

**Parte seconda - N. 31**

**Anno 52**

**17 febbraio 2021**

**N. 35**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 967** - Risoluzione per impegnare la Giunta a limitare e ridurre l'esposizione della popolazione alle radiofrequenze, come indicato dalla Legge n. 36 del 2001. A firma della Consigliera: Piccinini..... 6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1444** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale alla definizione di una strategia ambientale, con particolare riguardo al sito di stoccaggio gas in Minerbio (BO). A firma del Consigliere: Mastacchi ..... 6

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1925** - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il processo di elettrificazione della linea Parma-Suzzara e ad accelerare i collegamenti fra l'area di Mantova e la stazione AV Mediopadana di Reggio Emilia oltre che con lo scalo di Dinazzano. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Costa ..... 7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2138** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale al rilancio delle linee ferroviarie su cui si snoda il collegamento diretto fra Mantova e Reggio Emilia. A firma dei Consiglieri: Costa, Caliendo, Mori, Zappaterra, Costi, Marchetti Francesca, Rontini, Soncini, Tarasconi, Daffadà, Fabbri, Amico, Zamboni, Piccinini ..... 8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2384** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale circa l'estensione della campagna vaccinale al personale scolastico. A firma della Consigliera: Piccinini .... 9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2411** - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, anche all'interno della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, al fine di sostenere l'attività venatoria e la propria contrarietà all'abrogazione dell'art. 842 del Codice Civile. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Facci, Liverani, Pompignoli, Catellani, Delmonte, Montevecchi, Rancan, Bargi..... 10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2470** - Risoluzione per sollecitare il Governo a indicare puntualmente nel piano vaccinale l'ordine di priorità individuato per categorie e patologie. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Pignoni, Taruffi, Zamboni, Soncini, Tarasconi, Mori, Bondavalli, Rossi, Paruolo, Caliendo, Costi, Pillati, Marchetti Francesca, Maletti, Montalti, Rontini, Costa, Amico, Sabattini, Daffadà, Bulbi..... 10

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2535** - Risoluzione per impegnare

la Giunta all'adozione di misure a sostegno del settore Moda. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Costi, Pignoni, Costa, Maletti, Pillati, Soncini, Mori, Rontini, Montalti, Zappaterra, Sabattini, Iotti, Tarasconi, Fabbri, Amico, Taruffi, Caliendo, Marchetti Francesca, Bondavalli, Zamboni..... 12

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2537** - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a realizzare un monitoraggio e una contestuale mappatura dei distaccamenti del Corpo dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio e a proseguire nel sostegno economico a favore della manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Marchetti Francesca, Taruffi, Pelloni, Facci ..... 13

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2540** - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire l'acquisizione di competenze da Green Manager, promuovendo corsi di formazione per l'attuazione della transizione ecologica negli enti pubblici e nelle imprese private dell'Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Zamboni ... 14

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2573** - Risoluzione per impegnare la Giunta a introdurre, per quanto riguarda le commissioni AUSL, protocolli per estendere la visita in presenza per il riconoscimento/aggravamento dello stato di invalidità, cecità, sordità civili, di disabilità e di handicap. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Montalti, Maletti, Stragliati ..... 15

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2584** - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'impegno a sostegno della ricerca storica del Novecento; ad illuminare, in condivisione con l'Ufficio di Presidenza, il Palazzo della Regione in occasione delle ricorrenze riconosciute dalla Repubblica italiana; a rendere visibili fin dal prossimo 10 febbraio 2021 le celebrazioni del giorno del ricordo nelle modalità individuate dalla Giunta regionale. A firma dei Consiglieri: Barcaiolo, Zappaterra, Pignoni, Zamboni ..... 16

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**30 NOVEMBRE 2020, N. 1798:** Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando ..... 16

**18 GENNAIO 2021, N. 45:** Trasferimento fondi in favore degli Enti locali danneggiati dalla chiusura del tratto stradale S.S. 64 "Porrettana" al km 30+200, per l'attuazione delle misure di sostegno economico del territorio colpito ..... 28

<b>18 GENNAIO 2021, N. 52:</b> Sostituzione di un membro dimissionario del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08.....	29
<b>1 FEBBRAIO 2021, N. 142:</b> Delibera di Giunta regionale n. 52 del 18 gennaio 2021 recante "Sostituzione di un membro dimissionario del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08" - Rettifica errore materiale.....	29
<b>25 GENNAIO 2021, N. 84:</b> Rettifica dei componenti del Consiglio direttivo dell'ATC FE04 e nomina del nuovo componente dell'ATC FE04.....	30
<b>25 GENNAIO 2021, N. 85:</b> Sostituzione di membri dimissionari del Consiglio direttivo dell'ATC FC04.....	30
<b>25 GENNAIO 2021, N. 86:</b> Sostituzione di membro dimissionario del Consiglio direttivo dell'ATC FC06.....	31
<b>25 GENNAIO 2021, N. 73:</b> Modifica della composizione del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione di cui alla L.R. n. 19/2018.....	31
<b>25 GENNAIO 2021, N. 78:</b> Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile 2011 - 2013. Provincia di Parma. Adempimenti connessi alla gestione e conclusione del programma di finanziamento.....	33
<b>25 GENNAIO 2021, N. 79:</b> FSC 2014-2020. Piano nazionale di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020. Specificazione criteri di valutazione delle manifestazioni di interesse relative agli edifici ospedalieri pubblici e alle strutture sanitarie pubbliche.....	34
<b>25 GENNAIO 2021, N. 80:</b> Designazione di un componente nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centro-Settentrionale, ai sensi del comma 1, lett. B) dell'art. 9 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 169/2016.....	35
<b>25 GENNAIO 2021, N. 102:</b> Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 28/12/2020 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2021".....	35
<b>28 GENNAIO 2021, N. 105:</b> Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Variazione autorizzativa per il trattamento di rifiuti pericolosi nell'impianto chimico-fisico esistente", localizzato in Via Einaudi 8, in comune di Castello d'Argile (BO), proposto dalla Società Incos Cosmeceutica Industriale S.r.l. (ex Istituto FRESENIUS Italia S.r.l.).....	41
<b>28 GENNAIO 2021, N. 106:</b> Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione di derivazione acquedotto destra Secchia", localizzato nei comuni di Toano e di Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia, proposto da ATERSIR.....	41
<b>28 GENNAIO 2021, N. 107:</b> Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto di trattamento rifiuti liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di Via Bertuzza n. 8, località San Marino nel comune di Carpi (MO), proposto dalla Società AIMAG S.P.A.....	43

**1 FEBBRAIO 2021, N. 124:** Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo".....

**1 FEBBRAIO 2021, N. 128:** Disposizioni per la programmazione dell'offerta formativa a seguito dell'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con deliberazioni di Giunta regionale n. 1148/2020 e n. 1691/2020.....

**1 FEBBRAIO 2021, N. 129:** Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019.....

**1 FEBBRAIO 2021, N. 143:** L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 8. indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2021/2022.....

**8 FEBBRAIO 2021, N. 164:** L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. - Direttive per gli enti locali, in applicazione dell'art 9, relative alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor.....

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**27 GENNAIO 2021, N. 6:** L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Proroga dell'incarico di Commissario straordinario dell'ATC BO03....

**5 FEBBRAIO 2021, N. 10:** L.R. n. 4/2017 e ss.mm.ii. - Art. 4 - Modifica Comitato regionale Consumatori e Utenti.....

### DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**9 FEBBRAIO 2021, N. 175:** Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20 - 29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23 del 20 luglio 2020, così come modificato e integrato dalle ordinanze n. 24 del 7 settembre 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Domanda Prot. n. CR/2020/17532 del 9/9/2020 presentata dall'impresa individuale Ohana di Palmieri Nicoletta. Decadenza istanza.....

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**4 FEBBRAIO 2021, N. 2050:** "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1796/2020: Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.04 per prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili - anno 2020 - Proroga termini presentazione domande di sostegno e conseguente differimento termini procedurali".....

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE

**4 DICEMBRE 2020, N. 21906:** Finanziamento progetti a favore delle persone sorde di cui alla DGR 2330/2019 e LR 9/19.....

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA**

**29 GENNAIO 2021, N. 1652:** Modulo di domanda per la richiesta degli indennizzi di cui alla DGR n. 1798/2020 avente ad oggetto: Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c) .....102

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO**

**27 GENNAIO 2021, N. 1419:** DGR 2337/2019. - Invito Allegato 1 - Autorizzazione attività non finanziate afferenti il sistema regionale delle qualifiche e il sistema regionale di formalizzazione e certificazione (dal 29 dicembre 2020 al 25 gennaio 2021). 110

**28 GENNAIO 2021, N. 1606:** Annullamento determina dirigenziale n. 1418 del 27 gennaio 2021 e contestuale riproposizione della autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - DGR 2337/2019 - Invito Allegato 2) - (16 dicembre 2020-11 gennaio 2021) ..... 113

**28 GENNAIO 2021, N. 1589:** Finanziamento Operazioni (POR FSE 2014/2020) presentate a valere sull'Invito a presentare Operazioni orientative per il successo formativo - a.s. 2020/2021 - Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo", Allegato 1) della deliberazione di G.R. 926/2020, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1567 del 9/11/2020... 118

**28 GENNAIO 2021, N. 1602:** Sistema regionale IEFP - Azione regionale art. 11 L.R. n. 5/2011: integrazione finanziamento, di cui alla propria determinazione n. 15338 del 9/9/2020, dell'operazione presentata da A.E.C.A. (Cod.Org.11) - C.U.P.: E49G20000130001 - per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 e approvata con deliberazione di G.R. n. 840/2020, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1892 del 14/12/2020 - Accertamento entrate .....121

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI**

**25 GENNAIO 2021, N. 1210:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando Unico regionale anno 2020 - Seconda edizione - relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", Focus Area 2B. Approvazione Allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione n. 1787/2020 ..... 123

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI**

**17 DICEMBRE 2020, N. 22705:** Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali (delibera di G.R. n. 597/2020). Impegno del valore delle piante rendicontato al 5 dicembre 2020 ..... 147

**31 DICEMBRE 2020, N. 23346:** Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali (DGR 597/2020). Impegno del valore delle piante rendicontate entro la fine del 2020 ..... 147

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

**26 GENNAIO 2021, N. 1307:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 823 del 20/1/2021 ..... 148

**5 FEBBRAIO 2021, N. 2091:** DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2021 ..... 150

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA**

**28 GENNAIO 2021, N. 1448:** L.R. 24/2000 - Reg. UE 1308/2013 - Cancellazione dall'Elenco regionale delle O.P. di cui alla L.R. 24/00 della "Sezione O.P. di ASSER - Organizzazione di Suinicoltori dell'Emilia-Romagna - società cooperativa agricola (in sigla ASSER Soc. Coop.va Agricola) e contestuale revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013 ..... 159

**4 FEBBRAIO 2021, N. 2006:** 2006 - Approvazione modulistica per presentazione domanda di liquidazione dell'aiuto, in attuazione della L.R. 24/00 e della deliberazione di Giunta regionale n.813/2020 ..... 172

**4 FEBBRAIO 2021, N. 2025:** 2025 - Pubblicazione dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2020, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ..... 191

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA**

**28 GENNAIO 2021, N. 1570:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa ..... 185

## **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO**

**4 FEBBRAIO 2021, N. 2056:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario presentati dal GAL del Ducato Soc. Cons. a.r.l. per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e in attuazione della DGR n. 309/2020 ..... 189

**4 FEBBRAIO 2021, N. 2057:** PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Delta 2000 soc. cons. a.r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020 ..... 191

## **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA**

**1 FEBBRAIO 2021, N. 1712:** Decreto MIPAAF 7 aprile 2015

n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del latteria coop.va sociale Palazzina Società Cooperativa Agricola .....194

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**

**27 GENNAIO 2021, N. 1393:** Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Domanda di concessione all'utilizzo di acqua pubblica a scopi acquedottistici proveniente da due campi pozzi nei comuni di San Mauro Pascoli e Rimini" proposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A.....196

**27 GENNAIO 2021, N. 1394:** Verifica di assoggettabilità (screening) alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Torrente Ventena - messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano" localizzato in comune di San Giovanni in Marignano (RN), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna .....196

**28 GENNAIO 2021, N. 1457:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Diretissima" e della scivola "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (BO) loc. Corno alle Scale", proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere (BO).....197

**28 GENNAIO 2021, N. 1572:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero rifiuti non pericolosi con mezzo mobile della Società Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini Srl presso il cantiere per il trattamento dei cumuli di rifiuti in ambito cassa di espansione del T. Parma ubicato in Via Masi, loc. Marano comune di Parma.....199

**2 FEBBRAIO 2021, N. 1868:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto denominato "Richiesta di autorizzazione per aumento della capacità produttiva localizzato in Piazzale Donegani, 12 in comune di Ferrara (FE)", presentato da POLAR SRL .....200

#### **DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA**

**3 FEBBRAIO 2021, N. 1911:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Kinetika ASD APS" di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016 .....200

**3 FEBBRAIO 2021, N. 1912:** Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra "Kinetika ASD APS" di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016.....201

#### **COMUNICATI REGIONALI**

##### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO**

Sportello Unico Attività Produttive Unione Comuni Modenesi

Area Nord. Provvedimento conclusivo SUAP per il rilascio di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (P.S.C. del Comune di Mirandola) e territoriale (P.T.C.P. della Provincia di Modena), ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per riconversione ad uso agricolo di vasche di itticoltura e appostamento di caccia in località Tenuta Belvedere e ampliamento compensativo zone umide in vicino podere, relativa all'impianto sito in Mirandola, Via Belvedere.....202

Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fuisignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno - Approvazione della modifica all'articolo 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.....203

Comune di Comacchio (FE). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 .....203

Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) L.R. 24/2017, Articolo 33 L.R. 20/2000 e s.m.i. ....204

Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante normativa al Regolamento Urbanistico e Edilizio vigente di parziale revisione della disciplina inerente alla dotazione di parcheggi pubblici e privati adottata con deliberazione consiliare n. 91 del 14/10/2019, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000. Contestuale adeguamento della deliberazione consiliare 53/2020 di adozione di variante di revisione zone storiche.....204

Comune di Forlimpopoli (FC). Realizzazione strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1°e 2°lotto: approvazione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.".....204

Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE). Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. ed Articolo 4 comma 4, L.R. 21 dicembre 2017 n. 24.....205

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	205
ARPAE-SAC PIACENZA.....	212
ARPAE-SAC PARMA.....	222
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA .....	224
ARPAE-SAC MODENA.....	225
ARPAE-SAC FERRARA .....	228
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	229
ARPAE-SAC RAVENNA.....	230

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	231
ARPAE-SAC PIACENZA.....	235
ARPAE-SAC PARMA .....	236
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA .....	237
ARPAE-SAC FERRARA.....	238

ARPAE-SAC BOLOGNA.....	241
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	244
ARPAE-SAC RAVENNA.....	245
ARPAE-SAC RIMINI.....	246

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	247
UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA).....	248
COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA).....	248
COMUNE DI CADEO (PIACENZA).....	248
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	248
COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA).....	249
COMUNE DI PARMA.....	249

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ATERSIR – Agenzia Regionale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti; Unione dei Comuni Valli e Delizie, Unione Reno Galliera; Comuni di: Bagno di Romagna, Berceto, Cadeo, Castelvetro di Modena, Comacchio, Fanano, Finale Emilia, Galeata, Modena, Montecchio Emilia, Neviano degli Arduini, Ravenna, Reggio Emilia, Sarmato, Savignano sul Rubicone,

Serramazzoni, Zola Predosa.....	250
---------------------------------	-----

**Accordo di programma** del Comune di San Polo d'Enza (Reggio Emilia) .....259

**Statuto** del Comune di Montechiarugolo (Parma).....259

**Avvisi relativi ad impianti di produzione di energia elettrica** presentati da ARPAE-SAC FERRARA ..... 259

**Pianta organiche delle farmacie dei Comuni di:** Corniglio, San Clemente, San Giovanni in Persiceto, San Lazzaro di Savena, Verucchio.....260

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** presentate da ARPAE-SAC RAVENNA; Comuni di: Bagnolo in Piano, Busseto, Cesena, Imola, Reggio Emilia, HERA S.P.A. ; Romagna Acque Società delle Fonti SPA; SNAM Rete Gas SPA .....283

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna .....292

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 967 - Risoluzione per impegnare la Giunta a limitare e ridurre l'esposizione della popolazione alle radiofrequenze, come indicato dalla Legge n. 36 del 2001. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la tecnologia di comunicazione 5G, avviata in fase di sperimentale pre-commerciale nel 2017 e si sta aggiungendo agli standard ancora esistenti per le tecnologie 2G, 3G e 4G prevedendone la sostituzione in un futuro prossimo;

la nuova tecnologia richiede frequenze più elevate di quelle utilizzate finora dai sistemi di radiotelefonica comportando l'installazione, anche nelle aree urbane a fronte di difficoltà nella trasmissione lineare, di numerosi micro-ripetitori, con il rischio, in una prima fase, di incremento delle emissioni complessive;

l'Unione Europea ha previsto un valore di attenzione compreso tra i 41 V/m e 61 V/metro in relazione alle frequenze utilizzate cui si è adeguata la maggior parte degli Stati europei;

i limiti fissati in Italia risultano tra i più contenuti a livello europeo e internazionale;

diversi Enti Locali hanno invitato il Governo italiano e i Ministeri competenti a non attuare qualsiasi aumento del valore di attenzione e dei limiti di esposizione di cui al DPCM 8 luglio 2003 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz", decreto che stabilisce i seguenti valori: obiettivo di qualità: 6 V/m; valore di attenzione: 6 V/m; limite di esposizione: 20 V/m (per frequenze inferiori a 3000 MHz) e 40 V/m (per frequenze superiori a 3000 MHz).

Considerato necessario

minimizzare l'esposizione della popolazione alle radiofrequenze, come indicato dalla Legge n. 36 del 2001;

assicurare costanti ed adeguati strumenti di approfondimento e di confronto sulle misure per garantire sviluppo tecnologico e innovazione contrastando e contenendo l'elettrosmog;

promuovere studi e ricerche al fine del riconoscimento dell'elettrosensibilità da parte della Regione Emilia-Romagna e alla definizione di misure e aiuti per schermare le abitazioni o i luoghi di lavoro;

promuovere e sostenere l'adozione di regolamenti e piani di localizzazione delle antenne e le Stazioni Radio Base da parte dei Comuni, nella cui competenza rientrano tali strumenti alla luce della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" L. 36/2001.

Valutato inoltre che

la connessione veloce in fibra è un diritto di tutti e che tale connessione è risultata necessaria per sostenere l'effettivo utilizzo della didattica a distanza e dello smart working nonché di favorire la digitalizzazione delle imprese e il potenziamento dell'e-government;

il DL 34 del 19 maggio 2020, "Rilancia Italia" dedica risorse specifiche per completare il processo diretto ad estendere la fibra anche alle zone non fortemente urbanizzate.

Impegna la Giunta regionale a

continuare ad assicurare costanti ed adeguati strumenti di approfondimento e di confronto sulle misure per garantire sviluppo tecnologico e innovazione, contemperandoli con la necessità di contenere l'elettrosmog;

promuovere e sostenere l'adozione di regolamenti per l'installazione di Stazioni Radio Base da parte dei Comuni, nella cui competenza rientrano tali strumenti alla luce della "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici" L. 36/2001, al fine di minimizzare l'esposizione della popolazione alle radiofrequenze;

attivare campagne informative istituzionali sugli effetti delle radiofrequenze sulla salute e sull'uso corretto degli apparecchi wireless;

esplorare, per quanto di propria competenza, la possibilità di definire specifici elementi di valutazione nel caso di installazione di infrastrutture per impianti di comunicazione elettronica in prossimità di aree particolarmente sensibili (castelli, zone archeologiche, siti monumentali, etc.).

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 2 febbraio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1444 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale alla definizione di una strategia ambientale, con particolare riguardo al sito di stoccaggio gas in Minerbio (BO). A firma del Consigliere: Mastacchi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- nel Comune di Minerbio (BO) insiste un importante sito di stoccaggio di gas naturale in gestione alla società Stogit, che garantisce l'immagazzinamento di circa 5 miliardi di Mc di metano all'anno, mediante l'uso di turbocompressori endotermici alimentati a gas naturale;

- nel settembre 2012 la società Stogit, partecipata al 100% da Snam, ha presentato il progetto per l'ampliamento della capacità di stoccaggio, con previsione di un incremento della pressione massima di esercizio oltre la pressione iniziale di giacimento fino al 107%;

- con nota, prot. PG/2019/0467172 del 17/5/2019, la Regione Emilia-Romagna ha chiesto di conoscere la posizione del Ministero dello Sviluppo Economico, in merito alla strategicità dell'esercizio in sovrappressione dei giacimenti di Minerbio e di S. Potito Cotignola, subordinando l'espressione dell'intesa regionale, per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio in sovrappressione fino al valore richiesto pari al 107% della pressione statica di fondo originaria, all'acquisizione della posizione del Ministero.

Preso atto che

- la centrale di stoccaggio gas di Minerbio è classificata da ARPAE come "stabilimento a rischio di incidente rilevante di livello superiore (RIR di livello superiore)";

- pur avendo i turbocompressori endotermici una potenziale emissione complessiva teorica di 740 tonnellate/anno di NOx, l'emissione in tale misura non si è mai verificata;

- le emissioni reali dei turbogas sono sempre state mediamente inferiori di circa un terzo al massimo autorizzato, producendo una emissione di NOx mai superiore a 200 t/a ed in diminuzione dal 2012 in poi, con la progressiva sostituzione dei turbogas;

- la sostituzione di turbogas di nuova generazione a basse emissioni completata nel 2019 ha mostrato una riduzione del 90% rispetto al 2018, mostrando una emissione complessiva di 10 ton di NOx nel 2019 a fronte di 120 ton nel 2018;

- ARPAE in assemblea pubblica (marzo 2019), promossa dall'amministrazione comunale di Minerbio, ha sostenuto che le emissioni di NOx sono da considerarsi precursori della formazione delle polveri sottili PM 10 e PM 2,5.

Rilevato che

- numerosi studi nazionali e internazionali hanno dimostrato la possibile interazione tra inquinamento atmosferico e COVID-19, in quanto l'inquinamento atmosferico e le polveri sottili possono aumentare il rischio di patologie respiratorie particolarmente in soggetti vulnerabili, quali gli anziani e i soggetti con co-morbidità croniche, condizioni che caratterizzano anche l'epidemia di COVID-19;

- è assolutamente necessario migliorare ulteriormente le performance ambientali degli impianti per ridurre drasticamente gli inquinanti e migliorare la qualità dell'aria, in coerenza al PNIEC (Piano Nazionale Integrato Energia Clima), che prevede verso il 2025 un aumento dei consumi di gas (naturale e rinnovabili cioè prodotti da biometano, idrogeno e metano sintetico) per garantire il ruolo indispensabile di perno nel sistema "ibrido" elettrico - gas, mentre si procede alla completa uscita dall'uso del carbone;

- la 13<sup>a</sup> Commissione del Senato "Territorio, Ambiente, Beni ambientali" ha approvato il 13 gennaio 2021 una risoluzione sul progetto di atto legislativo dell'Unione Europea n. com (2020) 563 definitivo (Doc. XVIII, n. 21) relativo alla "Proposta modificata di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (UE) 2018/1999 (Legge europea sul clima)", nella quale assume particolare rilievo la sottolineatura dell'esigenza per il nostro paese di puntare con forza sulla produzione da fonti rinnovabili quali strumenti per assicurare al più presto possibile la propria piena indipendenza energetica;

- a questo fine la Risoluzione richiamata sottolinea che "la strategia del Piano nazionale di energia e clima (PNIEC) all'attualità" presenta ancora un "capacity market" sbilanciato sul gas naturale. Tale strategia appare superata dalle decisioni europee, sia in relazione al percorso di avvicinamento alla neutralità climatica al 2050 che ai piani di ripresa economica contemplati nel Next Generation EU, così che, nella revisione del PNIEC, deve essere favorita una più netta presa di posizione nella direzione indicata dall'Europa;

- la Regione si è fatta carico delle preoccupazioni e delle richieste di informazione espresse dalle comunità locali interessate dai progetti, evidenziando che si sarebbe espressa ai fini dell'intesa solo a valle dell'acquisizione della posizione del Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente alla strategicità degli stoccaggi degli idrocarburi, con particolare riferimento all'utilizzo in sovrappressione. Ad oggi nessuna risposta è pervenuta.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

- a continuare ad attivarsi verso politiche energetiche regionali maggiormente indirizzate all'introduzione crescente di fonti

energetiche rinnovabili e a piani di risparmio ed efficienza energetica, che non considerano lo sfruttamento in sovrappressione degli impianti di stoccaggio, pur salvaguardando nel contempo la sicurezza dell'approvvigionamento del gas e conseguentemente la disponibilità di stoccaggi, utile a garantirsi nella transizione da possibili insufficienze di copertura del fabbisogno, che risulta una delle criticità evidenziate dal PNIEC;

- a proseguire nella strategia ambientale per modificare alla radice la qualità dell'aria nella regione, insieme alle altre regioni limitrofe, promuovendo e richiedendo l'elettrificazione delle future turbine, che dovranno essere autorizzate in sostituzione delle esistenti nelle centrali di spinta e stoccaggio;

- a promuovere e sostenere, anche nelle sedi interistituzionali e nei confronti con le altre Regioni del bacino padano, scelte dirette a diminuire il ruolo del gas nella produzione di energia e favorire la massiccia diffusione del ricorso alle fonti rinnovabili, anche attraverso l'autoproduzione e le comunità energetiche;

- a condividere con l'Assemblea legislativa l'eventuale risposta che perverrà dal Ministero dello Sviluppo Economico relativa alla posizione in merito all'esercizio del giacimento di Minerbio in sovrappressione.

*Approvata all'unanimità dalla Commissione III Territorio, Ambiente, Mobilità nella seduta del 29 gennaio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 1925 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire il processo di elettrificazione della linea Parma-Suzzara e ad accelerare i collegamenti fra l'area di Mantova e la stazione AV Mediopadana di Reggio Emilia oltre che con lo scalo di Dinazzano. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Costa**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 40% delle linee ferroviarie regionali gestite da FER consente al momento l'alimentazione elettrica dei convogli e l'obiettivo è quello di giungere al più presto alla loro totale elettrificazione;

in questo quadro riveste particolare rilevanza l'intervento sulla linea Parma-Suzzara, che a Guastalla incrocia la linea per Reggio Emilia, e che prosegue poi verso Poggio Rusco, quindi il Brennero;

l'intervento è parte integrante del "corridoio Ti.Bre." e può consentire collegamenti rapidi, efficienti e sostenibili fra i porti liguri-tirrenici e il valico del Brennero, oltre che il collegamento cispadano verso Ferrara ed il porto di Ravenna;

la stazione di Guastalla rappresenta anche il capolinea dei collegamenti per Reggio Emilia, che poco prima di giungere nel capoluogo incrociano la stazione AV Mediopadana.

Considerato che

è indispensabile assicurare la massima attenzione al processo di implementazione in corso, nel quale l'elettrificazione della tratta Guastalla-Suzzara consentirebbe di assicurare omogeneità nella trazione nei collegamenti fra Mantova e la AV Mediopadana sulla linea Mantova-Suzzara-Guastalla-Reggio Emilia, e assegnare ulteriore competitività a una linea ferroviaria a vocazione trasporto merci alleggerendo il nodo bolognese;

l'obiettivo è sostenuto anche dalle comunità locali e dalle

istituzioni della bassa Lombardia strettamente collegata al territorio emiliano-romagnolo.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire con decisione il processo di elettrificazione della linea Parma-Suzzara, così da giungere tempestivamente al suo completamento;

ad assicurare, in questo quadro, priorità all'elettrificazione dei binari fra Suzzara e Guastalla, così da potenziare e ad accelerare i collegamenti fra l'area di Mantova e la Stazione AV Mediopadana di Reggio Emilia oltre che con lo scalo di Dinazzano.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 2 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2138 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale al rilancio delle linee ferroviarie su cui si snoda il collegamento diretto fra Mantova e Reggio Emilia. A firma dei Consiglieri: Costa, Caliandro, Mori, Zappaterra, Costi, Marchetti Francesca, Rontini, Soncini, Tarasconi, Daffadà, Fabbri, Amico, Zamboni, Piccinini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

gli investimenti per la realizzazione di una mobilità delle persone e delle merci sempre più ambientalmente sostenibili sono una priorità ineludibile. Su questo fronte un ruolo fondamentale lo ricopre il trasporto su ferro, utile a ridurre quanto più possibile la circolazione di veicoli su gomma così riducendo le emissioni inquinanti anche attraverso la decongestione delle arterie viarie più frequentate e l'ingresso e l'uscita dai principali centri urbani;

non solo si deve investire per ridurre quanto più possibile il traffico veicolare, ma al contempo si deve investire per l'ammmodernamento della rete ferroviaria abbandonando l'uso di locomotori a diesel in favore dei più moderni sistemi di trazione elettrici;

la Regione Emilia-Romagna ha investito e sta investendo in maniera cospicua sulla riqualificazione delle linee ferroviarie regionali sia implementandone la sicurezza grazie all'introduzione di sistemi di controllo tecnologicamente evoluti, ma anche generando la transizione dai sistemi di trazione a diesel in favore di quelli elettrici.

Considerato che

il collegamento ferroviario Reggio-Guastalla-Suzzara-Mantova-Verona, e il completamento dell'elettrificazione della direttrice Reggio Emilia-Mantova, sono considerati prioritari e strategici anche dai settori economici emiliano-romagnoli e lombardi, in particolare Unindustria Reggio Emilia ha appositamente redatto in collaborazione con FER uno studio intitolato 'La Stazione e la Rete, nuove infrastrutture mediopadane' in cui si evidenziano le positive ricadute degli investimenti sulle direttrici appena descritte;

già nel 2015 è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa per la costituzione di un Comitato interprovinciale per la realizzazione delle opere di riqualificazione del collegamento ferroviario Reggio Emilia-Mantova sottoscritto dalle Province interessate e dai Comuni che insistono sulle linee coinvolte. Protocollo

finalizzato alla messa in relazione - attraverso le tratte ferroviarie da ammodernare ed elettrificare - in una logica 'mediopadana' i territori lombardo ed emiliano con una drastica riduzione dei tempi di percorrenza per i passeggeri del ferro ed il potenziamento della capacità e delle interconnessioni del trasporto merci;

la Stazione Av Mediopadana Reggio Emilia rappresenta il baricentro di un nuovo sistema metropolitano che comprende le città di Parma, Modena e Piacenza, ma anche Cremona, Mantova e Verona, imperniato sulla Via Emilia e connesso da ferrovia ordinaria, autostrada e rete stradale nazionale alla rete dell'Alta velocità;

la suddetta Stazione è servita da un numero crescente di treni (dai 12 dell'inaugurazione, nel 2013 agli oltre 75 treni nel febbraio 2020) ed è utilizzata quotidianamente da oltre 4.000 passeggeri (+30% rispetto al 2016), con un profilo prevalentemente business (il motivo di viaggio per lavoro e affari rappresenta infatti il 63%), per lo più residenti fuori dal territorio provinciale (oltre il 60%) e diretti principalmente alle altre città connesse dalla linea Alta velocità;

le attuali statistiche, seppure mostrino un trend estremamente positivo, segnalano la necessità di ampliare il bacino di utenze verso le altre Province, al fine di raggiungere gli ambiziosi obiettivi che erano alla base dell'infrastruttura suddetta, quali un collegamento diretto tra Reggio Emilia e Mantova, sfruttando e potenziando l'attuale rete ferroviaria, creando in tal modo di fatto un nuovo asse di sviluppo strategico nord-sud, capace di coinvolgere due Regioni (Emilia-Romagna e Lombardia), due Province (Reggio Emilia e Mantova) e dieci Comuni (Reggio Emilia, Bagnolo, Novellara, Guastalla, Luzzara, Suzzara, Motteggiana, Borgo Virgilio, Curtatone, Mantova), oltre che generare indubbi vantaggi anche sui Comuni limitrofi;

è intenzione di FER indire nell'anno 2021 gara unica per l'appalto integrato di progettazione esecutiva e lavori dell'intera tratta da Parma a Poggiorusco, per poi procedere all'affidamento per stralci funzionali dei tre lotti così identificati:

a) 1° stralcio (€ 15 MLN) GUASTALLA-SUZZARA: ricucitura/completamento della relazione ferroviaria al fine di favorire il collegamento ferroviario diretto Reggio Emilia (in primis, Stazione AV Mediopadana) – Mantova;

b) 2° stralcio (€ 21 MLN) SUZZARA-POGGIO RUSCO: completamento della elettrificazione delle linee ferroviarie regionali dal comparto delle ceramiche reggiane (Sassuolo e Scalo di Dinazzano), via Guastalla, fino a Ferrara e da lì, via rete RFI; verso Rimini e il Porto di Ravenna; nonché tracciato merci da Ravenna verso il Brennero, alternativo al nodo di Bologna;

c) 3° stralcio (€ 21 MLN) PARMA-GUASTALLA: completamento dell'itinerario Tirreno-Brennero quale collegamento diretto fra il porto di La Spezia e il valico del Brennero.

Rilevato che

nel bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023 sono individuate risorse che ammontano a 28 mln di euro da destinare alla realizzazione di parte degli investimenti sulla linea Parma-Suzzara-Poggio Rusco a fronte di una previsione di spesa totale pari a 57 mln;

si renderanno necessarie ulteriori risorse non solo per completare l'elettrificazione di tutta la tratta, che insiste per buona parte in territorio lombardo e altre ancora si renderanno necessarie per un'opera di razionalizzazione delle fermate, riqualificazione di quelle ritenute dai territori maggiormente utili e funzionali per



l'utenza, per la soppressione di alcuni passaggi a livello al fine di implementare la sicurezza tanto delle linee ferroviarie quanto del traffico veicolare riducendo i punti di incrocio tra ferro e gomma;

in particolare, l'intervento di elettrificazione presuppone la ricostruzione, da effettuare con assoluta priorità, dell'attraversamento del torrente Enza, ad oggi molto difficoltoso in quanto insiste su un ponte promiscuo stradale ferroviario tra Sorbolo e Sorbolo Levante, costruito su più arcate in mattoni portanti oltre 70 anni fa, le condizioni precarie del quale costringono ad interrompervi la circolazione ogniqualvolta si verifichi un evento di piena, anche solo ordinaria, del suddetto torrente;

sarà importante anche agire sulla valorizzazione anche attraverso la rifunzionalizzazione sempre a scopi sociali, di parte del patrimonio immobiliare di F.E.R. che insiste sulle linee interessate e che non è più necessario alla gestione ferroviaria. Motivo per cui oltre agli investimenti sulle linee si dovranno reperire e stanziare fondi per il recupero di edifici e pertinenze delle linee stesse.

Evidenziato che

la Banca Europea degli Investimenti (BEI) promuove attraverso la concessione di mutui anche lo sviluppo ferroviario, quale modalità di trasporto rispettosa dell'ambiente, che permette una notevole riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>, accrescendo il proprio impegno per il raggiungimento degli obiettivi di lotta al cambiamento climatico, in tale ottica la BEI si è impegnata ad allineare tutte le sue attività di finanziamento agli obiettivi dell'accordo di Parigi, in particolare, la BEI smetterà di finanziare i progetti relativi ai combustibili fossili dalla fine del 2021;

è in fase di elaborazione la definizione dell'elenco delle opere che potrebbero essere finanziate nell'ambito del Recovery Fund, tra le priorità sembrano entrare a pieno titolo le infrastrutture e la logistica, in tale ambito dovrebbero far parte gli investimenti sul sistema ferroviario, strumento indispensabile per la competitività sostenibile del Paese, con investimenti sia sulle infrastrutture sia sugli impianti fissi.

Impegna la Giunta regionale

a valutare ogni strumento finanziario possibile per il reperimento delle risorse economiche necessarie a completare il piano di riqualificazione, valorizzazione e rilancio delle linee su cui si snoda il collegamento diretto tra Mantova e Reggio Emilia, considerando l'inserimento di questi interventi nell'ambito delle opere da finanziarsi con il Recovery Fund, oppure attraverso appositi fondi del Ministero dei Trasporti, oppure ricorrendo all'uso dei mutui BEI se compatibili con gli equilibri di bilancio e con i limiti di indebitamento propri dell'ente, che vanta da sempre un bilancio economico-finanziario solido;

a dare assoluta priorità alla realizzazione dell'attraversamento del torrente Enza, in modo da evitare che il percorso dell'elettrificazione della linea da Parma a Suzzara debba subire notevoli ritardi per l'impossibilità di attuarlo sull'attuale ponte esistente tra Sorbolo e Sorbolo Levante.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 2 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2384 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale circa l'estensione della campagna**

**vaccinale al personale scolastico. A firma della Consigliera: Piccinini**

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

premessi che

la campagna di vaccinazione contro il COVID-19 vede impegnata tutta l'Unione Europea con uno sforzo comune senza precedenti, al quale il nostro paese e la nostra comunità contribuiscono con un'azione di ampio respiro che ci pone in primissima linea;

la campagna è effettuata nell'ambito di una programmazione nazionale per quanto attiene forniture e categorie prioritarie, affidando alle Regioni la gestione delle operazioni di vaccinazione

l'obiettivo della campagna è chiaramente indicata dal Ministero della Salute: prevenire le morti da COVID-19 e raggiungere al più presto l'immunità di gregge per il SARS-CoV precisando che "dopo una fase iniziale, che dovrà essere limitata, per il numero di dosi consegnate, essa si svilupperà in continuo crescendo" e che "i vaccini saranno offerti a tutta la popolazione, secondo un ordine di priorità, che tiene conto del rischio di malattia, dei tipi di vaccino e della loro disponibilità"

sono stati individuati a livello nazionale tre categorie di destinatari per la fase iniziale: Operatori sanitari e sociosanitari, Residenti e personale dei presidi residenziali per anziani, persone di età avanzata;

premessi inoltre che

l'attività didattica nelle scuole è stata a lungo svolta a distanza durante lo scorso anno scolastico ed anche l'anno in corso è tuttora segnato dal perdurare della didattica a distanza per gli studenti delle scuole secondarie di II grado in numerose regioni, fra le quali anche l'Emilia-Romagna;

riconosciuta

l'assoluta necessità di lavorare perché al più presto possibile la scuola possa tornare ad essere svolta in piena sicurezza con la didattica in presenza per tutti;

l'esigenza di inserire il personale scolastico fra i livelli di massima priorità per potere svolgere in sicurezza per sé e per gli altri il proprio fondamentale lavoro e, in questo modo, facilitare il ritorno il più tempestivo possibile della didattica in presenza;

richiamato che

molte voci del mondo della scuola si sono levate per richiedere il ritorno alla didattica in presenza in condizioni di sicurezza e che il personale, sulla base di quanto confermato anche da sondaggi svolti da organi di informazione del settore, è disponibile e interessato alla vaccinazione;

preso atto con grande preoccupazione

dei rallentamenti della distribuzione ai Paesi europei delle dosi di vaccino già programmate comunicati da Pfizer-Biontech;

della comunicazione da parte di AstraZeneca, il cui vaccino è in attesa di essere presto distribuito anche nell'Unione Europea, del ridimensionamento della capacità produttiva che potrebbe comportare una riduzione del 60% delle dosi distribuite nel primo trimestre;

dei gravi danni e delle penalizzazioni che, quindi, proprio in questi ultimi giorni, importanti case farmaceutiche impegnate nella produzione dei vaccini stanno arrecando a tutti paesi europei e in particolare a quelli che, come l'Italia, stanno affrontando la campagna con grande impegno e con maggiore rapidità nell'utilizzo delle assegnazioni;

manifesta

totale condivisione alle iniziative assunte nei confronti delle case farmaceutiche richiamate dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dal Presidente del Consiglio europeo Charles Michel e dalla Presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen, dirette a fare rispettare pienamente e con tempestività gli impegni assunti dalle società di produzione e distribuzione dei vaccini nei confronti dell'Unione e del nostro paese;

impegna la Giunta regionale

a richiedere al Governo, e fare tutto ciò che è di propria competenza, per l'inserimento del personale della scuola fra le categorie prioritarie del processo di vaccinazione per consentire al più presto possibile la riapertura in sicurezza dell'attività didattica in presenza;

a richiedere al Governo di collocare la valutazione dei titoli anticorpali fra gli elementi da valutare tra gli "elementi di preparazione e implementazione della strategia vaccinale" del Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, al fine di assicurare ad essa la massima efficacia anche nel suo sviluppo temporale;

a promuovere, anche nell'ambito Conferenza dei Presidenti di Regione e Province Autonome, l'adozione di un'iniziativa coordinata in tal senso da esaminare nell'ambito dei confronti interistituzionali fra Stato e Regioni.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 26 gennaio 2021.*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2411 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad attivarsi, anche all'interno della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, al fine di sostenere l'attività venatoria e la propria contrarietà all'abrogazione dell'art. 842 del Codice Civile. A firma dei Consiglieri: Rainieri, Facci, Liverani, Pompignoli, Catellani, Delmonte, Montevocchi, Rancan, Bargi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

sta procedendo presso il Senato della Repubblica la discussione per l'approvazione di una nuova legge in materia di tutela degli animali per la quale è stato assunto come testo base il disegno di legge s.1078 di iniziativa parlamentare sottoscritto dai senatori del Gruppo M5S.

Rilevato che

il suddetto DDL prevede all'articolo 12 comma 2 l'abrogazione dell'articolo 842 del Codice Civile, la disposizione per cui "il proprietario di un fondo non può impedire che vi si entri per l'esercizio della caccia a meno che il fondo sia chiuso nei modi stabiliti dalla legge sulla caccia o vi siano colture in atto suscettibili di danno".

Considerato che

l'eliminazione di tale norma di legge limiterebbe notevolmente l'esercizio della caccia, oltre a svincolare la proprietà fondiaria dalla programmazione pubblica e comprometterebbe il complesso impianto legislativo che regola la stessa attività venatoria e la protezione della fauna selvatica omeoterma, costituito, in conformità con la normativa europea, dalla Legge 157/1992 e dalle

varie leggi regionali che da essa discendono, compresa la L.R. dell'Emilia-Romagna 8/1994.

Osservato che

l'attività venatoria è assolutamente fondamentale ed insostituibile per la conservazione della biodiversità animale tanto più in un momento come quello attuale nel quale, già con la crisi di tale attività dovuta al calo dei suoi praticanti e quindi con l'interruzione e il rallentamento delle uscite a causa della pandemia, si è avuta una proliferazione incontrollata di alcune specie animali selvatiche che rischia di compromettere gli equilibri ecologici, oltre che aumentare a dismisura sia i danni alle attività agricole sia gli incidenti stradali.

Ricordato che

l'Assessore regionale all'agricoltura e alla caccia, Alessio Mammi, rispondendo ad una interrogazione orale sull'argomento nella seduta di commissione assembleare Politiche economiche tenutasi il 12/1/2021 ha dichiarato di essere contrario all'abrogazione dell'art. 842 del codice civile, condividendo con gli interroganti che il venir meno del divieto di impedire l'esercizio della caccia nei fondi agricoli comporterebbe la drastica riduzione dell'attività venatoria e quindi anche l'impossibilità di conseguire le sue finalità sociali.

Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi al più presto, anche all'interno della Conferenza Stato Regioni e Province Autonome, per prendere posizione a favore delle valide sopra illustrate ragioni secondo le quali l'attività venatoria esercitata nel rispetto delle norme che la regolamentano, è fondamentale per il conseguimento di alcune finalità sociali, quali la conservazione della biodiversità, la preservazione degli equilibri ecologici nonché la riduzione dei danni all'agricoltura e degli incidenti stradali provocati da animali selvatici, e per sostenere la propria netta contrarietà riguardo all'abolizione del divieto di impedirne l'esercizio nei fondi agricoli aperti di cui all'art. 842 del codice civile in quanto ne ridurrebbe drasticamente la possibilità di praticarla impedendo di fatto il conseguimento delle suddette finalità sociali.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 3 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2470 - Risoluzione per sollecitare il Governo a indicare puntualmente nel piano vaccinale l'ordine di priorità individuato per categorie e patologie. A firma dei Consiglieri: Zappaterra, Pignoni, Taruffi, Zamboni, Soncini, Tarasconi, Mori, Bondavalli, Rossi, Paruolo, Caliandro, Costi, Pillati, Marchetti Francesca, Maletti, Montalti, Rontini, Costa, Amico, Sabattini, Daffadà, Bulbi**

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

Il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 prevede che la vaccinazione sia gratuita e garantita a tutti, per adesione volontaria; identifica le categorie da vaccinare con priorità nella fase iniziale, quando la disponibilità dei vaccini è ancora limitata; definisce le strategie, i modelli organizzativi (compresa la formazione del personale), la logistica,

le caratteristiche del sistema informativo, gli aspetti relativi alla comunicazione, alla sorveglianza e ai modelli di impatto e valutazione economica. La governance del Piano è assicurata dal coordinamento tra il ministro della Salute, la struttura del Commissario straordinario per l'emergenza, le Regioni e Province Autonome.

L'accesso alla vaccinazione dipende dall'effettiva disponibilità delle dosi e, stante la richiesta massiva di vaccini su scala internazionale, il loro reperimento sta incontrando alcune difficoltà e ritardi legati anche ai problemi di produzione delle case farmaceutiche il cui vaccino è stato sinora autorizzato (ad oggi in l'Italia sono disponibili il vaccino Comirnaty della Pfizer-BioNTech e mRNA-1273 di Moderna).

Le difficoltà di approvvigionamento delle dosi vaccinali prodotte dalle aziende autorizzate, oltre a determinare evidenti problemi nel proseguire la campagna vaccinale e il rispetto dei suoi tempi, sono un segno evidente di quanto si renda urgente e necessaria una revisione del sistema di produzione dei farmaci a livello nazionale e internazionale. Ci troviamo a tutti gli effetti in un regime di produzione monopolistica che costringe l'Italia e il resto del mondo a soggiacere alle capacità di produzione di soggetti privati. Va dunque tenuta alta l'attenzione sul tema brevetti e commercializzazione dei prodotti medici perché non si determinino situazioni di scarsità di approvvigionamenti o, ancora peggio, una selezione sulla base della capacità negoziale ed economica per i singoli Stati.

#### Sottolineato che

Il piano strategico per la vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 è nazionale ed ha stabilito le categorie di persone da vaccinare nella fase iniziale, tenendo conto di un ordine di priorità che richiede un'assunzione di responsabilità collettiva e che si basa sulle evidenze medico-scientifiche dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) e dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) che, a loro volta, tengono in considerazione il rischio di malattia, i tipi di vaccino e la loro disponibilità;

alle singole Regioni è stato affidato il compito di attuare il piano, organizzando la campagna di somministrazione del vaccino;

il 27 dicembre 2020 è stato dato avvio alla campagna vaccinale in tutta Italia e la Regione Emilia-Romagna sta eseguendo una media di 8000/8500 vaccinazioni al giorno, aggiornando in tempo reale i dati nel portale dedicato (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>);

la Regione Emilia-Romagna, coerentemente con le indicazioni nazionali, ha iniziato a vaccinare gli operatori sanitari e sociosanitari e il personale di supporto (amministrativi, addetti alle pulizie, etc.) che operano a qualunque titolo nel presidio ospedaliero, i residenti ed il personale delle strutture residenziali per anziani, gli operatori sanitari e socio-sanitari e il personale di supporto che operano nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio.

#### Evidenziato che

Il piano nazionale ha due obiettivi essenziali: rendere resilienti gli ospedali ed il sistema sanitario, al fine di rendere le strutture sanitarie e le strutture residenziali per anziani "covid-free" e, contestualmente, vaccinare le persone che presentano un più alto rischio di complicazioni e di mortalità e quindi più vulnerabili;

Nel proseguire la somministrazione dei vaccini, sia necessario compiere scelte eque, che siano eticamente fondate e trasparentemente motivate.

#### Dato atto che

Con l'aumento della disponibilità delle dosi di vaccino, dopo aver completato la vaccinazione degli anziani over 80, come indicato nelle linee guida del piano vaccinale nazionale, si inizierà a vaccinare tutta la popolazione over 60 e le persone di ogni età a forte rischio per più di una patologia cronica pregressa, immunodeficienze e/o disabilità; lavoratori di categorie essenziali come insegnanti e personale scolastico, forze dell'ordine e del soccorso; residenti in situazioni comunitarie;

Una volta completate le fasi precedenti, inizierà la vaccinazione di massa di tutte le persone maggiori di 16 anni.

#### Dato atto inoltre che

Il piano nazionale prevede che "nel corso dell'epidemia si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità".

#### Considerato che

Occorre attendere che gli studi sui vaccini indichino con chiarezza la durata dell'immunità e la possibilità di diffondere il virus da parte delle persone sottoposte a vaccino, con conseguenti impatti sulla strategia di vaccinazione.

Il diritto all'istruzione e alla presenza a scuola, come luogo di apprendimento ma anche di crescita personale e relazionale, è prioritario e si ritiene sia necessario garantire la massima sicurezza all'interno delle scuole;

le persone con disabilità sono indubbiamente una categoria alla quale prestare grande attenzione, in quanto hanno sofferto in maniera particolare i cambiamenti imposti dalle misure di contenimento dovute alla pandemia;

le persone residenti o frequentanti comunità chiuse, anche quelle che accolgono persone fragili, in forma temporanea o permanente, così come gli operatori attivi in dette comunità, sono esposte al contagio e conseguentemente alla generazione di focolai potenzialmente molto estesi e pertanto a queste va garantita attenzione;

la stessa attenzione va garantita alle persone che si occupano di assistenza agli anziani a domicilio o alle persone fragili, come ad esempio i dipendenti di cooperative sociali, anche quando le stesse operano non in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

#### Tutto ciò premesso e considerato, impegna la Giunta

a sollecitare il Governo, in tutte le sedi istituzionali opportune, affinché indichi con il maggior dettaglio possibile quali siano le categorie e le patologie inserite nelle rispettive fasi del piano vaccinale nazionale, al fine di rendere trasparente e comprensibile l'ordine di priorità individuato e, conseguentemente, attuato a livello regionale;

a sollecitare il Governo, nel prosieguo dell'attuazione del piano vaccinale, affinché indichi con chiarezza tra i soggetti a cui somministrare prioritariamente la vaccinazione: gli insegnanti e il personale della scuola e dei servizi educativi, le persone con disabilità, le persone non autosufficienti e i loro caregiver;

a richiedere al Governo di dettagliare puntualmente le categorie rientranti fra i "lavoratori dei servizi essenziali", indicati come prioritari nel PIANO STRATEGICO Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, (quali, a titolo d'esempio, personale delle Forze Armate, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco,

delle Polizie locali e della Protezione Civile, personale dei servizi commerciali e produttivi essenziali, personale dei servizi postali);

A valutare di ampliare i punti vaccinali nel territorio utilizzando aree anche temporanee, sia all'esterno che all'interno di strutture idonee in deroga ai requisiti autorizzativi e di accreditamento, ai sensi dell'art. 4, comma 1 DL convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n.27, come indicato dal Piano Vaccinale Regionale nel documento ad oggetto "sedi per attività temporanea vaccinale in periodo di emergenza COVID-19, comunicazioni.", con particolare interesse alla disponibilità data dai 274 locali da ballo dell'Emilia-Romagna, per garantire una distribuzione adeguata e omogenea per far fronte alla fase di vaccinazione di massa, compreso la possibilità di somministrazione a domicilio per le persone più fragili;

a riferire, con cadenza almeno mensile, nella Commissione assembleare competente, i dati relativi allo stato di avanzamento del programma di vaccinazione regionale, anche al fine di garantire l'auspicabile omogeneità territoriale.

ad aggiornare il portale dedicato (<https://salute.regione.emilia-romagna.it/vaccino-anti-covid>) specificando quante vaccinazioni sono state effettuate in ogni giornata dal 27 dicembre 2020 in poi, quante di queste siano prime e quante seconde dosi e la provincia.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 26 gennaio 2021.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2535 - Risoluzione per impegnare la Giunta all'adozione di misure a sostegno del settore Moda. A firma dei Consiglieri: Rossi, Bulbi, Daffadà, Costi, Pigoni, Costa, Maletti, Pillati, Soncini, Mori, Rontini, Montalti, Zappaterra, Sabattini, Iotti, Tarasconi, Fabbri, Amico, Taruffi, Caliandro, Marchetti Francesca, Bondavalli, Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

dalla Terza Indagine relativa all'impatto del Covid-19 sulle imprese del settore moda, a cura del centro studi di Confindustria Moda, emerge che nel settore della moda e del lusso, seconda industria italiana, capace di fatturare nel 2019 oltre 100miliardi di euro, la pandemia di coronavirus ha comportato, a livello nazionale, un calo medio di fatturato pari al 27,5% nel terzo trimestre dell'anno, con picchi del 32% per le conterie.

Secondo le stime aggiornate, la contrazione del fatturato complessivo per il 2020 si attesta intorno al 29,7%, contro il 32,5% previsto a luglio, per una perdita totale stimata in 29 miliardi di euro. Allo stesso modo, la raccolta ordini del terzo trimestre segna un -24,7%, contro il -37,3% registrato nell'arco di tempo aprile-giugno.

Per quanto riguarda l'export, nei primi sette mesi dall'anno ha ceduto il 26,4%, contro il 14,0% del settore manifatturiero nel suo complesso.

Per i terzisti della moda il secondo trimestre 2020 è stato il più difficile: si è registrato un calo del fatturato di oltre il 35% rispetto allo stesso periodo del 2019 ed il settore ha chiuso il 2020 con una perdita del 20-25%.

Tra i settori più colpiti dalla crisi c'è anche quello dell'industria

conciaria: le ultime stime dell'Istat parlano di un calo del 32% del fatturato stagionale e del 24% del volume della produzione solo nei primi cinque mesi dell'anno, rispetto al 2019. Sul versante dell'export, il calo è del 35% in valore e del 26% in volume. Il settore conta 18mila addetti, tutti super qualificati; al momento l'occupazione è stabile grazie al ricorso alla cassa integrazione e al blocco dei licenziamenti.

Evidenziato che

il settore moda, accessori e calzature è un settore a forte presenza di imprenditoria femminile e di manodopera femminile, sia per la parte strettamente manifatturiera, sia per la parte terziaria (commercio in primis); è inoltre un settore che è riuscito, pur tra mille difficoltà, a mantenere quasi intatta la filiera di produzione.

Dall'analisi congiunturale regionale, condotta da Unioncamere Emilia-Romagna, Confindustria Emilia-Romagna e Intesa Sanpaolo, emerge che il calo della produzione manifatturiera, che nel secondo trimestre dell'anno ha avuto una flessione di quasi il 20%, nel terzo trimestre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si è fermato a 6,7%, ma il "sistema moda" ha registrato un calo del 15,8%.

Dall'inizio della pandemia a fine settembre, secondo i dati dello studio, nel "sistema moda" la quota di imprese con fatturato in flessione sfiora l'80%.

I dati fotografano per le PMI del sistema Moda pesanti contrazioni di fatturato, produzione e ordini, pari rispettivamente al 32,4%, 31,2% e 26,8%: quello della Moda risulta il settore più in crisi tra tutti i settori manifatturieri considerati; con riferimento ai dati sull'export, a livello settoriale l'industria regionale della Moda è quella che ha sofferto maggiormente: tra gennaio e giugno 2020, le imprese del tessile, abbigliamento e calzature hanno esportato all'estero beni e prodotti per un valore di 2,7 miliardi di euro (il 13,3% dell'export nazionale di settore), dato in contrazione di quasi 699 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2019 (-20,4%). Nell'ambito dell'industria della Moda, una riduzione più intensa delle vendite all'estero ha riguardato sia il comparto dei prodotti tessili (-24,6% rispetto al primo semestre 2019), sia quello degli articoli di abbigliamento (-24,8%). Più contenuta la riduzione delle esportazioni del comparto calzaturiero (-7,5%).

Sottolineato che

le aziende che compongono le filiere della moda sono generalmente piccole e medie imprese e l'andamento del fatturato nel terzo trimestre conferma una debolezza più marcata rispetto ad altri settori, dovuta, da una parte, alla diminuzione del mercato domestico, e dall'altra alle grandi difficoltà nell'export, attività che storicamente ha aiutato tutto il Made in Italy: ne è prova il massiccio utilizzo della cassa integrazione, che per 1 azienda su 2 riguarda oltre il 60% dei dipendenti.

I dati più recenti sulla consistenza occupazionale della Moda (fonte Unioncamere E-R), aggiornati al secondo trimestre 2020, con riferimento alla sola componente manifatturiera, contano 34.570 addetti, pari al 2% del totale dell'economia regionale; la variazione della manifattura della moda rispetto al secondo trimestre 2019 fa segnare una contrazione del 6,7%, pari a quasi 2,5 mila addetti in meno.

Sottolineato altresì che

le varie misure economiche introdotte a sostegno dei diversi settori produttivi non dedicano la dovuta attenzione al comparto, mentre servirebbero misure ad hoc, che tengano anche conto del fatto che la moda è settore ad alta intensità di manodopera, con

una netta prevalenza della componente femminile.

La ripresa del settore non può prescindere da un'azione congiunta dei diversi livelli istituzionali che sappia dare risposta ai problemi legati all'incentivazione del commercio internazionale, alla difesa del Made in Italy, alla fiscalità delle imprese e alla de-tassazione dei brevetti a supporto della ricerca e dell'innovazione, nonché da misure volte a sostenere specificamente la componente femminile dell'occupazione del settore.

Formazione tecnica e alta formazione degli operatori, innovazione, ricerca e trasferimento tecnologico per la qualità dell'offerta e marketing del Made in Italy costituiscono, ancora una volta, come già avvenuto in passato, il volano per la ripresa e lo sviluppo del settore e occorre prevedere, tra gli ambiti di intervento, anche quelli collegati alla digitalizzazione (con tecnologie abilitanti che devono favorire innanzitutto un'innovazione di processo, tanto all'interno dell'azienda quanto nella filiera, nonché l'interconnessione di tutti i nodi, dal grande brand al subfornitore alla startup), alla sostenibilità -nella sua dimensione ambientale, economica e sociale, dalla produzione all'etica del lavoro- ed alla necessaria conversione green, secondo i principi dell'economia circolare.

Dato atto infine che

a fronte dei provvedimenti restrittivi assunti con l'obiettivo di contenere e limitare la diffusione dei contagi, sono crollate le vendite al dettaglio a causa dell'azzeramento della domanda, con la conseguente creazione di scorte che, in questo settore, perdono rapidamente di valore.

Le peculiarità del settore si riflettono nelle perdite e per comprendere la reale portata di queste, vanno tenute presenti le caratteristiche della produzione, proiettata sulla stagionalità successiva, ma su ordini pregressi, il che "trasla in avanti" le perdite: il sistema di ristori finora messo in capo dal Governo non tiene nel debito conto queste specificità e non offre, conseguentemente, risposte adeguate alle sofferenze del comparto.

Tutto ciò premesso e considerato,

impegna la Giunta

a sollecitare il Governo per l'adozione di misure finanziarie ad hoc per il sostegno del settore Moda, in considerazione anche della forte presenza di imprese e occupazione femminile.

A rafforzare uno dei pilastri del manifatturiero regionale, la Fashion Valley, adottando misure volte a garantire adeguato sostegno alla filiera della Moda, abbigliamento, accessori e calzature, incentivando accordi di filiera per mantenere e rafforzare la subfornitura locale, fatta da micro imprese spesso femminili e di alta occupazione femminile.

A proseguire ed incrementare le azioni di supporto e promozione del sistema moda (tra cui gli Archivi della Moda, le reti europee quali Regio Tex, etc.), sostenendo la formazione, la ricerca ed il trasferimento tecnologico finalizzati alla qualità del prodotto e, dunque, alla competitività del territorio regionale, nonché le azioni di supporto all'internazionalizzazione del sistema, dando valore alla provenienza territoriale quale garanzia di qualità, salubrità e stile. In tale contesto, a favorire la partecipazione delle PMI e delle microimprese ai bandi per la creazione di reti di imprese per l'internazionalizzazione.

A incoraggiare e sostenere la conversione del settore verso il nuovo modello di green fashion, che prevede il passaggio da un'economia basata sulla linearità del ciclo materiale-prodotto-rifiuto ad un'economia a ciclo chiuso, che minimizzi le risorse impiegate per la produzione e massimizzi l'utilizzo del prodotto ed il

recupero dei materiali, secondo i principi dell'economia circolare.

A sollecitare il Governo affinché, in tutte le sedi istituzionali opportune, nonché nell'ambito della Conferenza Stato-Regioni, vengano individuate soluzioni condivise volte all'incentivazione delle imprese del settore moda, tessile e calzaturiero per l'ideazione, la progettazione e l'implementazione dei campionari, come avviene per altri settori nei quali sono previste incentivazioni per gli investimenti in prototipi e nuovi modelli.

A dedicare al settore della moda una quota significativa delle risorse dei fondi europei della prossima programmazione 2021/2027.

A valutare la possibilità di utilizzare il contratto d'area quale strumento utile al rilancio del settore.

Nello spirito del patto per il lavoro ed il clima appena sottoscritto, a convocare un tavolo regionale di settore in cui, alla presenza delle associazioni imprenditoriali, sindacali ed istituzionali, siano valutate ulteriori possibili azioni di sostegno e di rilancio della produzione e dell'occupazione.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 3 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2537 - Risoluzione per impegnare la Giunta regionale a realizzare un monitoraggio e una contestuale mappatura dei distaccamenti del Corpo dei Vigili del Fuoco presenti sul territorio e a proseguire nel sostegno economico a favore della manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco. A firma dei Consiglieri: Mastacchi, Marchetti Francesca, Taruffi, Pelloni, Facci**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, tra le altre peculiarità, è unanimemente riconosciuto quale componente fondamentale del sistema di protezione civile, ed è la struttura più idonea a fornire il necessario supporto di conoscenze, uomini e mezzi ed apparecchiature alle strutture regionali di Protezione civile, sia nelle attività di previsione e prevenzione dei rischi, sia nelle attività di contrasto attivo alle pubbliche calamità, mediante attività di studio, pianificazione, informazione e formazione, intervento operativo;

il Corpo dei Vigili del Fuoco è uno degli snodi organizzativi su cui si basa anche il sistema di protezione civile, operando per garantire l'incolumità e la sicurezza dei cittadini nella loro quotidianità.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e il Ministero dell'Interno – Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile – Direzione Regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna, hanno adottato una convenzione-quadro triennale per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile che è stata approvata con propria deliberazione n. 359 del 12 marzo 2018, sottoscritta in data 8 maggio 2018;

al fine di confermare e rafforzare la collaborazione in essere, è stata sottoscritta una nuova ed aggiornata convenzione quadro

di durata triennale, da attuarsi secondo programmi operativi di validità annuale per le varie attività, elaborati di comune accordo sulla base delle rispettive effettive disponibilità di bilancio e tecnico-operative.

Atteso che

i programmi operativi annuali possono essere riferiti alla realizzazione ed al potenziamento di distaccamenti del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e al concorso finanziario per la copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria ed alla gestione delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a promuovere il monitoraggio e la mappatura delle sedi territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Volontari di proprietà degli Enti locali presenti sul territorio regionale per valutarne la situazione e, compatibilmente con le risorse disponibili e con le priorità di bilancio dell'assessorato Protezione civile, a formulare soluzioni condivise, anche sollecitando gli interventi a livello nazionale, in stretta collaborazione con la Direzione regionale Vigili del Fuoco Emilia-Romagna e i Comuni territorialmente competenti;

a proseguire nel proprio impegno di sostegno economico e prevedere bandi di finanziamento, a copertura delle spese relative alla manutenzione ordinaria e/o straordinaria delle sedi dei distaccamenti volontari dei Vigili del Fuoco, a favore dei Comuni nel cui comprensorio territoriale operano i distaccamenti dei vigili del fuoco volontari, al fine del potenziamento della capacità, dell'efficienza e della prontezza d'intervento delle strutture operative operanti nell'ambito del territorio regionale.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 3 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2540 - Risoluzione per impegnare la Giunta a favorire l'acquisizione di competenze da Green Manager, promuovendo corsi di formazione per l'attuazione della transizione ecologica negli enti pubblici e nelle imprese private dell'Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Green Deal europeo prevede un piano d'azione volto a:

- promuovere l'uso efficiente delle risorse passando a un'economia pulita e circolare;
- ripristinare la biodiversità e ridurre l'inquinamento;

L'UE intende garantire una transizione equa e inclusiva e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Per conseguire questi obiettivi sarà necessario avviare misure rivolte a tutti i settori dell'economia, tra cui:

- investire in tecnologie rispettose dell'ambiente;
- sostenere l'industria nell'innovazione;
- introdurre forme di trasporto privato e pubblico più pulite, più economiche e più sane;
- decarbonizzare il settore energetico;
- garantire una maggiore efficienza energetica degli edifici;

la Commissione europea ha deciso di dedicare un quarto del proprio bilancio alla lotta ai cambiamenti climatici e ha previsto la distribuzione di risorse ai paesi europei destinati all'economia circolare e alla transizione ecologica dell'industria. Fondi che secondo le previsioni dovrebbero mobilitare almeno mille miliardi di investimenti nei prossimi dieci anni e consentire a tutti i Paesi Membri di potenziare la diffusione delle energie rinnovabili e al contempo smettere di incentivare l'uso di combustibili fossili;

tra le misure principali del Green Deal europeo ci sono la Legge sul Clima e il Fondo per una transizione giusta. Si tratta di 7,5 miliardi che serviranno a finanziare il percorso di transizione ecologica dei paesi europei.

Considerato che

in Italia le ultime due leggi di bilancio contengono alcune prime misure e investimenti destinati a sostenere progetti per l'economia circolare e la decarbonizzazione dell'economia;

il piano Transizione 4.0, erede del piano Industria 4.0 e del piano Impresa 4.0, è esplicitamente finalizzato a favorire gli investimenti green delle imprese: 7 miliardi di agevolazioni a favore delle aziende per investimenti in beni strutturali, in ricerca, innovazione, sviluppo e formazione del personale, per la trasformazione tecnologica, digitale e sostenibile dei processi produttivi;

secondo stime di Bruxelles, lo sviluppo dell'economia circolare nel nostro Paese potrà creare 580mila posti di lavoro entro il 2030. Inoltre, la completa implementazione delle misure europee per la gestione dei rifiuti potrebbe aggiungere 170mila posti di lavoro entro il 2035.

Evidenziato che

secondo la Commissione europea, oltre l'80% dei rifiuti marini è costituito da plastica che, a causa della sua lenta decomposizione, si accumula nei mari, negli oceani e sulle spiagge. Una direttiva approvata dal Parlamento europeo nel 2019 stabilisce che entro il 2021 saranno vietati nell'UE una serie di prodotti in plastica monouso. Inoltre, il 90% delle bottiglie di plastica dovrà essere raccolto dagli Stati membri entro il 2029;

con la legge 5 ottobre 2015 n. 16 la Regione Emilia-Romagna ha fatto propri i principi dell'Economia circolare: fare dei rifiuti una risorsa, puntare su un nuovo sistema di gestione che sia sempre più sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per consegnare alle generazioni future un territorio più pulito e sano;

nel novembre 2019 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il Piano "PlasticFreeER", una strategia condivisa con enti pubblici, imprese, sindacati, associazioni e comunità scientifica per liberare dalla plastica usa e getta uffici, mense, sagre e feste e ripulire spazi pubblici, fiumi, mare e spiagge;

per il mondo dell'impresa e del lavoro, il Piano regionale prevede il sostegno alla riconversione industriale dei processi e dei prodotti nell'ottica dell'economia circolare, anche attraverso progetti di ricerca e sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche o all'utilizzo di plastiche riutilizzabili. Si prevede inoltre la possibilità di percorsi di aggiornamento professionale con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione.

Ricordato che

la Regione Emilia-Romagna ha appena sottoscritto il Patto per il Lavoro e per il Clima insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche. Si tratta di un Patto per generare lavoro di qualità, contrastare le disuguaglianze,

promuovere la transizione ecologica attraverso la completa decarbonizzazione della Regione Emilia-Romagna entro il 2050 e il 100% di energie rinnovabili al 2035;

gli Indirizzi strategici regionali unitari per il negoziato sulla programmazione 2021-27 delle politiche europee di sviluppo, approvati dalla Giunta regionale nel novembre 2019, rappresentano la cornice normativa e finanziaria della prossima programmazione dei fondi europei, che interessano sia politiche di sviluppo economico, sia politiche attive del lavoro e della formazione. Nell'ambito di tali Indirizzi, la Regione Emilia-Romagna ha individuato quattro aree di intervento prioritarie per la programmazione 2021-27:

1. Competenze e capitale umano
2. Innovazione, competitività e attrattività
3. Transizione alla sostenibilità ed economia circolare, promuovendo un "green new deal" regionale
4. Coesione sociale.

Sottolineato che

nel processo di transizione ecologica anche il ruolo degli enti locali è fondamentale: rappresentano il referente istituzionale più vicino al cittadino e ai soggetti economici e sociali. Spetta anche ad essi pertanto il compito di promuovere, attraverso il proprio personale, politiche territoriali adeguate e iniziative volte a sensibilizzare i cittadini e il mondo imprenditoriale verso modi di produzione e consumo ambientalmente sostenibili.

Preso atto che

il Programma "Lazio Plastic Free" avviato nel 2018 dalla Regione Lazio prevede l'introduzione della figura del Green Manager, un professionista qualificato che opera all'interno di società private e di enti pubblici (amministrazioni locali, ospedali, scuole) per promuovere interventi di sostenibilità ambientale, risparmio idrico ed energetico, sviluppo della raccolta differenziata, acquisti verdi e riciclo dei materiali di scarto. Una figura dunque che dispone di competenze composite che completano quelle in capo al mobility manager e all'energy manager. Il Programma, inoltre, prevede la possibilità di stanziare fondi a favore delle istituzioni e dei soggetti privati che intraprendono il percorso del Green Management.

Tutto ciò premesso e considerato  
impegna la Giunta regionale

a favorire, sul modello della Regione Lazio, l'acquisizione di competenze da Green Manager all'interno di enti pubblici e imprese private, promuovendo, in collaborazione con enti di formazione accreditati e il sistema universitario regionale, corsi di formazione - da finanziare eventualmente con i succitati Fondi europei - al fine di creare un fondamentale patrimonio di conoscenze e competenze per l'attuazione della transizione ecologica nelle società private e negli enti pubblici dell'Emilia-Romagna.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 3 febbraio 2021*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2573 - Risoluzione per impegnare la Giunta a introdurre, per quanto riguarda le commissioni AUSL, protocolli per estendere la visita in presenza per il riconoscimento/aggravamento dello stato di invalidità, cecità,**

**sordità civili, di disabilità e di handicap. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Montalti, Maletti, Stragliati**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

le domande di riconoscimento/aggravamento dello stato di invalidità, cecità e sordità civili, di disabilità e di handicap, complete della certificazione medica attestante la natura delle infermità invalidanti, sono presentate all'INPS per via telematica, direttamente dal cittadino interessato, dal rappresentante legale o da enti di patronato e associazioni di categoria.

La prima visita collegiale di accertamento è comunque effettuata dalla commissione dell'Azienda USL che ai sensi della lettera d bis), comma 2 articolo 3 della Legge Regionale 04/08, vede tra i suoi membri effettivi un medico dell'INPS.

In seguito alla prima visita di accertamento il Centro Medico legale dell'INPS, ha facoltà di accogliere, sospendere e richiamare a visita il diretto interessato per eventuali ulteriori valutazioni.

Considerato che

dall'inizio dell'emergenza pandemica, al fine di non interrompere questo tipo di pratiche, è stato sviluppato un sistema di valutazione dei richiedenti basato sulla presentazione della documentazione sanitaria per via telematica.

Dato atto che

dalla fine della cosiddetta Fase I, con la ripresa delle attività sanitarie ordinarie, è stata reintrodotta la visita ambulatoriale qualora la domanda "non sia valutabile" per carenza di documentazione. In tal caso è chiesto al richiedente di recarsi in ambulatorio per l'accertamento. La partecipazione del medico dell'INPS è sempre garantita in presenza o tramite videoconferenza.

Rilevato che

i cittadini che inoltrano le domande di riconoscimento/aggravamento dello stato di invalidità, cecità e sordità civili, di disabilità e di handicap, sono soggetti fragili che necessitano di particolari tutele soprattutto in un momento così delicato dal punto di vista sanitario. Va evidenziato come ai pazienti oncologici venga data la massima priorità, con tempi minimi di attesa.

Ritenuto che

l'esame delle domande inoltrate, effettuato su base documentale o in modalità telematica, può velocizzare i tempi garantendo al tempo stesso la massima sicurezza. Tuttavia, nei casi più complessi l'accertamento in presenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed eventualmente - e solo su esplicita richiesta dell'interessato - con l'ausilio di piattaforme digitali per il collegamento da remoto, andrebbe per quanto possibile privilegiato per non compromettere il buon esito della richiesta.

Impegna la Giunta regionale

a introdurre, per quanto riguarda le commissioni AUSL, in accordo con le associazioni rappresentative dei disabili che hanno facoltà di integrare le commissioni mediche con un proprio medico, protocolli per estendere la visita in presenza, non solo qualora non sia completa la documentazione, ma anche nei casi più complessi, facilitando l'accesso delle persone con le problematiche più gravi a questo servizio.

A portare avanti il confronto con l'INPS affinché venga garantito il miglioramento del servizio e una sempre maggiore tempestività nei tempi di risposta ai cittadini.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 2 febbraio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 2584 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proseguire nell'impegno a sostegno della ricerca storica del Novecento; ad illuminare, in condivisione con l'Ufficio di Presidenza, il Palazzo della Regione in occasione delle ricorrenze riconosciute dalla Repubblica italiana; a rendere visibili fin dal prossimo 10 febbraio 2021 le celebrazioni del giorno del ricordo nelle modalità individuate dalla Giunta regionale. A firma dei Consiglieri: Barcaiolo, Zappaterra, Pigoni, Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

con la legge 30 marzo 2004, n. 92 è stato istituito dal Parlamento italiano il «Giorno del ricordo», con l'obiettivo di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani, giuliani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine nord-orientale.

Rilevato che

all'articolo 1, comma 2, della legge n. 92 del 2004 si fa esplicito riferimento al fatto che tali commemorazioni debbano essere realizzate per diffondere la conoscenza dei tragici eventi presso i giovani delle scuole di ogni ordine e grado e che istituzioni ed enti debbano favorire la realizzazione di studi, convegni, incontri e dibattiti in modo da conservare la memoria di quelle vicende.

Dato atto che

la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, su invito del tavolo di Governo istituito presso la presidenza del Consiglio dei Ministri, ha costituito dall'anno scolastico 2009/2010 un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle associazioni degli esu-

li e da rappresentanti delle diverse direzioni generali del MIUR. Tale gruppo ha lo scopo di individuare le iniziative annualmente proposte alle istituzioni scolastiche.

Valutato che

la Regione Emilia-Romagna, con la legge regionale 3 marzo 2016, n. 3 sulla Memoria del Novecento, promuove e sostiene attività di conservazione, diffusione, ricerca, didattica e formazione volte a mantenere viva e a divulgare la memoria degli avvenimenti, delle persone, dei luoghi e dei processi storici, affinché dalla storia si possano trarre insegnamenti per le generazioni attuali e future e si possano sviluppare cittadinanza attiva e senso civico;

nel corso della X Legislatura regionale, grazie al lavoro dell'Assemblea legislativa, quasi duemila studenti emiliano-romagnoli hanno potuto visitare i luoghi simbolo della tragedia delle foibe.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nell'impegno e nelle attività a sostegno della ricerca storica del Novecento e della conoscenza della stessa da parte di tutti i cittadini e le cittadine, supportando l'attività delle Istituzioni culturali, giuridicamente riconosciute dalla Regione, delle associazioni con sede nel territorio regionale, degli Enti locali e delle scuole, anche in occasione della Giornata del Ricordo;

ad operare e a promuovere, attraverso la legge regionale 3 marzo 2016, la ricostruzione del protagonismo femminile nella storia del Novecento;

ad illuminare il Palazzo della Regione in occasione delle ricorrenze riconosciute dalla Repubblica italiana con il Tricolore o con i colori inerenti alle giornate che verranno condivise nell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa;

a rendere visibili fin dal prossimo 10 febbraio 2021 le celebrazioni del Giorno del Ricordo nelle modalità individuate dalla Giunta regionale.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 3 febbraio 2021*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 NOVEMBRE 2020, N. 1798

**Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, con l'articolo 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, è stato istituito un Fondo con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2020 per la copertura totale degli interessi passivi su finanziamenti bancari destinati al capitale circolante e alla ristrutturazione dei debiti, per la copertura dei costi sostenuti per interessi maturati negli ultimi due anni su mutui contratti dalle medesime imprese, nonché per la sospensione dell'attività economica delle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura;

Considerato che a seguito dell'istituzione del Fondo nello stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020 (protocollo n. 9010471) è stata destinata una somma complessiva pari a Euro 20.000.000,00 per la sospensione dell'attività economica delle imprese della pesca e dell'acquacoltura, di cui Euro 1.500.000,00 sono stati riservati alle Regioni e alle Province autonome per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne (articolo 3, comma 1, lettera c);

Vista la COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE "QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NELL'ATTUALE EMERGENZA DELLA COVID-19" adottata il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e le successive modifiche C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020;

Rilevato che, in base, alle disposizioni del citato Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020, le sovvenzioni di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c) e all'articolo 9, comma 1, devono rispettare i seguenti criteri generali:

- possono essere concesse sovvenzioni alle imprese che svolgono l'attività di pesca professionale nelle acque interne, sia in forma autonoma che associata, che risultino stabilmente operative nel territorio italiano e che abbiano subito danni diretti o indiretti



dall'emergenza COVID-19, le cui produzioni rientrano nelle categorie dell'elenco dei prodotti di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 1379/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 (articolo 4, commi 1 e 5);

- il contributo deve essere riconosciuto per "impresa unica" come definita all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 1408/2013 e all'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento UE n. 717/2014 (articolo 4, comma 2);

- i soggetti richiedenti devono aver avviato la rispettiva attività economica in data antecedente al 3 giugno 2020 (articolo 5, comma 1);

- i soggetti richiedenti non devono rientrare nella definizione di impresa in difficoltà in base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, tenuto conto di quanto previsto dal punto 22, lettera c) dalla comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche;

- i soggetti richiedenti non devono aver ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale e incompatibile con decisione della Commissione europea, salvo che lo abbiano rimborsato o depositato in un conto bloccato (articolo 5, comma 2);

- gli aiuti complessivamente richiesti non devono superare i 120.000,00 euro per impresa, nel periodo di vigenza delle norme comunitarie, ai sensi di quanto stabilito al punto 23.a della comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 istitutiva del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID\_19" e successive modifiche;

Atteso che lo stesso articolo 3, comma 1, lettera c) del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020 prevede che, con separato e specifico provvedimento ogni Regione e Provincia autonoma individui i criteri e le modalità di erogazione delle risorse ai beneficiari;

Atteso altresì che la somma complessiva assegnata alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito di tali risorse per il riconoscimento di contributi per le imprese del settore della pesca in acque interne, in base all'articolo 9, comma 1, dello stesso Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, ammonta a Euro 70.175,44;

Considerato che a seguito dell'assegnazione delle risorse attribuite con il citato Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, la Giunta regionale con propria deliberazione n. 1302 del 5/10/2020 avente ad oggetto "Assegnazioni a destinazione vincolata in materia di pesca, trasporto pubblico locale, investimenti sulle ferrovie e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio" ha provveduto ad apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 – 2022 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa indicati nell'Allegato 1, costituendo gli specifici capitoli d'entrata (E02413 - ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FAR FRONTE AI DANNI DIRETTI E INDIRETTI SUBITI DALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE A CAUSA DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART. 78 COMMA 2 DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18; DM MIPAF 17/07/2020)) e di spesa (U78940 - CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE PER FAR FRONTE AI DANNI DIRETTI E INDIRETTI DERIVANTI DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 78, COMMA 2, DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18; DM MIPAF 17/07/2020) - MEZZI STATALI) per la somma corrispondente pari a Euro 70.175,44;

Ritenuto pertanto di provvedere all'approvazione di uno spe-

cifico bando, per la concessione di sovvenzioni alle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza COVID-19, nella formulazione di cui all'**Allegato 1**, parte integrante del presente provvedimento, che riporta le modalità e i termini di presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti, i criteri applicativi, le disposizioni concernenti le risorse finanziarie e le modalità di erogazione;

Ritenuto altresì di demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca gli adempimenti finalizzati all'acquisizione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e alla verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti della comunicazione;

Considerato che la Commissione UE potrebbe, nel corso della procedura di comunicazione, richiedere alcune modifiche al regime, l'efficacia dei suddetti criteri è subordinata alla positiva registrazione del regime d'aiuto della Commissione Europea;

Ritenuto infine, per una più efficiente gestione delle procedure, di stabilire che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 30 "Disposizioni per la Formazione del Bilancio di previsione 2020-2022 (Legge di Stabilità Regionale 2020);

- la Legge Regionale 10 dicembre 2019, n. 31 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la Legge Regionale 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";

- la propria deliberazione n. 2386 del 9 dicembre 2019 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di specificare che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal D.Lgs. medesimo;

- alla luce di ciò, la copertura finanziaria prevista sul capitolo di spesa del bilancio finanziario gestionale 2020-2022 sul quale sono stanziati le risorse riveste carattere di mero strumento

programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinata, nella fase realizzativa, ad essere modificata anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati, anche attraverso l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RA-SA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 733 del 25 giugno 2020 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei direttori generali e dei direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/6/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

Vista, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 16199 del 22 settembre 2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali in scadenza nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

delibera

1. di approvare, in applicazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c) e dell'articolo 9, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020, il bando per la concessione di sovvenzioni alle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna abbiano subito danni diretti o indiretti dall'emergenza COVID-19, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che le risorse finanziarie disponibili finalizzate all'erogazione delle sovvenzioni di cui al precedente punto 1, sono pari a complessivi Euro 70.175,44;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca gli adempimenti finalizzati all'acquisizione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e alla verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti della comunicazione;
4. di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;
5. di dare atto che l'efficacia del bando di cui al punto 1 resta subordinata alla positiva registrazione del regime da parte della Commissione Europea;
6. di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**BANDO PER L'EROGAZIONE DI SOVVENZIONI ALLE IMPRESE DI PESCA IN ACQUE INTERNE CHE HANNO SUBITO DANNI DIRETTI E INDIRETTI DALL'EMERGENZA COVID-19 (ART. 78, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE 17 MARZO 2020, N. 18, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 24 APRILE 2020, N. 27, E DECRETO DEL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI DEL 17 LUGLIO 2020)**

***INDICE***

Descrizione generale

Campo di applicazione

- 1.1. Obiettivi
- 1.2. Ambito territoriale di applicazione
- 1.3. Disponibilità finanziaria
2. Beneficiari delle sovvenzioni
  - 2.1. Soggetti richiedenti
  - 2.2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti
3. Modalità di definizione delle sovvenzioni
4. Domanda di sovvenzione
  - 4.1. Modalità e termini di presentazione
  - 4.2. Documentazione da allegare alla domanda
5. Pagamento dell'aiuto
6. Obblighi a carico del beneficiario
7. Informazioni, riferimenti e contatti

## **1. Descrizione generale**

### **1.1. Campo di applicazione**

Il presente provvedimento attua l'articolo 3, comma 1, lettera c) e l'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, con il quale sono stati stabiliti i criteri per l'attribuzione delle risorse disponibili sul Fondo istituito con articolo 78, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 subiti dalle imprese della pesca e dall'acquacoltura.

In particolare, il presente bando è finalizzato ad erogare una sovvenzione straordinaria alle imprese del settore della pesca operanti in acque interne in base alle risorse attribuite alla Regione Emilia-Romagna dall'articolo 9 del citato Decreto Ministeriale del 17 luglio 2020.

Gli interventi di cui al presente bando sono attivati nel rispetto dei punti 22 e 23 della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e sono comunque subordinati all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e al rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione.

### **1.2. Obiettivi**

I finanziamenti previsti dal presente bando sono finalizzati al sostegno delle imprese di pesca operanti nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna per far fronte ai danni diretti e indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurarne la continuità aziendale.

### **1.3. Ambito territoriale di applicazione**

L'ambito di applicazione è rappresentato dall'intero territorio della Regione Emilia-Romagna.

### **1.4. Disponibilità finanziaria**

La disponibilità finanziaria complessiva massima del presente bando è pari a €70.175,44, così come previsto dall'articolo 9 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020.

## **2. Beneficiari delle sovvenzioni**

### **2.1. Soggetti richiedenti**

Possono beneficiare delle sovvenzioni previste dal presente provvedimento le imprese di pesca aventi sede legale nella Regione Emilia-Romagna e che operano nelle acque interne della Regione Emilia-Romagna, indipendentemente dalle dimensioni dell'impresa beneficiaria degli aiuti.

### **2.2. Requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti**

Sono considerate ammissibili all'erogazione della sovvenzione di cui al presente provvedimento le imprese che svolgono l'attività di pesca professionale nelle acque interne, sia in forma autonoma che associata, e che rispettano i requisiti di seguito elencati:

- a) l'impresa beneficiaria deve risultare regolarmente iscritta come impresa "Attiva" con il codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12 (Pesca in acque dolci) al registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;

- b) l'impresa beneficiaria deve avere la sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione, così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- c) l'impresa beneficiaria deve avere tra i propri soci o tra i propri dipendenti almeno un pescatore titolare di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità al 3 giugno 2020, nonché in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale alla data del 3 giugno 2020;
- d) l'impresa beneficiaria non deve risultare impresa in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019 secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, ad eccezione delle microimprese o piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- e) l'impresa beneficiaria non deve aver ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;
- f) sono escluse dalla possibilità di accedere ai contributi previsti dal presente bando le imprese che non risultino in regola con il versamento dei contributi INPS, INAIL o di altri istituti previdenziali.

### **3. Modalità di definizione delle sovvenzioni**

Gli aiuti di cui al presente provvedimento sono concessi nella forma di sovvenzioni dirette nel quadro dei massimali indicati al punto 23.a della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C(2020) 1863 final, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020.

L'aiuto erogabile ad ogni singola impresa avente titolo viene così determinato:

1. la prima parte della sovvenzione viene attribuita all'impresa avente titolo in maniera proporzionale al numero di imbarcazioni nella disponibilità di ciascuna impresa che siano regolarmente immatricolate per la navigazione nelle acque interne per l'attività di pesca presso i registri degli Ispettorati Regionali di Porto della Regione Emilia-Romagna, con certificato di navigabilità per le acque interne di cui all'articolo 72 del D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631, in corso di validità al 3 giugno 2020, applicando un parametro pari ad un massimo di Euro 400,00 per ogni imbarcazione; le imbarcazioni sono considerate nella disponibilità di un'impresa quando il soggetto armatore dell'imbarcazione, così come risulta dal certificato di navigabilità, è la stessa impresa ovvero un socio o un dipendente della stessa impresa;
2. la seconda parte della sovvenzione viene attribuita all'impresa avente titolo in maniera proporzionale al numero di pescatori titolari di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne che risultano soci o dipendenti dell'impresa e che hanno le caratteristiche di cui alla lettera c) del precedente paragrafo 2.2), applicando un parametro pari ad un massimo di Euro 800,00 per ogni pescatore (numero di pescatori soci o dipendenti x Euro 800,00).

Ai fini del calcolo delle sovvenzioni ciascuna imbarcazione e ciascun pescatore professionale devono essere attribuiti in maniera univoca esclusivamente ad una singola impresa richiedente.

L'effettivo contributo erogabile relativamente ai precedenti punti 1) e 2) sarà determinato su base proporzionale in relazione al numero di domande pervenute e considerate ammissibili, nonché delle risorse assegnate alla Regione Emilia-Romagna.

Qualora una stessa imbarcazione o uno stesso pescatore risultino inseriti negli elenchi di più imprese diverse, il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invita tutte

le imprese interessate a integrare l'istanza con la documentazione relativa ai titoli di possesso delle imbarcazioni o al rapporto di lavoro tra l'impresa richiedente e il pescatore inserito negli elenchi, fissando a tal fine un termine perentorio per la risposta non superiore a 10 giorni lavorativi di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta. In caso di mancata risposta o di documentazione insufficiente, l'imbarcazione o il pescatore in questione non verranno presi in considerazione per il calcolo degli indennizzi.

La sovvenzione complessiva spettante a un'impresa risulta dalla somma dei contributi calcolati in base ai parametri di cui alle precedenti lettere a) e b) del presente paragrafo 3, fino a un limite massimo per ciascuna impresa pari a Euro €70.175,44, nei limiti previsti al punto 23.a della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020, C (2020) 1863 final, pubblicata sulla G.U.U.E. C 91 I/1 del 20 marzo 2020, recante "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", così come modificata dalle successive comunicazioni della Commissione C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C (2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C (2020) 4509 del 29 giugno 2020 e C (2020) 7127 del 13 ottobre 2020 ed in considerazione delle risorse economiche trasferite alla Regione Emilia-Romagna.

Il numero di imbarcazioni e il numero di pescatori di cui alle precedenti lettere a) e b) del presente paragrafo 3 utilizzati per il calcolo della sovvenzione complessiva spettante a ciascuna impresa devono essere riferiti alla data del 3 giugno 2020.

Le sovvenzioni complessivamente attribuite sono erogate nel limite delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.4 del presente provvedimento. Qualora l'importo totale delle sovvenzioni da concedere superi le risorse disponibili, si procederà a ridurre proporzionalmente per ogni singola impresa le sovvenzioni calcolate con le modalità di cui al presente paragrafo 3.

Eventuali risorse residuanti dopo l'applicazione dei criteri di cui ai punti 1) e 2) saranno ripartite tra le stesse imprese di pesca in misura proporzionale al valore delle sovvenzioni spettanti, fino al completo esaurimento della dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.4 del presente provvedimento.

#### **4. Domanda di sovvenzione**

##### **4.1 Modalità e termini di presentazione**

La domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità.

La modulistica sarà reperibile anche su internet, sul Portale Agricoltura, Caccia e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

La domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La domanda, completa della relativa documentazione, in formato PDF, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca – Viale della fiera 8 - 40127 BOLOGNA (BO);

deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Le domande presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubblicazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Le domande devono contenere almeno i seguenti elementi e informazioni:

- a) denominazione, natura giuridica, indirizzo della sede legale, codice fiscale e partita iva dell'impresa richiedente;
- b) nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale del rappresentante legale dell'impresa richiedente;
- c) codice IBAN del conto corrente bancario o postale dell'impresa richiedente;
- d) autodichiarazione attestante il possesso in capo all'impresa richiedente di tutti i requisiti di ammissibilità elencati al paragrafo 2.2);
- e) numero di immatricolazione e data di scadenza del periodo di validità del certificato di navigabilità di ogni imbarcazione nella disponibilità dell'impresa che sia immatricolata per l'attività di pesca presso i registri degli Ispettorati Regionali di Porto della Regione Emilia-Romagna, con certificato di navigabilità per le acque interne di cui all'articolo 72 del D.P.R. 28 giugno 1949, n. 631, in corso di validità al 31 gennaio 2020 ovvero rilasciato o rinnovato in data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 3 giugno 2020; le imbarcazioni sono considerate nella disponibilità di un'impresa quando il soggetto proprietario dell'imbarcazione, anche a titolo parziale, così come risulta dal certificato di navigabilità, è la stessa impresa ovvero un socio o un dipendente della stessa impresa;
- f) codice fiscale, nome, cognome, luogo e data di nascita, numero e data di rilascio della licenza di pesca professionale di tipo A) per le acque interne, ente che ha rilasciato la licenza di pesca, per ciascun pescatore socio o dipendente dell'impresa richiedente;
- g) accettazione espressa del richiedente di non avere nulla e in alcuna sede da rivendicare nei confronti della Regione Emilia-Romagna, dello Stato e della Commissione Europea in caso di impossibilità di erogazione dei contributi per mancata approvazione della misura d'aiuto da parte della Commissione Europea o per l'obbligo di apportare alla misura d'aiuto modificazioni tali da non consentire il riconoscimento, in tutto o in parte, dei contributi stessi.

Nel caso di domanda presentata nei termini, ma carente di documentazione, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge 7 agosto 1990 n. 241, invita l'impresa richiedente a integrare la domanda con la documentazione mancante o insufficiente, fissando a tal fine un termine perentorio non superiore a 10 giorni lavorativi di calendario decorrenti dal ricevimento della richiesta.

#### **4.2 Documentazione da allegare all'istanza**

A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti al paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

- a) copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020, relative a tutti i pescatori soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda (paragrafo 4.1, lettera g).
- b) copia (fronte e retro) di un documento di identità del rappresentante legale dell'impresa in corso di validità;

Gli allegati devono essere firmati dal rappresentante legale dell'impresa.

Il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, entro 60 giorni dal termine di scadenza di presentazione delle domande, effettua la verifica sulla ricevibilità delle domande, sul possesso dei requisiti di ammissibilità, sulla completezza della domanda e della documentazione allegata alla stessa e provvede ai controlli sulle

dichiarazioni sostitutive, sulla regolarità contributiva e sull'assenza di cause ostative alla concessione degli aiuti ai sensi dell'art. 67 del DLGS. n. 159/2011.

Dopo la conclusione dell'istruttoria, il Responsabile del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca provvederà ad approvare un elenco nel quale sono indicate le domande ammissibili con la quantificazione della sovvenzione concessa.

La concessione degli aiuti di cui al presente bando resta comunque subordinata all'adozione della decisione di compatibilità da parte della Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e al rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19".

Nel medesimo atto verranno indicate anche le domande non ammissibili per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

L'atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Tale pubblicazione assolve l'onere di comunicazione ai beneficiari.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto, i beneficiari dovranno trasmettere al Servizio Attività Faunistico-venatorie e pesca, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di concessione, la "dichiarazione di assoggettabilità alla ritenuta d'acconto del 4% IRPEF/IRES sui contributi concessi dalla Regione ad imprese in conto esercizio" resa conformemente al modello disponibile sul sito istituzionale della Regione. Tale modello deve essere riferito all'anno 2021.

#### **5. Pagamento dell'aiuto**

Il provvedimento di liquidazione delle sovvenzioni alle imprese aventi diritto sarà assunto con atto del Responsabile Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, a seguito della registrazione degli aiuti nel Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura (SIPA).

#### **6. Obblighi a carico del beneficiario**

Il beneficiario, a pena di decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso, si obbliga a:

- a) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- b) applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- c) fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni lavorativi dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- d) comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda. La comunicazione deve essere trasmessa tramite PEC entro dieci giorni dal verificarsi dell'evento;
- e) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

La presentazione della domanda di sostegno equivale a piena e incondizionata accettazione, da parte del beneficiario, di tutti gli obblighi previsti dal Bando.

#### **7. Informazioni, riferimenti e contatti**



Regione Emilia-Romagna, Direzione Agricoltura, caccia, pesca – Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca e faunistico venatoria, Viale della fiera 8 – 40127 Bologna

Tel. 051/527 4820

E-mail: [TerritorioRurale@regione.emilia-romagna.it](mailto:TerritorioRurale@regione.emilia-romagna.it)

Ulteriore contatto: Luca Chiodini, E-mail: [Luca.Chiodini@regione.emilia-romagna.it](mailto:Luca.Chiodini@regione.emilia-romagna.it)

**INFORMAZIONI GENERALI:**

Sito internet: [http://www. https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca](http://www.https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca)

Bando e modulistica sono scaricabili dalle seguenti pagine web:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:**

Il responsabile del procedimento è il Dott. Piergiorgio Vasi, Titolare della PO “Valorizzazione dell’acquacoltura e della pesca marittima”, E-mail: [Piergiorgio.Vasi @regione.emilia-romagna.it](mailto:Piergiorgio.Vasi@regione.emilia-romagna.it)

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

Esclusivamente per le finalità previste al successivo punto 6 (Finalità e base giuridica del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali altre amministrazioni pubbliche ovvero società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili esterni del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la concessione ed erogazione degli aiuti alle imprese di pesca in acque interne che hanno subito danni diretti e indiretti dall'emergenza covid-19 (art. 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 luglio 2020).

#### 7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione ai sensi e con le modalità previste dall'art. 26 del Dlgs n. 33/2013.

#### 8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### 9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### 10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali;

#### 11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda per la richiesta degli aiuti da parte delle imprese di pesca in acque interne che hanno subito danni diretti e indiretti dall'emergenza Covid-19 (art. 78, comma 2, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e decreto del ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 17 luglio 2020).

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 45

**Trasferimento fondi in favore degli Enti locali danneggiati dalla chiusura del tratto stradale S.S. 64 "Porrettana" al km 30+200, per l'attuazione delle misure di sostegno economico del territorio colpito**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- il D. Lgs. n. 4/2020 recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile";

- la L.R. n. 1/2005 recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

## Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13/10/2017 e PG/2017/779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 83/2020: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", contenente anche nel relativo allegato D la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

- n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- n. 2018/2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 1962/2020: "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.;"

- n. 1921/2020: "Approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano delle Attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

## Premesso:

- che nel mese di febbraio 2019 i territori delle province di Bologna, Modena, Parma, Piacenza e Reggio Emilia sono sta-

ti interessati da eccezionali eventi calamitosi a seguito dei quali è stata adottata la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2019 (G.U. n.79 del 3/4/2019) di dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, nonché la successiva Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 590 del 17/4/2019 (G.U. n. 99 del 29/4/2019);

- che in data 2 febbraio 2019, si è verificata una frana sulla S.S. n. 64 Porrettana - km 30+200 - tra le località Pavana (PT) e Ponte della Venturina (BO) determinando l'interdizione, del transito veicolare, con obbligo di viabilità alternativa, giusta Ordinanza ANAS n. 191/2019 - Area Compartimentale Toscana;

## Dato atto:

- che la situazione sopra descritta ha determinato evidenti problematiche connesse, tra l'altro, all'individuazione di possibili percorsi alternativi tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Toscana;

## Tenuto conto:

- dei prolungati disagi sulle attività economiche e produttive dei territori interessati dagli eventi, con particolare riferimento ai Comuni di Alto Reno Terme, Castel di Casio, Gaggio Montano, caratterizzati da una forte connotazione turistica che, chiaramente, si fonda sull'efficienza dei collegamenti stradali;

- che, con comunicazione del 10 novembre 2020, acquisita al protocollo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con Nota Prot. PC/2020/61522, l'Amministrazione Comunale di Alto Reno Terme richiedeva alla Regione Emilia-Romagna un intervento finanziario a sostegno al tessuto economico del territorio colpito dalle conseguenze della chiusura del tratto stradale, manifestando, al contempo, la propria disponibilità a divenirne il soggetto attuatore-organismo istruttore, insieme alle Amministrazioni Comunali di Castel di Casio e Gaggio Montano, con riferimento a tutti gli aspetti amministrativi del predetto intervento (istituzione e rendicontazione della misura di aiuto, informazione verso le imprese, redazione bandi, acquisizione domande, espletamento istruttorie, effettuazione controlli, cura procedure di erogazione, etc.);

- che nella citata comunicazione, l'Amministrazione Comunale di Alto Reno Terme dichiarava la propria disponibilità ad essere soggetto attuatore-organismo istruttore anche con riferimento ai Comuni di Castel di Casio e Gaggio Montano ed in collaborazione con gli stessi;

## Ritenuta:

- fondata l'esigenza, sulla base delle accertate situazioni di danno, di interventi di assistenza e sostegno al tessuto economico;

## Atteso:

- che la Legge Regionale n. 14/2019 ha previsto lo stanziamento dell'importo di € 200.000,00 per gli interventi di assistenza e sostegno socio-economico, con allocazione sul Bilancio Preventivo della Giunta regionale - Capitolo U47307 "Contributi all'Agenzia regionale di protezione civile per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile per l'attuazione delle finalità previste dalla L.R. n. 1/2005 (art. 24, comma 1, lett. A)";

- che detto importo di € 200.000,00:

- è stato trasferito sul Bilancio Preventivo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con imputazione, in ingresso, sul capitolo E01103 "Contributi della regione per la concessione di contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile"

- risulta disponibile per il trasferimento, con imputazione, in uscita, sul capitolo U16006 "Contributi a Province e Comuni a seguito di eventi calamitosi di rilievo regionale per erogazione a favore di soggetti privati ed imprese danneggiati (Artt. 8 E 9 L.R. n. 1/05)" del Bilancio Preventivo della medesima Agenzia;

Ritenuto:

- che al trasferimento in favore delle Amministrazioni Comunali di Alto Reno Terme, Castel di Casio e Gaggio Montano, si potrà provvedere, previa condivisione delle finalità da parte del Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, con atto determinativo del medesimo Direttore ovvero di altro dirigente della medesima Agenzia avente titolo per l'attività;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di dare mandato al Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile di trasferire all'Am-

nistrazione Comunale di Alto Reno Terme il complessivo importo di € 200.000,00 (duecentomila/00), per l'attuazione dell'intervento di assistenza e sostegno al tessuto economico dei Comuni di Alto Reno Terme, Castel di Casio e Gaggio Montano, colpiti dalle conseguenze dell'interdizione del transito veicolare, con obbligo di viabilità alternativa, sul tratto stradale S.S. n. 64 Porrettana - km 30+200 - tra le località Pavana (PT) e Ponte della Venturina (BO), giusta Ordinanza ANAS n. 191/2019 - Area Compartimentale Toscana, dovuto alla frana del giorno 2 febbraio 2019;

2. di subordinare il trasferimento dell'importo sopra descritto alla formale trasmissione dei bandi che l'Amministrazione Comunale di Alto Reno Terme, in ottemperanza a quanto comunicato con la comunicazione Prot. PC/2020/61522, a seguito della redazione, dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai fini della condivisione delle finalità da parte del Direttore della medesima;

3. di demandare all'Amministrazione Comunale di Alto Reno Terme, individuato soggetto attuatore per l'intervento di cui al comma 1, la cura, quale organismo istruttore, di tutti agli aspetti amministrativi del predetto intervento (istituzione e rendicontazione delle misure di aiuto, informazione verso le imprese, redazione bandi, acquisizione domande, espletamento istruttorie, effettuazione controlli, cura procedure di erogazione, etc.) per tutto il territorio colpito;

4. di pubblicare la presente deliberazione, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi interpretativi del PTPCT 2020-2022, approvato con propria deliberazione n. 83/2020.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 GENNAIO 2021, N. 52

### Sostituzione di un membro dimissionario del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08 il signor Araldi Giulio, nato a Calestano (PR) il 27 novembre 1949, in sostituzione di Cattani Corrado e in rappresentanza delle Associazioni Agricole all'uopo apparentate Coldiretti, Confagricoltura e CIA;

2) di dare atto che Araldi Giulio, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata dell'Organo Direttivo;

3) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC PR08 nonché all'interessato;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 142

### Delibera di Giunta regionale n. 52 del 18 gennaio 2021 recante "Sostituzione di un membro dimissionario del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08" - Rettifica errore materiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di rettificare il nominativo del componente del Consiglio Direttivo dell'ATC PR08, nominato con propria deliberazione n. 52/2021, ed indicato come Araldi Giulio, in Araldi Luigi;
3. di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione

- n. 52/2021;
4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative

richiamate in parte narrativa;

5. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 84

### Rettifica dei componenti del Consiglio direttivo dell'ATC FE04 e nomina del nuovo componente dell'ATC FE04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di rettificare i componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC FE04 escludendo il sig. Salmi Fabrizio, nato a Mesola il 22 dicembre 1960, tra i rappresentanti designati dalle associazioni agricole all'uopo apparentate Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione Italiana Agricoltori;

3. di nominare il sig. Mantovani Fabrizio, nato a Codigoro (FE) il 13 maggio 1959 in rappresentanza delle associazioni agricole all'uopo apparentate Confagricoltura, Coldiretti e Confederazione Italiana Agricoltori;

4. di dare atto che, per effetto della rettifica di cui al punto 2. e per effetto della nomina di cui al punto 3., il Consiglio dell'ATC FE04 avrà la composizione di seguito riportata:

#### ATC FE04

Rappresentanti della Regione Emilia-Romagna:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Salmi Fabrizio	Mesola (FE)	22/12/1960
Trasforini Giuseppe	Comacchio (FE)	27/01/1940
Telloli Edoardo	Codigoro (FE)	19/10/1954
Berti Gianni	Codigoro (FE)	28/08/1947

Rappresentanti delle Associazioni Venatorie:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Boarini Enzo	Soragna (PR)	28/03/1949
Beltrami Primo	Codigoro (FE)	01/05/1944
Beltrami Selvino	Codigoro (FE)	25/09/1946
Benazzi Gabriele	Codigoro (FE)	30/12/1951
Mangherini Silvano	Codigoro (FE)	06/05/1951
Benazzi Romualdo	Codigoro (FE)	12/01/1952

Rappresentanti delle Associazioni Ambientaliste:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Tagliatti Stefano	Mesola (FE)	05/01/1966
Carlin Maurizio	Rivoli (TO)	18/04/1966
Telloli Tiziano	Codigoro (FE)	09/08/1975
Novi Emanuele	Contarina (RO)	21/11/1971

Rappresentanti delle Associazioni Agricole:

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Toschi Ferruccio	Codigoro (FE)	13/04/1956
Mantovani Fabrizio	Codigoro (FE)	13/05/1959

Cognome e Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
Succi Leonelli Antonio	Codigoro (FE)	12/06/1942
Zanellati Alberto	Codigoro (FE)	11/03/1951
Feggi Giuliano	Mesola (FE)	25/09/1955
Barboni Edi	Mesola (FE)	22/09/1956

5. di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1470/2020;

6. di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 85

### Sostituzione di membri dimissionari del Consiglio direttivo dell'ATC FC04

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quali membri effettivi del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04:

- il signor Peroni Emanuele, nato a Faenza (RA) il 7 giugno 1983, in sostituzione di Giannelli Chiara e in rappresentanza delle Associazioni Agricole all'uopo apparentate Coldiretti, Confagricoltura e CIA;

- il signor Mazzoni Mirco, nato a Faenza (RA) il 25 maggio 1976, in sostituzione di Bondoni Giuseppe e in rappresentanza delle Associazioni Venatorie all'uopo apparentate;

- il signor Monti Francesco, nato a Faenza (RA) il 1° giugno 1982, in sostituzione di Carloni Giuseppe e in rappresentanza delle Associazioni Venatorie all'uopo apparentate;

2) di dare atto che Peroni Emanuele, Mazzoni Mirco e Monti Francesco, quali nuovi componenti del Consiglio Direttivo dell'ATC FC04 subentrati in corso di mandato, resteranno in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3) di dare atto inoltre che, restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alle citate proprie deliberazioni n. 2010/2019 e n. 776/2020;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC04 nonchè agli interessati;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 86

### Sostituzione di membro dimissionario del Consiglio direttivo dell'ATC FC06

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, quale membro effettivo del Consiglio Direttivo dell'ATC FC06 il signor Portolani Lorenzo, nato a Santa

Sofia (FC) il 2 gennaio 1949, in sostituzione di Petrini Fausto Fabrizio e in rappresentanza dell'associazione ambientalista URCA;

2) di dare atto che Portolani Lorenzo, quale nuovo componente del Consiglio Direttivo dell'ATC FC06 subentrato in corso di mandato, resterà in carica per il rimanente periodo previsto per la durata in carica dell'Organo Direttivo;

3) di dare atto inoltre che, restano confermati nella carica gli altri componenti del Consiglio Direttivo di cui alla citata propria deliberazione n. 2010/2019;

4) di trasmettere il presente atto al Presidente dell'ATC FC06 nonché all'interessato;

5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 73

### Modifica della composizione del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione di cui alla L.R. n. 19/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Richiamati:

- la L.R. n. 19 del 5 dicembre 2018 "Promozione della Salute, del Benessere della Persona e della Comunità e Prevenzione Primaria", ed in particolare:

- l'art. 6, comma 1, che stabilisce che la Giunta regionale istituisce un Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato, definendone la composizione, le funzioni e le modalità di funzionamento;
- l'art. 6, comma 2, che attribuisce al Tavolo multisettoriale in parola il mandato di:

- assicurare l'integrazione ed il coordinamento delle politiche previste dai singoli strumenti di programmazione relativi ai seguenti ambiti settoriali: sanità, welfare, alimentazione, agricoltura e sicurezza dei prodotti e delle filiere alimentari, ambiente, protezione civile, territorio, mobilità, lavoro, istruzione, formazione, cultura, parità di genere, sicurezza e legalità, sviluppo economico, sport e politiche giovanili;

- migliorare la cooperazione tra Direzioni Generali, Agenzie ed Istituti Regionali;

- intervenire per assicurare il coordinamento nella fase preparatoria della Strategia Regionale per la promozione della salute e la prevenzione e per monitorarne e valutarne le fasi attuative;

- fornire il proprio contributo nella fase di predisposizione del Piano Regionale della Prevenzione, al fine di favorire l'attuazione del principio della promozione della salute e della prevenzione in tutte le politiche, l'approccio partecipativo, nonché una azione multisettoriale, intesa come integrazione dei diversi ambiti settoriali delle politiche di prevenzione;

- l'art. 6, comma 3, che definisce la composizione del succitato

Tavolo multisettoriale e stabilisce che di esso facciano parte, oltre al Presidente della Regione o suo delegato, i rappresentanti di tutte le Direzioni Generali Regionali, dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia e delle altre Agenzie e Istituti Regionali che svolgono attività connesse alla promozione della salute della popolazione, estendendo la partecipazione degli Assessori competenti o loro delegati alle riunioni del suddetto Tavolo;

Vista la propria deliberazione n. 1377 del 5 agosto 2019 che istituiva il suddetto Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di adozione della succitata deliberazione;

Preso atto del collocamento a riposo della Dott.ssa Adriana Giannini, delegata a presiedere il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 155 del 15 ottobre 2019, e della conseguente necessità di procedere alla sua sostituzione;

Ritenuto pertanto opportuno modificare la composizione del succitato Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione attraverso la sostituzione e l'integrazione di alcuni componenti, consentendo così la prosecuzione dei lavori volti a supportare la Giunta regionale nel favorire l'integrazione delle diverse politiche settoriali utili alla promozione della salute della persona e della comunità, alla prevenzione e alla lotta alla cronicità e nel programmarle unitariamente sul territorio regionale;

Dato atto che la composizione del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione risulta modificata e integrata con i seguenti professionisti individuati dall'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, dalla Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, dalla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e dalla Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa:

- Dott.ssa Paola Angelini - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in qualità di esperta sul tema in argomento;

- Dott. Giuseppe Diegoli - Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in sostituzione della Dott.ssa Adriana Giannini, collocata a riposo;

- Elisabetta Maini, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, in qualità di esperta sul tema in argomento;

- Dott.ssa Paola Siragusa - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, in sostituzione del Dott. Alessandro Gandini, prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo;

- Dott.ssa Vanessa Vivoli - Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in sostituzione della Dott.ssa Maria Augusta Nicoli, prossima al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo;

Rilevato che il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

Evidenziato che i componenti del succitato Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione sono stati autorizzati dai rispettivi Direttori di appartenenza;

Acquisita la disponibilità dei medesimi, indicati nella parte dispositiva del presente provvedimento;

Ritenuto opportuno assegnare le funzioni di supporto organizzativo al Dott. Marco Vanoli del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in sostituzione della Signora Rossana Mignani, collocata a riposo, al fine di curare con tempestività ed efficacia gli aspetti operativi legati alle attività del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione;

Visti:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"

e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RSA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

- la propria deliberazione n. 1839 del 7 dicembre 2020 "linee guida per l'aggiornamento 2021-2023 del piano triennale di prevenzione della corruzione e approvazione del marchio-logo della "rete per l'integrità e la trasparenza";

- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di nominare, in qualità di componenti del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione, già istituito con la propria deliberazione n. 1377/2019, la Dott.ssa Paola Angelini della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, esperta sul tema in argomento, il Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in sostituzione della Dott.ssa Adriana Giannini, collocata a riposo, la Dott.ssa Elisabetta Maini della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, esperta sul tema in argomento, la Dott.ssa Paola Siragusa della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, in sostituzione del Dott. Alessandro Gandini e la Dott.ssa Vanessa Vivoli dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, in sostituzione della Dott.ssa Maria Augusta Nicoli, prossimi al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo;

2. di stabilire che, a seguito di quanto disposto al precedente



punto 1., il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione risulta così composto:

- Stefano Bonaccini, Presidente della Regione (Presidente del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione);

- Paola Angelini, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Sonia Bonanno, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- Giuseppe Bortone, Direzione Generale dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) dell'Emilia-Romagna;

- Giuseppe Diegoli, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Cristina Govoni, Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente;

- Elisabetta Maini, Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- Fabrizia Paltrinieri, Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- Paola Siragusa, Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- Annalisa Vanneschi, Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni;

- Vanessa Vivoli, Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale;

3. di stabilire che il suddetto Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione

potrà avvalersi di ulteriori professionalità, qualora lo necessiti lo specifico argomento trattato;

4. di prendere atto che, ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 19/2018, il Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione è presieduto dal Presidente della Regione o suo delegato;

5. di affidare le funzioni di supporto organizzativo al Dott. Marco Vanoli del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, in sostituzione della Signora Rossana Mignani, collocata a riposo, al fine di curare con tempestività ed efficacia gli aspetti operativi legati alle attività del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione;

6. di stabilire che a seguito della istituzione del sopra citato Tavolo multisettoriale non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

7. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti del Tavolo multisettoriale di coordinamento delle politiche di promozione della salute e prevenzione ed alle rispettive Direzioni e Agenzie Regionali di appartenenza;

8. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

9. di confermare in ogni altra sua parte la propria deliberazione n. 1377 del 5 agosto 2019;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 78

### Piano d'Azione Ambientale per il futuro sostenibile 2011 - 2013. Provincia di Parma. Adempimenti connessi alla gestione e conclusione del programma di finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prendere atto della determinazione dirigenziale n. 1315 del 13 novembre 2020, trasmessa dalla Provincia di Parma, con la quale la stessa certifica la conclusione di tutti gli interventi finanziati con il presente programma di finanziamento e pertanto il raggiungimento dei benefici ambientali definiti in fase di programmazione;

2) di stabilire quali nuovi termini di conclusione degli interventi identificati con il codice PR/A/11/02, PR/A/11/03, PR/A/11/04, PR/A/11/05, PR/A/11/07, PR/A/11/08, PR/B/11/03, PR/B/11/04, PR/B/11/05, PR/B/11/06 le date indicate qui di seguito:

Codice intervento	Termine conclusione fissato dal Soggetto beneficiario nella scheda di attuazione dopo gara	Termine conclusione effettivo
PR/A/11/02	30/06/2012	31/12/2012
PR/A/11/03	02/09/2012	19/10/2012
PR/A/11/04	30/04/2017	27/07/2017
PR/A/11/05	19/07/2012	02/09/2013
PR/A/11/07	15/05/2014	08/08/2014
PR/A/11/08	05/06/2012	16/03/2015
PR/B/11/03	25/06/2015	04/09/2015
PR/B/11/04	14/03/2014	27/03/2015
PR/B/11/05	22/06/2013	18/09/2013
PR/B/11/06	11/10/2013	10/12/2013

3) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella propria deliberazione n. 874/2011;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e, in particolare, a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5) di pubblicare la seguente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

6) di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso alla Provincia di Parma.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 79

**FSC 2014-2020. Piano nazionale di bonifica amianto. Bando regionale di cui alla D.G.R. 476/2020 e D.G.R. 1633/2020. Specificazione criteri di valutazione delle manifestazioni di interesse relative agli edifici ospedalieri pubblici e alle strutture sanitarie pubbliche**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- con propria deliberazione n. 476 del 11/5/2020 è stato approvato il bando "*FSC 2014-2020. Piano di bonifica amianto. Bando regionale per l'individuazione di interventi di rimozione e smaltimento amianto nelle scuole*", avente la finalità di individuare gli interventi di bonifica amianto su edifici scolastici da finanziare attraverso le risorse assegnate alla Regione con Decreto Direttoriale del MATTM n.467 del 6/12/2019, pari a €.8.796.062,87;

- con propria deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 11/05/2020 i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse sono stati prorogati fino al 7 agosto 2020, per consentire la maggiore adesione possibile all'iniziativa, anche in considerazione della situazione di emergenza legata al COVID- 19;

- con determinazione dirigenziale n. 19253 del 03/11/2020, al termine delle procedure istruttorie previste dal Bando, si è provveduto ad approvare la graduatoria provvisoria delle manifestazioni di interesse relative agli edifici scolastici accertando una economia di stanziamento di €. 3.752.643,34, rispetto alle risorse assegnate con il sopra citato decreto ministeriale;

Richiamata la propria deliberazione n. 1633 del 16/11/2020 con la quale, a seguito delle economie di stanziamento di €. 3.752.643,34 accertate con determina n. 19253/2020, si è provveduto ad estendere il bando agli edifici ospedalieri pubblici fissando quale termine per la presentazione delle richieste il 4 dicembre 2020;

Ritenuto di dover ulteriormente specificare i criteri di valutazione delle istanze prevedendo che, dopo gli interventi su edifici già presenti nella mappatura regionale, si segua l'ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse dando la priorità alle strutture ospedaliere pubbliche e ammettendo subordinatamente le restanti strutture sanitarie pubbliche;

Visti:

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Visti altresì:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa

antimafia" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 avente ad oggetto "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

- n.2018 del 28/12/2020 "AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI DIRETTORE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 43/2001 E SS.MM.II."

- n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Richiamata la determinazione n. 23238 in data 30/12/2020 "PROROGA INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di specificare ulteriormente i criteri di valutazione delle istanze di cui alla propria deliberazione n.1633/2020 prevedendo che, dopo gli interventi su edifici già presenti nella mappatura regionale, si segua l'ordine cronologico di arrivo delle manifestazioni di interesse dando la priorità alle strutture ospedaliere pubbliche e ammettendo subordinatamente le restanti strutture sanitarie pubbliche;

2) di dare atto che il responsabile del servizio regionale competente provvederà con successivo proprio provvedimento

all'approvazione della graduatoria provvisoria secondo i criteri specificati al punto precedente, sulla base del plafond disponibile di €. 3.752.643,34;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate

in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel sito ER-Ambiente della Regione Emilia-Romagna;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 80

**Designazione di un componente nel Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Centro-Settentrionale, ai sensi del comma 1, lett. B) dell'art. 9 della Legge 28 gennaio 1994, n. 84 così come modificato e integrato dal D.Lgs. 169/2016**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

1. di confermare, per le ragioni espresse in premessa, come

componente del Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale, quale rappresentante della Regione Emilia-Romagna, l'Ing. Alfeo Brognara, (*omissis*);

2. di stabilire che spetta all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale acquisire e pubblicare sul proprio sito, prima della nomina del Comitato di Gestione, la dichiarazione sostitutiva di incompatibilità e inconfiribilità prescritte dal Dlgs. N. 39/2013;

3. di stabilire, inoltre, che qualsiasi emolumento riguardante la designazione, compresi i gettoni di presenza, dovranno essere versati all'Amministrazione regionale e che qualsiasi compenso erogato non sarà trattenuto dalla dipendente;

4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 GENNAIO 2021, N. 102

**Modifiche alla deliberazione della Giunta regionale n. 2031 del 28/12/2020 recante "Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii. - Criteri di gestione dell'anno 2021"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;
- la Legge Regionale n. 24 del 08/08/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 12/08/2020 che ha ripartito alle Regioni le somme stanziati sul Fondo nazionale, assegnando alla Regione Emilia-Romagna, come Quota Fondo locazioni, la somma di € 11.600.203,82, e che ha introdotto modifiche ai requisiti di accesso al contributo;
- la propria deliberazione n. 2031 del 28/12/2020 che ha definito i criteri di gestione del fondo regionale per l'abitazione in locazione per l'anno 2021;

Considerato che, successivamente all' approvazione della propria deliberazione n. 2031 del 28/12/2020, in relazione a più puntuali verifiche sull'effettivo utilizzo dei fondi stanziati rispettivamente con le proprie deliberazioni n. 1815/2019, n. 602/2020 e n. 1776/2020 da alcuni Comuni sono pervenute richieste di chiarimenti, unitamente a osservazioni in merito alle tempistiche previste nonché ai criteri di utilizzo delle risorse;

Ritenuto quindi, nell'ottica di un migliore coordinamento ed integrazione dell'azione amministrativa degli Enti coinvolti, tenendo anche conto delle proposte pervenute da parte dei Comuni, di apportare le seguenti modifiche all'allegato A) alla sopra citata propria deliberazione n. 2031/2020:

**a) Paragrafo "Fabbisogno"**

Il termine per la trasmissione del fabbisogno alla Regione Emilia-Romagna è prorogato al **02 Aprile 2021**;

**b) Paragrafo "Utilizzo risorse"**

È sostituito dal seguente:

"Le risorse dell'anno 2021 (che saranno ripartite e concesse ai Comuni con successiva Delibera della Giunta Regionale) dovranno essere utilizzate per una quota non inferiore al 50% per contributi sulle domande dell'anno 2021, ai sensi della propria deliberazione n. 2031/2020.

La quota eventualmente residua, unitamente alle eventuali economie relative al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione

in locazione (artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii.) e realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con proprie deliberazioni n. 1414/2014, n. 1214/2015, n. 1417/2017, n. 1815/2019, n. 602/2020 e n. 1776/2020, già a disposizione dei Comuni, dovranno essere utilizzate per soddisfare il fabbisogno delle domande ancora prive di contributo ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020: utilizzando prioritariamente le economie disponibili a partire dalle deliberazioni cronologicamente più datate.

Laddove non vi siano fabbisogni inevasi, o nel caso in cui le risorse di cui all'alinea precedente risultassero eccedenti, le medesime potranno essere utilizzate per contributi sulle domande dell'anno 2021.

I contributi concessi a favore delle domande ancora prive di contributo (ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020 sono cumulabili con quelli del presente atto deliberativo."

**c) Paragrafo "Bandi"**

Il termine di chiusura dei Bandi distrettuali è prorogato al **19 Marzo 2021**.

**d) Paragrafo "Informativa Privacy"**

Il paragrafo 7. Destinatari dei dati personali è modificato nel seguente modo:

"I suoi dati personali saranno comunicati al Comune per il quale è stata presentata la domanda per lo svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo".

Visti:

- la L.R. 15/11/2001 n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001 n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni e integrazioni;
- n. 468 del 10/04/2017 "Il Sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;
- n. 2013 del 28/12/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28/12/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi

**D E L I B E R A**

1) di apportare, per quanto esplicitato nelle premesse al presente atto deliberativo, le seguenti modifiche all'allegato A) alla propria deliberazione n. 2031 del 28/12/2020:

**a) Paragrafo "Fabbisogno"**

Il termine per la trasmissione del fabbisogno alla Regione Emilia-Romagna è prorogato al **02 Aprile 2021**

**b) Paragrafo "Utilizzo risorse"**

E' sostituito dal seguente:

"Le risorse dell'anno 2021 (che saranno ripartite e concesse ai Comuni con successiva Delibera della Giunta Regionale) dovranno essere utilizzate per una quota non inferiore al 50% per contributi sulle domande dell'anno 2021, ai sensi della propria deliberazione n. 2031/2020.

La quota eventualmente residua, unitamente alle eventuali economie relative al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione (artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001 e ss.mm.ii.) e realizzate a qualsiasi titolo e relative ai fondi ripartiti con proprie deliberazioni n. 1414/2014, n. 1214/2015, n. 1417/2017, n. 1815/2019, n. 602/2020 e n. 1776/2020, già a disposizione dei Comuni, dovranno essere utilizzate per soddisfare il fabbisogno delle domande ancora prive di contributo ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020: utilizzando prioritariamente le economie disponibili a partire dalle deliberazioni cronologicamente più datate.

Laddove non vi siano fabbisogni inevasi, o nel caso in cui le risorse di cui all'alinea precedente siano eccedenti, le medesime potranno essere utilizzate per contributi sulle domande dell'anno 2021.

I contributi concessi a favore delle domande ancora prive di contributo (ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1815/2019 e n. 602/2020) sono cumulabili con quelli del presente atto deliberativo."

**c) Paragrafo "Bandi"**

Il termine di chiusura dei Bandi distrettuali è prorogato al **19 Marzo 2021**.

**d) Paragrafo "Informativa Privacy"**

Il paragrafo 7. "Destinatari dei dati personali" è modificato nel seguente modo:

"I suoi dati personali saranno comunicati al Comune per il quale è stata presentata la domanda per lo svolgimento delle attività amministrative finalizzate alla concessione del contributo".

2) di confermare in ogni sua altra parte le disposizioni della propria deliberazione n. 2031/2020;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2021, N. 105

**Art. 20, L.R. n. 4/2018: provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA, relativo al progetto "Variazione autorizzativa per il trattamento di rifiuti pericolosi nell'impianto chimico-fisico esistente", localizzato in Via Einaudi 8, in comune di Castello d'Argile (BO), proposto dalla Società Incos Cosmeceutica Industriale S.r.l.(ex Istituto FRESENIUS Italia S.r.l.)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa, e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 22/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato "*Variazione autorizzativa per il trattamento di rifiuti pericolosi nell'impianto chimico-fisico esistente*", proposto dalla Società Incos Cosmeceutica Industriale S.r.l., localizzato nel comune di Castello d'Argile (BO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/18;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile, così come definito nel Verbale conclusivo della Conferenza di servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

c) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. il provvedimento di Valutazione di impatto ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio Unico sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 22/12/2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. il rinnovo e la variazione dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., rilasciata da ARPAE AAC Metropolitana, relativa al progetto "*Variazione autorizzativa per il trattamento di rifiuti pericolosi nell'impianto chimico-fisico esistente*", con atto n. DET-AMB-2020 n. 6297 del 23/12/2020; tale provvedimento costituisce l'**Allegato 2**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

d) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi;

e) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente deliberazione decorrono dalla data di approvazione della medesima deliberazione;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia

stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'Autorità competente;

g) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società INCOS Cosmeceutica Industriale S.r.l.;

h) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla conferenza di servizi:

- ARPAE;
- Città Metropolitana di Bologna;
- Comune di Castello d'Argile;
- HERA S.p.A.;
- AUSL - Dipartimento di Sanità Pubblica;

i) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione e per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

j) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

k) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2021, N. 106

**Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Concessione di derivazione acquedotto destra Secchia", localizzato nei comuni di Toano e di Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia, proposto da ATERSIR**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 30 ottobre 2020 che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Concessione di derivazione acquedotto Destra Secchia" proposto da Atersir, localizzato nei Comuni di Toano e di Villa Minozzo, in provincia di Reggio Emilia; tale provvedimento è compreso nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce la determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di

servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. la portata massima complessiva assentibile è pari a 65 l/s; il quantitativo massimo derivato a servizio dell'acquedotto denominato Destra Secchia per uso e consumo umano e per uso zootecnico e alle utenze servite dallo stesso, non può superare il volume assentito pari a 983.000 mc/anno, con portata media pari a 32 l/s; in considerazione di quanto stabilito dall'art.95, comma 3, del D.lgs.n. 152/06, che dispone l'obbligo di installazione e manutenzione in regolare stato di funzionamento di idonei dispositivi per la misurazione delle portate e dei volumi d'acqua pubblica derivati, in corrispondenza dei punti di prelievo e, ove presente, di restituzione, appurato che risultano già installati misuratori che forniscono informazioni per diverse sorgenti in merito a portate e volumi derivati, si prescrive che venga completata l'installazione anche per le rimanenti sorgenti e venga assicurata per tutte idonea manutenzione. I dati provenienti da tale monitoraggio quantitativo dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici e ad ARPAE Direzione Tecnica;

2. il progetto relativo all'ubicazione dei misuratori per i punti di prelievo non ancora controllati, dovrà essere presentato, per approvazione, al Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici entro sei (6) mesi dalla data di approvazione della procedura in oggetto;

3. attraverso misure dirette, quando possibile, o con indicatori proxy, dovrà essere garantito il rilascio dei seguenti quantitativi di risorsa da considerarsi quali DMV dei diversi gruppi sorgentizi:

Gruppo sorgenti	Corpo idrico recettore	DMV (l/s)
Paneti - Zerti - Porcii - Pian Vallese 1	Fosso della Piella affluente di sx del Rio Macchia	10,57
Pian Vallese 2 - Valcava	Fosso delle Tie	7,55
Lama Grassa	Rio dei Balocchi	11,62
Ronco Cervarolo	Rio delle Lame	6,42
Ronco Grande - Sette Fontane	Fosso di Ronco Grande	13,76

a tal proposito dovrà essere presentata una relazione, entro il 31 gennaio di ogni anno, relativamente al rispetto dei DMV previsti per i diversi gruppi sorgentizi;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Direzione Tecnica
2. Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici
3. Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica cartografica al PSC e al RUE del Comune di Villa Minozzo visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Villa Minozzo (Delibera Consiglio n. 31 del 30 giugno 2020), del parere sulla variante e sulla VAS/Val.S.A.T. espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente n. 120 del 26 giugno 2020, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BURERT del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 30 ottobre 2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Valutazione di Incidenza, Determinazione del Direttore dell'Ente n. 135 del 17/6/2020e che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale del comune di Villa Minozzo (Prot. n. 3280 del 25 giugno 2020) ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004e che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Autorizzazione Paesaggistica Ambientale del Comune di Toano (Prot. n. 3477 del 13 giugno 2020) ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e che costituisce l'**Allegato 4**;

5. Assenso alla variante urbanistica al PSC del Comune di Villa Minozzo (Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 30 giugno 2020) e che costituisce l'**Allegato 5**;

6. Parere sulla variante e sulla VAS/Val.S.A.T. espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente n. 120 del 26 giugno 2020e che costituisce l'**Allegato 6**;

7. Concessione di derivazione d'acqua pubblica sorgiva ad uso consumo umano e zootecnico da 13 opere di presa ubicate nei comuni di Toano e Villa Minozzo (RE)-ATERSIR - Pratica: REPPA0054, rilasciata dall'Agenzia regionale per la prevenzione l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna con DET-AMB-2020-6373 del 28/12/2020 e che costituisce l'**Allegato 7**;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (Atersir);

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Comune di Toano, Comune di Villa Minozzo, Provincia di Reggio Emilia, Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, Arpa Direzione Tecnica, AST Toano S.r.l., Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Ausl di Reggio Emilia - Dipartimento di

sanità pubblica, Autorità di Bacino del Fiume PO, Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo

Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GENNAIO 2021, N. 107

**Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di impianto di trattamento rifiuti liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di Via Bertuzza n. 8, località San Marino nel comune di Carpi (MO), proposto dalla Società AIMAG S.P.A.**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/12/2020, che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, e che qui si intendono sinteticamente richiamate:

- a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Impianto di trattamento rifiuti liquidi extra-fognari presso l'area polifunzionale di via Bertuzza n.8, località San Marino, comune di Carpi (MO)", presentato da AIMAG Spa, con sede legale in comune di Mirandola, via Maestri del Lavoro n.38, costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. n. 4/2018;
- b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:
  1. *L'impianto e tutte le opere ad esso connesse, autorizzate con il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), devono essere realizzati in conformità al progetto approvato dalla Conferenza dei Servizi, costituito dagli elaborati tecnici indicati al paragrafo #0.E. Adeguatezza degli elaborati presentati.*

Fasi 1, 2, 3, 4

2. *Il gestore è autorizzato all'esercizio delle operazioni di seguito specificate:*
  - *D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;*
  - *D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;*
  - *D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);*
  - *R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia.*

Fino al termine della realizzazione del progetto (termine fase 4) saranno mantenute le potenzialità di trattamento e i codici autorizzati per il Depuratore di Carpi:

- attività di trattamento biologico (operazione D8) e annesso deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo massimo complessivo annuale pari a 108.000 t, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 1.500 mc (pari a 1.500 t comprensive sia dei rifiuti conferiti tramite autobotte che di quelli conferiti tramite condotta),
- attività di trattamento chimico-fisico (operazione D9) e annesso deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi per un quantitativo massimo complessivo annuale pari a 52.600 t, con un quantitativo massimo giornaliero pari a 250 mc (pari a 250 t);
- La quantità massima di biogas recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a;

#### Piattaforma

3. La Piattaforma di trattamento rifiuti liquidi è autorizzata all'esercizio delle operazioni di seguito specificate:

- D8 Trattamento biologico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;
- D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati ai punti da D1 a D12;
- D15 Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R1 Utilizzazione principalmente come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;  
per un quantitativo massimo complessivo pari a 250.000 t/a di rifiuti (corrispondenti a 250.000 mc/a). La quantità massima di biogas recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a;

#### Linea D9

4. Per la linea di trattamento D9 sarà trattabile un quantitativo vincolante pari a:

- 70.000 t/a (corrispondenti a 70.000 mc/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 350 t.

I codici EER per i quali è richiesta l'autorizzazione al trattamento D9 sono riportati nel paragrafo 3.B.1 Progetto del Capitolo 3.B Valutazioni della Conferenza di Servizi in merito al Quadro Progettuale.

#### Linea D8

5. Per la linea di trattamento D8 sarà trattabile un quantitativo vincolante pari a 180.000 t/a (corrispondenti a 180.000 mc/a) suddiviso nelle linee:

- digestione anaerobica 55.000 t/a (corrispondenti a 55.000 mc/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 200 t;
- trattamento a fanghi attivi 125.000 t/a (corrispondenti a 125.000 mc/a, fino a un massimo di 180.000 t/a) con un quantitativo massimo giornaliero di 2.500 t.

Il quantitativo massimo annuale relativo alla linea di trattamento anaerobico è da considerarsi vincolante in quanto attribuibile ai limiti dimensionali dell'impianto, mentre per quanto riguarda la linea di trattamento MBR è possibile ricevere un quantitativo superiore pari alla differenza tra il limite massimo di D8 e quanto ricevuto nella linea di digestione anaerobica.

La quantità massima di biogas derivante dalla fase di digestione anaerobica e recuperato mediante l'attività R1 sarà pari a 1.000.000 Nmc/a.

Tipologia D.M. 186 del 05/04/06 Allegato 2 Suballegato 1

2	<b>Biogas - Fermentazione metanogenica di rifiuti a matrice organica</b>					<b>Operazioni di recupero: R1</b>
2.3 lett. a	Operazioni di recupero: motori fissi a combustione interna che rispettano i seguenti valori limite di emissione riferiti ad un tenore di ossigeno nei fumi anidri pari al 5% in volume:					
	Polveri (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nmc					
	HCl (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 10 mg/Nmc					
	Carbonio Organico Totale (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 150 mg/Nmc					
	HF (valore medio rilevato per un periodo di campionamento di 1 ora) 2 mg/Nmc					
	NOx 450 mg/Nmc					
	Monossido di carbonio 500 mg/Nmc					
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggi o max istantane o mc	Stoccaggi o max istantane o t	Stoccaggio annuale Nmc/ann o	Recupero o Nmc/ann o	Destinazione o caratteristiche dei prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero
19 06 99	rifiuti non					

	specificati altrimenti (BIOGAS)					
Totale		-	-	-	1.000.000	

*I codici EER per i quali è richiesta l'autorizzazione al trattamento D8 sono riportati nel paragrafo 3.B.1 Progetto del Capitolo 3.B Valutazioni della Conferenza di Servizi in merito al Quadro Progettuale.*

Dismissione impianto di cogenerazione

6. *Nel rispetto di quanto previsto dal Dlgs.387/2003 e dal DM.10/09/2010, a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e del ripristino, con la comunicazione di inizio lavori, il titolare dell'autorizzazione unica dovrà presentare l'attestazione dell'avvenuta corresponsione/costituzione delle garanzie economiche a favore di ARPAE di importo pari a €142.000 rispettando i criteri e le condizioni stabiliti dalla Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2016-55 del 15/04/2016.*
7. *Il titolare dell'Autorizzazione unica deve comunicare formalmente ad ARPAE SAC di Modena la cessazione dell'esercizio e l'inizio e la fine dei lavori di dismissione dell'impianto.*

Fase di cantiere (Fasi 1-2-3-4)

8. *Al fine di limitare il più possibile la diffusione di polveri, si prescrive di impiegare in uscita un impianto di lavaggio ruote per i mezzi in transito.*
9. *Le acque di aggettamento devono essere rilanciate in testa all'impianto di depurazione di Carpi, previe verifiche analitiche di routine. Qualora si ravvisasse la necessità di scaricare le acque aggettate in corpo idrico superficiale, si deve prevedere una fase preliminare di decantazione o filtrazione onde evitare eccessivi intorbidamenti del corso d'acqua recettore.*
10. *Preliminarmente all'avvio delle attività di cantiere previste per ogni fase, AIMAG deve acquisire e tenere a disposizione degli organismi di controllo, la "Autorizzazione temporanea per attivazione di cantiere edile in deroga agli orari ed ai limiti acustici della DGR 45/02" richiesta al Comune dall'impresa incaricata all'esecuzione dei lavori.*

Misure compensative

11. *In riferimento a quanto prescritto all'art. 20, commi 2 e 3, delle NTA del vigente Piano Aria integrato regionale*

(PAIR), valutate le emissioni in atmosfera introdotte dall'intervento in oggetto e le misure compensative proposte da AIMAG (piantumazione complessiva di n. 137 essenze arboree e n. 364 essenze arbustive), si ritiene necessario, per compensare la ridotta capacità di assorbimento degli inquinanti da parte delle essenze arboreo/arbustive nella fase vegetativa immatura, incrementare opportunamente il numero di esemplari proposto da AIMAG. Si prescrive pertanto, quale misura idonea a compensare l'effetto delle emissioni introdotte, la piantumazione di n. 388 essenza arboree e di n. 165 essenze arbustive.

12. In considerazione del fatto che l'area di pertinenza dell'impianto, per dimensione, non consente di realizzare la misura compensativa sopra prescritta, l'intervento di piantumazione dovrà essere effettuato su area di proprietà comunale, resa disponibile allo scopo dal Comune di Carpi (Fg. 34 mappale 188, parte, per complessivi 5.497 mq. - Rif. Allegato A), secondo quanto disciplinato dallo schema di atto unilaterale d'obbligo allegato al presente parere (Allegato 1), da sottoscrivere fra le parti successivamente alla conclusione del procedimento in oggetto e prima dell'inizio delle opere previste dal progetto assoggettato a PAUR.
  13. L'intervento prescritto dovrà essere eseguito conformemente al Disciplinare tecnico predisposto dal Comune di Carpi e dai relativi elaborati a corredo (Allegati C, C1, C2 e C3), che dovranno essere assunti quali documenti di riferimento cogenti per l'elaborazione di idoneo elaborato progettuale da parte del proponente (progetto opere a verde), da allegare all'atto unilaterale d'obbligo sopra citato, unitamente al disciplinare tecnico stesso e agli altri allegati indicati.
  14. L'intervento prescritto dovrà essere avviato e concluso entro la prima stagione agraria utile successiva alla conclusione del procedimento in oggetto; gli obblighi manutentivi decorreranno dalla data di conclusione delle opere a verde.
- c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportata nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a ARPAE (prescrizioni n.1-10) ed al Comune di Carpi (Prescrizioni n.11-14);
- d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico,



- sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 dicembre 2020 e che costituisce l'**Allegato 1**;
2. Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da ARPAE SAC Modena con Atto DET-AMB-2020-6320 del 23/12/2020, che costituisce l'**Allegato 2**;
  3. Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE SAC Modena con Atto DET-AMB-2021-108 del 13/01/2021, che costituisce l'**Allegato 3**;
  4. Permesso di Costruire rilasciato dal Comune di Carpi con prot. n. 65568 del 20/11/2020 che costituisce l'**Allegato 4**;
  5. Valutazione d'Incidenza Ambientale positiva rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna con prot. n.0831690.U del 17/12/2020 che costituisce l'**Allegato 5**;
- e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale sono assunti in conformità alle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;
- f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;
- g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
- h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società AIMAG S.p.A.;
- i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: A.R.P.A.E., Comune di Carpi, Provincia di Modena, A.U.S.L. Modena, Unione dei Comuni Terre d'Argine, Comando Provinciale Vigili del Fuoco Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR), Consorzio della Bonifica Emilia Centrale;
- j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-

Romagna e per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
  - l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.
- 
-

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 124

**Adesione della Regione Emilia-Romagna al Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, recante "Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici", convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all'art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 che disciplina l'intervento pubblico nel settore abitativo al fine di intervenire sulle condizioni abitative delle famiglie meno abbienti e di quelle in particolari situazioni di difficoltà;

Considerato che:

- il 13/7/2011 è stato sottoscritto il primo Protocollo di Intesa avente come finalità la riduzione del disagio abitativo e che tale Protocollo nel corso degli anni ha subito modifiche al fine di allinearli alla normativa vigente in materia di morosità incolpevole ed emergenza abitativa;
- l'ultimo Protocollo sottoscritto aveva validità fino al 31/12/2020 e che il Protocollo prevedeva la possibilità di estendere le misure previste al biennio successivo, previa valutazione degli enti aderenti al medesimo Protocollo;

Preso atto che rimangono criticità in merito alla capacità delle famiglie a pagare il canone di locazione in seguito alla crisi economica causata dal COVID19;

Preso atto altresì del testo del nuovo protocollo di cui all'allegato parte integrante della presente propria deliberazione, che si sostituisce a quello già scaduto;

Valutato che tale Protocollo contiene misure volte al contenimento del disagio abitativo nei Comuni della Città Metropolitana di Bologna utilizzando sia le risorse messe a disposizione dal Fondo destinato agli Inquilini morosi incolpevoli istituito con DL 103/2012 – convertito con legge n. 124/2013 (fondi concessi con proprie deliberazioni n. 1573 del 13/10/2014, n. 1219 del 31/8/2015, n. 2250 del 28/12/2015 n. 2079 del 5/12/2016, n. 1730/2017, n. 1871/2018, n. 317/2020, n. 1236/2020) a favore dei Comuni ad Alta Tensione Abitativa (ATA) e ad Alto Disagio Abitativo (ADA) sia quelle messe a disposizione dal Fondo regionale per l'emergenza abitativa (fondi concessi con proprie deliberazioni n. 1222/2015 e n. 2365/2019);

Preso atto che la validità temporale del nuovo Protocollo è compresa nel periodo che va dal 1/1/2021 al 31/12/2021;

Preso atto che la rendicontazione da parte degli enti beneficiari (Comune di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni

ATA ed ADA) in merito all'utilizzo dei fondi (Fondo inquilini morosi incolpevoli e Fondo emergenza abitativa) avverrà secondo le modalità già previste dalle proprie deliberazioni di concessione dei fondi di cui sopra;

Preso atto della nota pervenuta dalla Città Metropolitana di Bologna (ns. protocollo n. 20/01/2021.0047011.E) con la quale si definiscono le modalità di firma digitale oppure cartacea del Protocollo di Intesa;

Ritenuto, per quanto sopra premesso:

- di aderire al Protocollo proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo", di cui all'allegato, per contribuire al superamento delle difficoltà che le famiglie incontrano nel pagamento dei canoni di locazione;
- di dare mandato alla Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna Elena Ethel Schlein per la sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente alinea;

Visti:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 per quanto di competenza;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna";
- la propria deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", comprensivo dell'allegato D Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";

Richiamate le proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., e n. 1059/2018;

Viste le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, al Protocollo d'Intesa proposto dalla Prefettura di Bologna "Protocollo d'Intesa tra Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari

- e degli inquilini, recante misure straordinarie di intervento per la riduzione del disagio abitativo”, di cui all’allegato, parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato alla Vicepresidente della Giunta della Regio-

- ne Emilia-Romagna Elena Ethel Schlein per la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa di cui al precedente punto;
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.



*Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

**PROTOCOLLO D’INTESA TRA TRIBUNALE DI BOLOGNA, CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, COMUNI DELL’AREA METROPOLITANA DI BOLOGNA, REGIONE EMILIA-ROMAGNA, ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA, SINDACATI E ASSOCIAZIONI RAPPRESENTATIVE DEI PROPRIETARI E DEGLI INQUILINI, RECANTE MISURE STRAORDINARIE DI INTERVENTO PER LA RIDUZIONE DEL DISAGIO ABITATIVO**

**Premesso che** in data 13 luglio 2011 è stato sottoscritto un primo Protocollo d’intesa in materia di interventi per la riduzione del disagio abitativo che è stato negli anni aggiornato e modificato, al fine di adeguarlo alle norme nazionali nel frattempo introdotte, nei seguenti periodi temporali:

- in data 30 ottobre 2012 con validità fino al 31 dicembre 2013;
- in data 27 novembre 2013 con validità fino al 31 dicembre 2014;
- in data 28 novembre 2014 con validità fino al 31 dicembre 2016, validità poi prorogata di un ulteriore anno - ovvero fino alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo - con nota PG n. 8345 del 7 dicembre 2016;
- in data 8 marzo 2017 con validità fino al 31 dicembre 2018, validità poi prorogata fino alla sottoscrizione di un nuovo Protocollo - con nota PG n. 0127813 del 19 dicembre 2018 – intervenuto in data 21 febbraio 2019 ed in scadenza il 31 dicembre 2020;

**Preso atto** della permanenza delle criticità in ordine ai procedimenti di convalida di sfratto per morosità, acuitesi a seguito dell’emergenza sanitaria da COVID-19 e delle conseguenti ricadute economiche;

**Visto**

- il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 102, recante “Disposizioni urgenti in materia di IMU, di altra fiscalità immobiliare, di sostegno alle politiche abitative e di finanza locale, nonché di cassa integrazione guadagni e di trattamenti pensionistici”, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124, che all’art. 6, comma 5, ha istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti un Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, con una dotazione pari a 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2014 e 2015;
- il Decreto Legge 28 marzo 2014, n. 47, recante “Misure urgenti per l’emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l’Expo 2015”, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, che all’art. 1, comma 2, ha incrementato la dotazione del medesimo Fondo per l’anno 2014 di 15,73 milioni di euro;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze n. 202 del 14 maggio 2014, recante “Attuazione dell’articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 – Morosità incolpevole.”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 161 del 14 luglio 2014, con cui è stato ripartito lo stanziamento di 20 milioni di euro, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 2.550.052,91;





## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 marzo 2015 recante "Riparto delle disponibilità 2015 relativo al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli", registrato alla Corte dei Conti il 05 maggio 2015 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 118 del 23 maggio 2015, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 32.730.000,00 per l'anno 2015, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 3.890.634,63;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 30 marzo 2016 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2016 (59,73 milioni).", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 59.730.000,00 per l'anno 2016, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.945.946,48;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze dell'1 agosto 2017 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2017", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 216 del 15 settembre 2017, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 11.062.457,95 per l'anno 2017, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 1.205.348,30;
- il Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 31 maggio 2018 recante "Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2018", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 19 luglio 2018, con cui è stato ripartito lo stanziamento di € 45.841.330,97 per l'anno 2018, assegnando alla Regione Emilia-Romagna la somma di € 5.162.293,38;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1279 del 23 luglio 2014, recante "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli DL 102/2013, convertito con modificazioni dalla L. N. 124/2013, art. 6, comma 5. Criteri e ripartizione risorse.", con cui sono state ripartite tra i Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 2003 le risorse statali pari complessivamente a euro 4.527.445,32, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio degli immobili ad uso abitativo emessi dall'autorità giudiziaria per morosità e altra causa nell'anno 2013;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1573 del 13 ottobre 2014 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE A FAVORE DEI COMUNI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014)." con cui è stata ripartita e assegnata ai Comuni la prima tranche delle risorse statali, ossia i 2.550.052,91 di cui al D.M. n. 202 del 14 maggio 2014, e in particolare sono stati assegnati complessivamente euro 800.728,03 ai Comuni ad alta tensione abitativa dell'area metropolitana bolognese;





## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2250 del 28 dicembre 2015 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015", con cui sono stati ripartiti e assegnati ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa dell'area metropolitana bolognese complessivi Euro 1.292.349,88;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2221 del 21 dicembre 2015, recante "COSTITUZIONE DEL FONDO PER L'EMERGENZA ABITATIVA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2015, N. 18, ART. 9 - CONCESSIONE A FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA DELLE RISORSE FINANZIARIE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2015" con la quale sono stati assegnati Euro 200.000,00 alla Città Metropolitana di Bologna;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2079 del 5 dicembre 2016 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2016", con la quale sono individuati, tra l'altro, i Comuni destinatari di tale fondo, corrispondenti anche a quelli ad Alto Disagio Abitativo dell'area metropolitana di Bologna (Budrio, Castel San Pietro Terme, Crevalcore, Medicina, Molinella, Monte San Pietro, Ozzano dell'Emilia, San Giovanni in Persiceto, San Pietro in Casale, Valsamoggia), oltre che quelli ad Alta Tensione Abitativa (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa), oltre a Bologna;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1730 del 29 novembre 2017 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2017", con la quale sono stati ripartiti e assegnati € 275.464,96 al Comune di Bologna ed € 36.241,05 al Comune di Imola;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1871 del 12 novembre 2018 recante "FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (D.L. 102/2013, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 124/2013, ART. 6, COMMA 5 - D.M. N. 202 DEL 14.05.2014). RIPARTIZIONE E CONCESSIONE RISORSE FINANZIARE A TITOLO DI TRASFERIMENTO PER L'ANNO 2018", con la quale sono stati ripartiti e assegnati € 1.382.401,05 ai comuni bolognesi corrispondenti a quelli definiti ad Alta Tensione Abitativa (Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Imola, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa), oltre a Bologna; mentre non è stata confermata la destinazione di risorse anche ai Comuni Alto Disagio Abitativo;
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 23 dicembre 2019 recante "*Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2019*" che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 4.033.063,32;





## Prefettura di Bologna

Ufficio Territoriale del Governo

- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 317 del 8 aprile 2020 recante *"Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 – D.M. n. 202 del 14.05.2014) – Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2019"* con la quale sono stati individuati come beneficiari delle risorse di tale fondo i Comuni dell'area metropolitana di Bologna corrispondenti:
  - o ai Comuni ad Alta Tensione Abitativa (Bologna, Imola, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Casalecchio di Reno, Castel Maggiore, Castenaso, Granarolo dell'Emilia, Pianoro, San Lazzaro di Savena, Sasso Marconi, Zola Predosa);
  - o ai Comuni ad Alto Disagio Abitativo con popolazione residente superiore a 10.000 abitanti alla data del 1° gennaio 2019 (San Giovanni in Persiceto, Castel San Pietro Terme, Budrio, Medicina, Molinella, Ozzano dell'Emilia, Crevalcore, San Pietro in Casale, Monte San Pietro, Valsamoggia);
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 23 giugno 2020 recante *"Fondo inquilini morosi incolpevoli di cui all'articolo 6, comma 5 del decreto – legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124. Riparto annualità 2020"* che ha assegnato alla Regione Emilia-Romagna la somma di Euro 831.108,49;
- la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1236 del 28 settembre 2020 recante *"Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. n. 102/2013, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 124/2013, art. 6, comma 5 – D.M. n. 202 del 14.05.2014) - Riparto e concessione risorse finanziarie a titolo di trasferimento annualità 2020"* con la quale sono stati ripartiti e assegnati Euro 169.997,54 al Comune di Bologna e 26.260,33 al Comune di Imola;
- il Decreto – legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazione nella Legge 17 luglio 2020 n. 77 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"*, il cui art. 17-bis dispone la proroga della sospensione degli sfratti fino al 31 dicembre 2020;

### **Considerato** per quanto attiene le risorse regionali:

- con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365 del 9 dicembre 2019 recante *"Fondo regionale per l'emergenza abitativa di cui alla legge regionale n. 14/2019 - Concessione a favore della Città metropolitana di Bologna delle risorse finanziarie a titolo di trasferimento per l'anno 2019 e proroga dell'utilizzo delle risorse di cui alle delibere di Giunta regionale n. 817/2012 e n. 1709/2013"* la Regione Emilia-Romagna ha stabilito
  - o le economie relative alle somme concesse con propria deliberazione n. 2221/2015 rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna per la realizzazione degli obiettivi previsti dal Protocollo di Intesa siglato in data 22 febbraio 2019 fino alla scadenza della sua validità fissata nella data del 31 dicembre 2020, fatte salve le eventuali proroghe;
  - o di concedere il contributo di euro 200.000,00 a favore della Città Metropolitana di Bologna che, in ragione della tipologia di spesa, rappresenta il trasferimento finalizzato alla costituzione di un





## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

fondo destinato a concedere contributi alle famiglie in situazione di emergenza abitativa; l'Ente beneficiario provvederà a gestire tale fondo secondo le regole previste dal Protocollo d'Intesa e le somme concesse con il presente atto deliberativo rimangono a disposizione della Città Metropolitana di Bologna fino alla scadenza del Protocollo di Intesa in precedenza citato, salvo eventuali proroghe;

- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 141 del 5 luglio 2018 tra la Città Metropolitana di Bologna e l'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Bologna, è stata approvata una convenzione con la quale la Città Metropolitana affida ad Acer la gestione del Fondo Morosità incolpevole relativo ai comuni non ad alta tensione o disagio abitativo;
- con Atto del Sindaco Metropolitan n. 138 del 22 luglio 2020 è stata approvata la convenzione tra Città metropolitana di Bologna ed ACER Bologna per dare continuità alle misure di sostegno alla morosità incolpevole e quindi affidare la gestione delle ulteriori risorse assegnate dalla Regione alla Città Metropolitana con Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365/2019;
- pertanto le risorse regionali di cui alla Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2365 del 9 dicembre 2019 saranno utilizzate per attivare le misure di sostegno nei Comuni non ad Alta Tensione Abitativa, in quanto gli stessi non risultano destinatari delle risorse statali relative al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli ovvero risultano aver esaurito le risorse precedentemente assegnate a valersi sul Fondo per la Morosità Incolpevole;

**Considerato che** i Comuni ad Alta Tensione Abitativa, ad Alto Disagio Abitativo ed i Comuni non ad Alta Tensione Abitativa ritengono opportuno definire, con il presente Protocollo, modalità e procedure omogenee per l'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli e per l'utilizzo delle risorse regionali di cui al Fondo regionale per l'emergenza abitativa;

**Tenuto conto che** su tali possibilità le associazioni dei proprietari e le associazioni sindacali degli inquilini firmatarie della presente intesa hanno espresso il loro favorevole parere;

**Attesa** la condivisione dell'iniziativa manifestata da Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, ANCI Emilia-Romagna, Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna;

### CON IL PRESENTE ACCORDO

le parti aderenti convengono che le misure previste nel Protocollo hanno validità dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2021.

Ove nel corso del predetto periodo temporale dovessero intervenire provvedimenti governativi che introducano misure con finalità di sostegno al disagio abitativo che apportino delle modifiche in ordine ai beneficiari delle misure o ad ulteriori aspetti applicativi ed operativi, i soggetti firmatari dell'accordo valuteranno l'opportunità di introdurre eventuali modifiche al protocollo in oggetto al fine di adeguarlo alle predette nuove misure.

#### ART. 1 – FINALITÀ DEI CONTRIBUTI PER LA MOROSITÀ INCOLPEVOLE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA

Il Fondo di ciascun Comune ad Alta Tensione Abitativa, di cui al presente articolo, è costituito dai contributi derivanti dal Fondo Nazionale dedicato agli inquilini morosi incolpevoli. Il Fondo è gestito, secondo criteri di priorità e speditezza, da ciascun Comune ad alta tensione abitativa, per parte propria, ed è destinato







## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti negli stessi Comuni che, a causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

### **ART. 2 – FINALITÀ DEL FONDO DI SALVAGUARDIA DEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE ABITATIVA**

Il Fondo di cui al presente articolo, costituito con la quota residua dei contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna con D.G.R. n. 2221/2015 e con i contributi di cui alla D.G.R. n. 2365/2019 gestiti da Acer Bologna in forza della Convenzione con la Città Metropolitana citata in premessa, è destinato all'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di inquilini residenti nei Comuni non ad alta tensione abitativa che, a causa degli effetti della crisi economica, si trovano in una delle condizioni di inadempienza al pagamento del canone di locazione prevista dall'art. 2 del D.M. 30 Marzo 2016.

Tale fondo potrà essere successivamente alimentato con risorse comunali, regionali o statali, senza che ciò comporti una modifica del presente Protocollo.

### **ART. 3 – BENEFICIARI**

Possono richiedere l'accesso alle misure di questo Protocollo gli inquilini quando ricorrono i presupposti di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 30 marzo 2016, in particolare:

- possesso della cittadinanza italiana o di un paese dell'UE ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'Unione Europea, possesso di un regolare titolo di soggiorno;
- contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato, ad esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida ovvero procedimenti per cui è intervenuta la convalida ma per i quali non c'è stata ancora l'esecuzione;
- importo massimo di morosità non superiore a € 10.000 per immobili situati nei comuni ad alta tensione o disagio abitativo ed € 7.000 per tutti gli altri immobili;
- residenza nell'immobile oggetto della procedura di rilascio da almeno un anno;
- possesso documentato di una situazione soggettiva - tra quelle qui di seguito elencate a titolo esemplificativo, ma non esaustivo - per cui il nucleo familiare residente nell'immobile, a seguito di un evento intervenuto a partire dalla data di sottoscrizione del contratto di locazione dell'immobile oggetto di procedura di sfratto, ha subito una diminuzione della capacità reddituale che ha portato ad una conseguente situazione di inadempienza all'obbligo di pagamento del canone di locazione, tra cui per esempio: perdita del lavoro per licenziamento; accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro; cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale; mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici; cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente; malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;
- possesso di un reddito attuale I.S.E. non superiore a € 35.000,00, o valore I.S.E.E. non superiore a € 26.000,00;
- l'inquilino, ovvero un componente del nucleo familiare, non deve risultare titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella provincia di residenza di altro immobile fruibile e adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare.





## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

La priorità nella concessione dei contributi previsti ai successivi articoli è a favore di inquilini che, trovandosi nelle condizioni qui disciplinate, fanno parte di un nucleo all'interno del quale almeno un componente sia: ultrasettantenne, ovvero minore, ovvero con invalidità accertata per almeno il 74%, ovvero in carico ai servizi sociali o alle competenti aziende sanitarie locali per l'attuazione di un progetto assistenziale individuale.

### **ART. 4 – AMMONTARE DEL CONTRIBUTO PER I PROCEDIMENTI NON ANCORA CONVALIDATI**

In pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per morosità per il quale non sia ancora intervenuto il provvedimento di convalida, la morosità complessiva, come accertata in sede giudiziale, è aumentata nella misura del 10% in considerazione delle spese legali sostenute e forfettariamente considerate.

La morosità così determinata è coperta al 100% da un contributo a fondo perduto che in ogni caso non può essere superiore a € 8.000 per gli immobili ubicati nei Comuni ad alta tensione abitativa ed € 4.000 per gli altri immobili.

L'erogazione di tale contributo è subordinata alle condizioni che:

- alla data di richiesta di accesso al contributo del presente articolo permangano almeno due anni residui dalla conclusione del contratto di locazione e, qualora tale periodo sia stato superato, alla stipula di un nuovo contratto di locazione per lo stesso immobile, a canone concordato ex L 431/98 art. 2 comma 3; in quest'ultimo caso, nei comuni ad Alta tensione abitativa, trovano applicazione anche i dispositivi contenuti nel successivo Art. 7 del presente Protocollo relativamente al contributo per il pagamento dei canoni futuri, comunque nel limite di Euro 12.000 complessivi;
- l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000 per i residenti nei Comuni ad alta tensione abitativa ed Euro 4.000 per i residenti negli altri Comuni.

Ai sensi del successivo art. 5, l'Accordo sottoscritto dalle parti – che a tal fine potranno avvalersi della consulenza delle rispettive associazioni e organizzazioni di categoria – dovrà essere depositato dinanzi al Giudice competente alla trattazione della controversia per la convalida dello sfratto o per il rilascio dell'immobile. Il Giudice, preso atto dell'accordo intervenuto tra le parti, concede un termine, a conclusione del quale, verificato che siano soddisfatte tutte le condizioni previste nell'accordo, dichiarerà cessata la materia del contendere ovvero l'estinzione del giudizio.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza e comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 5 – CONDIZIONI PER L'ACCESSO**

I beneficiari delle misure previste all'art. 4 del presente protocollo, in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3, dovranno sottoscrivere un accordo contenente, a pena di inammissibilità: l'accettazione del proprietario dell'immobile alla rideterminazione delle somme dovute secondo i criteri di calcolo di cui all'art 4. Il proprietario da parte sua si impegna a rinunciare agli atti della procedura di convalida di sfratto, nell'ipotesi di cui all'art. 4, o di esecuzione promossa in danno dell'inquilino, nell'ipotesi di cui all'art. 6.

### **ART. 6 – MISURE PER IL DIFFERIMENTO DELL'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI RILASCIO DELL'IMMOBILE NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA**





## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. b), D.M. 30 marzo 2016 nei comuni ad alta Tensione Abitativa, ove concorrano le seguenti condizioni:

- a) provvedimento di convalida con fissazione del termine per il rilascio già scaduto,
- b) possesso in capo al conduttore esecutato dei requisiti di cui all'art. 3 del presente protocollo,
- c) accordo scritto tra le parti per il differimento dell'esecuzione,

il proprietario precedente potrà richiedere, una sola volta, al Comune nel quale è ubicato l'alloggio, allegando l'accordo di cui al precedente punto c), il riconoscimento di un contributo a fondo perduto – a parziale estinzione dei crediti del richiedente – in misura pari a:

1. n. 6 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 6 mesi, comunque nella misura massima di € 4.000,00;
2. n. 12 mensilità del canone indicato nel contratto scritto e registrato, in caso di rinvio per 12 mesi, comunque nella misura massima di € 6.000,00.

Una volta riconosciuta l'ammissibilità al contributo, lo stesso verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del proprietario esecutato, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio.

Il Comune, verificate le domande di contributo, provvederà a trasmetterne copia all'UNEP.

L'erogazione del contributo al legittimo beneficiario, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 7 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI AD ALTA TENSIONE ABITATIVA**

In coerenza con le previsioni di cui all'art. 5, lett. c) e d), D.M. 30 Marzo 2016, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, che abbia sottoscritto un contratto di locazione per un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per intero il deposito cauzionale relativo al nuovo contratto di locazione nonché un numero di mensilità del nuovo canone, tale per cui la somma dei due contributi (caparra e mensilità) non ecceda Euro 12.000,00.

Tali contributi verranno erogati direttamente al nuovo locatore alle seguenti condizioni e nei seguenti termini:

- l'inquilino non abbia già beneficiato delle misure di cui al presente Protocollo; nei casi in cui l'inquilino risulti invece già beneficiario di tali misure, per eventi occorsi precedentemente, è necessario che l'ammontare complessivo dei contributi ricevuti (compreso quello in discorso) non ecceda Euro 12.000,00;
- sia previsto un nuovo contratto di locazione a canone concordato ex L 431/98 regolarmente registrato, eventualmente anche relativo allo stesso immobile oggetto di liberazione;
- il deposito cauzionale e le mensilità da corrispondere a titolo di canone di locazione siano interamente esplicitate nel nuovo contratto di locazione;
- lo spontaneo rilascio dell'immobile avvenga a data certa concordata con la proprietà;
- il contributo inerente il deposito cauzionale e la prima mensilità verranno erogate in un'unica soluzione all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto, sulla base di un verbale di restituzione a cura del locatore intimante;
- il contributo inerente i canoni di locazione futuri verrà erogato mediante rate trimestrali posticipate, previa richiesta del locatore, che attesti di volta in volta la perdurante occupazione dell'alloggio;





## *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

- l'erogazione al legittimo beneficiario dei sopracitati contributi, da parte dell'Amministrazione competente, avverrà secondo criteri di speditezza, comunque entro 30 giorni dal ricevimento di tutti gli atti necessari a perfezionare il procedimento.

### **ART. 8 – MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE ABITATIVA ALTERNATIVA NEI COMUNI NON AD ALTA TENSIONE ABITATIVA**

Per tutti i comuni non ad alta tensione abitativa, l'inquilino in possesso dei requisiti di cui all'art. 3, nei confronti del quale lo sfratto sia già stato convalidato, ma non ancora eseguito, che abbia trovato un nuovo alloggio, potrà richiedere un contributo a fondo perduto utile a corrispondere per intero il deposito cauzionale necessario alla stipula del nuovo contratto di locazione, purché sia previsto un canone sostenibile rispetto alla capacità economica del conduttore e purché detto deposito cauzionale sia interamente esplicitato nel nuovo contratto di locazione. Detto contributo verrà erogato all'avvenuto rilascio dell'immobile oggetto di provvedimento di sfratto.

### **ART. 9 – RENDICONTAZIONE ECONOMICA-FINANZIARIA E MONITORAGGIO DELLE RISORSE**

La rendicontazione delle risorse regionali verrà effettuata dalla Città Metropolitana di Bologna con riferimento alla data del 31 dicembre 2021 o in una data precedente, qualora siano interamente utilizzate in data antecedente rispetto alla scadenza del presente Protocollo.

L'attività di monitoraggio sull'utilizzo delle risorse statali di cui al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli verrà effettuata dalla Regione Emilia-Romagna secondo le specifiche che verranno definite, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 30 marzo 2016, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Regione Emilia-Romagna \_\_\_\_\_

Città Metropolitana di Bologna \_\_\_\_\_

Comune di Bologna \_\_\_\_\_

Tribunale Ordinario di Bologna \_\_\_\_\_

Comune di Imola \_\_\_\_\_

Comune di Anzola dell'Emilia \_\_\_\_\_





# *Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

Comune di Calderara di Reno

---

Comune di Casalecchio di Reno

---

Comune di Castel Maggiore

---

Comune di Castenaso

---

Comune di Granarolo dell'Emilia

---

Comune di Pianoro

---

Comune di San Lazzaro di Savena

---

Comune di Sasso Marconi

---

Comune di Zola Predosa

---

ANCI

---

Ordine degli Avvocati di Bologna

---

ACER Bologna

---

CGIL

---

CISL

---

UIL

---





*Prefettura di Bologna*

Ufficio Territoriale del Governo

SICET

\_\_\_\_\_

SUNIA

\_\_\_\_\_

UNIAT

\_\_\_\_\_

APPC – ASCOM

\_\_\_\_\_

AIPI

\_\_\_\_\_

ASSPI

\_\_\_\_\_

CONFABITARE

\_\_\_\_\_

UPPI

\_\_\_\_\_

UNIONCASA

\_\_\_\_\_

r\_emiro.Giunta - Prot. 22/12/2020.0843344.E



VISTO IL PREFETTO

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 128

**Disposizioni per la programmazione dell'offerta formativa a seguito dell'aggiornamento del repertorio regionale delle qualifiche con deliberazioni di Giunta regionale n. 1148/2020 e n. 1691/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012”;

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- il Decreto Interministeriale 8 gennaio 2018, “Istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, “Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale” e ss.mm.ii.;

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l'art. 31, della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche

formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Viste le proprie deliberazioni relative ai dispositivi attuativi vigenti nel sistema della formazione professionale regionale e derivanti dall'applicazione della Legge regionale n. 12/2003, sopra citata:

- n. 936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale delle Qualifiche”;

- n. 1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze”;

- n. 2166/2005 “Aspetti generali e articolazione della Procedura sorgente nel Sistema regionale delle qualifiche”;

- n. 1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli standard professionali del repertorio regionale delle qualifiche”, con cui si approva la rivisitazione di tutte le qualifiche facenti parte del Repertorio regionale e ss.mm.ii.;

- n. 1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)”;

- n. 1776/2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010”;

- n. 1287/2011 “Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 1776/2010 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali conseguibili nel sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale e le figure nazionali di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29/04/2010, recepito con decreto interministeriale del 15 giugno 2010””;

- n. 739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006”;

- n. 742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1148/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati”;

- n. 1691/2020 “Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore”;

- n. 1778/2020 “Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP”;

Dato atto che:

- con la succitata deliberazione n. 1148/2020 sono state approvate 17 qualifiche di 4° livello EQF che aggiornano e integrano

il repertorio regionale;

- le suddette 17 qualifiche di 4° livello EQF sono programmabili sia nell'offerta formativa per gli adulti, ovvero per le persone che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, che nell'offerta formativa di IeFP dei quarti anni per l'acquisizione del diploma professionale;

Dato atto inoltre che:

- con la succitata deliberazione n. 1691/2020 sono state approvate 26 qualifiche di 3° livello EQF che aggiornano e integrano il repertorio regionale;

- sono state inserite le due nuove qualifiche di "Operatore trattamenti estetici" e "Operatore dell'acconciatura", programmabili esclusivamente nell'offerta formativa di IeFP per l'acquisizione della qualifica professionale e sostituiscono nell'ambito della stessa programmazione la qualifica di "Operatore alle cure estetiche";

- è stata inserita la nuova qualifica di "Operatore della bellezza e del benessere", programmabile esclusivamente nell'offerta formativa per gli adulti, ovvero per le persone che hanno assolto il diritto dovere all'istruzione e alla formazione, che sostituisce nell'ambito della stessa programmazione la qualifica di "Operatore alle cure estetiche";

Dato atto altresì che:

- con la citata deliberazione n. 1691/2020 si è disposto che con propri successivi atti si sarebbero determinati i tempi e le modalità con i quali il repertorio, così come aggiornato in esito alla medesima deliberazione n. 1961/2020 e alla propria deliberazione n. 1148/2020, avrebbe costituito il riferimento per la programmazione dell'offerta formativa;

- relativamente alle nuove qualifiche approvate con propria deliberazione n. 1148/2020 di "Acconciatore" ed "Estetista" è in corso di completamento l'iter per l'approvazione delle disposizioni concernenti i percorsi finalizzati alla qualificazione ed abilitazione per le rispettive attività professionali;

Valutata l'opportunità - nelle more dell'adozione delle suddette disposizioni relative alle qualifiche di "Acconciatore ed "Estetista" - di stabilire che:

- il repertorio regionale delle qualifiche, così come aggiornato con le proprie deliberazioni n. 1691/2020 e n. 1148/2020, costituisca il riferimento della progettazione dell'offerta formativa a far data dall'8 marzo 2021, ad esclusione delle qualifiche di "Acconciatore" ed "Estetista";

- con proprio successivo atto si provvederà a determinare i tempi e le modalità per la progettazione dell'offerta formativa delle nuove qualifiche di "Acconciatore" ed "Estetista" di cui alla propria deliberazione n. 1148/2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 2337/2019 "Approvazione degli inviti: - "Invito a presentare operazioni in attuazione del sistema regionale delle qualifiche e del sistema regionale di formalizzazione e certificazione - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time"; - "invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - attività autorizzate non finanziate - procedura di presentazione just in time";

Valutato in particolare opportuno, con riferimento all'autorizzazione dei percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale regionale, di stabilire che:

- il termine ultimo per presentare operazioni aventi a riferimento le qualifiche del repertorio attualmente disponibile, a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della propria deliberazione

n. 2337/2019, sia fissato alle ore 12.00 del 17 febbraio 2021;

- con proprio successivo atto si provvederà all'approvazione di un nuovo invito per la candidatura di operazioni autorizzate e non finanziate aventi a riferimento il nuovo repertorio regionale;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- n. 111 del 28.01.2021 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Green Economy, Lavoro, Formazione e alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di stabilire che il repertorio regionale delle qualifiche, così come aggiornato con le proprie deliberazioni n. 1691/2020 e



n. 1148/2020, costituisca il riferimento della progettazione dell'offerta formativa a far data dall'8 marzo 2021, ad esclusione delle qualifiche di "Acconciatore" ed "Estetista";

2. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà a determinare i tempi e le modalità per la progettazione dell'offerta formativa delle nuove qualifiche di "Acconciatore" ed "Estetista", di cui alla propria deliberazione n. 1148/2020;

3. di stabilire che il termine ultimo per presentare operazioni aventi a riferimento le qualifiche del repertorio attualmente disponibile, a valere sull'invito di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n. 2337/2019, sia fissato alle **ore 12.00 del 17 febbraio 2021**;

4. di stabilire che con proprio successivo atto si provvederà

all'approvazione di un nuovo invito per la candidatura di operazioni autorizzate e non finanziate aventi a riferimento il nuovo repertorio regionale;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 129

#### Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 996/2019

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale

europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione

territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le Operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e

ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del Sistema regionale dell'Istruzione e Formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredimento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1372/2010 “Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n.960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.”;

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.147/2016 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - standard strutturali di attuazione dei quarti anni” ss.mm.ii.;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n.1005/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di tirocini” e s.m.;

- n.1143/2019 “L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. - Disposizioni di prima attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 1/2019 in materia di deroghe, quantificazione e ammissibilità della spesa dell'indennità dei tirocini”;

Viste altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard le proprie deliberazioni:

- n.1119/2010 “Approvazione dello studio sulla forfetizzazione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi Costi Unitari Standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011” e s.m.i.;

- n.1568/2011 “Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012”;

- n.116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- n.970/2015 “Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna”;

- n.2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al

lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014 2020”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Visto altresì in riferimento alle Unità di Costo standard il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

Vista in particolare la propria deliberazione n. 54 del 18/1/2021 “Approvazione della nuova unità di costo standard a risultato per il riconoscimento della spesa relativa al servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio formativo”;

Dato atto che con la sopracitata propria deliberazione n. 54/2021 sono stati approvati gli esiti dello “Studio per la trasformazione della tariffa oraria per orientamento specialistico o di II livello in una unità di costi standard a risultato per il finanziamento del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito ai tirocini formativi”, parte integrante del medesimo provvedimento, che determinano la quantificazione di una nuova UCS a risultato per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al percorso di tirocinio nella misura pari a € 142,00 per il singolo servizio di formalizzazione e certificazione;

Valutato pertanto necessario, tenuto conto della necessità di permettere l'applicazione della nuova Unità di Costo Standard a risultato per il servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al percorso di tirocinio, aggiornare e integrare l'elenco delle tipologie d'azione di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 996/2019;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamati inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”, ed in particolare l'allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

- n. 3 del 5 gennaio 2021 “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’Allegato A);

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l’elenco di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che comprende le tipologie di azione già definite dalla propria deliberazione n. 996/2019 e le integrazioni specificate in premessa;

2. di dare atto che nel suddetto Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, è contenuto un elenco delle tipologie di azione, quale unità di classificazione dei diversi interventi che potranno essere oggetto di programmazione ed eventuale finanziamento nella programmazione regionale a valere sulle risorse comunitarie FSE 2014/2020, nonché su altre risorse nazionali e regionali, che riporta per ciascuna, ove pertinente:

- Codice

- Titolo

- Descrizione

- Durata

- Requisiti di accesso

- Ambiti di accreditamento

- Tipologia di costi;

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ad aggiornare, con propri atti, l’elenco di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, a fronte di eventuali ulteriori integrazioni e modificazioni delle tipologie di azione anche in funzione delle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari;

4. di prevedere l’aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione - SIFER con le tipologie di azione di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all’allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
A01	Accoglienza, presa in carico, orientamento	Azioni di presa in carico e accompagnamento alle persone finalizzate alla ricostruzione e valorizzazione delle esperienze pregresse per la individuazione di un progetto formativo e/o professionale	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A01a	Orientamento specialistico o di II livello	Sostegno orientativo specialistico o di II livello	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A01b	Sostegno orientativo di I livello	Sostegno orientativo di I livello	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A02	Accompagnamento al lavoro	Azioni finalizzate all'incontro domanda/offerta di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Definita nell'ambito dell'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
A03	Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	max 180 ore/anno	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP certificati ai sensi della Legge 104/92	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016 Soggetti autorizzati all'attività di intermediazione di cui all'art. 6 del D.Lgs n. 276/03 del Ministero del Lavoro o della Regione Emilia-Romagna come definiti nell'ambito dell'invito Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A04	Attività convituali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della ristorazione	Anno formativo	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A05	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale – Istituti Professionali	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Istituti Professionali		Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Istituti Professionali	Istituti Professionali del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011
A06	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale – Enti di Formazione Professionale	Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011 realizzata dagli Enti di Formazione Professionale		Giovani iscritti ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale	Enti di Formazione Professionale del Sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2012	Deliberazione di Giunta regionale n. 928 del 27/06/2011
A08	Azioni di accompagnamento alle imprese	Azioni formative non consuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato	Definita nell'ambito dell'invito in funzione degli obiettivi generali e specifici	Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 970/2015 e 1268/2019
A09	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei percorsi formativi	Attività a supporto della partecipazione di persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 a percorsi formativi	Definita nell'ambito dell'invito	Personale disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019
A10	Attività di sostegno disabili, fragili e vulnerabili nei contesti lavorativi	Attività a supporto dei processi di apprendimento e per l'inclusione delle persone disabili ai sensi Legge 68/1999 o certificate ai sensi della Legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015 nei contesti lavorativi	Definita nell'ambito dell'invito	Personale disabili di cui alla Legge 68/1999 o persone certificate ai sensi della legge 104/92 o fragili e vulnerabili ai sensi della Legge Regionale 14/2015	Definita nell'ambito dell'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2010 e 1268/2019

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
AL11	Consulenza orientativa	Interventi orientativi individuali o di gruppo per la definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca autonoma di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Nessuno	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
AL12	Servizio di affiancamento nella ricerca di opportunità lavorative	Azioni e interventi individualizzati volti ad incrementare il grado di occupabilità e facilitare l'inserimento occupazionale con l'attivazione di misure di ricerca attiva	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
AL13	Accompagnamento al fare impresa	Interventi individuali a supporto della progettazione, definizione, attivazione e sviluppo di un progetto di impresa o di autoimpiego	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
AL14	Formazione mirata all'inserimento lavorativo	Interventi formativi individuali o individualizzati, mirati e professionalizzanti, a supporto dell'inserimento lavorativo	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
C03	Formazione permanente	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C03a	Formazione permanente fascia alta	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C03b	Formazione permanente fascia base	Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	massimo 160 ore	Giovani e adulti	Formazione continua e permanente o Formazione superiore in funzione di quanto previsto dall'invito	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C04	Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS)	Percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Da bando nei limiti di cui al capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Requisiti previsti dal capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019
C05	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IFP) volti ad assicurare l'assolvimento dell'obbligo d'istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	1000 ore per annualità con stage dal 25% al 50% del percorso complessivo	Giovani in diritto dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi della L.R. 5/2011	Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 1119/2020, 767/2012 e 1268/2019
C06	Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore	Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
C07	Alta formazione	Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	massimo 1000 ore	Personale con conoscenze-capacità afferenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative	Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1268/2019

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
C08	Formazione continua	Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Alti di Stato	Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso	Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Formazione continua e permanente	Deliberazioni di Giunta regionale n. 1568/2011 e 1268/2019
C09	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) per il conseguimento di un diploma professionale e una certificazione di competenze regionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	1.000 ore, di cui una percentuale variabile tra il 50% e il 60%	Giovani in uscita dal triennio IeFP e in possesso di una certificazione di qualifica IeFP conseguita nello stesso anno solare di inizio del quarto anno e coerente con il percorso di diploma	Accreditamento per l'Obbligo di Istruzione nell'ambito Obbligo Formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazioni di Giunta regionale n. 147/2016 e 1268/2019
C10	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche	Percorsi di formazione progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formazione e Certificazione delle competenze (SFRFC)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico	Deliberazioni di Giunta regionale n. 1160/2015 e 1268/2019
C11	Formazione progettata con riferimento al Sistema regionale delle qualifiche ad elevata complessità	Percorsi di formazione ad elevata complessità progettati con riferimento al Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) connessi al Sistema Regionale di Formazione e Certificazione delle competenze (SFRFC)	Coerentemente con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015 le durate potranno variare in relazione alle caratteristiche dei destinatari, degli obiettivi formativi e in base a quanto previsto negli specifici avvisi	Coerenti con quanto previsto al punto 11 della DGR 1298/2015	Ambiti definiti dalla DGR 1777/2003 in funzione delle caratteristiche dei partecipanti così come definito dall'Avviso pubblico	Deliberazioni di Giunta regionale n. 1160/2015 e 1268/2019
TP01	Promozione tirocini	Promozione di tirocini di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e 4 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito nel rispetto di quanto disposto dall'art. 25 comma 1 e 2 L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
TP02	Promozione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento o reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione	Promozione di tirocini di orientamento, finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale o dai servizi sanitari competenti	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dall'art. 25 comma 3 e art. 26 novies comma 2 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Personae di cui all'art. 25 comma 1 e 2 con disabilità o svantaggiante di cui all'art. 25 comma 3 o di cui all'art. 26 novies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii.	Soggetti di cui all'art. 26 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. ricompresi nell'elenco dei soggetti promotori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
T02	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Indennità per la partecipazione al tirocinio	Definita nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto dei vincoli previsti dalla Legge Regionale n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Definita nell'ambito dell'invito	Costi reali - Art. 26 quater L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii. Deliberazione di Giunta regionale n. 1143/2019
FC01	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Servizio di Formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii.	Massimo 6 ore	Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
FC01r	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19	Servizio di formalizzazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter della Legge Regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. - LR 1/19 - remunerazione a risultato		Definiti dall'art. 26 ter comma 4 della L.R. 17/2005	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 della DGR n. 1298/2015 e ricompresi nell'elenco dei soggetti certificatori approvati con D.D. Agenzia regionale per il lavoro in attuazione della DGR n. 1005/2019 e s.m.	UCS a risultato di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 54/2021

Codice	Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
FC02	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1288/2019
FC03	Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di una qualifica		Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1288/2019
FC04	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore	Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi del capo III del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"			Formazione superiore	Deliberazioni di Giunta regionale nn. 116/2015 e 1288/2019
FC05	Sistema regionale di certificazione delle competenze nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali, realizzato presso gli Istituti Professionali			Istituti Professionali del sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	Costi reali
FC06	Servizio di formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale	Servizio di Formalizzazione degli esiti dei processi di apprendimento formale, non formale e informale	Massimo 6 ore	Definiti nell'ambito dell'invito tenuto conto di quanto prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013	Soggetti in possesso dei requisiti specifici per il servizio di formalizzazione e certificazione di cui al punto 5.3 "Autorizzazione al Servizio di formalizzazione e certificazione" DGR n. 1298/2015 Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Unità di Costo Standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019
LL01	Laboratori di orientamento	Interventi di gruppo finalizzati alla definizione di un percorso di crescita socio-professionale e nella ricerca attiva autonoma di lavoro	Definita nell'ambito dell'invito	Definiti nell'ambito dell'invito	Soggetti accreditati servizi per il lavoro ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016	Voucher individuale - deliberazione di Giunta regionale nn. 1205/2017 - 186/2019
65	Azione di accompagnamento a costi reali nelle operazioni a costi standard	Finanziamento a costi reali nelle operazioni a costi standard di azioni di accompagnamento quali ad esempio: indennità di frequenza, vitto, trasporto dei partecipanti e connettività per la fruizione della formazione da remoto		Definiti nell'ambito dell'invito		Costi reali



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 FEBBRAIO 2021, N. 143

**L.R. n. 8/1994 e ss.mm.ii., art. 8. Indici di densità venatoria negli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2021/2022**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

*(omissis)*

D E L I B E R A

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di individuare, nel quadro della nuova pianificazione faunistico-venatoria 2018-2023, per ognuna delle tre fasce territoriali MONTAGNA, COLLINA E PIANURA i seguenti limiti minimi e massimi di densità venatoria entro i quali definire per ogni ATC il numero dei cacciatori ammissibili:
  - MONTAGNA: da 1 cacciatore ogni 19 ettari (con possibile deroga fino a 25 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
  - COLLINA: da 1 cacciatore ogni 22 ettari (con possibile deroga fino a 27 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
  - PIANURA: da 1 cacciatore ogni 25 ettari (con possibile deroga fino a 30 ettari) fino ad 1 cacciatore ogni 12 ettari;
3. di individuare, altresì, ai fini della determinazione del numero di cacciatori da accogliere negli ATC dell'Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2021/2022, i seguenti indici di densità venatoria per ciascuno degli ATC medesimi:

Territorio	ATC	Indice di densità venatoria
Bologna	BO01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	BO02	1 cacciatore ogni 25 ettari
	BO03	1 cacciatore ogni 23 ettari
Ferrara	FE01	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE02	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE03	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE04	1 cacciatore ogni 30 ettari
	FE05	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE06	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE07	1 cacciatore ogni 23 ettari
	FE08	1 cacciatore ogni 28 ettari
	FE09	1 cacciatore ogni 28 ettari
Forlì - Cesena	FC01	1 cacciatore ogni 12 ettari

	FC02	1 cacciatore	ogni 12 ettari
	FC03	1 cacciatore	ogni 18 ettari
	FC04	1 cacciatore	ogni 14 ettari
	FC05	1 cacciatore	ogni 18 ettari
	FC06	1 cacciatore	ogni 16 ettari
Modena	MO01	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	MO02	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	MO03	1 cacciatore	ogni 23 ettari
Parma	PR01	1 cacciatore	ogni 30 ettari
	PR02	1 cacciatore	ogni 30 ettari
	PR03	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	PR04	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PR05	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PR06	1 cacciatore	ogni 22 ettari
	PR07	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PR08	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PR09	1 cacciatore	ogni 27 ettari
Piacenza	PC01	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC02	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	PC03	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PC04	1 cacciatore	ogni 28 ettari
	PC05	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC06	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PC07	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	PC08	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC09	1 cacciatore	ogni 25 ettari
	PC10	1 cacciatore	ogni 23 ettari
	PC11	1 cacciatore	ogni 23 ettari
Ravenna	RA01	1 cacciatore	ogni 15 ettari
	RA02	1 cacciatore	ogni 16 ettari

	RA03	1 cacciatore	ogni 18 ettari
Reggio-Emilia	RE01	1 cacciatore	ogni 30 ettari
	RE02	1 cacciatore	ogni 30 ettari
	RE03	1 cacciatore	ogni 27 ettari
	RE04	1 cacciatore	ogni 25 ettari
Rimini	RN01	1 cacciatore	ogni 13 ettari
	RN02	1 cacciatore	ogni 19 ettari

4. di confermare anche per la stagione venatoria 2021/2022, per le finalità di cui all'art. 35, comma 4, lett. b) della Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, l'ATC RN01 come ambito territoriale di caccia dell'Emilia-Romagna a maggiore densità venatoria;
5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 FEBBRAIO 2021, N. 164

**L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii. - Direttive per gli enti locali, in applicazione dell'art 9, relative alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n. 24 del 4 dicembre 2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, il Capo III che disciplina l'esercizio delle funzioni in materia di polizia amministrativa locale nella Regione Emilia-Romagna, in conformità a quanto previsto dall'art. 117, comma secondo, lettera h) della Costituzione;

- n. 13 del 30 luglio 2018 “Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003 n.24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)”;

Considerato che l’Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l’epidemia da COVID-19 un’emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e che il Consiglio dei Ministri, con delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, tutt’ora vigente;

Vista la normativa statale e regionale susseguitasi, a far data dal 23 febbraio 2020, avente ad oggetto il contenimento della diffusione del contagio da COVID-19 attraverso, tra le diverse iniziative, la limitazione della mobilità personale, il divieto di assembramenti, le limitazioni inerenti la gestione di pubblici esercizi ed attività commerciali al cui controllo concorrono, in aggiunta alle attività d’istituto, anche le polizie locali;

Richiamato l’art. 9 della citata L.R. n. 24/2003 che prevede:

“1. I gestori dei locali ed organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, possono utilizzare, anche su specifica richiesta dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, gli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.

2. L'attività di cui al comma 1 è qualificata come attività di Street Tutor ed è subordinata al possesso di specifica autorizzazione rilasciata dal Comune in cui il soggetto esercita la propria attività per la prima volta e che ha validità su tutto il territorio regionale e all'aver frequentato, con profitto, uno specifico corso di formazione professionale disciplinato dalla Giunta regionale. Nell'esercizio delle attività di Street Tutor gli addetti cooperano con le polizie locali e nazionali in relazione alle rispettive competenze.

3. La Giunta regionale, al fine di assicurare l'uniforme ed efficace applicazione della presente disposizione sul territorio regionale, approva, su parere del Consiglio delle Autonomie locali

e sentite le associazioni di categoria regionali più rappresentative dei gestori di locali ed organizzatori di eventi, le direttive per gli Enti locali relative alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor. Le disposizioni e le sanzioni di cui all'articolo 3, comma 13, della legge n. 94 del 2009 si applicano anche alle attività di Street Tutor di cui al presente articolo. ”;

Valutato il rilevante contributo che tali attività possono garantire per il miglioramento delle condizioni di sicurezza delle aree interessate dalla presenza di locali e da eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, anche in riferimento all'emergenza sanitaria ancora in corso;

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell’art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., definire con il presente atto:

- le direttive per gli Enti Locali relative alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor;
- le disposizioni per la formazione dello Street Tutor;
- le informazioni contenute nel Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l’attività di Street Tutor;
- le informazioni da inserire nel tesserino di riconoscimento delle persone autorizzate a svolgere l’attività di Street Tutor nonché i modelli di richiesta di autorizzazione e di autorizzazione;

Preso atto:

- dell’apporto garantito da parte del Comitato tecnico di polizia locale che ha espresso le proprie considerazioni;
- dei contributi forniti dalle associazioni di categoria regionali più rappresentative dei gestori di locali ed organizzatori di eventi, incontrate in data 14 ottobre 2020;
- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali, nella seduta del 09/10/2020;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;
- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;
- n. 460/2019 “Approvazione dell'avviso pubblico per l'autorizzazione a svolgere attività formative regolamentate. Procedura per la presentazione just in time delle richieste”;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)" e n. 3/2021 di proroga degli incarichi;

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il proprio Decreto del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale e dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare la Direttiva in applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 24/2003 "Referenti per la sicurezza – Street Tutor" di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, relativa alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor;

2) di approvare le "Disposizioni per la formazione dello Street Tutor di cui all'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii.", di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare le informazioni contenute nel Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di Street Tutor di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4) di approvare le informazioni da inserire nel tesserino di riconoscimento delle persone autorizzate a svolgere l'attività di Street Tutor nonché i modelli di richiesta di autorizzazione, di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Allegato 1**

### **Direttiva in applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 24/2003 "Referenti per la sicurezza - Street Tutor"**

Con la modifica dell'art. 9 della legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza) operata dalla L.R. 13/2018, la Regione ha previsto la possibilità che "i gestori dei locali ed organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, possono utilizzare, anche su specifica richiesta dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, gli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi".

L'art. 9 della L.R. 24/2003 come modificato dalla L.R. 13/2018 prevede che:

- 1. I gestori dei locali ed organizzatori di eventi aperti al pubblico, in particolare nel settore dell'intrattenimento e dello spettacolo, possono utilizzare, anche su specifica richiesta dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione, a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza, gli addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) in attività di prevenzione dei rischi e di mediazione dei conflitti nello spazio, anche pubblico, adiacente ai locali e ai luoghi nei quali si svolgono gli eventi.*
- 2. L'attività di cui al comma 1 è qualificata come attività di Street Tutor ed è subordinata al possesso di specifica autorizzazione rilasciata dal Comune in cui il soggetto esercita la propria attività per la prima volta e che ha validità su tutto il territorio regionale e all'aver frequentato, con profitto, uno specifico corso di formazione professionale disciplinato dalla Giunta regionale. Nell'esercizio delle attività di Street Tutor gli addetti cooperano con le polizie locali e nazionali in relazione alle rispettive competenze.*
- 3. La Giunta regionale, al fine di assicurare l'uniforme ed efficace applicazione della presente disposizione sul territorio regionale, approva, su parere del Consiglio delle Autonomie locali e sentite le associazioni di categoria regionali più rappresentative dei gestori di locali ed organizzatori di eventi, le direttive per gli Enti locali relative alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività di Street Tutor. Le disposizioni e le sanzioni di cui all'articolo 3, comma 13, della legge n. 94 del 2009 si applicano anche alle attività di Street Tutor di cui al presente articolo.*

La Legge regionale prevede dunque che l'attività disciplinata dall'articolo 9 sia qualificata come attività di "Street Tutor" e che lo svolgimento della stessa sia subordinata:

- al possesso di specifica autorizzazione rilasciata dal Comune in cui il soggetto esercita la propria attività per la prima volta e che ha validità su tutto il territorio regionale;
- all'aver frequentato, con profitto, uno specifico corso di formazione professionale disciplinato dalla Giunta regionale.

Prevede altresì che gli addetti, nell'esercizio delle attività di Street Tutor siano tenuti a cooperare con le polizie locali e nazionali in relazione alle rispettive competenze.

Ciò premesso, "al fine di assicurare l'uniforme ed efficace applicazione delle attività di Street Tutor sul territorio regionale", si adotta la seguente direttiva per gli Enti locali relativa alle condizioni e alle modalità di svolgimento delle attività.

#### **1) Modalità di richiesta e di rilascio dell'autorizzazione e sua validità**

L'attività di "Street Tutor" è subordinata al possesso di specifica autorizzazione rilasciata dal Comune in cui l'addetto esercita la propria mansione per la prima volta e ha validità su tutto il territorio regionale.

La richiesta di autorizzazione deve essere sottoscritta dalla persona che la richiede e va indirizzata al Comune nel cui territorio intende esercitare l'attività per la prima volta.

A tale richiesta va allegata una foto in formato tessera o equivalente informatico ed una dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante:

- l'iscrizione nell'elenco, tenuto presso la Prefettura, per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94;
- il possesso dell'attestato relativo alla formazione prevista all'allegato 2, salvo quanto disposto al paragrafo successivo.

**Sono esonerati dalla formazione di cui all'allegato 2, coloro i quali siano già iscritti all'elenco tenuto presso la Prefettura, per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, alla data del 31/12/2018 compreso. Costoro, pertanto, non dovranno dichiarare il possesso dell'attestato relativo alla formazione di cui al predetto Allegato 2.**

Il rilascio dell'autorizzazione avviene entro trenta giorni dalla domanda. Al procedimento di rilascio si applicano le disposizioni

di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

Unitamente all'atto autorizzativo, i Comuni, rilasciano agli interessati una tessera di riconoscimento di "Street Tutor", secondo quanto previsto all'Allegato 4.

L'autorizzazione all'esercizio dell'attività di "Street Tutor" ha validità su tutto il territorio regionale e la sua validità coincide con quella relativa all'iscrizione nell'elenco tenuto presso la Prefettura per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94.

Il possesso di più autorizzazioni è vietato.

Gli effetti del rinnovo, mancato rinnovo, della sospensione e della revoca dell'iscrizione nell'elenco per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo, si estendono anche all'autorizzazione a svolgere le attività di "Street Tutor".

In caso di mancato rinnovo, della sospensione e della revoca dell'iscrizione nell'elenco per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo, l'interessato deve cessare o sospendere ogni attività di "Street Tutor" e darne, senza ritardo, informazione all'ufficio che ha rilasciato l'autorizzazione.

I Comuni adottano un Registro delle persone autorizzate, su cui annotare le autorizzazioni rilasciate, le eventuali sospensioni e revoche, secondo quanto previsto all'Allegato 3. I dati e le informazioni contenuti nel Registro sono trattati nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali. I dati relativi alle autorizzazioni rilasciate, sono comunicati periodicamente ai Prefetti e ai Questori competenti territorialmente.

Le informazioni contenute nel Registro delle persone autorizzate e i dati riportati nel tesserino di riconoscimento, se richiesti, devono essere tempestivamente comunicati alle Forze di polizia dello Stato o alle Polizie locali nonché alle Autorità di pubblica sicurezza.

## **2) Attività connesse e conseguenti al rilascio dell'autorizzazione**

L'attività di "Street Tutor" è esercitata sulla base delle indicazioni del gestore in cui si svolge l'intrattenimento, il pubblico spettacolo, la somministrazione di alimenti o di bevande o altra attività, che ne ravvisi la necessità a fronte di motivate esigenze di mantenimento dell'ordinata e civile convivenza. Sulla base delle medesime motivazioni, l'attività di "Street Tutor" potrà essere intrapresa anche su iniziativa dell'Ente locale competente al rilascio dell'autorizzazione e da questo incentivata con forme di sostegno, anche di tipo economico con risorse proprie, della Regione o di altre istituzioni.



Più gestori di locali presenti sulla stessa strada, piazza o comunque area, dove le persone si possono muovere senza soluzione di continuità tra l'area pubblica di pertinenza di un locale ed un altro, possono accordarsi nell'utilizzo di "Street Tutor" per le finalità della presente direttiva.

Durante lo svolgimento dell'attività di "Street Tutor", la persona autorizzata dovrà:

- avere al seguito:
  - o un valido documento di identità;
  - o il tesserino di riconoscimento di cui all'Allegato 4, che deve essere mostrato agli operatori appartenenti alle Forze di polizia dello Stato o alla Polizia locale che ne facciano richiesta;
  - o il tesserino di riconoscimento relativo all'iscrizione nell'elenco per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, che deve essere mostrato agli operatori appartenenti alle Forze di polizia dello Stato o alla Polizia locale che ne facciano richiesta;
- essere immediatamente riconoscibile recando la scritta "Street Tutor" tramite indicazione visibile su parte integrante dell'abbigliamento.

Gli organi accertatori che rilevino irregolarità nello svolgimento delle attività di "Street Tutor" applicano le disposizioni e le sanzioni di cui all'art. 3, comma 13, della L.94/2009.

### **3) Corso di formazione**

La formazione può essere acquisita attraverso la partecipazione ad un corso della durata di 10 ore, realizzato nel rispetto delle previsioni dell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente Direttiva.

## **ALLEGATO 2**

### **DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DELLO STREET TUTOR DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II.**

#### **Destinatari e requisiti di accesso**

Il corso di formazione è rivolto a coloro che intendono svolgere l'attività di Street Tutor di cui all'art. 9 della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.

Al corso possono accedere gli Addetti ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, che siano iscritti nell'elenco tenuto presso la Prefettura successivamente al 31/12/2018.

Gli Addetti ai servizi di controllo iscritti nel suddetto elenco in data antecedente al 01/01/2019 sono esonerati dalla formazione come di seguito definita, che si ritiene quindi assolta ai fini dello svolgimento dell'attività di Street Tutor.

#### **Articolazione del corso di formazione**

Il corso di formazione per lo svolgimento di attività di Street Tutor ha una durata di 10 ore ed è articolato nei seguenti tre moduli:

##### **1. Le funzioni e le attribuzioni inerenti l'attività di "Street Tutor" - 4 ore**

- Definizione del ruolo
- Modalità di esplicazione del servizio
- Inquadramento normativo del referente per la sicurezza (art. 9 L.R. 24/2003 - direttive regionali)
- Inquadramento normativo delle imprese dello spettacolo con riferimento al ruolo
- Come operare e come muoversi sullo spazio pubblico

##### **2. Norme penali e conseguente responsabilità di chi svolge l'attività di "Street Tutor" - 3 ore**

- Riferimenti normativi di interesse specifico, su Codice Penale e di Procedura Penale con particolare riguardo alla responsabilità penale
- La facoltà di arresto da parte dei privati - artt.380-383 CPP
- I reati che possono avvenire sulla pubblica via
- La legislazione sulle armi

##### **3. Collaborazione con le forze di Polizia: modalità e termini - 3 ore**

- Chi sono, cosa fanno e come operano le Forze di Polizia e le Polizie Locali sul territorio
- La collaborazione con la Polizia Locale nel luogo di lavoro

- La collaborazione con le Forze di polizia nazionali nel luogo di lavoro

#### **Indicazioni metodologiche**

La modalità di formazione a distanza (FAD)/e-learning è ammessa solo per il modulo 2. *Norme penali e conseguente responsabilità di chi svolge l'attività di "Street Tutor" (3 ore)*, nel rispetto dei requisiti dettati dalla DGR n. 1298/2015.

#### **Verifica finale**

È ammesso alla verifica finale chi ha frequentato almeno il 90% del monte ore del corso.

La verifica consiste nella somministrazione di un test, eventualmente integrato da un colloquio.

La prova di verifica finale è definita e realizzata da una commissione istituita dai soggetti attuatori.

La commissione è composta da 3 componenti, individuati tra i docenti impegnati nel corso, tra cui il coordinatore del percorso formativo.

La prova di verifica deve essere organizzata e gestita secondo principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure.

Va redatto un apposito verbale finale firmato dai componenti della commissione di esame. Il modello di verbale è riportato in calce al presente allegato.

#### **Attestato rilasciato**

A seguito del superamento della prova di verifica finale si rilascia un "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento". Il modello di attestazione è riportato in calce al presente allegato.

#### **Soggetti attuatori**

Possono realizzare i corsi di formazione gli enti di formazione professionale accreditati ai sensi della Delibera di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

Altri Soggetti attuatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla LR 12/03, art. 34, possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i Soggetti attuatori accreditati.

I corsi dovranno essere previamente autorizzati in esito alle procedure di evidenza pubblica regionali per l'autorizzazione delle attività formative regolamentate non finanziate, in base alle disposizioni per la programmazione vigenti.

**MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO****VERBALE DI VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**

del percorso formativo per "Street Tutor", ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii

in attuazione DGR n. /2021

**A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO .....
TITOLO DEL CORSO:
SOGGETTO FORMATORE: .....
VIA ..... N. ....
CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
SEDE DELL'ATTIVITÀ: .....
VIA ..... N. ....
CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....
<i>Estremi dell'atto di autorizzazione dell'iniziativa formativa</i>
.....

**B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque non inferiore all'90% del monte ore.
---

**C) MODALITA' DELLE VERIFICHE FINALI**

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore unitamente al testo delle prove somministrate.
---

Il Rappresentante del soggetto formatore

.....

Data, .....

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI NASCITA	PROV. (O STATO)	CITTADINANZA	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	VALUTAZIONE (POSITIVO/NEGATIVO)
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										

I componenti della Commissione:

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## MODELLO DI ATTESTAZIONE



**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL' APPRENDIMENTO**

Rilasciato al termine del corso per

**"STREET TUTOR"**

ai sensi dell'art.9 della L.R. n. 24/2003 e ss.mm.ii.;

in attuazione DGR n     /2021;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL' INIZIATIVA**

*Indirizzo .....*

Il Coordinatore dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore



Corso Rif. PA n..... autorizzato con Det. n..... del .....

Registrato in data ..... al n.....

*Ai sensi dell'art.15 della L.183/2011, il presente certificato non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.*

**PERCORSO COMPLESSIVO ORE**

Contenuti

**PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL CORSO**

dal

al

**ORE EFFETTIVE FREQUENTATE DAL CANDIDATO  
E PERCENTUALE DI FREQUENZA**

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

**ALLEGATO 3**

Informazioni da inserire nel Registro comunale delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" ai sensi dell'art. 9 della LR 24/2003:

- Numero progressivo di autorizzazione e data
- Generalità e indirizzo della persona autorizzata
- Recapiti telefonici ed e-mail della persona autorizzata
- Data di iscrizione all'elenco degli Addetti ai Servizi di controllo ed indicazione della Prefettura presso cui l'interessato è iscritto
- L'adozione di provvedimenti che riguardano l'iscrizione nell'elenco tenuto presso la Prefettura, per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94:
  - o rinnovo;
  - o sospensione;
  - o revoca;
  - o ogni altro provvedimento ad essa inerente.



**MODELLO DI REGISTRO COMUNALE**

REGISTRO COMUNALE DELLE PERSONE AUTORIZZATE A SVOLGERE L'ATTIVITA' DI REFERENTE PER LA SICUREZZA/STREET TUTOR DI CUI ALL'ART. 9 DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II.														
N. Prog.	N. Autorizzazione	Data rilascio	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Data di nascita	Cittadinanza	Luogo di nascita	Comune di Residenza	Provincia di Residenza	Indirizzo di residenza	Telefono	mail PEC	Indirizzo servizio registro autorizzazioni
1	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													
2	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													
3	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													
4	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													
5	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													
6	Inquadramento autorizz. (riferimento al registro provinciale)													



Registro comunale  
street tutor.xlsx

**ALLEGATO 4**

Informazioni da inserire necessariamente nel Tesserino di riconoscimento delle persone autorizzate a svolgere l'attività di "Street Tutor" ai sensi dell'art. 9 della L.R. 24/2003 e prototipo di tesserino:

- Comune che ha rilasciato l'autorizzazione
- Numero e data di rilascio
- Generalità e foto della persona autorizzata

	
<h1 style="margin: 0;">STREET TUTOR</h1>	
<b>Art. 9 Legge Regionale 24/2003</b> <b>Aut. N. .... Comune di .....</b>	

<h1 style="margin: 0;">STREET TUTOR</h1>	
fotografia della persona autorizzata	Comune di .....
	Cognome
	Nome
	nato il                      a
	Rilasciato in data



tessera street  
tutor.xlsx

**MODELLO DI RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE**

RICHIESTA  
AUTORIZZAZIONE.doc

**Al Comune di .....**

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI  
REFERENTE PER LA SICUREZZA/STREET TUTOR DI CUI ALL'ART. 9  
DELLA L.R. 24/2003 E SS.MM.II.**

<b>Il/La sottoscritto/a</b>	
<b>Cognome</b> .....	
<b>Nome</b> .....	
<b>Codice fiscale</b> .....	
<b>Data di nascita</b> .....	<b>cittadinanza</b> .....
<b>Luogo di nascita:</b> Stato .....	
<b>Provincia</b> .....	<b>Comune</b> .....
<b>Residenza:</b> Provincia .....	
Comune .....	
<b>Via/piazza</b> .....	<b>N.</b> ..... <b>C.A.P.</b> .....
<b>Tel.</b> .....	<b>E-mail/PEC</b> .....

**CHIEDE**

**Il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di Referente per la Sicurezza/Street Tutor ai sensi dell'art. 9 L.R. 24/2003 e ss.mm.ii. e Direttiva Regionale della Giunta Regionale Emilia-Romagna approvata con DGR n. .... /2020.**

A tale fine in base all'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, N. 445 sotto la propria personale responsabilità

### DICHIARA

- dichiara di non possedere nessuna altra autorizzazione per l'esercizio dell'attività di referente per la sicurezza/street tutor di cui all'art. 9 della L.R. 24/2003 e ss.mm.ii., rilasciata da altro Comune della Regione Emilia-Romagna;
- di essere iscritto nell'elenco tenuto presso la Prefettura di ....., per l'esercizio dell'attività di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, e che tale iscrizione è in corso di validità;
- di avere assolto all'obbligo formativo previsto in quanto (barrare 1 delle 2 ipotesi):
  - Essere in possesso dell'attestato relativo alla formazione prevista all'allegato 2 della Direttiva della Regione Emilia-Romagna approvata con DGR ... /2020 rilasciato in data ..... da .....
  - Essere iscritto all'elenco tenuto presso la Prefettura di ....., per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, alla data del 31/12/2018 compreso, ed in particolare dal .....

Il/La sottoscritto/a è inoltre consapevole che l'amministrazione provvederà ad effettuare controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese. Qualora dal controllo emergesse la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il/la sottoscritto/a - posta la responsabilità penale a suo carico ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Si allega alla presente n. 1 foto formato tessera o equivalente informatico.

*Luogo e data*

FIRMA DEL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

Acconsento al trattamento dei dati personali ai sensi della legislazione vigente.

FIRMA DEL RICHIEDENTE

\_\_\_\_\_

**MODELLO DI AUTORIZZAZIONE**

autorizzazione.docx

**Comune di .....**

Prot. n. .... del .....

**IL DIRIGENTE**

Vista la richiesta pervenuta in data ..... del/la Sig./ra .....  
 nato/a il ..... a .....  
 residente a .....  
 in via/piazza ..... n. ....

Visto l'art. 9 della L.R. dell'Emilia-Romagna n.24/2003 e ss.m.ii.;  
 Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. .... del ..... inerente  
 l'approvazione della direttiva per gli Enti locali relativa alle modalità di autorizzazione  
 all'esercizio della funzione di Referente per la Sicurezza/Street Tutor, ai sensi dell'art. 9  
 L.R. 24/2003;

Rilevata la completezza della documentazione presentata nonché la sua regolarità e  
 rispondenza alla normativa vigente;

**AUTORIZZA**

Il/La Sig./ra ..... C.F. ....  
 nato/a il ..... a .....  
 all'esercizio dell'attività di Referente della Sicurezza/Street Tutor di cui all'art. 9 della L.R.  
 24/2003 e ss.mm.ii.

La presente autorizzazione è valida su tutto il territorio delle Regione Emilia-Romagna.

Il titolare della presente autorizzazione nell'espletamento della sua attività, deve:

- avere al seguito:
  - un valido documento di identità;
  - il tesserino di riconoscimento rilasciato unitamente alla presente autorizzazione, che deve essere mostrato agli operatori appartenenti alle Forze di polizia dello Stato o alla Polizia locale che ne facciano richiesta;
  - il tesserino di riconoscimento relativo all'iscrizione nell'elenco per l'esercizio di addetto ai servizi di controllo di cui all'articolo 3, commi da 7 a 13, della legge 15 luglio 2009, n. 94, che deve essere mostrato agli operatori appartenenti alle Forze di polizia dello Stato o alla Polizia locale che ne facciano richiesta;
- essere immediatamente riconoscibile recando la scritta "Street Tutor" tramite indicazione visibile su parte integrante dell'abbigliamento.

II DIRIGENTE

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 GENNAIO 2021, N. 6

**L.R. n. 8/1994 - Art. 32 ter. Proroga dell'incarico di Commissario straordinario dell'ATC BO03**

## IL PRESIDENTE

Richiamata la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1° gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie, i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la Legge Regionale n. 1 del 26 febbraio 2016, "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 'Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento a livello regionale dell'esercizio di tali funzioni sopra esplicitato;

Richiamati altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 903 del 20 luglio 2020 recante "L.R. n. 8/1994. Art. 32 Ter. - Scioglimento del Consiglio Direttivo dell'ATC BO03 e proposta di nomina di un Commissario Straordinario" che ha disposto lo scioglimento del Consiglio direttivo dell'ATC BO03 e ha proposto la nomina del Commissario Straordinario nella persona del Dott. Andrea Marchi, nato a Monzuno il 3 agosto 1956;

- il proprio decreto n. 152 del 27 luglio 2020 con il quale il Dott. Andrea Marchi, nato a Monzuno il 3 agosto 1956, è stato nominato Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC BO03 per il periodo di sei mesi, periodo che scadrà il prossimo 27 gennaio 2021;

Considerato che il Commissario ha avviato il processo di rinnovo del Consiglio direttivo dell'ATC BO03 inviando, con nota prot. ATC 595/2020 del 22/10/2020, acquisita agli atti con PG/2020/680630E in pari data, avviso alle associazioni ambientaliste, venatorie e agricole nonché ai Sindaci dei comuni ricompresi

nei confini dell'ATC BO03;

Atteso che in data 20 gennaio 2021 il suddetto Commissario ha trasmesso una relazione dettagliata sulle attività svolte, con riferimento alle diverse problematiche gestionali rilevate, acquisita al Protocollo del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca con Prot.20/01/2021.0045534.E nella quale evidenzia, tra l'altro, che la procedura di individuazione dei designati delle diverse associazioni destinati ad essere nominati quali componenti del Consiglio direttivo ha subito un rallentamento a causa principalmente di ritardi e imprecisioni nella documentazione;

Rilevato che appare necessario disporre una proroga dell'incarico di Commissario in scadenza il 27 gennaio 2021 al Dott. Marchi Andrea per un periodo di ulteriori sei mesi per consentire il proseguimento della gestione fino all'insediamento del nuovo Consiglio direttivo;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 98 del 25 gennaio 2021 con la quale è stato disposto di sottoporre al Presidente la proroga dell'incarico del Dott. Andrea Marchi, nato a Monzuno il 3 agosto 1956, quale Commissario straordinario per la provvisoria gestione dell'ATC BO03 per il periodo di ulteriori sei mesi senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza del precedente incarico;

Vista inoltre la legge regionale 27 maggio 1994, n. 24 "Disciplina delle nomine di competenza regionale e della proroga degli organi amministrativi. Disposizioni sull'organizzazione regionale" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo III - Capo II - art. 29 concernente i controlli sostitutivi su enti ed aziende dipendenti dalla Regione e la nomina di un Commissario per l'amministrazione provvisoria nelle ipotesi di gravi disfunzioni, deficienze amministrative ovvero per altre irregolarità che compromettano il funzionamento;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di prorogare l'incarico del Dott. Andrea Marchi, nato a Monzuno il 3 agosto 1956, a Commissario straordinario dell'ATC BO03 per un periodo di ulteriori sei mesi senza soluzione di continuità rispetto alla scadenza del precedente incarico;
2. di prevedere che al Commissario sia attribuito, a carico del bilancio dell'ATC BO03, un rimborso spese forfettario pari a quello riconosciuto al Presidente;
3. di prevedere inoltre che il Commissario debba riferire alla Regione ai sensi dell'art. 27, della Legge Regionale n. 24/1994 e ss.mm.ii., sulle attività dell'organismo e l'andamento della gestione, a cadenza trimestrale;
4. di disporre che il presente atto sia comunicato tempestivamente all'ATC BO03 e all'interessato;
5. di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
6. di stabilire infine che il presente decreto sia pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 FEBBRAIO 2021, N. 10

**L.R. n. 4/2017 e ss.mm.ii. - Art. 4 - Modifica Comitato regionale Consumatori e Utenti**

## IL PRESIDENTE

Vista la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45 (norme per la tutela dei consumatori e degli utenti)” e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 4, “Comitato regionale dei consumatori e degli utenti”, il quale stabilisce che il Comitato è nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, rimane in carica per la durata della legislatura ed è composto dal Presidente della Giunta regionale o suo delegato che lo presiede e da un rappresentante effettivo ed un supplente designati da ciascuna delle Associazioni iscritte al registro regionale di cui all’art. 2, della legge regionale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1934 del 4 dicembre 2017, concernente “Modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti” ed in particolare, il punto 1.5 dell’Allegato A);

Vista l’ulteriore deliberazione della Giunta regionale n. 707 del 13 maggio 2019 concernente “Modifiche alle modalità di costituzione e di funzionamento del comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 “Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 13483 del 23/7/2019 riportante l’elenco delle Associazioni dei consumatori iscritte al registro regionale di cui al comma 3, art. 2, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4;

Richiamato il proprio decreto n. 229 del 17/12/2020 avente ad oggetto “Legge regionale n. 4/2017 - art. 4 – Modifica Comitato regionale consumatori e utenti”;

Dato atto che la composizione del presente Comitato è aggiornata nei casi e secondo le modalità previste ai paragrafi 1.5 e 1.6 della citata deliberazione di Giunta regionale n. 1934/2017 e successive modificazioni;

Vista la nota della Associazione Unione Nazionale Consumatori inviata al Servizio Turismo Commercio e Sport con PEC del 2/02/2021 dove si comunica la sostituzione di Amelia Buratti-Simonetti (componente effettivo) ed Elisabetta Vanacore (componente supplente) rispettivamente con Dino Cimaglia (componente effettivo) e Francesca Montesano (componente supplente);

Ritenuto di dover procedere, alla luce della comunicazione di cui sopra, alla modifica e aggiornamento della composizione del Comitato di cui al proprio decreto n. 229/2020 sopra indicato;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di modificare il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti di cui all’art. 4, della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, che risulta così composto:

- **Andrea Corsini** (Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio, turismo); **Paolo Calvano** (Assessore al bilancio, personale, patrimonio, riordino istituzionale); **Raffaele Donini** (Assessore alle politiche per la salute); **Vincenzo Colla** (Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione); **Barbara Lori** (Assessore alla Montagna, Aree Interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità); **Alessio Mammi** (Assessore alla Agricoltura e Agroalimentare, caccia e pesca); **Irene Priolo** (Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile); **Paola Salomoni** (Assessore alla scuola, università, ricerca, agenda digitale); **Mauro Felicori** (Assessore alla cultura e paesaggio); **Elly Schlein** (Vicepresidente e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e all’emergenza climatica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, rapporti con l’UE) **Presidente** ;
  - Ettore Di Cocco (componente effettivo) e Barbara Garbellini (componente supplente) in rappresentanza di Lega Consumatori;
  - Tommaso Calia (componente effettivo) e Anna Baldini (componente supplente) in rappresentanza di Cittadinanzattiva;
  - Renza Barani (componente effettivo) e Fabrizio Ghidini (componente supplente) in rappresentanza di Federconsumatori;
  - Fausto Pucillo (componente effettivo) e Beatrice Succi (componente supplente) in rappresentanza di CODICI – Centro per i Diritti del Cittadino;
  - Vincenzo Paldino (componente effettivo) e Debora Ferrari (componente supplente) in rappresentanza di UDICON - Unione Difesa Consumatori;
  - Rosamaria Gallo (componente effettivo) e Corina Pop (componente supplente) in rappresentanza di ACU – Associazione Consumatori Utenti;
  - Mara Colla (componente effettivo) e Secondo Malaguti (componente supplente) in rappresentanza di Confconsumatori;
  - Dino Cimaglia (componente effettivo) e Francesca Montesano (componente supplente) in rappresentanza di UNC – Unione Nazionale Consumatori;
  - Giorgio Casadei (componente effettivo) e Pier Antonio Marongiu (componente supplente) in rappresentanza di ADOC – Associazione Difesa Orientamento Consumatori;
  - Luca Braggion (componente effettivo) e Stefania Battistini (componente supplente) in rappresentanza di ADICONSUM – Associazione Difesa Consumatori e Ambiente;
  - Alessandro Rocchi (componente effettivo) e Alberto Vignoli (componente supplente) in rappresentanza di Assoutenti;
  - Antonio Leonetti (componente effettivo) e Elena Silvagni (componente supplente) in rappresentanza di Asso-Consum;
2. di disporre la comunicazione del presente Decreto agli interessati, a cura della Struttura regionale competente in materia di tutela dei consumatori;
3. di disporre, inoltre, la pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 9 FEBBRAIO 2021, N. 175

**Bando straordinario per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 23 del 20 luglio 2020, così come modificato e integrato dalle ordinanze n. 24 del 7 settembre 2020 e n. 1 del 13 gennaio 2021. Domanda Prot. n. CR/2020/17532 del 9/9/2020 presentata dall'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA. Decadenza istanza**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

1. di dichiarare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, decaduta l'istanza Prot. n. CR/2020/17532 del 9/9/2020 presentata dall'impresa individuale OHANA DI PALMIERI NICOLETTA, con sede legale nel Comune di Cavezzo (MO), in Via Gramsci n. 77, Codice fiscale PLMNL82R47F257U, Partita IVA 03728910369;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 ad OHANA DI PALMIERI NICOLETTA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 4 FEBBRAIO 2021, N. 2050

**"Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 1796/2020: Bando unico regionale tipo di operazione 5.1.04 per prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili - anno 2020 - Proroga termini presentazione domande di sostegno e conseguente differimento termini procedurali"**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo

rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamate inoltre:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia



Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2185 del 21 dicembre 2015 con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire dal 1 gennaio 2016, presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, i Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca per ciascun ambito provinciale a fronte delle nuove funzioni di competenza regionale definite dagli artt. 36-43 della citata L.R. n. 13/2015;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1796 del 30 novembre 2020 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2020, al Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 14 dicembre 2020 sono stati integrati i criteri di priorità, già definiti dalla sopra citata deliberazione n. 1796/2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce in particolare nella Sezione II - Procedimento ed obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 11.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle 13.00.00 del 5 febbraio 2021;

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo*, il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 18 febbraio 2021;

- al medesimo punto 11.2. il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 19 aprile 2021;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 18 maggio 2021;

- al medesimo punto 11.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al 24 maggio 2021;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. Prot. 27/01/2021.0068498.E e n. Prot. 28/01/2021.0073560.E, alcune organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà – in conseguenza delle restrizioni dovute al prolungamento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 - nel reperimento delle offerte di mercato, nei sopralluoghi tecnici funzionali alla redazione dei progetti e nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Dato atto che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1796/2020 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle organizzazioni professionali agricole e l'opportunità di provvedere al fine di favorire la massima partecipazione al bando di cui trattasi da parte delle imprese agricole potenziali beneficiarie;

Ritenuto, pertanto, necessario differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2020, come di seguito specificato:

- al punto 11.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle 13.00.00 del 5 marzo 2021;

- al punto 11.2. *Documentazione da allegare alla domanda di contributo*, il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 15 marzo 2021;

- al medesimo punto 11.2. il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 19 maggio 2021;

- al punto 11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al 18 giugno 2021;

- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 24 giugno 2021;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate infine le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 3 del 5 gennaio 2021 "Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del responsabile per la transizione digitale regionale"; Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di differire i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla delibera-

zione di Giunta regionale n. 1796/2020 e successive modifiche, come di seguito riportato:

- al punto 11.1 Presentazione delle domande il nuovo termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle 13.00.00 del 5 marzo 2021;

- al punto 11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo, il termine ultimo per integrare in forma dematerializzata o cartacea eventuali documenti previsti che non siano stati caricati a sistema o siano stati caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 15 marzo 2021;

- al medesimo punto 11.2. il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria, è fissato al 19 maggio 2021;

- al punto 11.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti devono provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al 18 giugno 2021;

- al medesimo punto 11.3, il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile deve formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 24 giugno 2021;

3) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1796/2020, come integrata con deliberazione n. 1896/2020;

4) di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE 4 DICEMBRE 2020, N. 21906

**Finanziamento progetti a favore delle persone sorde di cui alla DGR 2330/2019 e LR 9/19**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale 2 luglio 2019 n.9 recante "Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva";

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n.2330

del 22 novembre 2019 "BANDO PER IL FINANZIAMENTO E IL SOSTEGNO DI PROGETTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE E CON DISABILITA' Uditiva IN ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 9/2019" pubblicata sul BURERT Parte seconda N.332 del 27 dicembre 2019 con la quale sono state approvate le procedure e le modalità per il finanziamento di progetti di rilievo regionale realizzati dalle Associazioni di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva in attuazione della medesima L.R. 2 luglio 2019, n.9;

Dato atto che nelle modalità ed entro il termine del 10 febbraio 2020 previsto dalla DGR 2330/2019 sono pervenuti in Regione tre domande di finanziamento presentate da Associazioni

di promozione sociale ed Organizzazioni di volontariato delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva così come indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Richiamata la Determinazione n.2836 del 20/2/2020 "Nomina del Gruppo regionale per la valutazione dei progetti per l'inclusione sociale delle persone sorde, sordocieche e con disabilità uditiva di cui alla DGR 2330/2019 e LR 9/2019";

Dato atto altresì che in fase di istruttoria ed in seguito allo stato di emergenza sanitaria da COVID-19 il Responsabile del procedimento ha provveduto a chiedere alle Associazioni e Organizzazioni proponenti integrazioni sui progetti presentati e di riformulare il cronoprogramma ed il piano economico già presentato in Regione, sulla base delle richieste di integrazione formulate dal Gruppo regionale di cui alla Determinazione n.2836/2020 e tenendo conto delle limitazioni e dei protocolli di sicurezza da assicurare nelle varie fasi dell'emergenza sanitaria;

Dato atto altresì che, tenendo conto delle integrazioni pervenute e come risulta nell'allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, il Gruppo regionale di cui alla Determinazione n.2836/2020 ha provveduto ad effettuare:

- la valutazione dei tre progetti pervenuti che sono risultati tutti e tre ammissibili a contributo;
- la formulazione della graduatoria sulla base dei criteri di cui all'Allegato "C" parte integrante della DGR 2330/2019;
- la esatta quantificazione dei finanziamenti da assegnare;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria condotta dal Gruppo regionale di cui Determinazione n.2836/2020, del cronoprogramma dei progetti da finanziare e della disponibilità di risorse programmate sul pertinente capitolo n. 57264 del Bilancio regionale di previsione per il triennio 2020-2022, di quantificare, assegnare e concedere alle Associazioni ed Organizzazioni elencate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le risorse spettanti per la realizzazione dei progetti a fianco di ciascuna indicati, per la somma complessiva di **EURO 157.989,00** nell'anno 2020, **EURO 400.000,00** nell'anno 2021 ed **EURO 300.000,00** nell'anno 2022;

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura di questo servizio, le norme di cui l'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione per il trasferimento di risorse per la realizzazione di progetti revisti dalla LR 9/2019 che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e ii. che gli impegni di spesa per complessivi **EURO 857.989,00 nel triennio 2020-2022** possano essere assunti con il presente atto, sul pertinente capitolo di spesa come indicato nell'allegato A parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011 e che analogo attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per gli anni 2021 e 2022;

Visti:

- il Dlgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organi-

smi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- la L.R. 10 dicembre 2019, n.29 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2020";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n.30 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020-2022 (legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. 10 dicembre 2019, n.31 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 4 "Assestamento e Prima Variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022";
- la L.R. 31 luglio 2020, n. 3 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione-Emilia 2020-2022";
- la propria deliberazione n. 2386 del 09/12/2019 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2020-2022" e succ.mod.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la propria deliberazione n. 83 del 21/1/2020 ad oggetto: "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n.2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile;
- n.270 del 29 febbraio 2016 concernente "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n.121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- n.468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n.2344 del 21 dicembre 2016 "completamento della riorganizzazione della direzione generale cura della persona, salute e welfare";
- n.1059 del 03 luglio 2018 e determinazione n.13516/2020;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che a decorrere dal 1/11/2020 la responsabilità del Servizio Assistenza territoriale è esercitata dalla Direttrice Generale Cura alla Persona, Salute e Welfare, in qualità di dirigente sovraordinato, fino all'individuazione del nuovo responsabile;

Richiamata la determinazione dirigenziale n.20202 del 13/11/2020 "Conferimento di incarico di Responsabile del Servizio Assistenza territoriale" con decorrenza dal 16/11/2020 nonché la determina n. 13516 del 4/08/2020;

Richiamata la determinazione n.20852 del 20 novembre 2020 "Nomina a responsabile di procedimento ed attribuzione di deleghe di funzioni dirigenziali al titolare della posizione organizzativa Q0000661 Sviluppo delle politiche socio-sanitarie per i disabili";

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato altresì che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile spesa;  
determina

1. di approvare l'Allegato A parte integrante della presente determinazione concernente l'elenco dei progetti a favore delle persone sorde da finanziare in attuazione della DGR 2330/2019 e della LR 9/19;

2. di quantificare, assegnare e concedere alle Associazioni ed Organizzazioni elencate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, le risorse spettanti per la realizzazione dei progetti a fianco di ciascuna indicati, in attuazione della LR 9/2019 e della DGR 2330/2019, per la somma complessiva di **EURO 857.989,00** per il triennio 2020-2022;

3. di impegnare sulla base del cronoprogramma dei progetti approvati con la presente determinazione e delle risorse programmate sul pertinente capitolo di bilancio:

a) quanto a **EURO 157.989,00** registrata al n. 9973 di impegno sul capitolo 57264 "TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE O CON DISABILITA' Uditiva (ARTT.1 COMMA 3, 7 COMMA 1, 8 COMMA 2, 9 COMMA 2 E 10 COMMA 2, L.R. 2 LUGLIO 2019, N.9)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera

n. 2386 del 9/12/2019 e succ.mod;

b) quanto a **EURO 400.000,00** registrata al n. 1434 di impegno sul capitolo 57264 " TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE O CON DISABILITA' Uditiva (ARTT.1 COMMA 3, 7 COMMA 1, 8 COMMA 2, 9 COMMA 2 E 10 COMMA 2, L.R. 2 LUGLIO 2019, N.9)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2386 del 9/12/2019 e succ.mod;

c) quanto a **EURO 300.000,00** registrata al n. 362 di impegno sul capitolo 57264 " TRASFERIMENTI AD ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE ED ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE SORDE, SORDOCIECHE O CON DISABILITA' Uditiva (ARTT.1 COMMA 3, 7 COMMA 1, 8 COMMA 2, 9 COMMA 2 E 10 COMMA 2, L.R. 2 LUGLIO 2019, N.9)" del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità approvato con delibera 2386 del 9/12/2019 e succ.mod;

4. che in attuazione del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa è di seguito espressamente indicata:

Missione 12 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 10.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040401001 - CUP - - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. che come indicato nelle modalità all'allegato A punto 5 della DGR 2330/2019 il Dirigente regionale competente o suo delegato provvederà con propri atti formali alla liquidazione delle somme assegnate ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore dei Soggetti assegnatari ai sensi della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. e ii. per quanto applicabile e del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.;

6. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7. di pubblicare infine la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

La Responsabile del Servizio  
Fabia Franchi

**ALLEGATO A PROGETTI A FAVORE DELLE PERSONE SORDE DA FINANZIARE IN ATTUAZIONE DGR 2330/2019 E LR 9/19**

Ente proponente	Titolo dei progetti pervenuti, risultati ammissibili a contributo ed elencati in ordine di graduatoria:	2020		2021		2022		TOTALE	
		Spesa prevista	Contributo assegnato	Spesa prevista	Contributo assegnato	Spesa prevista	Contributo assegnato	Totale spesa prevista	Totale contributo assegnato
A.G.F.A. Associazione Genitori con Figli Audiotesi con sede in Corso Garibaldi, 2, 40064 Ozzano dell'Emilia BO, C.F. 92012500374	<b>1</b> ACCESS, Comunicazione, Cultura e Sottotitoli per le persone sorde	27.210,00	<b>24.489,00</b>	79.390,00	<b>71.451,00</b>	73.400,00	<b>66.060,00</b>	180.000,00	<b>162.000,00</b>
ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE E L'ASSISTENZA DEI SORDI – ONIUS - CONSIGLIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA, con sede a Bologna via di Corticella n.15/A – 40128 - C.F. 04928591009 – P.IVA 06960941000	<b>2</b> Sportello di Segretariato Sociale per le persone sorde	69.444,00	<b>62.500,00</b>	200.000,00	<b>180.000,00</b>	133.334,00	<b>120.000,00</b>	402.778,00	<b>362.500,00</b>
	<b>3</b> Interpretariato e Accessibilità	78.889,00	<b>71.000,00</b>	165.055,00	<b>148.549,00</b>	126.600,00	<b>113.940,00</b>	370.544,00	<b>333.489,00</b>
<b>TOTALE</b>		175.543,00	<b>157.989,00</b>	444.445,00	<b>400.000,00</b>	333.334,00	<b>300.000,00</b>	953.322,00	<b>857.989,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA 29 GENNAIO 2021, N. 1652

**Modulo di domanda per la richiesta degli indennizzi di cui alla DGR n. 1798/2020 avente ad oggetto: Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 1798 del 30/11/2020 avente ad oggetto: "Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c). Approvazione bando;

Considerato che il dispositivo di tale citata DGR 1798/2020 prevede:

- di stabilire inoltre che il Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provveda, con proprio atto, ad approvare la modulistica per la presentazione delle domande, nonché a fornire eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nell'Allegato 1, al presente atto oltre a disporre eventuali proroghe ai termini procedurali fissati nel bando;

Considerato che il Bando di cui all'allegato 1 della citata DGR 1798/2020, prevede che:

- la domanda di ammissione al contributo, in originale e in carta libera deve essere compilata utilizzando la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto del Responsabile del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia di un documento d'identità in corso di validità;

- la modulistica debba essere reperibile anche su internet, sul Portale Agricoltura, Caccia e Pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna/bandi/bando-covid-pesca-acque-interne>

- la domanda di contributo, completa della relativa documentazione, deve essere trasmessa entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

- la domanda, completa della relativa documentazione, in formato PDF, indirizzata a:

Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca - Viale della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA (BO);

- la domanda deve essere trasmessa, con un'unica mail d'invio, eventualmente in formato.zip, dall'indirizzo di posta elettronica certificata del richiedente al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

[territorialurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territorialurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

- le domande presentate al di fuori del termine perentorio sopra stabilito, quelle presentate antecedentemente alla pubbli-

cazione del bando, nonché quelle trasmesse con modalità diversa da quella sopra descritta saranno dichiarate irricevibili.

Ritenuto di definire il modulo di domanda per gli indennizzi previsti dal citato Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 articolo 3, comma 1, lettera c), secondo la formulazione di cui all'allegato 1 parte integrante del presente atto;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

Richiamata la deliberazione n. 83 del 21 gennaio 2020 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022", ed in particolare l'allegato D) recante "la direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020- 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 270 del 29 febbraio 2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622 del 28 aprile 2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN", con la quale la Giunta regionale ha autorizzato i Direttori Generali e i Direttori di Agenzia e Istituto in carica a prorogare fino al 31/03/2021 gli incarichi dirigenziali in scadenza;

Viste altresì:

- la determinazione n. 23269 del 30 dicembre 2020, recante "Ulteriore proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico Dirigenziale ad interim" ed in particolare il punto 5 del dispositivo in cui si invitano i dirigenti responsabili di servizio a conferire o prorogare fino al 31/3/2021, le funzioni dirigenziali alle posizioni organizzative con deleghe in scadenza il 31/12/2020;

- la determinazione n. 23245 del 30 dicembre 2020, recante “Proroga e conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e della nuova Direzione Generale Finanze”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto, inoltre, degli allegati visti di regolarità contabile; determina

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, le quali costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il modulo di domanda per gli indennizzi previsti dalla DGR la Delibera della Giunta regionale n. 1798 del 30/11/2020, nella formulazione di cui all'allegato 1 del presente

atto di cui costituisce parte integrante;

3) di prevedere che alla stessa debbano essere allegati i seguenti documenti:

- a) documento di identità legale rappresentante;
- b) documento di identità del sottoscrittore della domanda in cui sia persona diversa dal legale rappresentante;
- c) in caso di società, eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- d) copia/e della/e licenza/e di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità relative a tutti i pescatori siano titolari, soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda e, per tutti gli stessi, copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020,

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna – Agricoltura, caccia e pesca.

Il Responsabile del Servizio  
Vittorio Elio Manduca



Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca

ALLEGATO 1

Delibera Giunta Regionale N. 1798 del 30/11/2020

“Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità' aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 Articolo 3, Comma 1, Lettera C).”

## DOMANDA DI INDENNIZZO

SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO RICEVENTE

Protocollo n. e data	PG.			___/___/___
Modalità di trasmissione	<input type="checkbox"/> PEC		<input type="checkbox"/> ALTRO	
Data e ora di spedizione		data		ora
Sigla identificativa della pratica	_____/COVID PPAI/21			

Spett.  
**Autorità di Gestione**  
**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
Direzione Generale agricoltura, caccia e pesca  
Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca  
Viale della Fiera 8  
40127 BOLOGNA  
  
PEC:  
[territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)

## QUADRO RICHIEDENTE

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA										
PARTITA IVA					CODICE FISCALE					
RAGIONE SOCIALE										
NATURA GIURIDICA										
ISCRIZIONE CCIAA	PROV.	N.REA		CODICE ATECO		DATA ISCRIZIONE ALLA CCIAA				
				03.12 (Pesca in acque dolci)						
LOCALITA' SEDE LEGALE	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA						N.			
TELEFONO	FISSO			MOBILE			FAX			
EMAIL										
P.E.C.										

## DATI IDENTIFICATIVI DEL RAPPRES ENTANTE LEGALE/TITOLARE DELL'AZIENDA

CODICE FISCALE										
COGNOME - NOME										
COMUNE DI NASCITA								PROV.		
DA DI NASCITA										
GG			MM			AA				
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP		
INDIRIZZO	VIA						N.			
TELEFONO	FISSO			MOBILE						
EMAIL										
P.E.C.										



DATI IDENTIFICATIVI DEL FIRMATARIO DELLA DOMANDA												
CODICE FISCALE												
COGNOME - NOME												
in qualità di	TITOLARE <input type="checkbox"/>				LEGALE RAPPRESENTANTE <input type="checkbox"/>				ALTRO <input type="checkbox"/>			

MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AUTO – COORDINATE BANCARIE		
ABI	CAB	N.CONTO
IBAN		
ISTUTUTO BANCARIO		AGENZIA

QUADRO DATI IMBARCAZIONI			
ENTE IMMATRICOLANTE			
NUMERO DI IMMATRICOLAZIONE			
DATA DI S CADENZA DEL PERIODO DI VALIDITA' DEL CERTIFICATO DINAVIGABILITA'			

**CHIEDE**

di essere ammesso alla concessione degli indennizzi previsti dalla Delibera Num. 1798 del 30/11/2020 avente ad oggetto: "Sostegno delle imprese della pesca operanti nelle acque interne per far fronte ai danni diretti ed indiretti derivanti dall'emergenza COVID-19 e per assicurare la continuità' aziendale. Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 luglio 2020, protocollo n. 9010471 Articolo 3, Comma 1, Lettera C)." ed a tal fine:

**DICHIARA**

consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni non veritiere e falsità degli atti di cui artt. 46, 47 e 76 del d.p.r. n. 445/2000

che l'impresa richiedente:

- svolge l'attività di pesca professionale nelle acque interne:
  - in forma autonoma
  - in forma associata
- è regolarmente iscritta come impresa "Attiva", con il codice ATECO relativo all'attività prevalente 03.12 (Pesca in acque dolci) al Registro delle imprese, istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della domanda di sovvenzione così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- ha sede legale in uno dei comuni della Regione Emilia-Romagna, sia alla data del 3 giugno 2020 sia alla data di presentazione della presente domanda così come previsto dall'articolo 5, comma 1, del Decreto Ministeriale 17 luglio 2020;
- ha tra i propri soci o tra i propri dipendenti almeno un pescatore titolare di licenza di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità al 31 gennaio 2020 ovvero rilasciata o rinnovata in data compresa tra il 31 gennaio 2020 e il 3 giugno 2020, nonché in regola con il pagamento della tassa di concessione regionale alla data del 3 giugno 2020;
- che il/i pescatore/i professionale/i **titolare/i** o **socio/i** o **dipendente/i** dell'impresa ittica sono i seguenti:

QUADRO DATI ANAGRAFICI PESCATORE TITOLARE DELL'IMPRESA ITTICA O DEI PESCATORI SOCI O DIPENDENTI DELL'IMPRESA n.1										
CODICE FISCALE										
COGNOME - NOME										
COMUNE DI NASCITA								PROV.		
DA DI NASCITA		GG			MM			AA		
LUOGO DI RESIDENZA		LOCALITÀ			COMUNE			PROV.	CAP	
INDIRIZZO								VIA		N.

TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019	GG	MM	AA	
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
<b>n.2</b>				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA				PROV.
DA DI NASCITA	GG	MM	AA	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE		PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019	GG	MM	AA	
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
<b>n.3</b>				
CODICE FISCALE				
COGNOME - NOME				
COMUNE DI NASCITA				PROV.
DA DI NASCITA	GG	MM	AA	
LUOGO DI RESIDENZA	LOCALITÀ	COMUNE		PROV. CAP
INDIRIZZO	VIA			N.
TELEFONO	FISSO		MOBILE	
EMAIL				
P.E.C.				
LICENZA DI PESCA PROFESSIONALE ACQUE INTERNE DI TIPO A	NUMERO	DATA RILAS CIO		DATA SCADENZA
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2019	GG	MM	AA	
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2020				
DATA VERSAMENTO della tassa annuale di concessione SUL c/c postale n. 116400 - ANNO 2021				
<b>n.....</b>				

6. non risulta "impresa in difficoltà" alla data del 31 dicembre 2019 secondo la definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

ovvero

7. è una microimpresa o piccola impresa che risultava già in difficoltà al 31 dicembre 2019, e che non è soggetta a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non ha ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione
8. non ha ricevuto e non ancora restituito un aiuto di Stato dichiarato illegale o incompatibile con decisione della Commissione Europea, salvo che lo abbia rimborsato o depositato in un conto bloccato, ai sensi di quanto stabilito con l'articolo 46 della legge n. 234/2012;
9. risulta in regola con il versamento dei contributi INPS e INAIL o di altri istituti previdenziali;

ed, inoltre, dichiara che l'impresa richiedente:

**SI IMPEGNA**

- ad assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Attività faunistico venatorie e pesca, nonché ai controlli che i competenti soggetti, comunitari, statali e regionali, riterranno di effettuare; a consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle sovvenzioni;
- ad applicare o a far applicare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona;
- a rispettare gli adempimenti connessi alla normativa in vigore in materia di salute, sicurezza nei luoghi di lavoro, contrattazione collettiva, nonché in materia ambientale ed urbanistica;
- a fornire le informazioni e la documentazione inerenti i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- a comunicare, per le necessarie verifiche, ogni modifica o variazione riguardante i requisiti di ammissibilità o valutazione intervenuta dopo la presentazione della domanda trasmettendole tramite PEC alla PEC ([territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it)) del Servizio Attività Faunistico Venatorie e pesca della Regione del Veneto, entro quindici giorni dal verificarsi dell'evento;
- a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile della sovvenzione ricevuta.

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

FIRMA

LA DOMANDA PUO ESSERE FIRMATA, PER CHI È IN POSSESSO DELLA FIRMA ELETTRONICA, ANCHE IN FORMATO DIGITALE  
LE ISTANZE E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO DI NOTORIETÀ DA PRODURRE AGLI ORGANI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA O AI GESTORI O ESERCENTI DI PUBBLICI SERVIZI SONO SOTTOSCRITTE DALL'INTERESSATO SECONDO LE MODALITÀ DELL'ARTICOLO 38, COMMI 2 E 3 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N. 445

**SI ALLEGANO ALL PRESENTE DOMANDA**

- Documento di identità legale rappresentante;
- Documento di identità del sottoscrittore della domanda in cui sia persona diversa dal legale rappresentante;
- In caso di società eventuale delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza per la firma una persona diversa dal rappresentante legale;
- Copia/e della/e licenza/e di pesca professionale di tipo A) per acque interne di cui all'articolo 11 della L.R. n. 11/2012, in corso di validità e copie di tutte le ricevute di versamento delle tasse di concessione regionale per l'attività di pesca professionale, effettuate tra il 3 giugno 2019 e il 3 giugno 2020, relative a tutti i pescatori siano titolari, soci o dipendenti dell'impresa richiedente, elencati nella domanda.

**Persona da contattare per eventuali informazioni relative alla presente domanda** (compilare se diversa dal richiedente)

COGNOME e NOME		
TELEFONO	FISSO	MOBILE
EMAIL		

**INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (Art. 13 del Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016)**

La Regione Emilia-Romagna informa che il Reg. UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art.13 del Regolamento, si forniscono le seguenti informazioni:

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, CAP 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia) Telefono 800-662200 fax 051-527.5360 e-mail: [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita di alcun consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria della domanda;
- erogazione dell'indennizzo eventualmente concesso;
- controlli derivanti dal percepimento di aiuti comunitari.

La informiamo, inoltre, che i suoi dati sono utilizzati per l'aggiornamento del Sistema Informativo Pesca e Acquacoltura (S.I.P.A.) e potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica

**7. Destinatari dei dati personali**

I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 6, possono essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Emilia-Romagna, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**10. Diritti del richiedente**

In qualità di interessato, ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda.

Data, \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_  
(DEL SOTTOSCRITTORE DELLA DOMANDA)

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 27 GENNAIO 2021, N. 1419

**DGR 2337/2019. - Invito Allegato 1 - Autorizzazione attività non finanziate afferenti il sistema regionale delle qualifiche e il sistema regionale di formalizzazione e certificazione (dal 29 dicembre 2020 al 25 gennaio 2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l’altro l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del Sistema Regionale delle Qualifiche e del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time” di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista, altresì, la determinazione del Direttore Generale dell’Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n.13515 del 4/8/2020 “Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.17483 del 12 ottobre 2020 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR n.2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672/2017 “Approvazione indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito sopra richiamato di cui all’ Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle Operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le Operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità

in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di Operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le Operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica sul soggetto proponente e sulle Operazioni stesse;

- le Operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’ammissibilità e all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento alle tipologie di azione regionali, alle tipologie di durata del percorso formativo e al sistema di certificazione;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, nel periodo dal 29 dicembre 2020 al 25 gennaio 2021, richieste di autorizzazione per n. 9 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di qualifica o di un Certificato di competenze;

Dato atto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle n.9 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica delle n.9 Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione, tipologie di durata del percorso formativo e sistema di certificazione, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le Operazioni suddette sono autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

Dato atto, infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati, in attuazione della determinazione n. 13515/2020 sopracitata da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all’autorità di gestione FSE);

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21/01/2020 “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n.3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la

transizione digitale regionale”;

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite ai sensi dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, gli enti attuatori a svolgere le n. 9 Operazioni non finanziate, come

indicato nell’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di precisare che:

- le Operazione autorizzate come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione del presente atto e concludersi entro dodici mesi dalla data di avvio;

- che eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di specificare, inoltre, che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile del Servizio  
Claudia Gusmani

## Allegato 1) Invito deliberazione n. 2357/2019 allegato 1 - Operazioni autorizzate qualifich regionali

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N Prog	Part previsti	Durata att cors	Sede attivita	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
270 - IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot. 29/12/2020. 0853002	2019-15374/RER	ANIMATORE SOCIALE	2	16	300	Piacenza	Animatore sociale	<input type="checkbox"/> certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15375/RER	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI SERVIZI: Competenze utili per l'esercizio del ruolo di RESPONSABILE DELLE ATTIVITA' ASSISTENZIALI (RAA)	2	15	170	Piacenza	Tecnico esperto nella gestione di servizi	Certificazione di competenze UC2 e UC4	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot. 31/12/2020. 0857501	2019-15376/RER	Tecnico Esperto nella Gestione di Servizi	2	25	300	Bologna	Tecnico esperto nella gestione di servizi	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot. 31/12/2020. 0857491	2019-15378/RER	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE - competenze per SEGRETERIA DI STUDIO MEDICO, STUDIO DENTISTICO E STRUTTURA SOCIO-SANITARIA	2	25	150	Bologna	Operatore amministrativo	Certificato di competenze-UC1	Autorizzata senza modifiche
		2019-15470/RER	ITALIAN CULINARY PROGRAM ED 1 - 2021: COMPETENZE PER L'OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	2	14	300	Colorno (PR)	Operatore della ristorazione	Certificato di competenze-UC1 e UC2	Autorizzata senza modifiche
		2019-15471/RER	CORSO SUPERIORE DI CUCINA ITALIANA ED 1 - 2021	2	20	980	Colorno (PR)	Operatore della produzione pasti	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15472/RER	CORSO SUPERIORE DI CUCINA ITALIANA ED 2 - 2021	2	20	980	Colorno (PR)	Operatore della produzione pasti	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
5290 - ALMA SRL SCUOLA INTERNAZIONALE DI CUCINA ITALIANA	Prot. 25/01/2021. 0058686	2019-15473/RER	CORSO SUPERIORE DI CUCINA ITALIANA ED 3 - 2021	2	20	980	Colorno (PR)	Operatore della produzione pasti	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15474/RER	CORSO SUPERIORE DI CUCINA ITALIANA ED 4 - 2021	2	20	980	Colorno (PR)	Operatore della produzione pasti	certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 GENNAIO 2021, N. 1606

**Annullamento determina dirigenziale n. 1418 del 27 gennaio 2021 e contestuale riproposizione della autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale - DGR 2337/2019 - Invito Allegato 2) - (16 dicembre 2020-11 gennaio 2021)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione dirigenziale n.1418 del 27/1/2021 recante "DGR 2337/2019 - Invito allegato 2) – Autorizzazione di operazioni non finanziate afferenti le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale (16 dicembre-11 gennaio 2021)";

Riscontrato che nella fase di inserimento dell'atto amministrativo sopra citato nell'apposito applicativo gestionale ai fini della sua adozione per mero errore materiale alla predetta determinazione è stato associato il testo relativo ad altro provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'annullamento della propria determinazione n.1418 del 27/1/2021 e alla contestuale riproposizione dell'atto come segue;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro – Programmazione SIE 2014/2020";

- n.1292/2016 "Recepimento del D.Lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n.2337/2019, con la quale si approva tra l'altro l'"Invito a presentare operazioni per le qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale – Attività autorizzate non finanziate – Procedura di presentazione just in time" di cui all'allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa;

Vista altresì la determinazione del Direttore Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.13515 del 04/08/2020 "Assegnazione agli Organismi Intermedi delle operazioni autorizzate di cui agli Inviti approvati con DGR 2337/2019, in attuazione della DGR 1715/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.17483 del 12 ottobre 2020 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 8722 del 25 maggio 2020 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della dgr n.2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.20672/2017 "Approvazione indicazioni in merito all'ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015";

Dato atto che l'Invito sopra richiamato di cui all' Allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione ed il lavoro" della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, secondo i criteri previsti al punto F) dell'Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest'ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle candidature e che gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, abbiano il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all'istruttoria tecnica, sono state verificate:

- coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti, con particolare riferimento a tipologie di azione regionali, tipologie di durata del percorso formativo e del sistema di certificazione;

- rispondenza rispetto alle specifiche normative nazionali e regionali previste e precisate al punto C) dell'Invito nonché a quanto previsto dalle disposizioni nazionali e regionali di riferimento che potranno intervenire anche successivamente;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, sono pervenute al Servizio, nel periodo dal 16 dicembre 2020 al 11 gennaio 2021, richieste di autorizzazione per n. 26 Operazioni finalizzate al conseguimento di un Certificato di Qualifica in riferimento all'Azione 1 Operatore Socio-Sanitario (OSS) dell'Invito medesimo;

Rilevato che l'Ente "Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A (cod.org. 11)", titolare dell'operazione Rif. PA 2019-15364/RER, ha comunicato il ritiro della candidatura con nota del 22 gennaio 2021 (Prot. 25/01/2021.0058913) tenuta agli atti del Servizio;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle rimanenti n. 25 Operazioni in esito alla quale le stesse Operazioni sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica delle Operazioni, le quali sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di qualifiche e certificazione, nonché rispondenti alle specifiche normative previste per ciascuna delle qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale, come da verbale conservato agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le n.25 Operazioni sono

autorizzabili, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto infine, che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione verranno espletati in attuazione della determinazione n.13515/2020 sopraccitata:

- da parte del competente Servizio regionale (Servizio Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'autorità di gestione FSE) per le Operazioni ricadenti sui territori di Bologna, Modena e Parma;

- da parte degli Organismi Intermedi per le Operazioni ricadenti sui territori di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Reggio Emilia;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 83 del 21/1/2020 "Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2020-2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n.3/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

Richiamati per gli aspetti di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm. per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa – scorrimento graduatorie";

- la determinazione dirigenziale n.52 del 9/1/2018 "Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di annullare la propria determinazione n.1418 del 27/1/2021 citata in premessa;

2. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite, gli Enti attuatori, ai sensi dell'Invito di cui all'allegato 2) della deliberazione della Giunta regionale n. 2337/2019 in premessa richiamata, a svolgere le n. 25 Operazioni non finanziate, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3. di precisare che:

- le Operazioni autorizzate dovranno essere attivate entro 90 giorni dall'adozione del presente atto e concludersi, rispetto alla data di avvio effettiva, entro dodici mesi per le attività di durata inferiore alle 1000 ore. entro 18 mesi per le attività della durata di 1000 ore ed entro 24 mesi per le attività della durata di 1800 ore;

- eventuale proroga della data di avvio delle Operazioni di cui al precedente alinea - che deve comunque prevedere un avvio entro e non oltre 120 giorni dalla data di adozione del presente atto - o eventuale proroga della data di termine devono essere preventivamente richieste, debitamente motivate, e potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro attraverso propria nota;

- alle Operazioni autorizzate con il presente provvedimento si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015 e le specifiche disposizioni nazionali e regionali relative a ciascun profilo;

- che i controlli in fase attuativa delle Operazioni autorizzate con la presente determinazione ricadenti sui territori di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena, Ferrara e Reggio Emilia saranno effettuati dagli Organismi Intermedi di competenza;

4. di specificare che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015";

5. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n.2337/2019 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

6. di provvedere alla pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art.7 bis, comma 3, del D.lgs. n.33 del 2013 e ss.mm.;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La Responsabile del Servizio  
Claudia Gusmani

**Allegato 1 ) Invito deliberazione n. 2337/2019 - Allegato 2) Qualifiche regionali soggette a regolamentazione nazionale**

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
260 - IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Prot.16/12/2020.0 830678	2019-15317/NER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	24	1000	Imola (Bologna)	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	24	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Forlì-Cesena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Rimini	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
7155 - AGENFOR ITALIA	Prot.18/12/2020.0835029	2019-15340/NER	FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
			FORMAZIONE DI OPERATORI SOCIO-SANITARI	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
878 - ISCOM FORMAZIONE	Prot.22/12/2020.0844284	2019-15350/NER	Corso di qualifica per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
			Corso di qualifica per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		2019-15351/NER	Corso di qualifica per Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
11 - Associazione Emiliano Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Prot.22/12/2020.0 844365	2019-15357/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Reggio Nell'Emilia	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15358/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15359/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15360/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Forlì-Cesena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15361/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15362/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15363/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	22	1000	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15366/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15368/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15369/RER	Corso Operatore Socio Sanitario OSS 2021	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche
		60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.23/12/2020.0 847043	2019-15366/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.23/12/2020.0 847030	2019-15368/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
6307 - ISTITUTO MEME S.R.L.	Prot.28/12/2020.0 851324	2019-15369/RER	Corso Operatore Socio Sanitario OSS 2021	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Modena	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata con modifiche

Ragione sociale Ente	Protocollo e data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	Azione Invito	N Prog	Parti previste	Durata attività	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Esito istruttoria
270 - IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Prot.29/12/2020.0 852989	2019-15370/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15371/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15372/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Ravenna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
		2019-15373/RER	OPERATORE SOCIO-SANITARIO: FORMAZIONE INIZIALE	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	1000	Parma	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
60 - SENECA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Prot.31/12/2020.0 857484	2019-15379/RER	Operatore Socio-Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	25	300	Bologna	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche
612 - INFOMEDIA, Associazione per la formazione professionale, l'informazione e la comunicazione	Prot.11/01/2021.0 018044	2019-15383/RER	corso OSS: Operatore Socio Sanitario	Azione 1 - OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)	2	19	1000	Ferrara	Operatore Socio-Sanitario (OSS)	Certificato di qualifica	Autorizzata senza modifiche

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 GENNAIO 2021, N. 1589

**Finanziamento Operazioni (POR FSE 2014/2020) presentate a valere sull'Invito a presentare Operazioni orientative per il successo formativo - a.s. 2020/2021 - Azione di sistema per la qualificazione, innovazione e valutazione delle azioni di orientamento e di promozione del successo formativo", Allegato 1) della deliberazione di G.R. 926/2020, e approvate con deliberazione di G.R. n. 1567 del 9/11/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di procedere al finanziamento, in attuazione della Deliberazione di G.R. n. 1567 del 9/11/2020, delle n. 9 operazioni approvate con medesimo atto per un finanziamento pubblico complessivo di Euro 2.500.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. che relativamente agli organismi Fondazione En.A.I.P. Forlì-Cesena (cod.org. 221) ed I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali (cod.org. 295) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e che la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 2.500.000,00 registrata come segue:

- quanto ad Euro 931.191,50 al n. 2754 di impegno sul Capitolo U75565 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 651.834,05 al n. 2755 di impegno sul Capitolo U75587 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n. 10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 279.357,45 al n. 2757 di impegno sul Capitolo

U75602 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad Euro 191.884,00 al n. 2756 di impegno sul Capitolo U75571 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 134.318,80 al n. 2758 di impegno sul Capitolo U75589 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE n.10 del 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI",

- quanto ad Euro 57.565,20 al n. 2759 di impegno sul Capitolo U75603 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE",

- quanto ad Euro 126.924,50 al n. 2760 di impegno sul Capitolo U75562 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 – CONTRIBUTO CE SUL FSE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",

- quanto ad Euro 88.847,15 al n. 2761 di impegno sul Capitolo U75583 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L. 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - MEZZI STATALI

- quanto ad Euro 38.077,35 al n. 2762 di impegno sul Capitolo U75599 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI FINALIZZATI ALLA CRESCITA E OCCUPAZIONE - OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E OCCUPAZIONE" - PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 (L.R. 30 GIUGNO 2003, N.12; L.R. 1 AGOSTO 2005, N. 17; DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014) - QUOTA REGIONE, del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

4. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

**2021**

Capitolo 75565 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75587 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75602 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75562 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 3 - SIO-PE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75583 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75599 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 4 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec. U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Trans. UE 7 - SIO-PE 1040399999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 1567/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>;

8. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani

## FINANZIAMENTO di cui alle D.G.R. nn. 926/2020 e 1567/2020

Azione 2	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75565	Cap. 75587	Cap. 75602
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA	2020-14975/RER	E57D20000020009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Città Metropolitana di Bologna	486.640,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	486.640,00	243.320,00	170.324,00	72.996,00
PROVINCIA DI FERRARA	2020-14973/RER	E67D20000030009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Provincia di Ferrara	192.106,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	192.106,00	96.053,00	67.237,10	28.815,90
PROVINCIA DI RAVENNA	2020-14974/RER	E77D20000000009	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO - Provincia di Ravenna	228.098,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	228.098,00	114.049,00	79.834,30	34.214,70
PROVINCIA DI FORLI' CESENA	2020-14970/RER	E87D20000020009	Fondazione En.A.I.P. - Forli' - Cesena	Orientati al futuro Azione 2	235.185,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	235.185,00	117.592,50	82.314,75	35.277,75
PROVINCIA DI PIACENZA	2020-14976/RER	E17D20000030009	EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	AZIONI DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVI - PUT.PIACENZA.2020/2021	186.064,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	186.064,00	93.032,00	65.122,40	27.909,60
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	2020-14971/RER	E37D20000040009	I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	ORIENTANET III annualità	318.791,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	318.791,00	159.395,50	111.576,85	47.818,65
PROVINCIA DI RIMINI	2020-14969/RER	E47D20000010009	Fondazione En.A.I.P. - S. Zavatta Rimini	SCEGLIERE ATTIVAMENTE A.S. 2020/2021 - AZIONE DI SISTEMA PER L'ORIENTAMENTO E IL SUCCESSO FORMATIVO	215.499,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	215.499,00	107.749,50	75.424,65	32.324,85
<b>TOTALE ENTI</b>					<b>1.862.383,00</b>		<b>1.862.383,00</b>	<b>931.191,50</b>	<b>651.834,05</b>	<b>279.357,45</b>
Azione 2	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore IMPRESA	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75571	Cap. 75589	Cap. 75603
PROVINCIA DI MODENA	2020-14977/RER	E47D20000000009	I.A.L. Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	AZIONE 2 AZIONE DI SISTEMA PER LA QUALIFICAZIONE, INNOVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE AZIONI DI ORIENTAMENTO E DI PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO	383.768,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	383.768,00	191.884,00	134.318,80	57.565,20
Azione 2	Rif PA	CUP	Soggetto Attuatore ENTE LOCALE	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esercizio 2021	Cap. 75562	Cap. 75583	Cap. 75599
PROVINCIA DI PARMA	2020-14972/RER	E27D20000030009	Comune di Parma - Settore educativo - S.O. Servizi generali educativi	ORIENTAMENTE: IL FUTURO COMINCIA ADESSO	253.849,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	253.849,00	126.924,50	88.847,15	38.077,35
<b>TOTALE FINANZIAMENTO di cui alle D.G.R. nn. 926/2020 e 1567/2020</b>					<b>2.500.000,00</b>		<b>2.500.000,00</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>875.000,00</b>	<b>375.000,00</b>



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 GENNAIO 2021, N. 1602

**Sistema regionale IEFP - Azione regionale art. 11 L.R. n. 5/2011: integrazione finanziamento, di cui alla propria determinazione n. 15338 del 09/09/2020, dell'operazione presentata da A.E.C.A. (Cod.Org.11) - C.U.P.: E49G20000130001 - per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo a.s. 2020/2021 e approvata con deliberazione di G.R. n. 840/2020, in attuazione della deliberazione di G.R. n. 1892 del 14/12/2020 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di G.R. nn. 1393/2020 e 1892/2020, ad integrare il finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.P.A. n. 2020-14418/RER presentata per la realizzazione dell'azione regionale per il successo formativo A.S. 2020/2021, nella responsabilità degli Enti di formazione professionale del sistema IeFP, con la candidatura di Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandataria del R.T.I. di cui alla precedente propria determinazione n. 15338 del 9/9/2020, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi Euro 250.000,00 come disposto dalla Deliberazione di G.R. n. 1892/2020 e per un finanziamento pubblico totale così ottenuto pari ad Euro 3.950.000,00 con risorse nazionali Legge 144/1999, di cui al Decreto della Direzione degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 4 del 17 maggio 2019;

2. che relativamente all'organismo Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I. - (cod. org. 205) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

3. che per l'operazione oggetto del presente provvedimento, contraddistinta dal Rif.PA n. 2020-14418/RER e presentata da Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. di Bologna (cod. org. 11) in qualità di capogruppo mandatario del R.T.I., è stato presentato ed acquisito, agli atti del Servizio competente, il relativo regolamento interno con prot. n. 23/12/2020.0847440.E come citato in

parte premessa, disciplinante la suddivisione delle attività e delle risorse aggiuntive del finanziamento tra i singoli componenti facenti parte del R.T.I. come ricalcolato dall'integrazione delle risorse, di cui al medesimo Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di integrare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per Euro 250.000,00 l'impegno n. 1049 assunto con precedente propria determinazione n. 15338/2020 sul Cap. 75664 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART. 68, L. 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 1, D.LGS 15 APRILE 2005, N.76) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2004/2020 e succ. mod.;

5. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, è la seguente:

**2021**

Capitolo 75664 - Missione 15 - Programma 02 - Cod. Ec. U.1.04.04.01.001 - COFOG 09.3 - Trans.UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia alla precedente propria determinazione n. 15338/2020 nonché all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di accertare, a fronte dell'integrazione dell'impegno di spesa di cui al precedente punto 4., la somma di Euro 250.000,00 registrata al n. 266 di accertamento sul capitolo 2979 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBBLIGO DI FREQUENZA DI ATTIVITA' FORMATIVE (ART.68, L.17 MAGGIO 1999, N.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021;

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla Deliberazione di G.R. n. 840/2020 più volte citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;

10. di disporre, infine, la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo decreto.

La Responsabile del Servizio

Claudia Gusmani



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 25 GENNAIO 2021, N. 1210

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando Unico regionale anno 2020 - Seconda edizione - relativo ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", Focus Area 2B. Approvazione Allegati in attuazione del bando di cui alla deliberazione n. 1787/2020**

## LA DIRIGENTE FIRMATARIA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti

(UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

## Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni";

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020 è stata approvata la seconda edizione del Bando unico regionale che dà attuazione, per l'anno 2020, ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Atteso altresì che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce in particolare, nella Sezione I – "Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 6.1.01" – Punto 10 "Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda", di demandare a successivo atto dirigenziale la definizione delle tabelle di concordanza tra i codici coltura/allevamento attribuiti da AGREA per la presentazione del Piano Colturale e i codici coltura/allevamento per i quali il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria - CREA ha elaborato il valore regionale di Standard Output;

Dato atto che il Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca ha provveduto a definire gli elementi sopra richiamati previsti dall'avviso di che trattasi;

Valutato altresì di approvare uno specifico allegato riferito ai "Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020" contenente le indicazioni utili per il corretto computo della Dimensione Economica aziendale;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di consentire la predisposizione delle domande di sostegno di cui alla seconda edizione del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, ai Tipi di

operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento” del P.S.R. 2014-2020, di approvare la documentazione funzionale alla corretta determinazione della Dimensione Economica aziendale, secondo quanto previsto dal sopracitato Punto 10. del Bando medesimo, e più precisamente degli Allegati di seguito elencati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

- Allegato n. 1 – “Tabella di concordanza Piano Colturale 2021 – Rubrica Standard output 2013”;

- Allegato n. 2 – “Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2020 – Rubrica Standard output 2013”;

- Allegato n. 3 – “Criteri di calcolo della Dimensione Economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020”;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 avente per oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022” ed in particolare l'allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022”;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 83/2020 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 56 del 25 gennaio 2016 recante “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 1159 del 3 luglio 2018 “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali,

Agenzie, e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 7295 del 29 aprile 2016 recante: “Riassetto posizioni professionali, conferimento incarichi dirigenziali di struttura e professionale e riallocazione delle posizioni organizzative nella Direzione generale agricoltura, caccia e pesca”;

- n. 19427 del 30 novembre 2017 recante: “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993 presso il Servizio Competitività delle imprese e agroalimentari”;

- n. 23269 del 30 dicembre 2020 recante: “Ulteriore proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e conferimento di incarico dirigenziale ad interim”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina:

1. di approvare, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, in attuazione delle previsioni della seconda edizione del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, dei Tipi di operazione 6.1.01 “Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori” e 4.1.02 “Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento” del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020, gli Allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante e sostanziale del presente atto:

- Allegato n. 1 avente ad oggetto la “Tabella di concordanza Piano Colturale 2021 – Rubrica Standard output 2013”;

- Allegato n. 2 avente ad oggetto la “Tabella di concordanza Consistenza zootecnica 2020 – Rubrica Standard output 2013”;

- Allegato n. 3 avente ad oggetto “Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020”;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020;

3. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

La Responsabile del Servizio  
Giuseppina Felice

ID_COLTURA	DESC_SUOLO	DESC_DESTINAZIONE	COD_PROD_INTERSC	COD_USO_INTERSC	RUBRICA SO 2013	UM	Valore SO 2013 (Euro)
1001	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1002	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27	Ha	888
1004	CAVOLFIORE	DA ORTO	118	000	D14B	Ha	16.758
1008	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO	034	000	G05	Ha	32.602
1012	LINO	DA FORAGGIO	055	000	D18D	Ha	1.138
1013	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1014	ROVEJA PISELLO SELVATICO		412	000	D9A	Ha	1.657
1015	TARASSACO		415	000	D34	Ha	25.000
1016	VALERIANA		416	000	D34	Ha	25.000
1017	VIOLA TRICOLOR		419	000	D16	Ha	98.219
1018	SENAPE BRUNA		436	000	D34	Ha	25.000
1019	SENAPE NERA		438	000	D34	Ha	25.000
1020	MELANZANA	DA ORTO	129	000	D14B	Ha	16.758
1021	INDIVIA o SCAROLA	DA SEME	162	000	D19	Ha	5.400
1022	RUCOLA	DA SEME	167	000	D19	Ha	5.400
1023	ONTANO		179	000	G06	Ha	1.900
1024	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO	209	000	G05	Ha	32.602
1025	LIQUIRIZIA		216	000	D34	Ha	25.000
1026	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA SEME	264	000	D19	Ha	5.400
1027	ANICE COMUNE		289	000	D34	Ha	25.000
1028	CUMINO - CUMINO ROMANO		293	000	D34	Ha	25.000
1029	PIOPPA NERA		301	000	G06	Ha	1.900
1030	PIOPPA NERA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	000	G06	Ha	1.900
1031	BIANCOSPINO		304	000	G06	Ha	1.900
1032	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO		314	000	G06	Ha	1.900
1033	CAMOMILLA		324	000	D34	Ha	25.000
1035	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	DA SEME	365	000	D19	Ha	5.400
1036	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	DA SEME	374	000	D19	Ha	5.400
1038	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME	384	000	D19	Ha	5.400
1039	PARTENIO		393	000	D34	Ha	25.000
1041	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA		397	000	D34	Ha	25.000
1042	MELOGRANO		408	000	G01A	Ha	10.705
1043	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1044	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21	Ha	0
1045	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	054	D18D	Ha	1.138
1046	ORZO	DA SEME	870	000	D19	Ha	5.400
1047	CASTAGNO	DA MENSA	492	000	G01C	Ha	4.895
1048	MANDORLO		493	000	G01C	Ha	4.895
1049	NOCCIOLO		494	000	G01C	Ha	4.895
1051	SERRE		557	000	D21	Ha	0
1053	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01	Ha	1.513
1054	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	055	D18A	Ha	1.085
1055	MIGLIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	624	000	D08	Ha	1.050
1056	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE VERDI	646	027	D16	Ha	98.219
1057	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE DA BACCHE	646	025	D16	Ha	98.219
1058	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - CULTURA IN VASI - PIANTE FIORITE	646	029	D16	Ha	98.219
1059	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1061	ROBINIA		669	000	G06	Ha	1.900
1062	CILIEGIO		672	000	G01A	Ha	10.705
1063	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03	Ha	643
1064	PATATA	DA ORTO	710	000	D10	Ha	10.239
1065	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1066	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1067	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1068	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A	Ha	1.085
1069	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	D18A	Ha	1.085
1071	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19	Ha	5.400
1072	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19	Ha	5.400
1073	FRAGOLA		927	000	D14A	Ha	11.345
1074	ZUCCA	DA SEME	940	000	D19	Ha	5.400
1075	ZAFFERANO		952	000	D34	Ha	25.000
1076	CAVOLO RAPA	DA FORAGGIO	954	000	D12	Ha	2.158
1077	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABBISSINO)	DA SEME	972	000	D19	Ha	5.400
1078	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1079	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	1.174
1080	GIRASOLE	FAVE, SEMI, GRANELLA	005	000	D27	Ha	888
1081	FARRO	DA SEME	009	000	D19	Ha	5.400
1082	VECCE	DA FORAGGIO	079	054	D18D	Ha	1.138
1084	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA	079	000	D9A	Ha	1.657
1086	AGLIO	DA SEME	113	000	D19	Ha	5.400
1087	AGLIO	DA ORTO	113	000	D14A	Ha	11.345
1088	CAVOLFIORE	DA SEME	118	000	D19	Ha	5.400
1089	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA	016	000	D9B	Ha	1.985
1091	CAROTA	DA ORTO	027	000	D14B	Ha	16.758
1092	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19	Ha	5.400
1095	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	027	D16	Ha	98.219
1096	VIBURNO	DA VIVAIO	048	000	G05	Ha	32.602
1098	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	054	D18A	Ha	1.085
1099	CANAPA	DA SEME	056	000	D19	Ha	5.400
1101	LUPPOLO		076	000	D24	Ha	12.240
1102	VITE	DA VIVAIO	410	033	G05	Ha	32.602
1103	PINO NERO		428	000	G06	Ha	1.900
1104	SENAPE NERA	DA SEME	438	000	D19	Ha	5.400
1106	LATTUGA LATTUGHINO	DA ORTO	127	000	D14B	Ha	16.758
1107	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D35	Ha	2.056
1108	PORRO	DA ORTO	135	000	D14B	Ha	16.758

1110	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	018	D21	Ha	0
1111	INDIVIA O SCAROLA	DA ORTO	162	000	D14B	Ha	16.758
1112	SORBO		176	000	G01A	Ha	10.705
1113	MANDARANCIO (CLEMENTINO)		203	000	G02	Ha	3.590
1114	LIMONE		204	000	G02	Ha	3.590
1115	TANGELO MAPO		206	000	G02	Ha	3.590
1117	FAGIOLIO D'EGITTO		217	000	D14B	Ha	16.758
1120	CARVI - CUMINO DEI PRATI	DA SEME	262	000	D19	Ha	5.400
1121	CAVOLO CINESE	DA SEME	270	000	D19	Ha	5.400
1122	ARONIA NERA	DA VIVAIO	292	000	G05	Ha	32.602
1123	PIOPPO BIANCO		300	000	G06	Ha	1.900
1124	PIOPPO TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	000	G06	Ha	1.900
1125	FRASSINO MAGGIORE		307	000	G06	Ha	1.900
1126	ONTANO NAPOLETANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	323	000	G06	Ha	1.900
1127	CAMOMILLA ROMANA		326	000	D34	Ha	25.000
1128	ELICRISO		328	000	D34	Ha	25.000
1130	FILIPENDULA, ULMARIA		334	000	D34	Ha	25.000
1132	MARRUBIO O ROBBIO		349	000	D34	Ha	25.000
1133	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	DA SEME	359	000	D19	Ha	5.400
1134	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%		382	009	F02	Ha	185
1137	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	054	D18A	Ha	1.085
1138	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	054	D18A	Ha	1.085
1139	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	055	F01	Ha	804
1140	PASTINACA		395	000	D14A	Ha	11.345
1141	PSILLO O PLANTAGO OVATA		398	000	D34	Ha	25.000
1142	PILOSELLA		399	000	D34	Ha	25.000
1143	FICODINDIA O FICO D'INDIA		407	000	G01A	Ha	10.705
1144	VITE	DA VIVAIO	410	032	G05	Ha	32.602
1145	VITE	DA VIVAIO	410	036	G05	Ha	32.602
1146	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1147	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1148	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	042	D21	Ha	0
1149	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21	Ha	0
1150	ORZO	DA FORAGGIO	870	000	D18B	Ha	1.203
1151	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1152	LOTO (KAKI) (COMPRESO IL CACO MELA)		471	000	G01A	Ha	10.705
1153	VISCIOLE		479	000	G01A	Ha	10.705
1154	CASTAGNO	DA LEGNO	492	000	G06	Ha	1.900
1155	NOCE		495	000	G01C	Ha	4.895
1156	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1157	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1158	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA	575	000	D9A	Ha	1.657
1160	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA SEME	587	000	D19	Ha	5.400
1161	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
1162	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1163	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1164	POMODORINO	DA INDUSTRIA	656	000	D35	Ha	2.056
1165	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	000	G06	Ha	1.900
1166	SORGO	DA FORAGGIO	693	000	D18B	Ha	1.203
1167	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08	Ha	1.050
1168	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1169	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1170	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1171	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1172	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	1.138
1173	CARDI	DA ORTO	910	000	D14B	Ha	16.758
1174	COCOMERO	DA SEME	924	000	D19	Ha	5.400
1175	SPINACIO	DA SEME	939	000	D19	Ha	5.400
1176	PRUGNE	DA INDUSTRIA	950	000	G01A	Ha	10.705
1177	AZZERUOLO		969	000	G01A	Ha	10.705
1178	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABBISSINO)		972	000	D30	Ha	2.096
1179	GRANTURCO (MAIS)	DA SEME	001	000	D19	Ha	5.400
1180	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA SEME	002	000	D19	Ha	5.400
1181	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	004	000	D28	Ha	1.174
1182	ARALIA	DA VIVAIO	007	024	G05	Ha	32.602
1183	ASPIDISTRA	DA VIVAIO	008	024	G05	Ha	32.602
1185	TRITICALE	FAVE, SEMI, GRANELLA	093	000	D08	Ha	1.050
1186	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	DA FORAGGIO	103	009	F02	Ha	185
1187	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.900
1192	PITTOSPORO	DA VIVAIO	042	000	G05	Ha	32.602
1193	SPELTA		045	000	D01	Ha	1.513
1194	LOIETTO LOGLIO	DA SEME	046	000	D19	Ha	5.400
1195	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	DA SEME	047	000	D19	Ha	5.400
1196	VIBURNO	DA VIVAIO	048	026	D16	Ha	98.219
1197	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	DA FORAGGIO	054	009	F02	Ha	185
1198	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1200	OLIVO	DA MENSA	420	000	G03A	Ha	1.604
1201	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.900
1202	RAFANO		429	000	D34	Ha	25.000
1203	FLEOLO BULBOSO	DA SEME	403	000	D19	Ha	5.400
1204	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14A	Ha	11.345
1205	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha	5.400
1206	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	055	F01	Ha	804
1207	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI		157	019	D21	Ha	0
1208	GELSO		177	000	G06	Ha	1.900
1209	CIPRESSO		199	000	G06	Ha	1.900
1210	POMPELMO		205	000	G02	Ha	3.590
1211	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1212	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0

1213	BORRAGINE		306	000	D34	Ha	25.000
1214	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.900
1215	GINEPRO		317	000	G06	Ha	1.900
1216	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA		340	000	D16	Ha	98.219
1217	IPERICO		344	000	D34	Ha	25.000
1218	AGROSTIDE CANINA		350	000	D19	Ha	5.400
1220	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	000	D19	Ha	5.400
1221	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA SEME	363	000	D19	Ha	5.400
1222	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	DA SEME	364	000	D19	Ha	5.400
1223	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%		380	009	F02	Ha	185
1224	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME	385	000	D19	Ha	5.400
1225	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME	388	000	D19	Ha	5.400
1226	PASSIFLORA		394	050	D34	Ha	25.000
1227	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1228	MARGINI DEI CAMPI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	789	000	D21	Ha	0
1229	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1230	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	041	D21	Ha	0
1231	PESCO NETTARINA		804	000	G01A	Ha	10.705
1232	NESPOLO		476	000	G01A	Ha	10.705
1233	RIBES BIANCO		480	000	G01D	Ha	13.851
1234	RIBES ROSSO		481	000	G01D	Ha	13.851
1235	CAVE DA PIETRA		505	000	D21	Ha	0
1236	ROCCIA		506	000	D21	Ha	0
1237	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha	758
1238	ARACHIDE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	630	000	D30	Ha	2.096
1239	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	G05	Ha	32.602
1240	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FRONDE FIORITE	646	026	D16	Ha	98.219
1241	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - CULTURA IN VASO - PIANTE	646	030	D16	Ha	98.219
1242	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1243	BOSCO		650	021	G06	Ha	1.900
1244	ARUNDO DONAX		653	000	G06	Ha	1.900
1245	ARUNDO DONAX		653	000	G06	Ha	1.900
1246	KENAF		654	000	D35	Ha	2.056
1247	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha	1.900
1248	ALBICOCCO		671	000	G01A	Ha	10.705
1249	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha	1.050
1250	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	000	D18B	Ha	1.203
1251	PATATA	DA SEME	710	000	D19	Ha	5.400
1252	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI		770	000	D21	Ha	0
1253	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1254	ALBERI IN FILARE		783	000	D21	Ha	0
1255	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1256	MURETTI TRADIZIONALI		787	000	D21	Ha	0
1257	SIEPI E FASCE ALBERATE		788	000	D21	Ha	0
1258	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1259	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18B	Ha	1.203
1260	PREZZEMOLO	DA SEME	933	000	D19	Ha	5.400
1261	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19	Ha	5.400
1262	ERBA CIPOLLINA	DA ORTO	942	000	D14B	Ha	16.758
1263	ANANASSI		958	000	G01B	Ha	11.715
1264	ROSMARINO		965	000	D34	Ha	25.000
1265	SALVIA		966	000	D34	Ha	25.000
1266	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19	Ha	5.400
1267	COLZA	DA SEME	003	000	D19	Ha	5.400
1268	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1269	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1273	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	11.345
1274	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
1276	MIMOSA	DA VIVAIO	040	000	G05	Ha	32.602
1277	LINO	DA FIBRA	055	000	D31	Ha	1.021
1278	CEDRO		060	000	G02	Ha	3.590
1279	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	DA FORAGGIO	064	009	F02	Ha	185
1281	ROSA CANINA		411	000	D34	Ha	25.000
1282	SCORZONERA		414	000	D34	Ha	25.000
1283	VERBENA OFFICINALE		417	000	D34	Ha	25.000
1284	OLIVO		420	000	G03B	Ha	2.094
1285	RAFANO	DA SEME	429	000	D19	Ha	5.400
1286	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME	454	000	D19	Ha	5.400
1287	LATTUGA LATTUGHINO	DA SEME	127	000	D19	Ha	5.400
1288	MELONE	DA SEME	130	000	D19	Ha	5.400
1289	SESAMO		149	000	D30	Ha	2.096
1290	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	000	D18B	Ha	1.203
1294	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA ORTO	169	000	D14B	Ha	16.758
1295	BAGOLARO		180	000	G06	Ha	1.900
1296	PERO	DA MENSA	189	000	G01A	Ha	10.705
1297	PERO	DA INDUSTRIA	189	000	G01A	Ha	10.705
1298	PLATANO		191	000	G06	Ha	1.900
1299	PLATANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	191	000	G06	Ha	1.900
1300	FARNIA		192	000	G06	Ha	1.900
1301	ROVERELLA		193	000	G06	Ha	1.900
1302	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
1304	MOCO		215	000	D9B	Ha	1.985
1305	MOCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	215	000	D9B	Ha	1.985
1306	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA ORTO	219	000	D14A	Ha	11.345
1307	GIUGGIOLO		228	000	G01A	Ha	10.705
1309	MENTUCCIA		245	000	D34	Ha	25.000
1310	FAGIOLO DI SPAGNA	DA SEME	265	000	D19	Ha	5.400
1311	AMAMELIDE	DA VIVAIO	287	000	G05	Ha	32.602
1312	ARTEMISIA		295	000	D34	Ha	25.000

1313	ASSENZIO		296	000	D34	Ha	25.000
1314	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO		308	000	G06	Ha	1.900
1316	CENTAUREA MINORE		327	000	D34	Ha	25.000
1317	FIORDALISO		335	000	D16	Ha	98.219
1318	GRINDELIA		342	000	D34	Ha	25.000
1319	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME	379	000	D19	Ha	5.400
1320	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	055	F01	Ha	804
1321	VECCIA SATIVA	DA SEME	389	000	D19	Ha	5.400
1322	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE		396	000	D34	Ha	25.000
1323	BABACO		404	000	G01A	Ha	10.705
1324	AVOCADO		405	000	G01A	Ha	10.705
1325	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	040	D21	Ha	0
1326	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	792	043	D21	Ha	0
1327	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	055	D18D	Ha	1.138
1329	CARRUBO		491	000	G01C	Ha	4.895
1331	CARTAMO		539	000	D34	Ha	25.000
1332	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA	544	000	D9B	Ha	1.985
1333	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO	554	000	G05	Ha	32.602
1334	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO	555	000	G05	Ha	32.602
1335	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	054	D18A	Ha	1.085
1336	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME	575	000	D19	Ha	5.400
1337	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	054	D18D	Ha	1.138
1338	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	055	F01	Ha	804
1339	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	000	D18B	Ha	1.203
1340	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	000	D18B	Ha	1.203
1341	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
1343	BOSCO		650	021	G06	Ha	1.900
1344	SORGO	FAVE, SEMI, GRANELLA	693	000	D08	Ha	1.050
1345	ALBERI ISOLATI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	793	000	D21	Ha	0
1346	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	784	000	D21	Ha	0
1347	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1348	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1349	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1350	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1351	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1352	ASPARAGO	DA ORTO	902	000	D14B	Ha	16.758
1353	BASILICO	DA ORTO	903	000	D14B	Ha	16.758
1354	CICORIA	DA ORTO	919	000	D14B	Ha	16.758
1355	CICORIA	DA SEME	919	000	D19	Ha	5.400
1356	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA SEME	921	000	D19	Ha	5.400
1357	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19	Ha	5.400
1358	RADICCHIO	DA ORTO	935	000	D14B	Ha	16.758
1359	ZUCCA	DA ORTO	940	000	D14B	Ha	16.758
1360	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.672
1361	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha	1.202
1362	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha	11.345
1363	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	000	D18C	Ha	1.202
1365	VECCE	DA FORAGGIO	079	055	F01	Ha	804
1366	PATATA AMERICANA (BATATA)	DA ORTO	089	000	D14B	Ha	16.758
1369	AGRETTO	DA ORTO	114	000	D14B	Ha	16.758
1370	BROCCOLETTO DI RAPA	DA ORTO	117	000	D14B	Ha	16.758
1373	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA FORAGGIO	024	000	D12	Ha	2.158
1374	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha	5.400
1375	CAVOLO	DA SEME	028	000	D19	Ha	5.400
1376	ERBA MAZZOLINA	DA SEME	032	000	D19	Ha	5.400
1377	MELO		044	000	G01A	Ha	10.705
1379	LUPOLINA	DA SEME	051	000	D19	Ha	5.400
1380	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha	5.400
1381	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha	1.814
1384	VITE	DA MENSA	410	037	G04C	Ha	6.876
1385	ZENZERO		421	000	D34	Ha	25.000
1386	BAMBU		422	000	G06	Ha	1.900
1387	BAMBU GIGANTE		424	000	G06	Ha	1.900
1388	POA ANNUA	DA SEME	446	000	D19	Ha	5.400
1389	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME	453	000	D19	Ha	5.400
1390	FAGIOLO	DA SEME	122	000	D19	Ha	5.400
1391	POMODORO	DA INDUSTRIA	134	000	D35	Ha	2.056
1392	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	053	D18D	Ha	1.138
1395	RUCOLA	DA ORTO	167	000	D14B	Ha	16.758
1396	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha	1.900
1397	ACERO		178	000	G06	Ha	1.900
1398	CARPINO		181	000	G06	Ha	1.900
1399	OLMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	183	000	G06	Ha	1.900
1400	ARANCIO		201	000	G02	Ha	3.590
1403	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha	5.400
1404	QUMQUAT		220	000	G02	Ha	3.590
1405	ANETO	DA SEME	221	000	D19	Ha	5.400
1406	BARBABIETOLA	DA INDUSTRIA	240	000	D11	Ha	2.888
1407	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1408	FESTUCA INDURITA	DA SEME	263	000	D19	Ha	5.400
1409	BETULLA		298	000	G06	Ha	1.900
1410	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA		312	000	G06	Ha	1.900
1411	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha	1.900
1412	GALEGA O CAPRAGGINE		337	000	D34	Ha	25.000
1414	GUALDO		343	000	D33	Ha	1.022
1415	MALVA		348	000	D34	Ha	25.000
1416	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	DA SEME	375	000	D19	Ha	5.400
1418	ORTICA		392	000	D34	Ha	25.000



1420	VITE	DA VIVAIO	410	034	G05	Ha	32.602
1421	TERRAZZAMENTI		790	000	D21	Ha	0
1422	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	039	D21	Ha	0
1423	PESCO	DA MENSA	801	000	G01A	Ha	10.705
1425	SULLA	DA FORAGGIO	840	053	D18A	Ha	1.085
1426	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1427	FICO		472	000	G01A	Ha	10.705
1428	LAMPONE		473	000	G01D	Ha	13.851
1429	RIBES NERO		477	000	G01D	Ha	13.851
1430	AVENA	FAVE, SEMI, GRANELLA	533	000	D05	Ha	758
1431	CARTAMO	DA SEME	539	000	D19	Ha	5.400
1432	BOSCO		650	020	G06	Ha	1.900
1433	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1434	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE		651	000	G06	Ha	1.900
1435	KENAF		654	000	D35	Ha	2.056
1436	COTONE		662	000	D25	Ha	1.140
1437	EUCALIPTO		668	000	G06	Ha	1.900
1438	EUCALIPTO	DA VIVAIO	668	027	G05	Ha	32.602
1439	SEGALA	DA SEME	684	000	D19	Ha	5.400
1440	SEGALA	FAVE, SEMI, GRANELLA	684	000	D03	Ha	643
1441	ALBERI IN FILARE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	783	000	D21	Ha	0
1442	FOSSATI E CANALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	786	000	D21	Ha	0
1443	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1444	ASPARAGO	DA VIVAIO	902	027	D16	Ha	98.219
1445	CETRIOLO	DA ORTO	917	000	D14B	Ha	16.758
1446	PREZZEMOLO	DA ORTO	933	000	D14B	Ha	16.758
1447	SEDANO RAPA	DA FORAGGIO	956	000	D12	Ha	2.158
1448	ORIGANO		963	000	D34	Ha	25.000
1449	MAGGIORANA		964	000	D34	Ha	25.000
1450	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha	1.203
1451	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha	1.203
1452	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D14A	Ha	11.345
1453	COLZA	DA SEME	003	000	D19	Ha	5.400
1454	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
1455	SOIA	DA FORAGGIO	004	000	D18D	Ha	1.138
1458	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha	1.900
1459	FETTUCCIA D'ACQUA		010	000	G06	Ha	1.900
1460	STEVIA REBAUDIANA		011	000	D34	Ha	25.000
1463	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	000	D18B	Ha	1.203
1464	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)		112	000	G06	Ha	1.900
1465	BROCCOLETTO DI RAPA	DA SEME	117	000	D19	Ha	5.400
1466	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1467	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1468	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA SEME	024	000	D19	Ha	5.400
1470	ROSA	DA VIVAIO	035	025	D16	Ha	98.219
1471	GINESTRA	DA VIVAIO	039	026	D16	Ha	98.219
1472	MELO	DA MENSA	044	000	G01A	Ha	10.705
1473	MELO	DA INDUSTRIA	044	000	G01A	Ha	10.705
1474	SPELTA	DA SEME	045	000	D19	Ha	5.400
1475	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	054	D18A	Ha	1.085
1476	LINO	DA SEME	055	000	D19	Ha	5.400
1477	LINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	055	000	D29	Ha	1.814
1478	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1480	PIOPPO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	069	000	G06	Ha	1.900
1481	VECCE	DA FORAGGIO	079	053	D18D	Ha	1.138
1482	BAMBU		422	000	G06	Ha	1.900
1483	BERGAMOTTO		432	000	G02	Ha	3.590
1484	LAVANDA		445	000	D34	Ha	25.000
1485	FAGIOLLO DALL'OCCHIO		453	000	D14B	Ha	16.758
1486	POMODORO	DA SEME	134	000	D19	Ha	5.400
1487	POMODORO	DA MENSA	134	000	D14B	Ha	16.758
1488	SESAMO	DA FORAGGIO	149	000	D18B	Ha	1.203
1489	PERO		189	000	G06	Ha	1.900
1490	TIGLIO		194	000	G06	Ha	1.900
1491	DOUGLASIA		197	000	G06	Ha	1.900
1492	MANDARINO		202	000	G02	Ha	3.590
1493	SATSUMA		207	000	G02	Ha	3.590
1494	LYCIUM BARBARUM (GOJI)		213	000	G01D	Ha	13.851
1495	LIQUIRIZIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	216	000	D34	Ha	25.000
1496	ANETO		221	000	D34	Ha	25.000
1499	ANGELICA		288	000	D34	Ha	25.000
1500	CUMINO - CUMINO ROMANO	DA SEME	293	000	D19	Ha	5.400
1501	BASILICO SANTO		294	000	D34	Ha	25.000
1502	PIOPPO BIANCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	300	000	G06	Ha	1.900
1503	PIOPPO TREMULO		302	000	G06	Ha	1.900
1504	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO		305	000	G01A	Ha	10.705
1505	SAMBUCCO		315	000	G06	Ha	1.900
1506	RUSCO PUNGITOPPO		319	000	G06	Ha	1.900
1507	ONTANO NAPOLETANO		323	000	G06	Ha	1.900
1508	CAMOMILLA ROMANA		325	000	D34	Ha	25.000
1509	FACELIA		332	000	D16	Ha	98.219
1510	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	DA SEME	346	000	D19	Ha	5.400
1511	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	FAVE, SEMI, GRANELLA	346	000	D01	Ha	1.513
1512	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	DA SEME	351	000	D19	Ha	5.400
1513	AGROSTIDE STOLONIFERA	DA SEME	352	000	D19	Ha	5.400
1515	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME	383	000	D19	Ha	5.400
1517	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI		386	000	D21	Ha	0
1520	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO	390	053	D18D	Ha	1.138

1521	VITE	DA VINO	410	000	G04B	Ha	7.892
1522	VITE	DA INDUSTRIA	410	037	G04C	Ha	6.876
1523	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	045	D21	Ha	0
1524	MARGINI DEI CAMPI		789	000	D21	Ha	0
1525	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1526	TERRAZZAMENTI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	790	000	D21	Ha	0
1527	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha	0
1528	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	040	D21	Ha	0
1529	PESCO	DA INDUSTRIA	801	000	G01A	Ha	10.705
1530	ACTINIDIA (KIWI)		831	000	G01B	Ha	11.715
1531	SULLA	DA FORAGGIO	840	054	D18A	Ha	1.085
1532	RICINO		842	000	D30	Ha	2.096
1533	FAGIOLO DI LIMA		454	000	D14B	Ha	16.758
1534	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"		475	000	G01D	Ha	13.851
1535	PISTACCHIO		497	000	G01C	Ha	4.895
1536	AVENA	DA SEME	533	000	D19	Ha	5.400
1538	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO	551	000	G05	Ha	32.602
1539	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO	552	000	G05	Ha	32.602
1540	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO	575	053	D18D	Ha	1.138
1541	GINESTRINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	581	000	D18D	Ha	1.138
1542	GRANO (FRUMENTO) TENERO	FAVE, SEMI, GRANELLA	587	000	D01	Ha	1.513
1543	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	1.050
1545	LUPINELLA	DA SEME	612	000	D19	Ha	5.400
1547	LUPINELLA	DA FORAGGIO	612	054	D18A	Ha	1.085
1549	ORTI FAMILIARI	DA ORTO	629	000	D21	Ha	0
1550	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - COLTURA IN VASO	646	028	D16	Ha	98.219
1551	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FOGLIE	646	024	D16	Ha	98.219
1552	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)		655	000	G06	Ha	1.900
1553	COTOGNO		661	000	G01A	Ha	10.705
1554	ROBINIA		669	000	G06	Ha	1.900
1555	SCAGLIOLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	675	000	D08	Ha	1.050
1556	FOSSATI E CANALI		786	000	D21	Ha	0
1557	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	000	D21	Ha	0
1558	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1559	CARDI	DA SEME	910	000	D19	Ha	5.400
1560	COCOMERO		924	000	D14A	Ha	11.345
1561	PEPERONE	DA SEME	932	000	D19	Ha	5.400
1562	PEPERONE	DA ORTO	932	000	D14B	Ha	16.758
1563	RAVANELLO	DA ORTO	936	000	D14B	Ha	16.758
1564	ZUCCHINO	DA ORTO	941	000	D14B	Ha	16.758
1565	TIMO		951	000	D34	Ha	25.000
1566	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha	5.400
1567	GUAIAVE, MANGO E MANGOSTANO		959	000	G01B	Ha	11.715
1568	ACACIA SALIGNA		973	000	D16	Ha	98.219
1569	PRATI PERMANENTI NATURALI CON PRATICHE DI PASCOLO RICONOSCIUTE COME USO/CONSUE		391	009	F01	Ha	804
1570	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	010	D18B	Ha	1.203
1571	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	010	D18C	Ha	1.202
1572	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.854
1573	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	000	D18B	Ha	1.203
1575	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha	5.400
1576	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D08	Ha	1.050
1579	FAGIOLINO	DA SEME	121	000	D19	Ha	5.400
1580	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA	121	000	D14A	Ha	11.345
1581	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1582	PISELLO	DA INDUSTRIA	020	000	D14A	Ha	11.345
1583	TABACCO	DA INDUSTRIA	025	000	D23	Ha	9.850
1584	CAROTA	DA FORAGGIO	027	000	D12	Ha	2.158
1585	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA	029	000	D9B	Ha	1.985
1587	ROSA	DA VIVAIO	035	000	G05	Ha	32.602
1588	MIMOSA	DA VIVAIO	040	026	D16	Ha	98.219
1589	RUSCUS	DA VIVAIO	043	000	G05	Ha	32.602
1590	PANICO	FAVE, SEMI, GRANELLA	053	000	D08	Ha	1.050
1591	PANICO		053	000	D08	Ha	1.050
1592	CANAPA	DA FIBRA	056	000	D32	Ha	679
1593	PASCOLO POLIFITA	DA FORAGGIO	065	009	F02	Ha	185
1594	PIOPPO		069	000	G06	Ha	1.900
1595	SENAPE		077	000	D34	Ha	25.000
1596	VITE	DA MENSA	410	000	G04C	Ha	6.876
1597	SANTOREGGIA MONTANA		413	000	D34	Ha	25.000
1598	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)		418	000	D34	Ha	25.000
1600	MELANZANA	DA SEME	129	000	D19	Ha	5.400
1601	MELONE		130	000	D14A	Ha	11.345
1602	SEDANO	DA SEME	145	000	D19	Ha	5.400
1603	SEDANO	DA ORTO	145	000	D14B	Ha	16.758
1604	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO	152	054	D18D	Ha	1.138
1605	USO NON AGRICOLA - FABBRICATI		157	000	D21	Ha	0
1608	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	DA SEME	169	000	D19	Ha	5.400
1609	ONTANO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	179	000	G06	Ha	1.900
1610	ABETE		195	000	G06	Ha	1.900
1611	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	047	D21	Ha	0
1612	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
1613	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME	217	000	D19	Ha	5.400
1614	CORIANDOLO		226	000	D34	Ha	25.000
1615	BARBABIETOLA	DA ORTO	240	000	D14A	Ha	11.345
1616	BARBABIETOLA		240	000	D11	Ha	2.888
1617	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1618	CARVI - CUMINO DEI PRATI		262	000	D34	Ha	25.000
1619	FAGIOLO DI SPAGNA	DA ORTO	265	000	D14B	Ha	16.758
1620	ALTEA		286	000	D34	Ha	25.000
1621	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE		309	000	G06	Ha	1.900

1622	MIRTO		318	000	G06	Ha	1.900
1623	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALYOISIA CITRODORA)		322	000	D34	Ha	25.000
1624	ENULA		329	000	D34	Ha	25.000
1625	EQUISETO		330	000	G06	Ha	1.900
1626	ESCOLZIA		331	000	D34	Ha	25.000
1628	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	DA SEME	361	000	D19	Ha	5.400
1629	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	DA SEME	376	000	D19	Ha	5.400
1632	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0
1633	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI		391	009	F02	Ha	185
1634	VITE	DA VINO	410	037	G04B	Ha	7.892
1635	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1636	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0
1637	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI		792	038	D21	Ha	0
1638	RICINO		842	000	D30	Ha	2.096
1639	FIENO GRECO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	862	000	D18D	Ha	1.138
1640	ORZO	FAVE, SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	1.249
1641	RABBARBARO	DA ORTO	879	000	D14B	Ha	16.758
1642	MORE		474	000	G01D	Ha	13.851
1643	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1644	AVENA	DA FORAGGIO	533	000	D18B	Ha	1.203
1645	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO	553	000	G05	Ha	32.602
1646	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO	562	055	D18A	Ha	1.085
1647	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO	575	000	D14B	Ha	16.758
1649	MELILOTO		622	000	D34	Ha	25.000
1650	ARACHIDE		630	000	D30	Ha	2.096
1651	SEMINATIVI		666	000	D20	Ha	1.095
1652	CILIEGIO		672	000	G01A	Ha	10.705
1653	SCALOGNO	DA ORTO	680	000	D14B	Ha	16.758
1654	SEGALA	DA FORAGGIO	684	000	D18B	Ha	1.203
1655	SORGO	DA SEME	693	000	D19	Ha	5.400
1656	PATATA		710	000	D10	Ha	10.239
1657	MURETTI TRADIZIONALI	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	787	000	D21	Ha	0
1658	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	050	D18D	Ha	1.138
1660	CETRIOLO	DA SEME	917	000	D19	Ha	5.400
1661	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	DA ORTO	921	000	D14A	Ha	11.345
1662	CAVOLO RAPA		954	000	D14B	Ha	16.758
1663	MELISSA		961	000	D34	Ha	25.000
1664	FRASSINO		967	000	G06	Ha	1.900
1665	ALCHECHENGI		971	000	G01D	Ha	13.851
1666	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABBISSINO)		972	000	D30	Ha	2.096
1667	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	010	D18B	Ha	1.203
1668	TRITORDEUM	FAVE, SEMI, GRANELLA	244	000	D08	Ha	1.050
1669	TRITORDEUM	DA SEME	244	000	D19	Ha	5.400
1670	GRANTURCO (MAIS)	FAVE, SEMI, GRANELLA	001	000	D06	Ha	1.672
1671	GRANO (FRUMENTO) DURO	FAVE, SEMI, GRANELLA	002	000	D02	Ha	1.854
1673	FARRO	FAVE, SEMI, GRANELLA	009	000	D08	Ha	1.050
1675	TOPINAMBUR		083	000	D14A	Ha	11.345
1676	NAVONI RUTABAGA	DA FORAGGIO	091	000	D12	Ha	2.158
1677	TRITICALE	DA SEME	093	000	D19	Ha	5.400
1680	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	000	D07	Ha	2.418
1681	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
1682	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	020	000	D9A	Ha	1.657
1683	PISELLO	DA SEME	020	000	D19	Ha	5.400
1684	CODA DI VOLPE	DA SEME	022	000	D19	Ha	5.400
1685	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	DA ORTO	024	000	D14B	Ha	16.758
1686	CAROTA	DA SEME	027	000	D19	Ha	5.400
1687	CAVOLO	DA FORAGGIO	028	000	D12	Ha	2.158
1688	CAVOLO	DA ORTO	028	000	D14B	Ha	16.758
1690	ROSA	DA VIVAIO	035	023	D16	Ha	98.219
1691	GINESTRA	DA VIVAIO	039	000	G05	Ha	32.602
1692	RUSCUS	DA VIVAIO	043	027	D16	Ha	98.219
1693	SPELTA	FAVE, SEMI, GRANELLA	045	000	D01	Ha	1.513
1694	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	053	D18A	Ha	1.085
1695	LOIETTO LOGLIO	DA FORAGGIO	046	055	F01	Ha	804
1696	LUPOLINA	DA FORAGGIO	051	055	F01	Ha	804
1697	CHINOTTO		387	000	G02	Ha	3.590
1698	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	DA FORAGGIO	063	009	F02	Ha	185
1699	OLIVO	DA OLIO	420	000	G03B	Ha	2.094
1700	AGRUMI		430	000	G02	Ha	3.590
1701	LIMETTE		435	000	G02	Ha	3.590
1702	SENAPE BRUNA	DA SEME	436	000	D19	Ha	5.400
1703	FAGIOLO DALL'OCCHIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	453	000	D14B	Ha	16.758
1704	FAGIOLO	DA ORTO	122	000	D14B	Ha	16.758
1705	FAGIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	122	000	D9B	Ha	1.985
1707	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	000	D21	Ha	0
1708	OLMO		183	000	G06	Ha	1.900
1709	PAULOWNIA TOMENTOSA		188	000	G06	Ha	1.900
1710	PERO		189	000	G01A	Ha	10.705
1711	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.900
1712	PINO		208	000	G06	Ha	1.900
1714	CORIANDOLO	DA SEME	226	000	D19	Ha	5.400
1715	BARBABIETOLA	DA SEME	240	000	D19	Ha	5.400
1716	MENTA PIPERITA		280	000	D34	Ha	25.000
1717	ARNICA		291	000	D34	Ha	25.000
1718	BARDANA		297	000	D34	Ha	25.000
1719	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.900
1720	GINKGO BILOBA		310	000	G06	Ha	1.900
1721	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.900
1722	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO		316	000	G06	Ha	1.900
1723	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA		338	000	D16	Ha	98.219
1724	ISSOPO		345	000	D34	Ha	25.000

1725	AGROSTIDE TENUE	DA SEME	353	000	D19	Ha	5.400
1726	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA SEME	360	000	D19	Ha	5.400
1727	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA SEME	362	000	D19	Ha	5.400
1728	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	DA SEME	369	000	D19	Ha	5.400
1729	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME	381	000	D19	Ha	5.400
1730	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	386	000	D21	Ha	0
1731	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO	389	053	D18D	Ha	1.138
1732	VECCIA VILLOSA	DA SEME	390	000	D19	Ha	5.400
1734	VITE	DA VIVAIO	410	035	G05	Ha	32.602
1735	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	044	D21	Ha	0
1736	SIEPI E FASCE ALBERATE	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	788	046	D21	Ha	0
1737	FASCE TAMPONE RIPARIALI		791	000	D21	Ha	0
1738	FASCE TAMPONE RIPARIALI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	791	041	D21	Ha	0
1739	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.900
1740	SULLA	DA SEME	840	000	D19	Ha	5.400
1741	SULLA	DA FORAGGIO	840	055	F01	Ha	804
1742	FIENO GRECO	DA FORAGGIO	862	053	D18D	Ha	1.138
1743	ORZO	FAVE SEMI, GRANELLA	870	000	D04	Ha	1.249
1744	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	052	F01	Ha	804
1745	FRUTTA A GUSCIO		490	000	G01C	Ha	4.895
1746	CASTAGNO		492	000	G01C	Ha	4.895
1747	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1748	CHENOPODIUM QUINOA		545	000	D18B	Ha	1.203
1749	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO	556	000	G05	Ha	32.602
1751	GINESTRINO	DA FORAGGIO	581	053	D18D	Ha	1.138
1752	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - FIORE RECISO	646	023	D16	Ha	98.219
1753	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO	646	000	G05	Ha	32.602
1754	POMODORINO	DA MENSA	656	000	D14A	Ha	11.345
1755	MANUFATTI		660	000	D21	Ha	0
1756	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
1757	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
1758	SUSINO		673	000	G01A	Ha	10.705
1759	SCALOGNO	DA SEME	680	000	D19	Ha	5.400
1760	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)		685	000	G06	Ha	1.900
1761	USO NON AGRICOLO - TARE		780	000	D21	Ha	0
1763	MACERI, STAGNI E LAGHETTI		784	000	D21	Ha	0
1764	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	785	000	D21	Ha	0
1765	BASILICO	DA SEME	903	000	D19	Ha	5.400
1766	FINOCCHIO	DA ORTO	926	000	D14B	Ha	16.758
1767	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha	5.400
1768	SPINACIO	DA ORTO	939	000	D14B	Ha	16.758
1769	MENTA		962	000	D34	Ha	25.000
1770	CAPPERO		968	000	G06	Ha	1.900
1771	CAVOLO BROCCOLO	DA ORTO	970	000	D14B	Ha	16.758
1772	PISELLO	DA ORTO	020	000	D14B	Ha	16.758
1773	FAGIOLINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	121	000	D14B	Ha	16.758
1774	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	002	D21	Ha	0
1775	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1776	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1777	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1778	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1779	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1780	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1781	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1782	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	047	D21	Ha	0
1783	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
1786	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1787	ARBORICOLTURA	DA LEGNO	500	000	G06	Ha	1.900
1790	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1791	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1795	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1796	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1797	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1798	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1799	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1802	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1803	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1804	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1805	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1806	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1807	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1808	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1809	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1810	PRATO PASCOLO	DA FORAGGIO	899	051	D18A	Ha	1.085
1812	CEDRO	DA LEGNO	060	000	G06	Ha	1.900
1814	SORBO	DA LEGNO	176	000	G06	Ha	1.900
1818	NOCCIOLIO	DA LEGNO	494	000	G06	Ha	1.900
1820	NOCE	DA LEGNO	495	000	G06	Ha	1.900
1821	BOSCO		650	000	G06	Ha	1.900
1824	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	150	000	D18B	Ha	1.203
1826	VECCÉ	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	079	054	D18A	Ha	1.085
1827	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	152	054	D18D	Ha	1.138
1828	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	389	054	D18A	Ha	1.085
1829	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	390	054	D18A	Ha	1.085
1830	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	562	054	D18A	Ha	1.085
1831	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	581	054	D18D	Ha	1.138
1832	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	612	054	D18A	Ha	1.085
1833	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	840	054	D18A	Ha	1.085
1834	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	862	054	D18D	Ha	1.138
1835	LUPOLINA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	051	054	D18A	Ha	1.085
1836	LUPOLINA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	051	000	D19	Ha	5.400
1838	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	357	000	D19	Ha	5.400

1839	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	379	000	D19	Ha	5.400
1840	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	381	000	D19	Ha	5.400
1841	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	383	000	D19	Ha	5.400
1842	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	384	000	D19	Ha	5.400
1843	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	385	000	D19	Ha	5.400
1844	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	388	000	D19	Ha	5.400
1845	LUPINELLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	612	000	D19	Ha	5.400
1846	SULLA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	840	000	D19	Ha	5.400
1860	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	004	000	D18D	Ha	1.138
1861	PISELLO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE	020	000	D14A	Ha	11.345
1862	FAGIOLINO	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE	121	000	D14A	Ha	11.345
1863	PISELLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	020	000	D14B	Ha	16.758
1864	FAGIOLO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	122	000	D14B	Ha	16.758
1867	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	575	000	D14B	Ha	16.758
1868	PISELLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	020	000	D19	Ha	5.400
1869	FAGIOLINO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	121	000	D19	Ha	5.400
1870	FAGIOLO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	122	000	D19	Ha	5.400
1871	FAGIOLO D'EGITTO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	217	000	D19	Ha	5.400
1873	FAGIOLO DALL'OCCHIO	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	453	000	D19	Ha	5.400
1874	FAGIOLO DI LIMA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	454	000	D19	Ha	5.400
1875	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	575	000	D19	Ha	5.400
1876	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	004	000	D28	Ha	1.174
1877	SOIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	004	000	D28	Ha	1.174
1878	LENTICCHIE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	016	000	D9B	Ha	1.985
1879	PISELLO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	020	000	D9A	Ha	1.657
1880	CICERCHIA	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	029	000	D9B	Ha	1.985
1881	VECCE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	079	000	D9A	Ha	1.657
1882	CECE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	544	000	D9B	Ha	1.985
1883	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	575	000	D9A	Ha	1.657
1899	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	079	053	D18D	Ha	1.138
1900	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	152	053	D18D	Ha	1.138
1901	VECCIA SATIVA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	389	053	D18D	Ha	1.138
1903	VECCIA VILLOSA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	390	053	D18D	Ha	1.138
1904	FAVE, FAVINO E FAVETTE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	575	053	D18D	Ha	1.138
1905	GINESTRINO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	581	053	D18D	Ha	1.138
1906	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	840	053	D18A	Ha	1.085
1907	FIENO GRECO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	862	053	D18D	Ha	1.138
1934	VECCIA SATIVA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	389	000	D19	Ha	5.400
1935	VECCIA VILLOSA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	390	000	D19	Ha	5.400
1940	NAVONI RUTABAGA		091	000	D12	Ha	2.158
1941	CRISANTEMO	DA SEME	080	000	D19	Ha	5.400
1942	ORTIVE A PIENO CAMPO	DA ORTO	131	000	D14A	Ha	11.345
1943	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	DA SEME	357	055	D19	Ha	5.400
1944	ROBBIA DEI TINTORI		455	000	D34	Ha	25.000
1945	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA		462	000	D34	Ha	25.000
1946	PINO MUGO		463	000	G06	Ha	1.900
1947	GLICINE		464	000	G06	Ha	1.900
1948	KARCADE'		465	000	D34	Ha	25.000
1949	UVA URSINA		466	000	D34	Ha	25.000
1950	ACHILLEA		467	000	D34	Ha	25.000
1951	CLIEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLO, AMARENA)		468	000	G01A	Ha	10.705
1952	OKRA o OCRA o GOMBO	DA ORTO	469	000	D14B	Ha	16.758
1953	OKRA o OCRA o GOMBO	DA SEME	469	000	D19	Ha	5.400
1954	CENTELLA		483	000	D34	Ha	25.000
1955	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE		484	000	D34	Ha	25.000
1956	ALLORO		485	000	G06	Ha	1.900
1957	CARCIOFO	DA ORTO	909	050	D14B	Ha	16.758
1958	CARDI	DA FIBRA	910	000	D33	Ha	1.022
1959	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	DA SEME	484	000	D19	Ha	5.400
1960	NOCE	DA MENSA	495	000	G01C	Ha	4.895
1961	NOCE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	495	000	G06	Ha	1.900
1962	NOCE	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	495	000	G06	Ha	1.900
1963	NOCCIOLO	DA MENSA	494	000	G01C	Ha	4.895
1964	NOCCIOLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	494	000	G06	Ha	1.900
1965	NOCCIOLO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	494	000	G06	Ha	1.900
1966	CASTAGNO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	492	000	G06	Ha	1.900
1967	CASTAGNO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	492	000	G06	Ha	1.900
1968	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI - TARA 70%	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	185
1969	CANNA DA ZUCCHERO	DA INDUSTRIA	487	000	D35	Ha	2.056
1970	ECHINACEA PURPUREA		488	000	D34	Ha	25.000
1971	CIMICIFUGA		489	000	D34	Ha	25.000
1972	AMARANTO		496	000	D34	Ha	25.000
1973	NASTURZIO		498	000	D34	Ha	25.000
1974	PEPERONCINO PEPERETTA	DA MENSA	062	000	D14B	Ha	16.758
1976	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1978	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	048	D21	Ha	0
1980	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1982	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	048	D21	Ha	0
1983	SOIA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	004	000	D18D	Ha	1.138
1984	PATATA	DA INDUSTRIA	710	000	D10	Ha	10.239
1985	VECCE	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	079	000	D18D	Ha	1.138
1986	TRIFOGLIO	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	152	000	D18D	Ha	1.138
1987	ERBA MEDICA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	562	000	D18A	Ha	1.085
1988	LUPINELLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	612	000	D18A	Ha	1.085
1989	SULLA	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE	840	000	D18A	Ha	1.085
1990	PISELLO	DA FORAGGIO	020	053	D18D	Ha	1.138
1991	FAVE, FAVINO E FAVETTE	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	575	053	D9A	Ha	1.657
1992	RAVIZZONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	058	000	D26	Ha	701
1993	SORBO	DA MENSA	176	000	G01A	Ha	10.705
1994	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	DA FORAGGIO	218	009	F02	Ha	185
1995	ECHINACEA PALLIDA		457	000	D34	Ha	25.000
1996	TRITICALE	DA FORAGGIO	093	053	D18B	Ha	1.203
1997	FRUMENTO SEGALATO	DA FORAGGIO	578	053	D18B	Ha	1.203
1998	GRANO SARACENO	DA FORAGGIO	597	053	D18B	Ha	1.203

1999	MIGLIO	DA FORAGGIO	624	053	D18B	Ha	1.203
2000	ORZO	DA FORAGGIO	870	053	D18B	Ha	1.203
2001	TRITORDEUM	DA FORAGGIO	244	000	D18B	Ha	1.203
2002	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	615	000	D9A	Ha	1.657
2003	CEDRO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	060	000	G06	Ha	1.900
2004	CARPINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	181	000	G06	Ha	1.900
2005	ABETE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	195	000	G06	Ha	1.900
2006	DOUGLASIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	197	000	G06	Ha	1.900
2007	BETULLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	298	000	G06	Ha	1.900
2008	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	312	000	G06	Ha	1.900
2009	ROVERE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	313	000	G06	Ha	1.900
2010	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	500	000	G06	Ha	1.900
2011	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	020	G06	Ha	1.900
2012	CILIEGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	672	000	G06	Ha	1.900
2013	SOIA	DA ORTO	004	000	D14A	Ha	11.345
2014	GIRASOLE	DA SEME	005	000	D19	Ha	5.400
2015	RAVANELLO	DA SEME	936	000	D19	Ha	5.400
2016	IMPATIENS	DA VIVAIO	529	026	D16	Ha	98.219
2018	SALICE		667	058	G06	Ha	1.900
2019	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2020	MENTA DOLCE		279	000	D34	Ha	25.000
2021	AVENA ALTISSIMA	DA SEME	261	000	D19	Ha	5.400
2022	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	051	D18A	Ha	1.085
2023	AVENA	DA FORAGGIO	533	053	D18B	Ha	1.203
2024	TIGLIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	194	000	G06	Ha	1.900
2025	PINO NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	428	000	G06	Ha	1.900
2026	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	020	G06	Ha	1.900
2027	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE		508	000	D16	Ha	98.219
2029	PORRO	DA SEME	135	000	D19	Ha	5.400
2030	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	DA SEME	219	000	D19	Ha	5.400
2031	ORZO	DA SEME	870	000	D19	Ha	5.400
2032	CAVOLO RAPA	DA SEME	954	000	D19	Ha	5.400
2033	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	IV GAMMA	117	000	D14B	Ha	16.758
2040	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL	DA VIVAIO	674	000	G06	Ha	1.900
2041	CRAMBE		617	000	D14A	Ha	11.345
2042	GRANO (FRUMENTO) TENERO	DA FORAGGIO	587	053	D18B	Ha	1.203
2043	GRANO (FRUMENTO) DURO	DA FORAGGIO	002	053	D18B	Ha	1.203
2044	SOIA	DA FORAGGIO	004	053	D18D	Ha	1.138
2045	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2046	SORBO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	176	000	G06	Ha	1.900
2047	FARNIA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	192	000	G06	Ha	1.900
2048	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	021	G06	Ha	1.900
2050	CAVOLO BROCCOLO	DA SEME	970	000	D19	Ha	5.400
2051	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO	513	000	G05	Ha	32.602
2052	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO	515	000	G05	Ha	32.602
2053	SPINACIO	IV GAMMA	939	000	D14B	Ha	16.758
2054	SENAPE NERA	IV GAMMA	438	000	D34	Ha	25.000
2055	CAVOLO CINESE		270	000	D14B	Ha	16.758
2056	SCAGLIOLA	DA FORAGGIO	675	053	D18B	Ha	1.203
2057	SEGALA	DA FORAGGIO	684	053	D18B	Ha	1.203
2058	CARCIOFO	DA ORTO	909	056	D14B	Ha	16.758
2059	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	DA FORAGGIO	460	009	F02	Ha	185
2060	USO NON AGRICOLO - ALTRO		156	057	D21	Ha	0
2061	SORBO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	176	000	G06	Ha	1.900
2062	PINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	208	000	G06	Ha	1.900
2063	GINKGO BILOBA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	310	000	G06	Ha	1.900
2064	LECCIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	311	000	G06	Ha	1.900
2065	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	000	G06	Ha	1.900
2066	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	000	G06	Ha	1.900
2067	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	021	G06	Ha	1.900
2068	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	000	G06	Ha	1.900
2069	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	000	G06	Ha	1.900
2070	PINO DOMESTICO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	826	000	G06	Ha	1.900
2071	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE		507	000	D34	Ha	25.000
2072	SOIA	DA SEME	004	000	D19	Ha	5.400
2073	ERISMO		546	000	D34	Ha	25.000
2074	CETRILO	DA SEME	917	000	D19	Ha	5.400
2075	CICORIA	DA SEME	919	000	D19	Ha	5.400
2076	ZUCCHINO	DA SEME	941	000	D19	Ha	5.400
2077	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO	512	000	G05	Ha	32.602
2081	RADICCHIO	IV GAMMA	935	000	D14B	Ha	16.758
2082	CAVOLO RAPA	IV GAMMA	954	000	D14B	Ha	16.758
2083	FUNGHI	DA ORTO	447	000	IO2	100 mq	5.288
2084	FAGIOLO DI LIMA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	454	000	D14B	Ha	16.758
2085	GRANO SARACENO	FAVE, SEMI, GRANELLA	597	000	D08	Ha	1.050
2086	TARTUFO		501	000	D14B	Ha	16.758
2087	CICORIA	DA INDUSTRIA	919	000	D14A	Ha	11.345
2088	LUPINO	FAVE, SEMI, GRANELLA	615	000	D9A	Ha	1.657
2089	SPELTA	DA FORAGGIO	045	053	D18B	Ha	1.203
2090	PANICO	DA FORAGGIO	053	053	D18B	Ha	1.203
2091	PERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	189	000	G06	Ha	1.900
2092	FAGGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	303	000	G06	Ha	1.900
2093	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	314	000	G06	Ha	1.900
2094	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	500	000	G06	Ha	1.900
2095	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE EC	500	000	G06	Ha	1.900
2098	SOIA	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECC	004	000	D14A	Ha	11.345
2099	LATTUGA LATTUGHINO	IV GAMMA	127	000	D14B	Ha	16.758
2100	CICORIA	IV GAMMA	919	000	D14B	Ha	16.758
2102	OLMO		183	058	G06	Ha	1.900
2103	MELO		044	058	G06	Ha	1.900
2104	CERRO		593	000	G06	Ha	1.900
2105	FARNETTO		606	000	G06	Ha	1.900
2106	PIOPPA NERO		301	058	G06	Ha	1.900
2107	FAGIOLO D'GITTO	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI I	217	000	D14B	Ha	16.758

2108	TASSO		459	000	G06	Ha	1.900
2109	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO	503	000	G05	Ha	32.602
2110	GRANTURCO (MAIS)	DA FORAGGIO	001	053	D18C	Ha	1.202
2111	CICERCHIA	DA FORAGGIO	029	053	D18D	Ha	1.138
2112	ACERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	178	000	G06	Ha	1.900
2113	PINO MARITTIMO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	198	000	G06	Ha	1.900
2114	PRUGNOLO		499	000	G06	Ha	1.900
2115	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA SEME	541	000	D19	Ha	5.400
2116	GENZIANA		550	000	D16	Ha	98.219
2118	CAVOLIORE	DA SEME	118	000	D19	Ha	5.400
2119	CAVOLO CINESE	DA SEME	270	000	D19	Ha	5.400
2120	FINOCCHIO	DA SEME	926	000	D19	Ha	5.400
2121	RADICCHIO	DA SEME	935	000	D19	Ha	5.400
2127	SENAPE BRUNA	IV GAMMA	436	000	D34	Ha	25.000
2128	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAM		619	000	G06	Ha	1.900
2129	GELSO		177	058	G06	Ha	1.900
2130	PIOPPO BIANCO		300	058	G06	Ha	1.900
2131	COLZA	FAVE, SEMI, GRANELLA	003	000	D26	Ha	701
2132	CEDRO	DA MENSA	060	000	G01A	Ha	10.705
2133	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA		458	000	D34	Ha	25.000
2134	VITE		410	000	G04B	Ha	7.892
2135	SERRADELLA	DA FORAGGIO	078	053	D18D	Ha	1.138
2136	VIGNA CINESE	DA FORAGGIO	088	053	D18D	Ha	1.138
2137	LUPINO	DA FORAGGIO	615	053	D18A	Ha	1.085
2138	RISONE	FAVE, SEMI, GRANELLA	019	037	D07	Ha	2.418
2139	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	DA FORAGGIO	461	009	F02	Ha	185
2140	BAGOLARO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	180	000	G06	Ha	1.900
2141	ROVERELLA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	193	000	G06	Ha	1.900
2142	CIPRESSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	199	000	G06	Ha	1.900
2143	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	309	000	G06	Ha	1.900
2144	TASSO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	459	000	G06	Ha	1.900
2145	ARBORICOLTURA	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	500	000	G06	Ha	1.900
2146	BOSCO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	650	020	G06	Ha	1.900
2147	FRASSINO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	967	000	G06	Ha	1.900
2148	MIZUNA O BRASSICA RAPA	DA ORTO	541	000	D14B	Ha	16.758
2149	CARDIACA		543	000	D34	Ha	25.000
2150	REGINA DELLE ALPI		547	000	D16	Ha	98.219
2151	STELLA ALPINA		549	000	D16	Ha	98.219
2152	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	IV GAMMA	169	000	D14B	Ha	16.758
2155	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	IV GAMMA	484	000	D34	Ha	25.000
2156	CAVOLO CINESE	IV GAMMA	270	000	D14B	Ha	16.758
2157	ALOE		456	000	D34	Ha	25.000
2158	VITE	DA VIVAIO	410	031	G05	Ha	32.602
2159	GIRASOLE	DA FORAGGIO	005	000	D18B	Ha	1.203
2160	ALBERI ISOLATI		793	000	D21	Ha	0
2161	PRATO POLIFITA	DA FORAGGIO	336	052	F02	Ha	185
2162	ERBAIO	DA FORAGGIO	800	053	D18B	Ha	1.203
2163	CEDRO	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	060	000	G06	Ha	1.900
2164	FRASSINO MAGGIORE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	307	000	G06	Ha	1.900
2165	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	308	000	G06	Ha	1.900
2168	SOIA	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	004	000	D19	Ha	5.400
2169	RUCOLA	IV GAMMA	167	000	D14B	Ha	16.758
2170	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIET)	IV GAMMA	024	000	D14B	Ha	16.758
2171	CAVOLO	IV GAMMA	028	000	D14B	Ha	16.758
2174	SENAPE	IV GAMMA	077	000	D34	Ha	25.000
2175	PINO LORICATO		614	000	G06	Ha	1.900
2176	PIOPPO TREMULO		302	058	G06	Ha	1.900
2177	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	DA VIVAIO	674	030	G06	Ha	1.900
2178	EVODIA O EUODIA OALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE		674	058	G06	Ha	1.900
2179	FUNGHI		447	058	D21	Ha	0
2180	TARTUFO		501	058	D21	Ha	0
2181	GRANO DEL MIRACOLO	DA SEME	718	000	D19	Ha	5.400
2182	GRANO DEL MIRACOLO	FAVE, SEMI, GRANELLA	717	000	D02	Ha	1.854
2183	ZUCCA LAGENARIA	DA ORTO	715	000	D14A	Ha	11.345
2184	ZUCCA LAGENARIA	DA SEME	715	000	D19	Ha	5.400
2185	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	500	D9	Ha	1.821
2186	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA	722	000	D9	Ha	1.821
2187	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	722	500	D18D	Ha	1.138
2188	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO	722	000	D18D	Ha	1.138
2189	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	722	000	D9	Ha	1.821
2190	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	722	000	D9	Ha	1.821
2191	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	722	050	D18D	Ha	1.138
2192	MISCUGLIO DI AZOTOFISSATRICI	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	722	050	D18D	Ha	1.138
2193	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	214	049	D21	Ha	0
2194	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE		214	049	D21	Ha	0
2195	CECE	DA SEME	544	000	D19	Ha	5.400
2196	CECE	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	544	000	D19	Ha	5.400
2197	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA ORTO	692	056	D14A	Ha	11.345
2198	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	DA SEME	692	056	D19	Ha	5.400
2199	ROMICE o LAPAZIO	DA FORAGGIO	726	000	D18A	Ha	1.085
2200	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	11.345
2201	ROMICE o LAPAZIO	FAVE, SEMI, GRANELLA	726	000	D14A	Ha	11.345
2202	ROMICE o LAPAZIO	DA SEME	726	000	D19	Ha	5.400
2203	FAGIOLINO		121	000	D14A	Ha	11.345
2204	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
2205	RISONE	DA SEME	019	000	D19	Ha	5.400
2206	FAGIOLO	DA INDUSTRIA	122	000	D14A	Ha	11.345
2207	FAGIOLO	DA INDUSTRIA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - N	122	000	D14A	Ha	11.345
2208	TARTUFO DI PRATO	DA FORAGGIO	150	053	D18B	Ha	1.203
2209	GALEGA O CAPRAGGINE	DA FORAGGIO	337	053	D18D	Ha	1.138
2210	VECCIA SATIVA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	389	013	D18A	Ha	1.085
2211	VECCIA VILLOSA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - C	390	013	D18A	Ha	1.085
2212	VITE		410	000	G04B	Ha	7.892
2213	VITE	DA INDUSTRIA	410	037	G04C	Ha	6.876

2214	VITE	DA MENSA	410	037	G04C	Ha	6.876
2215	VITE	DA VINO	410	037	G04B	Ha	7.892
2216	VITE	DA MENSA	410	000	G04C	Ha	6.876
2217	VITE	DA VINO	410	000	G04B	Ha	7.892
2218	VITE	DA VIVAIO	410	031	G05	Ha	32.602
2219	VITE	DA VIVAIO	410	032	G05	Ha	32.602
2220	VITE	DA VIVAIO	410	033	G05	Ha	32.602
2221	VITE	DA VIVAIO	410	034	G05	Ha	32.602
2222	VITE	DA VIVAIO	410	035	G05	Ha	32.602
2223	VITE	DA VIVAIO	410	036	G05	Ha	32.602
2224	ROVEJA PISELLO SELVATICO	DA FORAGGIO	412	000	D18D	Ha	1.138
2225	FUNGHI	DA ORTO	447	000	IO2	100 mq	5.288
2226	LEGUMINOSE DA GRANELLA	FAVE, SEMI, GRANELLA	607	000	D9B	Ha	1.985
2227	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	DA SEME	676	000	D19	Ha	5.400
2228	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	676	000	D19	Ha	5.400
2229	ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA)		677	000	G01B	Ha	11.715
2230	FRUTTETI FAMILIARI		679	000	G01A	Ha	10.705
2231	TEF o TEFF	DA SEME	682	000	D19	Ha	5.400
2232	TEF o TEFF	FAVE, SEMI, GRANELLA	682	000	D08	Ha	1.050
2235	JUTA o IUTA o CORCORO	DA FIBRA	691	000	D33	Ha	1.022
2236	SORGO	DA FORAGGIO	693	053	D18B	Ha	1.203
2237	BANANO DEL NORD		695	000	G01B	Ha	11.715
2238	BANANO DEL NORD	DA MENSA	695	000	G01B	Ha	11.715
2239	LUFFA	DA ORTO	719	000	D14A	Ha	11.345
2240	LUFFA	DA SEME	719	000	D19	Ha	5.400
2241	SPIRULINA		732	000	D34	Ha	25.000
2242	PAPAYA		733	000	G01B	Ha	11.715
2243	SALVIA	DA SEME	966	000	D34	Ha	25.000
2244	FIORI EDULI	DA ORTO	734	000	D16	Ha	98.219
2245	FIORI EDULI	DA ORTO	734	000	D16	Ha	98.219
2246	FAGIOLINO	DA ORTO	121	000	D14B	Ha	16.758
2247	FAGIOLINO	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	121	000	D14B	Ha	16.758
2248	FAGIOLO		122	000	D14B	Ha	16.758
2249	SILFIO (PIANTA DI COPPO) Silphium perfoliatum		736	000	D34	Ha	25.000
2250	NOCCIOLO		494	000	G01C	Ha	4.895
2251	NOCCIOLO TURCO		748	000	G01C	Ha	4.895
2252	CARPINO		181	000	G06	Ha	1.900
2253	CARPINO NERO		738	000	G06	Ha	1.900
2254	CASTAGNO		492	000	G01C	Ha	4.895
2255	CISTO BIANCO		320	000	G06	Ha	1.900
2256	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)		739	000	G06	Ha	1.900
2257	CISTO FEMMINA		740	000	G06	Ha	1.900
2258	FAGGIO		303	000	G06	Ha	1.900
2259	PINO D'ALEPPO		741	000	G06	Ha	1.900
2260	PINO NERO		428	000	G06	Ha	1.900
2261	PINO DOMESTICO		826	000	G06	Ha	1.900
2262	PINO MARITTIMO		198	000	G06	Ha	1.900
2263	CERRO		593	000	G06	Ha	1.900
2264	QUERCIA SPINOSA		743	000	G06	Ha	1.900
2265	QUERCIA DI DALECHAMPS		744	000	G06	Ha	1.900
2266	LECCIO		311	000	G06	Ha	1.900
2267	ROVERE		313	000	G06	Ha	1.900
2268	ROVERELLA		193	000	G06	Ha	1.900
2269	FARNIA		192	000	G06	Ha	1.900
2270	TIGLIO SELVATICO		745	000	G06	Ha	1.900
2271	TIGLIO NOSTRANO		746	000	G06	Ha	1.900
2272	PECAN		747	000	G01C	Ha	4.895
2273	CEDRO		060	000	G02	Ha	3.590
2274	TIGLIO INTERMEDIO		749	000	G06	Ha	1.900
2275	NOCCIOLO	DA LEGNO	494	000	G06	Ha	1.900
2276	CASTAGNO	DA LEGNO	492	000	G06	Ha	1.900
2277	CEDRO	DA LEGNO	060	000	G06	Ha	1.900
2278	NOCCIOLO	DA MENSA	494	000	G01C	Ha	4.895
2279	CASTAGNO	DA MENSA	492	000	G01C	Ha	4.895
2280	CEDRO	DA MENSA	060	000	G01A	Ha	10.705
2281	CORBEZZOLO		171	000	G06	Ha	1.900
2282	PIOPPA BIANCO		300	000	G06	Ha	1.900
2283	PIOPPA CANESCENTE o PIOPPA GRIGIO		742	000	G06	Ha	1.900
2284	PIOPPA NERO		301	058	G06	Ha	1.900
2285	PIOPPA TREMULO		302	000	G06	Ha	1.900
2286	PIOPPA		069	000	G06	Ha	1.900
2287	SALICE		667	000	G06	Ha	1.900
2288	PIOPPA BIANCO		300	058	G06	Ha	1.900
2289	PIOPPA CANESCENTE o PIOPPA GRIGIO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	742	000	G06	Ha	1.900
2290	PIOPPA NERO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	301	000	G06	Ha	1.900
2291	PIOPPA TREMULO	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	302	000	G06	Ha	1.900
2292	PIOPPA	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	069	000	G06	Ha	1.900
2293	SALICE	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	667	000	G06	Ha	1.900
2294	SAMBUCO	DA VIVAIO	315	000	G05	Ha	32.602
2295	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	DA VIVAIO	316	000	G05	Ha	32.602
2296	GINEPRO	DA VIVAIO	317	000	G05	Ha	32.602
2297	MIRTO	DA VIVAIO	318	000	G05	Ha	32.602
2298	RUSCO PUNGITOPO	DA VIVAIO	319	000	G05	Ha	32.602
2299	CISTO BIANCO	DA VIVAIO	320	000	G05	Ha	32.602
2300	ACCA SELLOWIANA o FEJIOIA SELLOWIANA	DA VIVAIO	321	000	G05	Ha	32.602
2301	LIPPICIA CITRIODORA o CEDRINA o LIMONCINA (ALOYSIA)	DA VIVAIO	322	000	G05	Ha	32.602
2302	ROSA CANINA	DA VIVAIO	411	000	G05	Ha	32.602
2303	GLICINE	DA VIVAIO	464	000	G05	Ha	32.602
2304	UVA URSINA	DA VIVAIO	466	000	G05	Ha	32.602
2305	ALLORO	DA VIVAIO	485	000	G05	Ha	32.602
2306	CANAPA	DA INFIORESCENZA	056	000	D34	Ha	25.000
2307	GIRASOLE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	005	000	G05	Ha	32.602



2308	ARALIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	007	000	G05	Ha	32.602
2309	ASPIDISTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	008	000	G05	Ha	32.602
2310	CALLA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	013	000	G05	Ha	32.602
2311	GERBERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	017	000	G05	Ha	32.602
2312	ORCHIDEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	018	000	G05	Ha	32.602
2313	ORTENSIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	023	000	G05	Ha	32.602
2314	PEONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	031	000	G05	Ha	32.602
2315	PHILODENDRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	033	000	G05	Ha	32.602
2316	PIANTE GRASSE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	034	000	G05	Ha	32.602
2317	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	000	G05	Ha	32.602
2318	STRELITZIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	036	000	G05	Ha	32.602
2319	GLADILOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	037	000	G05	Ha	32.602
2320	GINESTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	039	000	G05	Ha	32.602
2321	MIMOSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	040	000	G05	Ha	32.602
2322	PITTIOSPORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	042	000	G05	Ha	32.602
2323	RUSCUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	043	000	G05	Ha	32.602
2324	VIBURNO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	048	000	G05	Ha	32.602
2325	ANEMONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	050	000	G05	Ha	32.602
2326	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	052	000	G05	Ha	32.602
2327	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	062	000	G05	Ha	32.602
2328	CALENDULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	066	000	G05	Ha	32.602
2329	CRISANTEMO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	080	000	G05	Ha	32.602
2330	GAROFANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	081	000	G05	Ha	32.602
2331	LILIUM	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	092	000	G05	Ha	32.602
2332	MARGHERITA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	099	000	G05	Ha	32.602
2333	PAPAVERO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	101	000	G05	Ha	32.602
2334	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	120	000	G05	Ha	32.602
2335	RANUNCOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	153	000	G05	Ha	32.602
2336	STATICE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	155	000	G05	Ha	32.602
2337	AGAPANTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	160	000	G05	Ha	32.602
2338	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	164	000	G05	Ha	32.602
2339	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	209	000	G05	Ha	32.602
2340	AMAMELIDE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	287	000	G05	Ha	32.602
2341	ARONIA NERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	292	000	G05	Ha	32.602
2342	SAMBUCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	315	000	G05	Ha	32.602
2343	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	316	000	G05	Ha	32.602
2344	GINEPRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	317	000	G05	Ha	32.602
2345	MIRTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	318	000	G05	Ha	32.602
2346	RUSCO PUNGITOPO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	319	000	G05	Ha	32.602
2347	CISTO BIANCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	320	000	G05	Ha	32.602
2348	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	321	000	G05	Ha	32.602
2349	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	322	000	G05	Ha	32.602
2350	ROSA CANINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	411	000	G05	Ha	32.602
2351	GLICINE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	464	000	G05	Ha	32.602
2352	KARCADE'	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	465	000	G05	Ha	32.602
2353	UVA URSINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	466	000	G05	Ha	32.602
2354	ALLORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	485	000	G05	Ha	32.602
2355	VIVAI ORTICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	503	000	G05	Ha	32.602
2356	AZALEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	511	000	G05	Ha	32.602
2357	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	512	000	G05	Ha	32.602
2358	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	513	000	G05	Ha	32.602
2359	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	515	000	G05	Ha	32.602
2360	CAMELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	524	000	G05	Ha	32.602
2361	PRIMUMULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	525	000	G05	Ha	32.602
2362	CISSUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	526	000	G05	Ha	32.602
2363	IMPATIENS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	529	000	G05	Ha	32.602
2364	SAINTPAULLIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	532	000	G05	Ha	32.602
2365	CICLAMINO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	534	000	G05	Ha	32.602
2366	GERANIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	535	000	G05	Ha	32.602
2367	BEGONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	536	000	G05	Ha	32.602
2368	KALANCHOE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	538	000	G05	Ha	32.602
2369	GYP SOPHILA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	540	000	G05	Ha	32.602
2370	VIVAI FLORICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	551	000	G05	Ha	32.602
2371	VIVAI FRUTTICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	552	000	G05	Ha	32.602
2372	VIVAI VITICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	553	000	G05	Ha	32.602
2373	VIVAI OLIVICOLI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	554	000	G05	Ha	32.602
2374	VIVAI FORESTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	555	000	G05	Ha	32.602
2375	VIVAI - ALTRI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	556	000	G05	Ha	32.602
2376	BUDDLEIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	558	000	G05	Ha	32.602
2377	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	646	000	G05	Ha	32.602
2378	TAGETE o GAROFANO INDIANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	689	000	G05	Ha	32.602
2379	GIRASOLE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	005	023	D16	Ha	98.219
2380	CALLA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	013	023	D16	Ha	98.219
2381	GERBERA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	017	023	D16	Ha	98.219
2382	ORCHIDEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	018	023	D16	Ha	98.219
2383	ORTENSIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	023	023	D16	Ha	98.219
2384	PEONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	031	023	D16	Ha	98.219
2385	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	023	D16	Ha	98.219
2386	STRELITZIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	036	023	D16	Ha	98.219
2387	GLADILOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	037	023	D16	Ha	98.219
2388	ANEMONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	050	023	D16	Ha	98.219
2389	BOCCA DI LEONE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	052	023	D16	Ha	98.219
2390	PEPERONCINO PEPERETTA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	062	023	D16	Ha	98.219
2391	CALENDULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	066	023	D16	Ha	98.219
2392	CRISANTEMO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	080	023	D16	Ha	98.219
2393	GAROFANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	081	023	D16	Ha	98.219
2394	LILIUM	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	092	023	D16	Ha	98.219
2395	MARGHERITA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	099	023	D16	Ha	98.219
2396	PAPAVERO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	101	023	D16	Ha	98.219
2397	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	120	023	D16	Ha	98.219
2398	RANUNCOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	153	023	D16	Ha	98.219
2399	STATICE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	155	023	D16	Ha	98.219
2400	AGAPANTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	160	023	D16	Ha	98.219
2401	ALSTROEMERIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	164	023	D16	Ha	98.219

2402	FACELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	332	023	D16	Ha	98.219
2403	FIORDALISO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	335	023	D16	Ha	98.219
2404	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	338	023	D16	Ha	98.219
2405	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	340	023	D16	Ha	98.219
2406	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FIORE RECISO	646	023	D16	Ha	98.219
2407	TAGETE O GAROFANO INDIANO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	689	023	D16	Ha	98.219
2408	ARALIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	007	024	D16	Ha	98.219
2409	ASPIDISTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	008	024	D16	Ha	98.219
2410	PHILODENDRO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	033	024	D16	Ha	98.219
2411	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FOGLIE	646	024	D16	Ha	98.219
2412	ROSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	035	025	D16	Ha	98.219
2413	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE DA BACCHE	646	025	D16	Ha	98.219
2414	GINESTRA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	039	026	D16	Ha	98.219
2415	MIMOSA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	040	026	D16	Ha	98.219
2416	VIBURNO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	048	026	D16	Ha	98.219
2417	IMPATIENS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	529	026	D16	Ha	98.219
2418	GYP SOPHILA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE	540	026	D16	Ha	98.219
2419	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE FIORITE	646	026	D16	Ha	98.219
2420	PITTIOSPORO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	042	027	D16	Ha	98.219
2421	RUSCUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	043	027	D16	Ha	98.219
2422	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - FRONDE VERDI	646	027	D16	Ha	98.219
2423	EUCALIPTO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	668	027	G05	Ha	32.602
2424	ASPARAGO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	902	027	D16	Ha	98.219
2425	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - CULTURA IN VASO	646	028	D16	Ha	98.219
2426	AZALEA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE FIORITE	511	029	D16	Ha	98.219
2427	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	515	029	D16	Ha	98.219
2428	HOYA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - CULTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	521	029	D16	Ha	98.219
2429	CAMELIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	524	029	D16	Ha	98.219
2430	PRIMULA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	525	029	D16	Ha	98.219
2431	CISSUS	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	526	029	D16	Ha	98.219
2432	SAINTPAULIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	532	029	D16	Ha	98.219
2433	CICLAMINO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - PIANTE FIORITE	534	029	D16	Ha	98.219
2434	GERANIO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	535	029	D16	Ha	98.219
2435	BEGONIA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	536	029	D16	Ha	98.219
2436	KALANCHOE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	538	029	D16	Ha	98.219
2437	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - CULTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	646	029	D16	Ha	98.219
2438	FICUS BENJAMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	512	030	D16	Ha	98.219
2439	DRACAENA (DRACENA)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	513	030	D16	Ha	98.219
2440	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE - CULTURA IN VASO - PIANTE VERDI	646	030	D16	Ha	98.219
2441	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	674	030	D16	Ha	98.219
2442	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	031	G05	Ha	32.602
2443	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	032	G05	Ha	32.602
2444	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	033	G05	Ha	32.602
2445	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	034	G05	Ha	32.602
2446	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	035	G05	Ha	32.602
2447	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	036	G05	Ha	32.602
2448	MELO		044	059	G01A	Ha	10.705
2449	PERO		189	059	G01A	Ha	10.705
2450	ARANCIO		201	059	G02	Ha	3.590
2451	MANDARINO		202	059	G02	Ha	3.590
2452	MANDARANCIO (CLEMENTINO)		203	059	G02	Ha	3.590
2453	LIMONE		204	059	G02	Ha	3.590
2454	POMPELMO		205	059	G02	Ha	3.590
2455	TANGELO MAPO		206	059	G02	Ha	3.590
2456	SATSUMA		207	059	G02	Ha	3.590
2457	VITE		410	059	G04B	Ha	7.892
2458	OLIVO		420	059	G03B	Ha	2.094
2459	CILIEGIO ACIDO (MARASCA, VISCIOLO, AMARENA)		468	059	G01A	Ha	10.705
2460	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)		471	059	G01A	Ha	10.705
2461	VISCIOLE		479	059	G01A	Ha	10.705
2462	ALBICOCCO		671	059	G01A	Ha	10.705
2463	CILIEGIO		672	059	G01A	Ha	10.705
2464	SUSINO		673	059	G01A	Ha	10.705
2465	PESCO NETTARINA		804	059	G01A	Ha	10.705
2466	ACTINIDIA (KIWI)		831	059	G01B	Ha	11.715
2467	PESCO	DA INDUSTRIA	801	059	G01A	Ha	10.705
2468	PESCO	DA MENSA	801	059	G01A	Ha	10.705
2469	PIANTE ORNAMENTALI	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	646	000	G05	Ha	32.602
2470	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	031	G05	Ha	32.602
2471	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	032	G05	Ha	32.602
2472	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	033	G05	Ha	32.602
2473	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	034	G05	Ha	32.602
2474	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	035	G05	Ha	32.602
2475	VITE	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	410	036	G05	Ha	32.602
2476	CISTO BIANCO	DA VIVAIO	320	000	G05	Ha	32.602
2477	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	DA VIVAIO	739	000	G05	Ha	32.602
2478	CISTO FEMMINA	DA VIVAIO	740	000	G05	Ha	32.602
2479	CISTO BIANCO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	320	000	G05	Ha	32.602
2480	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	739	000	G05	Ha	32.602
2481	CISTO FEMMINA	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	740	000	G05	Ha	32.602
2482	LUPPOLO	DA VIVAIO - NON PERMANENTE	076	000	G05	Ha	32.602
2483	ARONIA NERA		292	000	D34	Ha	25.000

2484	VITE	DA INDUSTRIA	410	000	G04C	Ha	6.876
2485	FESTUCA INDURITA	DA FORAGGIO	263	000	D18A	Ha	1.085
2486	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	DA FORAGGIO	264	000	D18A	Ha	1.085
2487	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	DA FORAGGIO	359	000	D18A	Ha	1.085
2488	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	DA FORAGGIO	360	000	D18A	Ha	1.085
2489	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	DA FORAGGIO	361	000	D18A	Ha	1.085
2490	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	DA FORAGGIO	362	000	D18A	Ha	1.085
2491	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	DA FORAGGIO	363	000	D18A	Ha	1.086
2492	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO		759	059	D34	Ha	25.000
2493	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO		759	000	D34	Ha	25.000
2494	NIGELLA DAMASCENA	DA SEME	760	000	D19	Ha	5.400

COD	DESCR	RUBRICA SO	UM	VALORE SO 2013 (EURO)	conteggio in base a cicli
EQU004	EQUINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU001	ASINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU003	EQUINI CON MENO DI 6 MESI	J01	Nr capi	795	
EQU005	ALTRI EQUIDI	J01	Nr capi	795	
EQU002	ASINI OLTRE 6 MESI	J01	Nr capi	795	
BOV003	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF005	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF003	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF002	VITELLI MASCHI FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BUF004	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV004	VITELLI FEMMINE FINO A 6 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV005	VITELLI MASCHI DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV008	VITELLI FEMMINE A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	970	
BOV007	VITELLI MASCHI A CARNE BIANCA	J02	Nr capi	970	
BOV006	VITELLI FEMMINE DA 6 A 12 MESI	J02	Nr capi	970	
BOV009	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J03	Nr capi	1.014	
BUF006	BUFALI MASCHI DA 1 A 2 ANNI	J03	Nr capi	1.014	
BOV011	BOVINI MASCHI DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J03	Nr capi	1.014	
BOV012	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA ALLEVAMENTO	J04	Nr capi	853	
BUF007	BUFALI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI	J04	Nr capi	853	
BOV010	BOVINI FEMMINE DA 1 A 2 ANNI DA MACELLO	J04	Nr capi	853	
BOV013	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J05	Nr capi	373	
BOV017	TORI	J05	Nr capi	373	
BOV015	BOVINI MASCHI DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J05	Nr capi	373	
BUF008	BUFALI MASCHI DI 2 ANNI E PIU'	J05	Nr capi	373	
BUF010	TORI BUFALINI	J05	Nr capi	373	
BOV016	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA ALLEVAMENTO	J06	Nr capi	613	
BUF009	BUFALI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU'	J06	Nr capi	613	
BOV014	BOVINI FEMMINE DI 2 ANNI E PIU' DA MACELLO	J06	Nr capi	613	
BOV001	VACCHE DA LATTE	J07	Nr capi	2.671	
BUF001	BUFALE	J08	Nr capi	845	
BOV002	ALTRE VACCHE	J08	Nr capi	845	
OVI003	PECORE DA RIPRODUZIONE	J09A	Nr capi	291	
OVI004	ALTRI OVINI	J09B	Nr capi	263	
OVI002	AGNELLONI OVINI DA 3 A 7 MESI	J09B	Nr capi	263	
OVI001	AGNELLI OVINI CON MENO DI 3 MESI	J09B	Nr capi	263	
CAP003	CAPRE DA RIPRODUZIONE	J10A	Nr capi	465	
CAP004	ALTRI CAPRINI	J10B	Nr capi	108	
CAP001	CAPRETTI CON MENO DI 3 MESI	J10B	Nr capi	108	
CAP002	CAPRETTI DA 3 A 7 MESI	J10B	Nr capi	108	
SUI004	ALL. DA RIPRODUZIONE - LATTONZOLI (6-30 KG)	J11	Nr capi	328	*
SUI002	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN ZONA PARTO (COMPRESA QUOTA SUINETTI FINO A 6 KG)	J12	Nr capi	2.036	
SUI001	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFE IN GESTAZIONE	J12	Nr capi	2.036	
SUI005	ALL. DA RIPRODUZIONE - SCROFETTE (85-130 KG)	J12	Nr capi	2.036	
SUI003	ALL. DA RIPRODUZIONE - VERRI	J13	Nr capi	738	
SUI006	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONCELLI (31-50 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI007	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - MAGRONI E SCROFETTE (51-85 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI008	ALL. DA ACCRESCIMENTO-INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (86-110 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI009	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (86-160 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI010	ALL. DA INGRASSO - SUINI MAGRI DA MACELLERIA (31-110 KG)	J13	Nr capi	738	*
SUI011	ALL. DA INGRASSO - SUINI GRASSI DA SALUMIFICIO (31-160 KG)	J13	Nr capi	738	*
GAL005	POLLASTRE	J14	centinaia capi	2.314	*

COD	DESCR	RUBRICA SO	UM	VALORE SO 2013 (EURO)	conteggio in base a cicli
GAL001	POLLI DA CARNE	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL008	CAPPONI	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL006	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO LEGGERO)	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL002	GALLETTI DA CARNE	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL007	POLLI DA RIPRODUZIONE (CAPO PESANTE)	J14	centinaia capi	2.314	*
GAL003	OVAIOLE (CAPO LEGGERO)	J15	centinaia capi	3.395	*
GAL004	OVAIOLE (CAPO PESANTE)	J15	centinaia capi	3.395	*
TAC005	TACCHINI MASCHI DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC003	TACCHINI MASCHI DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC006	TACCHINI FEMMINE DA CARNE PESANTI	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC002	TACCHINI FEMMINE DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC001	TACCHINI MASCHI DA RIPRODUZIONE	J16A	centinaia capi	7.356	*
TAC004	TACCHINI FEMMINE DA CARNE LEGGERI	J16A	centinaia capi	7.356	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA001	ANATRE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
ANA002	ANATRE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH001	OCHE DA RIPRODUZIONE	J16B	centinaia capi	2.499	*
OCH002	OCHE DA CARNE	J16B	centinaia capi	2.499	*
STR001	STRUZZI DA RIPRODUZIONE	J16C	centinaia capi	1.406	*
STR002	STRUZZI DA CARNE	J16C	centinaia capi	1.406	*
AVI001	AVICOLI MISTI	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT003	ALTRI VOLATILI	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT002	COTURNICI	J16D	centinaia capi	1.406	*
PER001	PERNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
STA002	STARNE	J16D	centinaia capi	1.406	*
STA001	STARNE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
QUA002	QUAGLIE	J16D	centinaia capi	1.406	*
QUA001	QUAGLIE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
PIC002	PICCIONI	J16D	centinaia capi	1.406	*
PIC001	PICCIONI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
EMU001	EMU	J16D	centinaia capi	1.406	*
PER002	PERNICI	J16D	centinaia capi	1.406	*
COL001	COLOMBE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAR002	FARAONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAR001	FARAONE DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAG002	FAGIANI	J16D	centinaia capi	1.406	*
FAG001	FAGIANI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
ALT001	COTURNICI DA RIPRODUZIONE	J16D	centinaia capi	1.406	*
CON003	CONIGLI DA CARNE	J17	Nr capi (vedi Allegato istr.)	79	
CON002	CONIGLIE FATTRICI CON CORREDO	J17	Nr capi	79	
CON001	CONIGLIE FATTRICI	J17	Nr capi	79	
API001	API (IN ARNIE)	J18	Nr Alveari	228	

**Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard Output (SO)  
con riferimento alle finalità previste dal Piano regionale di sviluppo rurale 2014-2020.**

**Principi di base e definizioni**

La dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).

**Definizione della PS unitaria**

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda “franco azienda”. Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo “franco azienda”. Non sono compresi l’IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

**Unità fisiche di riferimento**

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari. Tuttavia, per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell’insieme dei raccolti successivi annui (individuati da CREA in 7,2) ed è espressa per 100 m<sup>2</sup> di superficie degli strati.
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell’animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell’animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

**Unità monetarie di riferimento**

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro.

Tali valori sono reperibili sul sito <https://rica.crea.gov.it/> con il titolo "CRA-INEA - Produzioni standard (PS) 2013".

Il valore dovrà essere utilizzato arrotondato all’unità, senza decimali (chi utilizzasse Class-CE sul sito ex-INEA per valutare lo S.O. della propria azienda è opportuno che consideri indicativo il risultato fornito, in quanto l’algoritmo di calcolo dello strumento *online* potrebbe risultare non aggiornato e utilizza decimali nascosti).

**Calcolo della PS delle coltivazioni agricole**

Il calcolo della PS delle coltivazioni agricole viene determinato attribuendo il valore unitario della rubrica di SO associata alle colture archiviate nel Piano Colturale presentato e validato ai fini della

Domanda Unica PAC o comunque inserito e validato sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA, riferito all'annata agraria in corso (2020).

A tal fine la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Piano Colturale 2020-Rubrica Standard Output 2013" che definisce la corrispondenza tra le rubriche SO 2013 e le codifiche di Agrea per l'archiviazione delle colture presenti nel Piano Colturale 2020 dell'impresa, dichiarato e validato.

***Precisazione metodologica per l'attribuzione della Rubrica di SO alle coltivazioni orticole.***

La tabella di corrispondenza mette in relazione le numerose coltivazioni orticole con la rubrica di SO D14A se "normalmente" coltivate in pieno campo o con la rubrica di SO D14B se "normalmente" coltivate in orto industriale o seconda del sistema di coltivazione che più frequentemente posto in essere per la coltivazione orticola considerata.

Le coltivazioni orticole sono state associate alla rubrica di SO D14B che fa riferimento ad un sistema di coltivazione in orto industriale ovvero più intensivo e quindi di maggior valore unitario. Esso infatti, di solito, utilizza attrezzature e impianti capaci di assicurare la produzione degli ortaggi anche fuori stagione e comunque un tipo di organizzazione che prevede l'impiego di forti aliquote di personale specializzato.

La coltivazione associata rubrica di SO D14A fa riferimento ad un sistema di coltivazione in pieno campo che di solito si svolge in rotazione con altre coltivazioni agricole, in genere dedicato a coltivazioni agricole più rustiche e meno esigenti come coltura da rinnovo, tipo patata.

***Casi particolari***

**Funghi.** La PS delle produzioni fungicole è riferita a 100 mq di bancale e al singolo ciclo. Pertanto, il valore della PS è dato dal valore unitario della rubrica di SO per la superficie complessiva dei bancali (in mq) /100 \* **il numero medio ufficiale dei cicli, pari a 7,2 cicli /anno.**

**Vigneto per uva da vino.** In caso di **possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell'ultima campagna disponibile con rivendicazione della qualità DOC/IGT**, si dovrà utilizzare il valore unitario di SO associato alla rubrica "G04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)", pari ad Euro 14.337.

**Colture in serra** Le aziende agricole in grado di dimostrare il possesso di una adeguata dotazione di serre fisse, catastalmente identificate:

- Se in tali serre producono fiori ornamentali dovranno associare la superficie associata alla rubrica D16, ai valori unitari della rubrica "D17 - fiori e piante ornamentali in serra" pari ad Euro 184.041;
- Se nelle serre producono ortaggi dovranno associare la superficie associata alla rubrica D14B, ai valori unitari della rubrica "D15 - orticole in serra" pari ad Euro 41.315.

**Calcolo della PS delle produzioni zootecniche**

La determinazione della PS delle produzioni zootecniche parte dalla determinazione della consistenza media dei capi allevati.

Ai sensi del bando, per "consistenza zootecnica al momento della domanda" si intende quella media risultante nell'anno precedente la presentazione della domanda stessa (in caso di insediamento in azienda già ad indirizzo zootecnico, con permanenza del codice stalla attribuito da ASL); se indisponibile, o nei casi in cui detta consistenza media – anche in costanza di codice di stalla – risulti

oggettivamente e motivatamente diversa (es. divisioni familiari, altre situazioni in cui il codice stalla sia relativo a più imprese) si farà riferimento a quella puntualmente risultante al momento di presentazione della domanda.

Nel caso di bestiame da vita la consistenza media è pertanto data dalla media fra consistenza iniziale e finale dell'anno precedente quello di presentazione della domanda di contributo (anno 2020).

Quando la registrazione dei dati avvenga secondo le medesime regole già in uso per il settore bovino (ovvero con registrazione puntuale dei dati) - il dato di riferimento sarà quello risultante dalle Anagrafi zootecniche (cosiddetta "BDN") facendo la media tra la situazione al 1/1 e quella al 31/12 e nel caso dei bovini da carne e degli ovini, la media sarà su tre valori, utilizzando anche il valore al 1/7.

Negli altri casi il dato medio di riferimento risultante dal fascicolo anagrafico aziendale (Anagrafe regionale delle aziende agricole) sarà da comprovare mediante le risultanze dei registri di stalla o altri registri ufficiali soggetti ai controlli dell'ASL, calcolando i valori medi secondo la modalità sopra descritta.

Nel caso di allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi, si rimanda a quanto precisato più avanti in merito agli avicoli ed alle indicazioni specifiche sui cicli.

Al fine del calcolo della dimensione economica la Regione Emilia-Romagna ha prodotto la tabella denominata "Tabella concordanza Consistenza zootecnica 2020 - Rubrica Standard Output 2013".

#### ***Casi particolari:***

Al fine della valutazione della PS del patrimonio zootecnico aziendale i capi allevati in **soccida** saranno considerati in capo al soggetto che li detiene anche in qualità di intestatario del "codice stalla" sulla base del quale sono sottoposti ai controlli dei Servizi veterinari.

**Galline ovaiole.** La PS determinata per le galline ovaiole (per 100 capi) è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di uova prodotte in un anno e del corrispondente valore.

**Conigli.** La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

**Polli da carne, Tacchini, Anatre Oche.** Con riferimento alle Rubriche J 14 "Polli da carne-broilers", J16A "Tacchini" e J16B "Anatre - Oche", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari rispettivamente ad Euro 2.314, Euro 7.356 ed Euro 2.499, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.  
es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati =  $50.000/5 = 10.000$  capi. Calcolo S.O.:  $10.000 \text{ capi}/100 \text{ capi} * 2.314 \text{ €} = 231.400 \text{ €}$

**Allevamenti con produzione organizzata su cicli produttivi.** Per le diverse Rubriche (contrassegnate da asterisco nell'Allegato relativo alla "Tabella di concordanza consistenza zootecnica 2018 - Rubrica S.O. 2013") vanno utilizzati i seguenti valori medi di **n. cicli/anno**:  
Suini - lattonzoli < 20 Kg = 4,8; Suini - altri = 2,7; Polli da carne - broilers = 5,5; Tacchini = 2,9; Anatre/Oche = 5,0; Faraone = 4,0.



### Calcolo della Dimensione Economica aziendale

Il valore della Dimensione Economica aziendale non sempre è pari alla somma fra produzione standard delle colture e degli allevamenti.

A chiarimento si riportano di seguito le regole dettate dal Regolamento e alcuni esempi di calcolo.

**Foraggio.** Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equidi, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04, J06, J07 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O.:

D12, D18A, D18B, D18C, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

**Bovini di meno di un anno maschi e femmine.** Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno (\*).

#### Esempio di calcolo bovini

##### Bovini da Carne

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J08	altre vacche	n. capi	15	845	12.675,00
J02	bovini < 1 anno	n. capi	40	0	0,00
J02-J08 (* )	bovini < 1 anno	n. capi	25	970	24.250,00
J03	bovini m. 12-24 mesi	n. capi	28	1014	28.392,00
J04	bovini f. 12-24 mesi	n. capi	7	853	5.971,00
	<b>TOTALE SO</b>				71.288,00

**Altri ovini e altri caprini.** La PS determinata per gli "altri ovini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione. La PS determinata per gli "altri caprini" è presa in considerazione ai fini del calcolo della SO totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

#### Esempio di calcolo ovini

##### Ovini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J09 A	Pecore	n. capi	1173	291	341.343,00
J09 B	altri ovini	n. capi	237	263	62.331,00
	<b>TOTALE SO</b>				403.674,00

**Lattonzoli.** La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda **non** detiene scrofe riproduttrici.

### Esempi di calcolo suini

#### esempio 1)

##### Suini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	n. capi	500	0	0,00
J12	Scrofe riproduttrici	n. capi	50	2036	101.800,00
J11	Lattonzoli	n. capi	0	328	0,00
	TOTALE SO				101.800,00

#### esempio 2)

##### Suini

Codice	Descrizione	Unità di misura	Quantità	Valore unitario	SO
J11	Lattonzoli	n. capi	200	328	65.600,00
J13	altri suini	n. capi	200	738	147.600,00
	TOTALE SO				213.200,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 17 DICEMBRE 2020, N. 22705

**Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali (delibera di G.R. n. 597/2020). Impegno del valore delle piante rendicontato al 5 dicembre 2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco, di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, delle aziende vivaistiche che hanno presentato, entro il 05 dicembre 2020, la rendicontazione del valore delle piante distribuite gratuitamente nel periodo compreso tra il 1 novembre 2020 e 30 novembre, ai sensi del paragrafo 8 del Bando;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 256.036,50** registrata al n. **10284** di impegno sul capitolo 37399 "Interventi per l'attuazione Piano d'Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di G.R. n. 2386/2019 e s.m.;

3. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. E47G20000020002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. che alla liquidazione delle somme corrispondenti agli importi rendicontati dalle aziende vivaistiche, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali ai sensi della normativa contabile vigente, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste nel paragrafo 8. del Bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020;

5. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>

La Responsabile del Servizio  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 31 DICEMBRE 2020, N. 23346

**Progetto "Quattro milioni e mezzo di alberi in più. Piantiamo un albero per ogni abitante dell'Emilia-Romagna". Bando per la distribuzione gratuita di piante forestali (DGR 597/2020). Impegno del valore delle piante rendicontate entro la fine del 2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota n.693194/2020 dal Responsabile del Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali, Stefano Rotundo

(omissis)

determina

1. di approvare, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'elenco delle aziende vivaistiche, di cui all'ALLEGATO 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che hanno presentato la rendicontazione del valore delle piante distribuite gratuitamente nel mese di dicembre 2020, ai sensi del Paragrafo 8 del Bando;

2. di imputare la spesa complessiva di **€ 302.042,50** registrata al n. **10608** di impegno sul capitolo 37399 "Interventi per l'attuazione Piano d'Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con delibera di G.R. n. 2386/2019 e s.m.;

3. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030303999 - C.U.P. E47G2000002000 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4. che alla liquidazione delle somme corrispondenti agli importi rendicontati dalle aziende vivaistiche, provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Giuridico dell'Ambiente, Rifiuti, Bonifica Siti Contaminati e Servizi Pubblici Ambientali ai sensi della normativa contabile vigente, in applicazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste nel paragrafo 8. del Bando di cui alla delibera di Giunta regionale n. 597/2020;

5. di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

6. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di pubblicare il presente atto sulla pagina web regionale dedicata al Bando disponibile all'indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/bandi/bandi-2020/bando-per-la-distribuzione-gratuita-di-piante-forestali>

Il Responsabile del Servizio  
Stefano Rotundo

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 26 GENNAIO 2021, N. 1307

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Rettifica per mero errore materiale della determinazione n. 823 del 20/1/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

*(omissis)*

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di modificare la determinazione n. 823/2021 come segue: nelle premesse:

*Rilevato che l'istruttoria compiuta evidenzia le risultanze, dettagliate negli allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali della presente determinazione e relativi alle domande ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;*

*- di approvare, negli allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle domande ritenute ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;*

nel dispositivo sostituzione del punto 3):

*di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili con riferimento alle rispettive focus area;*

3) di integrare la determinazione n. 823/2021 accludendo l'allegato n. 6 con il file allegato nel presente atto;

4) di confermare in ogni altra parte non espressamente rettificata con la presente, la suddetta determinazione n. 823/2021;

5) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

6) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto, altresì, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Direttore Generale  
Valtiero Mazzotti



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208132	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208136	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208882	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208134	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5208128	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5208126	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 5 FEBBRAIO 2021, N. 2091

**DGR 1201/2018. PSR 2014-2020. Misura M01 e M02 Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - Catalogo Verde. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di gennaio 2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, Valtiero Mazzotti

*(omissis)*

determina

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Servizio incaricati con nota prot. NP/2018/24929 del 16/10/2018, in attuazione delle procedure previste al p.to 6 "Presentazione istanze" ed al p.to 7 "Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure" dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1201/2018;
- 3) di approvare, pertanto, secondo quanto dettagliatamente specificato negli Allegati da 1 a 7, parti integranti e sostanziali del presente atto, le graduatorie relative alle istanze ammissibili

con riferimento alle rispettive focus area;

4) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati il contributo ivi indicato per ciascuna istanza;

5) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Servizi Territoriali competenti con propri atti formali, ai sensi del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della delibera di Giunta n. 2416/2008 e ss.mm., secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al p.to 9. "Rendicontazione e liquidazione" dell'Allegato B della citata deliberazione n. 1201/2018;

6) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Servizi provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

7) di dare atto inoltre che - secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base della normativa regionale in vigore - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

8) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema "Catalogo Verde" - SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

9) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citata deliberazione di Giunta n. 1201/2018 e ss.mm.ii.

Il Direttore Generale  
Valtiero Mazzotti



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5212351	€ 1.941,17	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	33
5211039	€ 2.773,10	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	34
5208670	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	40
5209075	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5209284	€ 12.479,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	44
5208911	€ 11.006,22	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5209169	€ 6.338,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	50
5209859	€ 10.250,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	51
5209276	€ 7.130,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	54



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo Verde - Bando COVID-19 - Focus Area 3A

<b>Domanda</b>	<b>Contributo Ammesso</b>	<b>CUAA</b>	<b>Regione Sociale</b>	<b>Punteggio</b>
5209345	€ 1.960,97	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	38
5209856	€ 5.526,37	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	45
5212773	€ 2.852,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	46
5209836	€ 6.239,45	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	48





**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Regione Sociale	Punteggio
5210054	€ 12.487,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	78



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208253	€ 6.818,87	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	54



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZION. SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 1.1.01  
**Bando:** 1.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5211604	€ 780,48	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	41
5209170	€ 15.600,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:**  
2.1.01

**Bando:**  
2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 2A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5212910	€ 972,00	DGSRFR75L291885U	DAGOSTINO RICCARDO	30
5209165	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5209355	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5214780	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5212231	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5208972	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5212230	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5214703	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5214768	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	32
5211268	€ 874,80	CSRGLI57A23337I	CESARI GIULIO	41

Elenco Concessione: 12689



Elenco Concessione: 12689



**Ente:**  
REGIONE EMILIA ROMAGNA SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALITÀ SIST.  
AGROALIMENTARE

**Operazione:** 2.1.01  
**Bando:** 2.1.01 Catalogo verde - Annualità 2020/2021 - Focus Area 4A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5208754	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208147	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208884	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	43
5208153	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5208141	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44
5208150	€ 486,00	02799211202	IMPRESA VERDE EMILIA ROMAGNA S.R.L.	44

Elenco Concessione: 12690

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 28 GENNAIO 2021, N. 1448

**L.R. 24/2000 - Reg. UE 1308/2013 - Cancellazione dall'Elenco regionale delle O.P. di cui alla L.R. 24/00 della "Sezione O.P. di ASSER - Organizzazione di Suinicoltori dell'Emilia-Romagna - società cooperativa agricola (in sigla ASSER Soc. Coop. va Agricola) e contestuale revoca del riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013**

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di cancellare dall'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori di cui alla L.R. 24/00 la Sezione O.P. di "ASSER – Organizzazione di Suinicoltori dell'Emilia-Romagna – Società

Cooperativa Agricola" (in sigla ASSER Soc. Coop. va Agricola), già iscritta al n. 18;

2. di revocare, contestualmente, il riconoscimento quale organizzazione di produttori riconosciuta ai sensi dell'articolo 152 del Reg. UE n. 1308/2013;

3. che la cancellazione e la revoca del riconoscimento decorrono dal 7/2/2020;

4. che il presente provvedimento venga inviato in copia via PEC ad "ASSER – Organizzazione di Suinicoltori dell'Emilia-Romagna – Società Cooperativa Agricola" e comunicato al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;

6. che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 4 FEBBRAIO 2021, N. 2006

**Approvazione modulistica per presentazione domanda di liquidazione dell'aiuto, in attuazione della L.R. 24/00 e della deliberazione di Giunta regionale n.813/2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014 (L193);

- gli Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01), pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014;

- l'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole, a norma dell'articolo 55, commi 14 e 15, della legge 27 dicembre 1997, n. 449";

- la Legge Regionale 7 aprile 2000, n. 24 "Disciplina delle organizzazioni di produttori e delle organizzazioni interprofessionali per i prodotti agroalimentari", modificata con L.R. 9 maggio 2001 n. 14 e L.R. 16 luglio 2015 n. 9, che all'art. 4 prevede l'erogazione di contributi alle organizzazioni di produttori;

Vista in particolare la deliberazione di Giunta regionale n. 813

del 6 luglio 2020, recante "interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli a favore delle organizzazioni di produttori, ai sensi dell'art. 17 Reg. (UE) n. 702/2014, del D. Lgs. n. 173/1998 e della L.R. n. 24/2000.", con la quale:

- sono stati approvati i "Criteri per la concessione dei contributi alle organizzazioni di produttori, previsti dall'art. 4 della L.R. n. 24/2000 e ss.mm.ii. e dall'art. 13 del D. Lgs. n. 173/1998, in attuazione del Regolamento (UE) n. 702/2014" di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

- è stato demandato al Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera l'approvazione della modulistica necessaria;

- è stato disposto che il Responsabile del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera provveda a pubblicare tutte le informazioni concernenti il regime d'aiuto, conformemente a quanto previsto dall'art. 9 e dall'allegato III del Regolamento (UE) n. 702/2014, nella sezione dedicata alle Organizzazioni di produttori, alla pagina seguente: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/filiere-agroalimentari/organizzazioni-di-produttori/aiuti-per-le-organizzazioni-di-produttori-I;>

Atteso che il suddetto regime è stato comunicato alla Commissione Europea in attuazione del citato Regolamento (UE) n. 702/2014;

Preso atto che con determinazioni di questo Servizio:

- del 31 luglio 2020, n. 13341 è stata approvata la modulistica per la presentazione della domanda di aiuto, in attuazione della L.R. 24/00 e della deliberazione di Giunta regionale n. 813/2020;

- del 11 dicembre 2020, n. 22269 sono state approvate le domande di aiuto ed è stato concesso l'aiuto spettante ai beneficiari, ai sensi della L.R. 24/00 e della deliberazione di giunta regionale n. 813/2020;

Preso atto che è stata predisposta la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di liquidazione dell'aiuto suddetto;

Ritenuto pertanto di approvare la modulistica riportata negli allegati 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti e sostanziali del presente atto, e di disporre la pubblicazione nel sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca, alla pagina sopra indicata;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Richiamate, infine:

- la determinazione dirigenziale del 13 dicembre 2017, n. 20191, concernente la nomina dei responsabili di procedimento;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca del 27 gennaio 2021 n. 1327, concernente il conferimento dell'incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizza-

zioni di mercato e sinergie di filiera, dal 1 febbraio 2021 al 31 marzo 2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di approvare la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di liquidazione dell'aiuto di cui al regime istituito con delibera di Giunta regionale del 6 luglio 2020 n. 813, nella formulazione di cui agli allegati 1, 2, 3, 4 e 5, parti integranti e sostanziali della presente determinazione;

2) di disporre che il presente atto e l'allegata modulistica vengano pubblicati nel sito internet E-R Agricoltura Caccia e pesca, alla pagina: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/temi/filiere-agroalimentari/organizzazioni-di-produttori/aiuti-per-le-organizzazioni-di-produttori-1>;

3) di stabilire che si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

Il Responsabile del Servizio

Renzo Armuzzi



**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE****FAC-SIMILE***(IN CARTA SEMPLICE)*

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca  
 Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera  
 Viale della Fiera, n. 8 – 40127 - Bologna

PEC – agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto:** REG. (UE) 702/2014, L.R. 24/2000 e DGR 813/2020 – DOMANDA DI LIQUIDAZIONE DELL'AIUTO per interventi a sostegno del settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale dell'O.P. \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_ CUA \_\_\_\_\_ iscritta  
 nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori (O.P.) al n. \_\_\_\_\_, con la presente

**CHIEDE**

La liquidazione del contributo concesso con Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... per la realizzazione del piano degli interventi in base alla L.R. 24/2000 e REG. (UE) 702/2014, e a tal fine

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 del sopracitato decreto, che la società \_\_\_\_\_

*(barrare la casella interessata)*

- non si trova in difficoltà ai sensi dell'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in particolare non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- non ha in corso un provvedimento di sospensione dell'iscrizione quale Organizzazioni di produttori iscritta all'Elenco Regionale L.R.24/2000;
- non è sottoposta a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura, ai sensi della L.R. 15/97;
- che il regime IVA applicato è il seguente \_\_\_\_\_  
 e che gli oneri IVA sui titoli giustificativi delle spese sono:  indetraibili o  detraibili.

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegata inoltre la seguente documentazione:

- ✓ riepilogo sintetico delle eventuali variazioni rispetto al piano d'interventi concesso in caso di modifiche minori (paragrafo 12 della DRG 813/2020);
- ✓ rendiconto delle spese sostenute, presentato nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritto dal legale rappresentante dell'OP, indicante analiticamente le spese sostenute per gli interventi ammessi ad aiuto (*secondo il modello allegato 2*);
- ✓ file xml delle fatture di acquisto; per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestatato la propria opera nell'assistenza e/o per la progettazione degli interventi, allegare copia del Modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- ✓ documentazione attestante i pagamenti delle spese sostenute (copia della ricevuta del bonifico con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato o nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", allegare la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione);
- ✓ copia di un documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità;
- ✓ dichiarazione sostitutiva di iscrizione alla C.C.I.A.A. per il rilascio della comunicazione antimafia prevista dall'art.84 del D.Lgs. 159/2011 (*secondo il modello allegato 3*);
- ✓ dichiarazione di assoggettamento o meno dell'impresa all'imposta sui redditi, di cui all'art. 28 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (*secondo il modello allegato 4*);
- ✓ copia delle autorizzazioni, pareri, collaudi ed ogni altro documento attestante la regolarità degli investimenti realizzati, se previsti;
- ✓ certificati di conformità per gli impianti;
- ✓ in caso di interventi non visibili e/o non ispezionabili, perizia asseverata da un tecnico competente che descriva dettagliatamente l'attività svolta e che attesti la conformità della stessa con quanto previsto dal progetto approvato;
- ✓ dichiarazione di appartenenza dell'impresa alla categoria delle PMI, come definita all'allegato 1 del Reg UE 702/2014 (*secondo il modello allegato 5*);
- ✓ copia del contratto di comodato d'uso gratuito in caso di concessione di macchinari ed attrezzature a cooperative socie;
- ✓ eventuale dichiarazione di appartenenza delle cooperative socie beneficiarie indirette dei beni oggetto del presente intervento, alla categoria delle PMI come definita all'allegato 1 del Reg UE 702/2014 (*secondo il modello allegato 5*).

Luogo e data

Il Rappresentante Legale

---

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme **alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante**, all'ufficio competente*

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale (Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera che si avvale di un Gruppo di valutazione interservizi con competenze tecniche ed amministrative, nominato dal Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca), previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Per la concessione ed erogazione di contributi, sovvenzioni, benefici economici comunque denominati previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di agricoltura ed in particolare REG. (UE) 702/2014, L.R. 24/2000 e DGR 813/2020;
- b) Per i controlli, ex post sulle erogazioni di contributi, sovvenzioni e benefici economici comunque denominati che siano stati effettuati in base alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

**7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione Europea, AGREA, al Ministero politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero degli Interni, INPS e ai soggetti, regionali, nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

**8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità

sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo, sovvenzione o beneficio economico comunque denominato.

**Allegato 2****RENDICONTO DELLE SPESE SOSTENUTE****FAC-SIMILE**

(RICHIAMATO NELL'ALLEGATO 1 DELLA DGR 813/2020 – PARAGRAFO 14)

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**

(Art. 47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 C.F. \_\_\_\_\_ e residente a \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_  
 in qualità di rappresentante legale dell'O.P. \_\_\_\_\_  
 con sede legale a \_\_\_\_\_ CUA A \_\_\_\_\_ iscritta  
 nell'Elenco regionale delle Organizzazioni di Produttori (O.P.) al/ai n. \_\_\_\_\_, con la presente

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

**DICHIARA****di aver sostenuto le seguenti spese:**

numero matricola o identificativo voce di spesa	Voci di spesa	Localizzazione investimento (indirizzo)	Spesa concessa (euro)	Spesa richiesta a consuntivo (euro)
	<i>Tipologia di spesa paragrafo 5 lettera a) allegato 1 DGR 813/2020</i>			
-	-			
	<b>Totale tipologia</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
	<i>Tipologia di spesa paragrafo 5 lettera b) allegato 1 DGR 813/2020</i>			
-	-			
	<b>Totale tipologia</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
	<i>Tipologia di spesa paragrafo 5 lettera c) allegato 1 DGR 813/2020</i>			
-	-			
	<b>Totale tipologia</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
	<i>Tipologia di spesa paragrafo 5 lettera d) allegato 1 DGR 813/2020</i>			
-	-			
	<b>Totale tipologia</b>			
	<b>Totale piano interventi</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

- indicare per ogni voce di spesa un elenco di tutti i documenti ad essa relativi:

<i>numero matricola o identificativo voce di spesa</i>	<i>Numero Fattura /e</i>	<i>Data fattura</i>	<i>Imponibile fattura Euro</i>	<i>Importo richiesto a contributo</i>	<i>Numero bonifico</i>	<i>Data pagamento</i>

#### DICHIARA INOLTRE

- che tutti i pagamenti sono effettuati e registrati anche contabilmente entro la data di presentazione della domanda di liquidazione;
- che tali spese sono regolarmente registrate nella contabilità e nel libro cespiti;
- che la documentazione in originale è conservata e disponibile presso la sede dell'O.P. per consentire l'effettuazione delle eventuali verifiche tecnico-amministrative da parte della Regione Emilia-Romagna;
- di essere a conoscenza che i medesimi titoli non possono essere utilizzati per conseguire altri contributi pubblici.

Luogo e data

Il Dichiarante

*Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata, insieme alla **fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante**, all'ufficio competente.*

Allegato 3

FAC-SIMILE

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA  
DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA**

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa n. 445/2000)

Il/La sottoscritt\_\_  nat\_\_ a

il

residente a  via

nella sua qualità di  della Impresa

**DICHIARA**

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Codice Fiscale:

Data di costituzione:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE   
Numero componenti in carica:

PROCURATORI

Numero componenti in carica:

COLLEGIO SINDACALE

Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

Numero revisori

Numero Componenti O.di Vig.

**OGGETTO SOCIALE:**



**LEGALE RAPPRESENTANTE - AMMINISTRATORI -  
TITOLARI DI CARICHE O QUALIFICHE** (vedi art.85 D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

**DIRETTORE TECNICO:**  
(vedi art.85 D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA NASCITA	CODICE FISCALE	CARICA

**MEMBRI COLLEGIO SINDACALE**

(vedi art.85 D.Lgs. 159/2011)

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

**COMPONENTI ORGANI DI VIGILANZA**

(vedi art.85 comma 2/bis D.Lgs. 159/2011):

COGNOME	NOME	QUALIFICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	RESIDENZA

**SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU QUOTE E AZIONI/PROPRIETARI**

(vedi art.85 comma 2 D.Lgs. 159/2011):

SOCIETA' COOP. AGRICOLA 1 – COD. FISC. \_\_\_\_\_

SOC. CONS. A R.L. 2 – COD. FISC. \_\_\_\_\_

**\* possiedono più del 5% del capitale sociale****SEDI SECONDARIE E UNITA' LOCALI**

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

**(\*) Per le Società che possiedono più del 5% del Cap.le Soc.le fornire lo stesso Modello di Dichiarazione Sostitutiva C.C.I.A.A e per ciascun membro del Consiglio d'Amm.ne - Collegio Sindacale - Componenti O.di V.**



Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI  
CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO  
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)  
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000**

<p>• <b>CLASSIFICAZIONE GIURIDICA</b> (indicare il codice di elenco riportato in allegato)</p>				CODICE	
<b>IL/LA SOTTOSCRITTO/A</b>					
COGNOME E NOME				CODICE FISCALE	
LUOGO E DATA DI NASCITA					
<b>IN QUALITÀ DI</b> (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)..... DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'					
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)					
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)				COMUNE	
CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.	
Tel		INDIRIZZO PEC			
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,					
<b>DICHIARA</b>					
sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Determinazione Dirigenziale n° ..... del ..... (Provvedimento amministrativo di concessione), è da considerarsi come segue:					
(barrare la casella corrispondente)					
<input type="checkbox"/> <b>A) SOGGETTO A RITENUTA</b> (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO <b>IRPEF</b> - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
<input type="checkbox"/> <b>B) SOGGETTO A RITENUTA</b> (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO <b>IRES</b> - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917)					
<b>C) NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:</b>					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale - ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;					
<input type="checkbox"/> il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;					
<input type="checkbox"/> altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)					
.....					
chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:					

C) MODALITA' DI PAGAMENTO	
<input type="checkbox"/>	<b>versamento in contanti con quietanza diretta di</b> (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso) Si precisa che non si possono effettuare pagamenti uguali o superiori a € 1.000,00 ai sensi della L. 214/2011.
<input type="checkbox"/>	<b>versamento con quietanza del Tesoriere</b> (per gli enti pubblici, in applicazione del regime di Tesoreria Unica, come individuati dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 11 del 24/03/2012, in attuazione dell'art. 35, commi 8 – 13 del Decreto Legge n. 1/2012 conv. L. n. 27 del 24/03/2012) CONTO DI TESORERIA UNICA – CONTABILITÀ SPECIALE N.
<input type="checkbox"/>	<b>versamento con quietanza del Tesoriere</b> (per gli enti pubblici)
	ISTITUTO DI CREDITO
	AGENZIA
	PAESE CIN CI ABI CAB CONTO CORRENTE
	EUR N
<input type="checkbox"/>	<b>assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore</b> (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche) <input type="checkbox"/> da inviare all'indirizzo sopra indicato <input type="checkbox"/> da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)
<input type="checkbox"/>	<b>accreditamento sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 1)</b>
	ISTITUTO DI CREDITO
	AGENZIA
	PAESE CIN CI ABI CAB CONTO CORRENTE
	EUR N
<input type="checkbox"/>	<b>versamento sul c/c postale intestato al creditore</b> NUMERO

**Nota 1** - Per accrediti presso banche diverse dall'Istituto di Credito Tesoriere della Regione Emilia-Romagna (Unicredit S.p.A., Banca Popolare dell'Emilia-Romagna S.c.r.l., Banco BPM S.P.A.) e d'importo superiore a € 5.000,00 saranno applicate dal Tesoriere € 7,00 di commissione - Condizioni da riferirsi alla proroga della Convenzione fino al 30/06/2017 nelle more di aggiudicazione del Servizio di Tesoreria Regionale.

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI	
COGNOME E NOME	
TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante **tempestiva comunicazione scritta** indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

**ALLEGARE:**

COPIA DEL **DOCUMENTO D'IDENTITA'** IN CORSO DI VALIDITA' (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

Si prega di restituire il presente modulo compilato al seguente indirizzo:	REGIONE EMILIA-ROMAGNA Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera c.a. Nicola Benatti e mail: agrapa@regione.emilia-romagna.it PEC: agrapa@postacert.regione.emilia-romagna.it
--	--

**NOTE PER LA COMPILAZIONE**

- **CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI**

codice	descrizione	codice	descrizione
	<b>settore privato</b>	930	enti mutuo previdenziali
100	Famiglie		<b>settore pubblico sottosistema locale</b>
210	esercizio arti e professioni	340	consorzi misti (pubblico/privato)
211	imprese private individuali	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
212	imprese private societarie	360	consorzi di enti locali
213	consorzi di imprese	361	agenzie locali
215	imprese agricole individuali	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
220	imprese cooperative	410	aziende speciali degli enti locali
221	consorzi di cooperative	411	aziende pubbliche di servizi alla persona
222	imprese agricole societarie	430	società a prevalente capitale pubblico locale
223	imprese agricole cooperative	431	società a prevalente capitale regionale
224	consorzi di imprese agricole	510	aziende unita' sanitarie locali
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
	<b>settore bancario</b>	520	enti ed aziende regionali
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	530	altri enti pubblici locali non economici
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	531	altri enti pubblici locali economici
242	banche di interesse nazionale	532	enti a struttura associativa
243	aziende ordinarie di credito		
244	ditte bancarie	603	fondazioni di livello regionale
245	banche popolari e cooperative	604	fondazioni di livello subregionale
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	700	consorzi di bonifica
247	altre aziende di credito	800	camere di commercio
248	casse rurali e artigiane	801	aziende speciali delle CCIAA
249	istituti di credito speciale		
	<b>settore pubblico sottosistema nazionale</b>	750	enti pubblici stranieri
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome		
232	società a prevalente capitale pubblico statale		
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto		
741	enti pubblici nazionali non economici		
742	IRCCS – privato – istituto di ricovero e cura a carattere scientifico		
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		

## INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### 3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del citato Regolamento europeo non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- implementazione anagrafica beneficiari Regione Emilia Romagna ai fini dell'erogazione di provvidenze pubbliche.

**6. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione all'Istituto bancario che gestisce il servizio di tesoreria per conto della Regione Emilia Romagna nonché, in caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00, all'Agenzia delle Entrate ai fini del controllo previsto dall'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

**7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**8. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**9. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**10. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di provvedere all'erogazione delle provvidenze pubbliche rispetto alle quali è stato richiesto.

**Allegato 5****Dichiarazione sostitutiva relativa alla condizione di essere impresa di dimensione piccola o media in base al Reg. (UE) n. 702/2014****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA**

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)  
(DA COMPILARE DA PARTE DELL'IMPRESA SINGOLA O ASSOCIATA)

\_l\_ sottoscritt \_\_\_\_\_ nat\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
CF \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_  
dell'impresa (indicare denominazione, C.F. e P.Iva) \_\_\_\_\_

**consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità**

**DICHIARA**

- di essere a conoscenza delle disposizioni previste nel **Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005: "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese"** (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE);
- di essere a conoscenza del Reg. (UE) n. 702/2014;
- di essere a conoscenza che l'intervento di cui alla DGR n. 813/2020 ha come beneficiari le Organizzazioni di Produttori che per dimensione rientrano nella definizione di piccola e media impresa;
- di possedere i requisiti per rientrare nella categoria di:
  - piccola impresa
  - media impresa

Al fine della verifica dei parametri di cui sopra si riportano i seguenti dati relativi all'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato, precedente alla data di sottoscrizione della domanda, se disponibile (1):

Fatturato (Euro) \_\_\_\_\_ Occupati (ULA) (2) \_\_\_\_\_

Totale di bilancio (Euro) \_\_\_\_\_

(1) Per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale dell'attivo patrimoniale risultanti alla data di sottoscrizione.

(2) Il numero degli occupati corrisponde al numero di unita-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello dell'ultimo esercizio contabile chiuso.



Relativamente alla situazione societaria si riporta la situazione in cui si trova l'impresa richiedente alla data di presentazione della domanda:

- l'impresa è autonoma
- l'impresa presenta legami di associazione e/o  l'impresa presenta legami di collegamento

**Compagine sociale (\*)**

Socio (cognome e nome / ragione sociale / denominazione ente)	Codice Fiscale	Quota detenuta %

(\*) Nel caso di società con un numero elevato di soci (superiore a 20) è possibile allegare copia del libro soci purché contenente o integrato con i dati richiesti nella tabella.

**Imprese collegate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

**Imprese associate** (periodo di riferimento = ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedente alla data di sottoscrizione della domanda)

Denominazione, CF e P.IVA	Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio

Luogo e data \_\_\_\_\_ Timbro e firma legale rappresentante \_\_\_\_\_

**Allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità**

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 4 FEBBRAIO 2021, N. 2025

**Pubblicazione dell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2020, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Reg. CEE 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modificazioni e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli di oliva e degli oli di sansa di oliva nonché ai metodi ad essi attinenti ed in particolare l'allegato XII che stabilisce la metodologia per la valutazione organolettica dell'olio di oliva vergine;

- il Regolamento (UE)n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 169, concernente "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'art. 17 che prevedeva l'istituzione, con decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, dell'albo nazionale degli assaggiatori;

- la Legge 3 agosto 1998 n. 313 recante "Disposizioni per la etichettatura di origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva" ed in particolare l'art. 3 che prevede la soppressione del sopra citato albo nazionale degli assaggiatori e la sua sostituzione con un elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

- il Decreto 18 giugno 2014 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 199 del 28 agosto 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/91, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini";

Preso atto che il citato Decreto 18 giugno 2014 prevede, all'articolo 4:

- comma 1, che l'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini è articolato su base regionale ed è tenuto presso il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali – PQAI IV - e che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a pubblicare l'elenco di competenza nei rispettivi bollettini;

- comma 2, i requisiti per l'iscrizione all'Elenco;

- comma 6, che le Regioni possono stabilire, con proprio atto e previa intesa con le Camere di commercio interessate, di provvedere all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco;

- comma 7, che le Regioni e le Province autonome provvedono entro il 28 febbraio di ogni anno a trasmettere l'elenco aggiornato al 31 dicembre dell'anno precedente al Ministero, PQAI IV;

- comma 8, che gli iscritti in possesso dell'attestato d'ido-

neità di capo panel, di cui all'articolo 3 del citato decreto, sono indicati con apposita annotazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 821 del 1 luglio 2015 con la quale:

- in attuazione dell'art. 4 del Decreto Ministeriale 18 giugno 2014, è stato stabilito che la Regione provveda direttamente all'istruttoria delle domande di iscrizione all'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini oltre che all'iscrizione ed alla cancellazione dallo stesso Elenco;

- Sono state approvate, tra l'altro, le disposizioni e le procedure relative alla presentazione delle domande, all'istruttoria ed all'aggiornamento dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2026 del 6 febbraio 2020 concernente la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna dell'Elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extra-vergini - articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato alla data del 31 dicembre 2019;

Dato atto che nel corso del 2020 sono stati adottati i provvedimenti n. 3775 del 5/3/2020, n. 4464 del 17/3/2020, n. 5357 del 31/3/2020, n. 20864 del 20/11/2020, n. 21534 del 30/11/2020, con i quali sono state disposte ulteriori iscrizioni nell'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna;

Preso atto che l'Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolazione Regione Emilia-Romagna, aggiornato al 31 dicembre 2020, a seguito delle modifiche disposte con i provvedimenti sopra citati, è contenuto nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di provvedere alla pubblicazione dell'Elenco suddetto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021- 2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Visto il Regolamento Regionale 31 ottobre 2007, n. 2 ed in particolare l'art. 11, comma 3, che prevede che la Giunta possa diffondere, anche per via telematica, per facilitare il reperimento delle informazioni da parte dei cittadini e per finalità di pubblica utilità, i dati concernenti professionisti e operatori accreditati dalla Regione o da altri enti pubblici, tra cui assaggiatori, tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione dei rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali, e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli

interni nella Regione Emilia-Romagna;

Viste infine:

- la determinazione dirigenziale n. 20191 del 13 dicembre 2017 recante “Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca n. 1327 del 27 gennaio 2021 concernente il conferimento dell’incarico di Responsabile ad interim del Servizio Organizzazioni di mercato e sinergie di filiera, dal 1° febbraio 2021 al 31 marzo;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

determina

per le motivazioni esposte in premessa ed integralmente richiamate:

1. di provvedere alla pubblicazione, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dell’Elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – articolazione Regione Emilia-Romagna - aggiornato al 31 dicembre 2020, nella formulazione di cui all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, approvato con delibera di Giunta regionale n. 111/2021, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013;

3. di disporre che la presente determinazione sia inviata al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali per i provvedimenti di competenza.

Il Responsabile del Servizio  
Renzo Armuzzi

<b>“Elenco Nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini – Articolazione Regione Emilia-Romagna” (Legge 3 agosto 1998 n. 313) aggiornato al 31/12/2020</b>								
		Residenza			Determina iscrizione			
cognome	nome	comune	prov.	indirizzo	n°	data	Capo panel	Note
Angelini	Roberto	Riccione	RN	via Veneto 123	3171	10/04/2000		
Battarra	Marcello	Riccione	RN	via F. Nullo 38	3171	10/04/2000		
Bianchini	Massimo	Riccione	RN	via Tivoli 6	3171	10/04/2000		
Cerni	Stefano	S. Giovanni in M.	FC	via Giampaoli 245	3171	10/04/2000	x	
De Paoli	Giampaolo	Cesena	FC	via Levanto 48	3171	10/04/2000		
Fraternali Grilli	Giovanni	Montegridolfo	RN	via Trebbio 31	3171	10/04/2000		
Magli	Massimiliano	Argelato	BO	via dei Frassini 19	3171	10/04/2000		
Mengucci	Luigino	Rimini	RN	via Rontanini 17/E	3171	10/04/2000		
Orsi	Stefano	Monte Colombo	RN	via Ca' Marano 457	3171	10/04/2000		
Piccioni	Claudio	Misano Adriatico	FC	via Saffi 59/a	3171	10/04/2000		
Proli	Roberto	Forlì	FC	p.ta A Bernardi 6	3171	10/04/2000		
Rotondi	Annalisa	Bagnacavallo	RA	via Vecchia Traversara 5	3171	10/04/2000		
Spada	Franco	Brisighella	RA	vicolo Monastero 27	3171	10/04/2000	x	
De Riccardis	Cristiano	Caorso	PC	piazza 11 Febbraio 7	6776	10/07/2001		
Garoia	Gabriella	Forlì	FC	via Cerchia 113	5127	05/05/2003		
Balestra	Massimo	Cesena	FC	via Scarpellino 350	15064	12/11/2003		
Guidi	Gilberto	Longiano	FC	via Circonvallazione 304	15064	12/11/2003		
Palmieri	Nullo	Cesena	FC	via Madonna dell'olivo 3300	15064	12/11/2003		
Piraccini	Claudia	Castrocaro Terme	FC	via Converselle 108	15064	12/11/2003		
Tonini	Marco	Riccione	RN	via Cervino 14	15064	12/11/2003		
Persano	Fabio	Longiano	FC	via A. Moro 118	200	16/01/2004		
Casadei	Gigliola	Cattolica	RN	via Parini 43	3733	24/03/2004		
Martelli	Elisabetta	San Pietro in Casale	BO	via Massumatico 3432	3733	24/03/2004		
Valdinoci	Gilberto	Cesena	FC	piazza Pasolini 60	3733	24/04/2004		
Bogdanovich	Anne	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Meglioli	Giuseppe	Reggio Emilia	RE	via Calatafimi 26	7744	09/06/2004		
Turchi	Michele	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Turchi	Pierluca	Longiano	FC	via Balignano 980	16053	10/11/2004		
Dalle Fabbriche	Antonio	Brisighella	RA	via Lanzoni 2/a	1097	03/02/2005		
Neri	Daniela	Faenza	RA	via Germana 4	1097	03/02/2005		
Pinasco	Paola	Castrocaro Terme	FC	via Frassinetti 8	1097	03/02/2005		

Bellini	Claudio	Brisighella	RA	via Parini 44	5511	22/04/2005		
Donati	Gian Matteo	Faenza	RA	via Portisano 24	5511	22/04/2005		
Foschini	Maurizio	Fusignano	RA	via Rossetta 77	5511	22/04/2005		
Amati	Marco	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Amati	Emanuela	Rimini	RN	via Pisani 5	7765	06/06/2005		
Illice	Mirko	Sasso Marconi	BO	via Montechiaro 12	7765	06/06/2005		
Vasconi	Gianluigi	Rimini	RN	via Dandolo 4	7765	06/06/2005	x	
Bonoli	Matteo	Ravenna	RA	via Castel S. Pietro 20	11318	05/08/2005	x	
Vecchi	Pietro	Bologna	BO	via S.Mamolo 5	11318	05/08/2005		
Baldacci	Marco	Longiano	FC	via D. Raggi 80	537	20/01/2006		
Casadio	Roberta	Bagnacavallo	RA	via Traversara 21	537	20/01/2006		
Barbieri	Sara	Castrocaro Terme	FC	via Coverselle 7	3669	16/03/2006	x	
Bendini	Alessandra	Cesena	FC	via Cecina 120	3669	16/03/2006	x	
Fulgori	Valentina	Roncadello	FC	via delle basse 5	3669	16/03/2006		
Mattioli	Alessia Umberta	Cesena	FC	via Garampa 7592	5383	29/03/2006		
Baldassarri	Nadia	Campiano	RA	via Petrosa 128	18037	21/12/2006		
Bosi	Gian Paolo	Faenza	RA	via Formellino 146	18037	21/12/2006		
Lo Cicero	Rosmarie	Forli	FC	via Fiume Montone 3	18037	21/12/2006		
Pasini	Federica	S. Agata sul Santerno	RA	via Mazzini 7	18037	21/12/2006		
Tosarelli	Alessandro	Castel San Pietro terme	BO	via Mori 2701	18037	21/12/2006		
Biasini	Gianni	Cesena	FC	corso Comandini 11/2	644	26/01/2007		
Vallicelli	Melania	Cesena	FC	via Chiesa S.Egidio 39	644	26/01/2007		
Zangheri	Gianluca	Riccione	RN	via Liguria 16	644	26/01/2007		
Mazzanti	Deborah	Massalombarda	RA	via Vicini 109	4268	04/04/2007		
Zamara	Lucia	Rimini	RN	via E. Coletti 38	11766	17/09/2007		
Dinoi	Giulia	Rimini	RN	via Retta 1	16915	28/12/2007		
Foschi	Chiara	Cesena	FC	via Biserna 2	3716	31/03/2008		
Gallina Toschi	Tullia	Bologna	BO	via S. Felice 62	6491	06/06/2008	x	
Benvenuti	Gabriele	Sasso Marconi	BO	via Altopiano 55/4	252	27/01/2009		
Diamanti	Susanna	Casalecchio di Reno	BO	via F. Coppi 20	252	27/01/2009		
Fabbri	Marisa	Forli	FC	via G. Saffi 7	1331	27/02/2009		
Conte	Vincenzo	Bologna	BO	via Pasubio 88	4137	18/05/2009		
Valli	Enrico	Predappio	FC	via Santa Lucia 20	202	18/01/2010		
Massari	Mauro	Loiano	BO	via Collina 9	1608	19/02/2010		
Romano	Silvia	Bologna	BO	via del Faggiolo 156	1608	19/02/2010		

Sbernini	Mirko	Parma	PR	via Minghetti 7	1608	19/02/2010		
Coppini	Ernesto	San Secondo Parmense	PR	via del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Paolo	San Secondo Parmense	PR	via Gramsci 48	3410	01/04/2010		
Coppini	Francesco	San Secondo Parmense	PR	Strada del Grugno 5	3410	01/04/2010		
Coppini	Matteo	San Secondo Parmense	PR	via B. Ferrari 3	3410	01/04/2010		
Granito	Giulio	Forlì	FC	viale Roma 69	4973	12/05/2010		
Intermite	Domenico	Rimini	RN	via del Rustico 6	4973	12/05/2010		
Sapucci	Valerio	San Clemente	RN	via Tavoleto 93/p	11773	22/10/2010		
Marchetti	Pierangelo	Rimini	RN	via della Fiera 4	13702	23/11/2010		
Casilli	Nicola	Ravenna	RA	via Bagioli 16	7260	17/06/2011		
Benassi	Paolo	Bologna	BO	via Carducci 14	13338	27/10/2011	x	
Chinnici	Fabio	Cesena	FC	via Cecina 120	3426	19/03/2012		
Palmieri	Giovanni	Bologna	BO	via Porrettana 158/2	5101	18/04/2012		
Suprani	Simonetta	Ravenna	RA	via Marche 16	8980	18/06/2012		
Baffoni	Antonio	Misano Adriatico	RN	via S. Giovanni 53/A	1058	11/02/2013		
Faggionato	Simona	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Tamburini	Giorgio	Forlì	FC	via C. Battisti 18	16236	21/12/2012		
Assirelli	Federica	Brisighella	RA	via Dionisio di Naldo 1	2461	18/03/2013		
Bellelli	Beatrice	Forlì	FC	via Quarantola 35	2461	18/03/2013		
Tumidei	Gianluca	Castrocaro Terme	FC	via Pianello 34	2461	18/03/2013		
Bravetti	Claudio	Forlì	FC	via Lughese 76	3694	11/04/2013		
Sbreni	Tiziana	Faenza	RA	via Zauli Naldi 4	3694	11/04/2013		
Tesini	Federica	Bologna	BO	via S. Stefano 140	3694	11/04/2013		
Goisis	Giovanni	Forlì	FC	via Bertarina 43	5427	17/05/2013		
Razzolini	Jacopo	Bologna	BO	via Pasubio 29	12725	10/10/2013		
Tarlazzi	Andrea	Faenza	RA	via P. Gobetti 23	16236	06/12/2013		
Mazzotti	Andrea	Rimini	RN	via De' Suriani 17	3956	26/03/2014		
Arienti	Luca	Castelfranco Emilia	MO	via Solimei 84	3956	26/03/2014		
Belleggia	Rinaldo	Montefiore dell'Aso	AP	via Molino 88	6643	19/05/2014		
Contarini	Letizia	Ravenna	RA	via Giuseppe Mazzini 39	6643	19/05/2014		
Palagano	Rosa	Serracapriola	FG	piazza Padre Pio 2	7591	06/06/2014		
Cattaruzza	Maida	Faenza	RA	via Ceonia 7	7591	06/06/2014		
Magnani	Michela	Forlimpopoli	FC	vie delle ciminiere 76	11177	13/08/2014		
Fabris	Massimiliano	Rocca San Casciano	FC	via San Francesco 13	11177	13/08/2014		
La Palombara	Alessandro	Bologna	BO	via A. Usodimare 10	14763	16/10/2014		

Morgione	Gabriele	Forlì	FC	via Pavan Alvise 23	3609	26/03/2015		
Mazzeo	Antonietta	Monzuno	BO	via Selvarella 91/1	8898	15/07/2015		
Montanari	Davide	Imola	BO	via Pampera 121	10382	20/08/2015		
Corrado	Angelica	Castel Guelfo	BO	via A. Volta 14/B	13447	15/10/2015		
D'Antuono	Luigi Filippo	Cesena	FC	Via Viareggio 70	2370	19/02/2016		
Boarini	Alberto	Soragna	PR	Viale Martiri Libertà 16	6492	21/04/2016		
Gasperoni	Alessandro	Ravenna	RA	Via Diaz 35	13250	19/08/2016		
Folegatti	Barbara	Bologna	BO	Via del Pilastro 14	16248	18/10/2016		
Macrelli	Mauro	Montefiore Conca	RN	Via Gemmano 207	19707	07/12/2016		
Rocca	Ermanno	San Lazzaro di Savena	BO	Via del Pozzo 2	188	09/01/2017		
Bonandi	Domenico	Roncofreddo	FC	Piazza Byron 11	1949	15/02/2017		
Ceccaroni	Gianluca	Cesena	FC	Via Chiesa di Tipano 380	5969	18/04/2017		
Gasperini	Enrico	Longiano	FC	Via Montilgallo 1426	5969	18/04/2017		
Franceschini	Sandro	Reggio Emilia	RE	Via A. Veneri 33	7601	18/05/2017		
Giurgola	Fabio	Monte San Pietro	BO	Via Giorgio Tomasi 1/2	10385	27/06/2017		
Cursio	Silvia	Imola	BO	Piazza A. Bianconcini	106	10/10/2018		
Mingione	Silvia	Forlì	FC	Via Amaducci 7	4103	27/03/2018		
Poletti	Marco	Forlì	FC	Via Costiera 28	4103	27/03/2018		
Rasini	Luca	Cervia	RA	Via Petrarca 9	6475	07/05/2018		
Sgarzi	Federica	Zola Predosa	BO	Via Tosarelli 11	6475	07/05/2018		
Zazzetti	Ricardo	Ascoli Piceno	AP	Via Pretoriana 7	10164	29/06/2018		
D'Apolito	Giuseppe Michele	Bologna	BO	Via Saragozza 167	11265	13/07/2018		Trasferito da Regione Puglia
Foschi	Agnese	Bertinoro	FC	Via Casanova 117	16314	11/10/2018		
Lingiardi	Anna	Forlì	FC	Via Caboto 1	16314	11/10/2018		
Lambiase	Lucilla Dina	Forlì	FC	Via Mario Persiani 67/G	16314	11/10/2018		
Zauli	Marco	Cervia	RA	Vicolo Busignani 1	16314	11/10/2018		
De Mauri	Angelo	Forlì	FC	Via G. Regnoli 29	16314	11/10/2018		
Ricci	Leonardo	Castrocaro T. Terra del Sole	FC	Via Pianello 18 bis	2266	08/02/2019		
Massi	Margherita	Sansepolcro	AR	Via delle Lame 201	2266	08/02/2019		
Lasagni	Gian Marco	Cesena	FC	Via Redichiaro 2500	6066	04/04/2019		
Casadei	Enrico	Cesena	FC	Via S.Remo 80	6066	04/04/2019		
Balzani	Nicola	Forlì	FC	Via Somalia 85	6066	04/04/2019		
Simoncelli	Manuel	Forlì	FC	Via Pier Paolo Pasquali 14	6066	04/04/2019		
Pancierera	Giuseppe	Val di Zoldo	BL	Via Castel 20	6066	04/04/2019		

Turchi	Martina	Longiano	FC	Via Balignano 1000 int.1	7627	03/05/2019		
Crescini	Ilaria	Forlì	FC	Via Castel Latino 72	10454	12/06/2019		
Mandrioli	Mara	Bentivoglio	BO	Santa Maria in Duno 149/7	13023	16/07/2019		
Uttili	Daniela	Ozzano dell'Emilia	BO	Via Delle Armi 5	13023	16/07/2019		
Arrivabene	Francesca	Castel San Pietro Terme	BO	Via Scorticheto 1320/A	15341	26/08/2019		
Bazzocchi	Samuele	Bertinoro	FC	Via Allende 604	17171	23/09/2019		
Carbone	Simona	Parma	PR	Strada Giovanni Inzani 29/F	22001	27/11/2019		
Sgarbi	Riccardo	Castelnuovo Rangone	MO	Via Raffaello 12	3775	05/03/2020		
Della Luna	Flavio	Forlì	FC	Via Zanchini 35	4464	17/03/2020		
Baldassarri	Francesco	Imola	BO	Via Codivilla 2	5357	31/03/2020		
Salmareggi	Agostino	Bologna	BO	Via Ernesto Masi 27	20864	20/11/2020		
Garuti	Matteo	San Giorgio di Piano	BO	Via Cassino 24	21534	30/11/2020		



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
28 GENNAIO 2021, N. 1570**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;

- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;

- n. DGR 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento

degli animali feriti a seguito della predazione;

- n. DGR 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD n 22265/2020 con la quale venivano approvate, tra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Dato atto che l'azienda della beneficiaria Lucchi Wilma

- Bellaria-Igea Marina (RN), regolarmente iscritta all'anagrafe delle aziende agricole, gode tuttora dell'esenzione all'iscrizione alla Camera di Commercio, ai sensi della L.77/97 art.2, comma 3;

Considerato che, con PI/2020/30467 del 15/1/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG. 702/2014, come da nota PI/2021/54674 del 22/1/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da fauna selvatica ammonta ad **€945,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€945,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-

Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- La Delibera di Giunta regionale n. 83/2020 ad oggetto: "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016; n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016, n. 3/2017, n. 121/2017, n. 578/2017, n. 52/2018, n. 1059/2018 e n. 2018/2020;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/154942 del 26/6/2013 inerente l'inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la Circolare protocollo n. PG/2013/208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Sem-

plificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n.69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare Prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013.”;

- la Circolare emanata dall’INAIL n. 61 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare emanata dall’INPS n. 126 del 26/6/2015, recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC);

- la Circolare INAIL 9466/2020 che proroga Ope Legis al 29 ottobre 2020 la durata dei DURC On-Line con scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020;

Dato atto che la documentazione relativa all’istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all’esigibilità della spesa (scadenza dell’obbligazione) nell’anno 2021 e che, pertanto, si possa procedere all’assunzione dell’impegno di spesa per una somma complessiva di € **945,00** con il presente atto a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica;

Preso atto che la procedura del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste dall’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. Di recepire le risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da fauna selvatica (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **945,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **945,00** a titolo di contributo all’indennizzo dei danni causati da attacchi da fauna selvatica come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **945,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 160,00 a favore di Capriotti Alberto – Rimini (RN), registrata al n. **2765** di impegno;

- € 102,50 a favore di Geri Elisa – San Leo (RN), registrata al n. **2766** di impegno;

- € 185,00 a favore di Il Buon Pastore di Preci & Nonne Soc. Agr. S.S.- Montefiore Conca (RN) registrata al n. **2767** di impegno;

- € 497,50 a favore di Lucchi Wilma – Bellaria-Igea Marina (RN), registrata al n. **2768** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell’assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alla ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio

Giuseppe Diegoli

Allegato 1)

<b>NOMINATIVO</b>	<b>C.F./P.IVA</b>	<b>IMPORTO €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>Deggendorf</b>
Capriotti Alberto – Rimini (RN)	CPRLRT66L12H294X	160,00	18029	1088841	10626907
Geri Elisa – San Leo (RN)	GRELSE41B56E838N	102,50	18029	1088777	10617671
Il Buon Pastore di Preci & Nonne Soc. Agr.S.S. – Montefiore Conca (RN)	03555670409	185,00	18029	1088778	10617221
Lucchi Wilma – Bellaria Igea Marina (RN)	LCCWLM52D49D935G	497,50	18029	1088779	10617222
<b>TOTALE</b>		<b>945,00</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 4 FEBBRAIO 2021, N. 2056

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario presentati dal GAL del Ducato Soc. Cons. a r.l. per l'allocatione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e in attuazione della DGR n. 309/2020**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 10.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 fu tra l'altro approvato il Piano di azione presentato dal GAL “del Ducato soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Parma, Via Verdi n. 2 (in breve nel testo GAL del Ducato), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 9.807.965,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 83,04;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 14 gennaio 2019, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 ‘Disposizioni attuative della misura 19’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;

Considerato che la suddetta deliberazione n. 49/2019, all'allegato A) “Verifica di efficacia dei GAL al 31 dicembre 2019”;

stabiliva le modalità per l'effettuazione delle verifiche per l'assegnazione della premialità e le relative tempistiche;

Vista la propria determinazione n. 2002 del 6 febbraio 2020, recante "PSR 2014/2020 – atto di approvazione aggiornamento Piano di Azione del GAL del Ducato soc. cons. a r.l. e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)", con la quale è stata approvata la prima delle tre modifiche di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario consentite dalle DAM all'epoca vigenti per l'intero periodo 2014-2020;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019";

Considerato che, con la citata deliberazione n. 309/2020, ai GAL è stata assegnata la premialità in esito alla verifica di efficacia effettuata in conformità con quanto previsto nelle DAM allora vigenti;

Preso atto in particolare che, per effetto della suddetta premialità, al GAL del Ducato sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 964.537,21;

Verificato quindi che la dotazione finanziaria complessiva del GAL del Ducato ai fini dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale è stata rimodulata in complessivi euro 10.772.502,21;

Dato atto che, ai fini dell'utilizzo delle risorse della premialità, la più volte citata deliberazione n. 309/2020 prevede che i GAL devono presentare a questo Servizio una proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario, specificando come intendono riallocare le nuove risorse, e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi Piani;

Rilevato che la proposta di modifica finalizzata all'allocazione delle risorse della premialità non rientra nelle tre domande di aggiornamento del Piano d'Azione consentite dalle DAM per l'intero periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del giorno 11 maggio 2020, recante "PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19";

Dato atto che, secondo quanto disposto dal par. 2.4.3 delle vigenti DAM (di cui alla citata deliberazione di giunta regionale n. 488/2020), i GAL per contrastare le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'emergenza Covid 19, possono modificare i propri Piani di azione e i relativi piani finanziari, in deroga ad alcune delle previsioni delle suddette DAM, allocando risorse in azioni e interventi atti a fronteggiare i nuovi fabbisogni dei potenziali beneficiari;

Richiamata la circolare di questo Servizio in data 29 maggio 2020 n. PG/2020/0401692 di protocollo, con la quale sono stati forniti ai GAL chiarimenti sulla modalità di applicazione dei criteri finanziari della sottomisura 19.3, con riferimento a quanto previsto dalle vigenti DAM, in particolare sul rispetto del requisito finanziario n. 52 "Incidenza percentuale delle risorse destinate alla cooperazione (19.3) sul totale previsto per la SSL" a seguito dell'allocazione della premialità;

Preso atto che:

- il GAL del Ducato, con lettera acquisita agli atti in data

23 giugno 2020 con il n. PG/2020/0460911 di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione, come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2020, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- il GAL del Ducato, con lettera acquisita agli atti con prot. 1.02.2021.0084515.E, ha da ultimo inviato in errata corrige una nuova versione del Piano d'Azione approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 1/2/2021, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario e del riepilogo con indicatori di realizzazione al 2023, che sostituisce la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione n. 488/2020 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Ducato, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle vigenti DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Ducato alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2002/2020, è aumentato di euro 311.750,25;

- le risorse complessive sull'operazione 19.2.02, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 2002/2020, sono aumentate di euro 652.786,96;

- le risorse complessive delle operazioni 19.3.01, 19.3.02 e 19.4.01 e 19.4.02, rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata, sono rimaste invariate;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla più volte citata deliberazione n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL del Ducato dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario come sopra presentati dal GAL del Ducato per l'allocazione della premialità;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", rinnovata con deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, più volte prorogata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, con cui si è provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi del citato art.1, comma 3 bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, nell'ambito della "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario presentati dal Gruppo di Azione Locale "del Ducato soc. cons. a r.l.", con sede legale in Parma, via Verdi n. 2, per l'allocazione della premialità, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 309/2020 e dalle Dam vigenti (allegato I alla deliberazione di Giunta regionale n.488/2020);

2) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

3) di disporre che il suddetto GAL del Ducato è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione approvato con propria determinazione dirigenziale n. 2002/2020 e da ultimo modificato con il presente atto, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 vigenti all'epoca dell'approvazione per l'intero periodo 2014-2020;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n. 1, disponendo altresì che il GAL del Ducato pubblici sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO LOCALE INTEGRATO 4 FEBBRAIO 2021, N. 2057

**PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario, presentati dal GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l., per l'allocazione della premialità (allegato I alla deliberazione n. 49/2019) e successiva DGR n. 309/2020**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali

sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, introducendo altresì disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020 successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la Misura denominata “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32 - 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, la quale:

- approvò le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- approvò il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- quantificò le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche, recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 fu tra l'altro approvato il Piano di azione presentato dal GAL “Delta 2000 soc. cons. a r.l.”, con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10 (in breve nel testo GAL Delta 2000), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648,00 e con un punteggio espresso in centesimi di 97,37;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 49 del 14 gennaio 2019, recante “PSR 2014/2020. Deliberazione di giunta regionale n. 1004/2015 - Allegato 1 ‘Disposizioni attuative della misura 19’ – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura”;

Considerato che la suddetta deliberazione n. 49/2019, all'allegato A) “Verifica di efficacia dei GAL al 31 dicembre 2019”, stabiliva le modalità per l'effettuazione delle verifiche per l'assegnazione della premialità e le relative tempistiche;

Vista la propria determinazione n. 17073 del 20 settembre 2019, recante “PSR 2014/2020 – atto di approvazione aggiornamento Piano di Azione del GAL Delta 2000 soc. cons. a r.l. e relative modifiche del piano finanziario (prima modifica sostanziale richiesta dal GAL)”, con la quale è stata approvata la prima delle tre modifiche di aggiornamento del PAL e del relativo piano finanziario consentite dalle DAM all'epoca vigenti per l'intero periodo 2014-2020;

Vista inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante “P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle ‘Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020’ approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019”;

Considerato che, con la citata deliberazione n. 309/2020, ai GAL è stata assegnata la premialità in esito alla verifica di efficacia effettuata in conformità con quanto previsto nelle DAM allora vigenti;

Preso atto in particolare che, per effetto della suddetta premia-



lità, al GAL Delta 2000 sono state assegnate risorse aggiuntive per un importo pari ad euro 989.425,62;

Verificato quindi che la dotazione finanziaria complessiva del GAL Delta 2000 ai fini dell'attuazione della Strategia di sviluppo locale è stata rimodulata in complessivi euro 11.728.074;

Dato atto che, ai fini dell'utilizzo delle risorse della premialità, la più volte citata deliberazione n. 309/2020 prevede che i GAL devono presentare a questo Servizio una proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo piano finanziario, specificando come intendono riallocare le nuove risorse, e che le stesse potranno essere utilizzate solo a seguito dell'approvazione dei medesimi Piani;

Rilevato che la proposta di modifica finalizzata all'allocazione delle risorse della premialità non rientra nelle tre domande di aggiornamento del Piano d'Azione consentite dalle DAM per l'intero periodo 2014-2020;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 488 del giorno 11 maggio 2020, recante "PSR 2014/2020. Deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' – Ulteriori modifiche ed integrazioni alle Disposizioni Attuative di Misura anche a seguito dell'emergenza Covid-19";

Dato atto che, secondo quanto disposto dal par. 2.4.3 delle vigenti DAM (di cui alla citata deliberazione di giunta regionale n. 488/2020), i GAL per contrastare le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'emergenza Covid 19, possono modificare i propri Piani di azione e i relativi piani finanziari, in deroga ad alcune delle previsioni delle suddette DAM, allocando risorse in azioni e interventi atti a fronteggiare i nuovi fabbisogni dei potenziali beneficiari;

Richiamata la circolare di questo Servizio in data 29 maggio 2020 n. PG/2020/0401692 di protocollo, con la quale sono stati forniti ai GAL chiarimenti sulla modalità di applicazione dei criteri finanziari della sottomisura 19.3, con riferimento a quanto previsto dalle vigenti DAM, in particolare sul rispetto del requisito finanziario n. 52 "Incidenza percentuale delle risorse destinate alla cooperazione (19.3) sul totale previsto per la SSL" a seguito dell'allocazione della premialità;

Preso atto che:

- il GAL Delta 2000, con lettera acquisita agli atti in data 7 ottobre 2020 con il n. 0643038 di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione, come da deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione in data 28 maggio 2020, nella quale sono stati approvati la proposta di modifica del Piano e la relativa variazione del Piano finanziario;

- il GAL del Ducato, con lettera acquisita agli atti con prot. 1.02.2021.0083190.E, ha da ultimo inviato in errata corrige una nuova versione del Piano d'Azione approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 27/01/2021, comprensivo delle tabelle del Piano finanziario e del riepilogo con indicatori di realizzazione al 2023, che sostituisce la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano aggiornato è risultato conforme alle DAM approvate da ultimo con la citata deliberazione n. 488/2020 e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL Delta 2000, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano i criteri e le indicazioni fornite nelle vigenti DAM e tengono conto delle economie accertate dal GAL Delta 2000 alla data di presentazione del nuovo Piano, precisandosi in particolare che:

- l'importo totale relativo all'operazione 19.2.01, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 17073/2019, è aumentato di euro 50.958,11;

- le risorse complessive sull'operazione 19.2.02, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 17073/2019, sono aumentate di euro 832.662,37;

- le risorse complessive dell'operazione 19.3.01 rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione n. 17073/2019 sono diminuite di euro 75.152 e le risorse 19.3.02, rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata, sono aumentate dello stesso importo;

- le risorse sull'operazione 19.4.01 sono aumentate di 105.805,52 euro mentre quelle della 19.4.02 sono rimaste invariate, sempre rispetto a quanto approvato nella determinazione sopra citata;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce anche nella sua nuova formulazione il rispetto delle percentuali stabilite dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dalle percentuali stabilite dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di cui alla più volte citata deliberazione n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie qui proposte questo Servizio ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del suddetto NuTeL;

- il GAL Delta 2000 dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determinazione è trattenuta agli atti di questo Servizio;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario come sopra presentati dal GAL Delta 2000 per l'allocazione della premialità;

Visti:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D), recante "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Vista inoltre la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche e integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 121 del 6 febbraio 2017, recante "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", rinnovata con deliberazione di Giunta regionale n. 1059 del 3 luglio 2018, più volte prorogata da ultimo con deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio 2021, con cui si è provveduto a nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta regionale e dei relativi Istituti e Agenzie, di cui all'art. 1, comma 3 bis, lettera b), della citata L.R. n. 43/2001;

- n. 1938 del 19 novembre 2018, con la quale è stato, tra l'altro, approvato il conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca fino al 28 febbraio 2023;

- n. 2329 del 22 novembre 2019, con la quale è stato disposto di designare, dal 1 gennaio 2020, il Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) per le strutture della Giunta e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna e delle Agenzie e Istituti regionali ai sensi del citato art.1, comma 3 bis, lettera b), della L.R. n. 43/2001, tramite contratto di servizio con la società Lepida s.c.p.a., stabilendo che la designazione esterna del suddetto DPO sia di durata triennale, salvo mutate condizioni organizzative interne all'Amministrazione che permettano di procedere alla nomina interna del DPO;

Richiamate altresì:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale in data 13 ottobre 2017 n. PG/2017/0660476 di protocollo ed in data 21 dicembre 2017 n. PG/2017/0779385 di

protocollo, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del presente procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;  
determina

1) di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, nell'ambito della "Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo)" del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario presentati dal Gruppo di azione locale "Delta 2000 soc. cons. a r.l.", con sede legale in Ostellato (FE), Strada del Mezzano, 10, per l'allocazione della premialità, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 309/2020 e dalle Dam vigenti (allegato I alla deliberazione di Giunta regionale n.488/2020);

2) di stabilire che il Piano d'Azione come sopra approvato sostituisce integralmente il precedente;

3) di disporre che il suddetto GAL Delta 2000 è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione approvato con propria determinazione dirigenziale n. 17073/2019 e da ultimo modificato con il presente atto, entro i termini stabiliti dalle Disposizioni Attuative della Misura 19 vigenti all'epoca dell'approvazione per l'intero periodo 2014-2020;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al soggetto che ha formulato la domanda di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario di cui al precedente punto n.1, disponendo altresì che il GAL Delta 2000 pubblichi sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Teresa Maria Iolanda Schipani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PARMA 1 FEBBRAIO 2021, N. 1712

**Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Primi acquirenti di latte bovino: cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino del latteria coop.va sociale Palazzina Società Cooperativa Agricola**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti

(CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

- l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN.

- la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna.

Vista la comunicazione, protocollo 2021.0059286.E, presentata in data 25 gennaio 2021 dalla ditta "LATTERIA COOP. SOCIALE PALAZZINA SOC. COOP. AGR.", con la quale viene richiesta la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN dal 31 dicembre 2020 per cessata attività;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna e successive modifiche;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 19191 del 3/11/2020 di conferma dell'incarico di Responsabile *ad interim* del Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Parma, già conferito alla Dott.ssa Mariapia Tedeschi con determinazione n. 5236 del 30/3/2020;

- le determinazioni del Dirigente n. 19513 del 1° dicembre 2017, la determinazione n. 89 del 7 gennaio 2019 e la determinazione n. 23661 del 23/12/2019 con le quali si è provveduto alla nomina dei Responsabili dei procedimenti di competenza del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 21 gennaio 2020 recante "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022 e la allegata "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione

del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022.";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

Vista la proposta di determina, formulata ai sensi dell'art.6 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. in data 29 gennaio 2021 dal Responsabile del procedimento, Gianfranco Aloise, con attestazione che alla luce degli esiti istruttori esistono i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del presente provvedimento;

Dato atto che il Responsabile del procedimento:

- ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- ha attestato la correttezza e completezza della procedura istruttoria;

Attestato che la sottoscritta Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

Per tutto quanto premesso e considerato,

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

LATTERIA COOP.VA SOCIALE PALAZZINA SOC.COOP.AGR.

Partita IVA: 00160740346

Sede legale: Frazione San Rocco n. 103 - Busseto (PR)

Iscritta con matricola Albo regionale 0803400652

Data di cessazione: 31/12/2020;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di provvedere infine, alla pubblicazione per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mariapia Tedeschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 GENNAIO 2021, N. 1393

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006, del "Domanda di concessione all'utilizzo di acqua pubblica a scopi acquedottistici proveniente da due campi pozzi nei comuni di San Mauro Pascoli e Rimini" proposto da Romagna Acque Società delle Fonti S.P.A.**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Domanda di Concessione all'utilizzo di acqua pubblica a scopi acquedottistici proveniente da due Campi Pozzi nei comuni di San Mauro Pascoli e Rimini" proposto da Romagna Acque Società delle Fonti Spa, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettata la condizione ambientale di seguito indicata:

1. in sede di esercizio del campo pozzi, dovranno essere rispettati i limiti di immissione sonora così come previsti sia dalla L.447/1995 s.m.i (e relativi decreti attuativi), sia quanto previsto dalla classificazione acustica del comune di Rimini adottata con delibera di Consiglio Comunale n.47 del 11/6/2016 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n.1 del 15/3/2016 e sue successive modifiche e integrazioni, presso tutti i ricettori individuati dal T.C.A. e contenuti nell'allegato n.6 alla domanda: "Relazione di impatto acustico campo pozzi San Vito" del 25/5/2020.

b) la verifica dell'ottemperanza 1 della presente condizione ambientale compete a ARPAE Area Est Sezione di Rimini nell'ambito dell'attività di vigilanza sul territorio;

c) si ricorda, inoltre, che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza della condizione ambientale successivamente dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

f) di dare atto che la non ottemperanza alla condizione ambientale sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

g) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Romagna Acque Società delle Fonti Spa, al Comune di Rimini, al Comune di San Mauro Pascoli, alla Provincia di Rimini, alla Provincia di Forlì-Cesena e ad ARPAE DT;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 GENNAIO 2021, N. 1394

**Verifica di assoggettabilità (screening) alla Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto denominato "Torrente Ventena - messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano" localizzato in comune di San Giovanni in Marignano (RN), proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - Servizio Area Romagna**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Torrente Ventena Messa in sicurezza idraulica del centro storico di San Giovanni in Marignano" localizzato in comune di San Giovanni in Marignano (RN), proposto dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1) relativamente alla matrice acustica, si dovrà prestare particolare attenzione alla predisposizione del cantiere temporaneo o mobile (c.d. attività rumorosa temporanea) e nello specifico:

a. dovranno essere rispettati sia i limiti di immissione che gli orari previsti dal Regolamento comunale che disciplina le attività rumorose temporanee; se il Comune fosse sprovvisto di tale Regolamento, è da ritenersi immediatamente applicabile quanto stabilito dalla D.G.R. 1197 del 21/9/2020 (Punto 9.2.), ai fini del rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività rumorose temporanee, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 15/2001.

b. dovranno essere prese particolari cautele finalizzate al contenimento del rumore in prossimità:

- del plesso scolastico della Scuola Primaria e Secondaria appartenenti dell'Istituto comprensivo statale di San Giovanni in Marignano (ricettore sensibile);

- dell'area individuata dall'elaborato "Tav. S.02 - Layout di Cantiere" come "Area deposito 200 m2", "Parcheggio Veicoli", "Baracche", "Lavaruote", ecc. e prevista in prossimità delle Vie Cà Garuffi e Via Ravenna, in quanto in adiacenza di ricettori residenziali.

2) in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo

prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione in conformità del D.P.R. 120/2017, si dovrà:

- a. effettuare il campionamento delle terre e rocce in un numero adeguato alla morfologia ed estensione della zona escavata;
- b. effettuare su detti campioni il set analitico previsto nel su citato D.P.R.;
- c. identificare i siti di destinazione delle terre e rocce da scavo prodotte;
- d. inviare agli organi territorialmente competenti quanto previsto dall'art. 21 (allegato 6) del D.P.R. n. 120/2017;

3) in relazione alla potenziale presenza di contaminazione fuori soglia rispetto i valori di cui alla Tabella 2 dell'allegato 5 al titolo V Parte IV del D.Lgs. 152/2006 per i parametri idrocarburi, alluminio, manganese, tricloroetano, 1-2-3-tricloropropano, dovranno essere effettuati gli opportuni approfondimenti ai fini di una idonea caratterizzazione del sito, anche in funzione della corretta gestione delle terre e rocce da scavo, prevista ai sensi del DPR 120/2017;

4) dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

1) ARPAE Area Prevenzione Ambientale, Servizio Territoriale di Rimini;

2) ARPAE Area Prevenzione Ambientale, Servizio Territoriale di Rimini e Comune di San Giovanni in Marignano;

3) ARPAE Area Prevenzione Ambientale, Servizio Territoriale di Rimini;

4) Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale: al proponente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area Romagna (denominato Servizio Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Rimini a far data dall'1/1/2021);

al Comune San Giovanni in Marignano;

al Comune di Morciano di Romagna;

al Comune di Cattolica;

alla Provincia di Rimini;

alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini;

all'Autorità Bacino Distretto Fiume Po;

ad ARPAE SAC di Rimini;

alla AUSL Romagna- Dipartimento di Sanità Pubblica;

a SNAM Rete Gas;

a TERNA Rete Italia SPA – Firenze;

al Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici della Regione Emilia-Romagna;

al Servizio difesa del suolo, della costa e della bonifica della Regione Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 GENNAIO 2021, N. 1457

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (BO) loc. Corno alle Scale", proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere (BO)**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

visto quanto precedentemente espresso nel valutato e nel ritenuto:

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Nuova seggiovia quadriposto ad ammorsamento automatico Polla - Lago Scaffaiolo in sostituzione della seggiovia quadriposto ad ammorsamento fisso "Direttissima" e della sciovia "Cupolino" in comune di Lizzano in Belvedere (Bo) loc. Corno alle Scale", proposto dal Comune di Lizzano in Belvedere (Bo), per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1. per migliorare l'inserimento paesaggistico dell'impianto:

- la cromia dei nuovi tralicci dovrà essere di colore verde;

- gli infissi delle stazioni dovranno essere privi di cornici riflettenti ed i vetri dovranno essere oscurati;

- i colori dei seggiolini (Tav EG 12) e di tutti gli elementi di rivestimento delle sedute della seggiovia dovranno essere

neri o di colore scuro;

- il tracciato della seggiovia da eliminare dovrà essere rinaturalizzato con l'inserimento di vegetazione analoga a quella esistente nelle zone adiacenti;

2. dovrà essere effettuata la procedura di verifica archeologica preventiva prevista dall'art. 25, commi 8 e seguenti del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. secondo le prescrizioni di seguito elencate:

- progettazione, da sottoporsi a validazione della Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ed esecuzione di sondaggi preliminari da ubicarsi in corrispondenza delle future stazioni di monte, intermedia e di valle;

- le indagini dovranno essere eseguite da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite dalla Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica. Tali indagini dovranno essere effettuate mediante l'utilizzo di benna liscia, dovranno comprendere la documentazione grafica (georeferenziata) e fotografica, nonché la redazione di una relazione finale; i materiali eventualmente recuperati dovranno essere lavati, sistemati in idonei contenitori e conservati temporaneamente in locali appositamente predisposti. A seguito dei risultati delle indagini preventive, la Soprintendenza rilascerà il parere definitivo o valuterà eventuali ulteriori prescrizioni.

- la Soprintendenza dovrà essere informata tramite comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno dieci giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

3. in fase di progettazione esecutiva occorrerà valutare l'esatto posizionamento delle strutture, con particolare riferimento alla stazione di monte, per ridurle al minimo l'impatto paesaggistico in modo tale da non interferire con le viste del Monte Cupolino e del Lago Scaffaiolo e non alterare la funzione naturale e la percezione visiva delle paleo-forme identificate attorno al Cupolino, come previsto l'art. 9.6 del vigente PTP del Parco dell'Alto Appennino modenese;

4. al fine di limitare l'emissione diffusa di polveri nella fase di cantiere dovranno essere adottate, in aggiunta alle misure già previste nello Studio preliminare Ambientale, ulteriori misure di mitigazione:

a. i veicoli utilizzati per la movimentazione degli inerti dovranno essere dotati di apposito sistema di copertura (telonatura o altro) del carico durante la fase di trasporto;

b. dovranno essere bagnate le piste sterrate di cantiere e gli eventuali stoccaggi di materiali polverulenti per evitare il sollevamento di polveri mantenendo un grado di umidità idoneo, procedendo a bagnature anche a frequenza giornaliera;

c. per la bagnatura del terreno va preferito l'utilizzo di autobotti in tutte le situazioni ove ciò sia possibile;

d. deve essere limitato al massimo il tempo di accensione delle macchine operatrici prevedendo lo spegnimento del mezzo tra un utilizzo e l'altro;

5. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per evitare dispersioni di acque di dilavamento e dovrà essere predisposto un piano di emergenza da attuare in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque; durante le diverse fasi di cantiere dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>;

6. dovranno essere rispettate in fase di progettazione definitiva le prescrizioni di carattere geologico e geotecnico previste nella "relazione geologica" e le condizioni di stabilità generali e locali dovranno essere valutate analiticamente e basate su dati geotecnici rappresentativi dei diversi contesti d'intervento, in fase di progettazione definitiva;

7. il torrente Dardagna attualmente risulta parzialmente tombato in prossimità della stazione di valle della nuova seggiovia; qualora venisse ricostruito l'alveo originario, in fase esecutiva, si dovrà procedere senza artificializzazione, a meno che ciò non sia necessario per garantirne la sicurezza idraulica;

8. in fase di progettazione definitiva dovrà essere eliminata l'interferenza tra la linea della nuova seggiovia e l'Habitat 6230\* – Formazioni erbose a Nardus;

9. in linea generale, la superficie di habitat da ripristinare dovrà essere calcolata in base alle superfici interessate da scavi e dai sedimenti permanenti dei piloni e delle stazioni; per ogni mq di habitat perso o compromesso si dovrà prevedere la ricostruzione di una superficie almeno doppia all'interno del Sito Rete Natura 2000 e possibilmente nei pressi della superficie perduta senza che ciò avvenga in riduzione di altri habitat; l'idonea localizzazione dovrà essere concordata con gli Enti gestori delle aree protette;

10. per evitare che l'habitat naturale sia compromesso da un utilizzo eccessivo da parte di bikers che potranno beneficiare della nuova seggiovia, dovrà essere prevista una regolamentazione della fruizione dei luoghi da parte degli Enti territorialmente competenti, con particolare riferimento alla pratica del *downhill*; la seggiovia non potrà trasportare biciclette fino a che tale regolamentazione non sarà adottata; di tale regolamento dovrà essere informata la Regione Emilia-Romagna, Servizio Vipsa;

11. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione in conformità del D.P.R. 120/2017, si dovrà inviare agli organi territorialmente competenti quanto previsto dagli artt. 21 e 22;

12. dovrà essere data comunicazione dell'inizio e dell'ultimazione dei lavori alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale;

b) la verifica dell'ottemperanza delle presenti prescrizioni compete a:

1. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - fase del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica;

2. Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara - prima dell'esecuzione dei lavori;

3. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - fase di progettazione esecutiva;

4. ARPAE APA Modena e Città Metropolitana di Bologna, per i rispettivi territori di competenza – fase di cantiere;

5. ARPAE APA Modena e Città Metropolitana di Bologna, per i rispettivi territori di competenza – fase di cantiere;

6. Unione Comuni Alto Appennino Bolognese, Unione dei Comuni del Frignano per i rispettivi territori di competenza - fase di progettazione definitiva;

7. ARPAE APA Modena e Città Metropolitana di Bologna, per i rispettivi territori di competenza – fase di progettazione esecutiva;

8. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale – fase di progettazione definitiva;

9. Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - fase di progettazione definitiva;

10. Comune di Lizzano in Belvedere - Fase di Messa in esercizio;

11. ARPAE APA Modena e Città Metropolitana di Bologna, per i rispettivi territori di competenza – prima dell'esecuzione dei lavori;

12. Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale e agli altri soggetti specificamente individuati per la verifica delle diverse prescrizioni;

e) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

f) di trasmettere copia della presente determina dirigenziale a: Comune di Lizzano in Belvedere in qualità di proponente, alla Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, alla Provincia di Modena, alla Città Metropolitana di Bologna, all'Unione dei Comuni Alto Appennino Bolognese, all'Unione dei Comuni del Frignano, al Comune di Fanano, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia orientale, all'ARPAE APA Modena, all'ARPAE APAM Città Metropolitana di Bologna, alla Ausl di Bologna e alla Ausl di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 GENNAIO 2021, N. 1572

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di campagna di recupero rifiuti non pericolosi con mezzo mobile della Società Garilesi, Pesci & C. Gruppo Ghiaini Srl presso il cantiere per**

**il trattamento dei cumuli di rifiuti in ambito cassa di espansione del T. Parma ubicato in Via Masi, loc. Marano comune di Parma**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di fare propria la Relazione Istruttoria, redatta da ARPAAE di Parma e inviata alla Regione Emilia-Romagna con PG/2021/11624 del 26/1/2021 e acquisita agli atti regionali con PG/2021/63797 del 26/1/2021, che costituisce l'ALLEGATO 1 della presente determina dirigenziale e ne è parte integrante e sostanziale, nella quale è stato dichiarato che sono stati applicati i criteri indicati nell'Allegato V alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 per la decisione di non assoggettabilità a VIA;

b) di escludere, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della l.r. 4/2018, il progetto denominato "*Campagna di recupero (R5) dei rifiuti non pericolosi presso il cantiere sito in via Giovanni Masi snc, località Marano in comune di Parma (PR), presentato dalla Società Garilesi, Pesci & C. - Gruppo Ghiaini srl*" dalla ulteriore procedura di VIA, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate:

1) al fine di effettuare la Comunicazione ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 smi, la Ditta dovrà provvedere a presentare uno Studio Previsionale di Impatto Acustico redatto da Tecnico Competente, per verificare il rispetto del valore limite di 70 dB(A) previsto dal Regolamento Comunale. Nel caso in cui dallo Studio emerga il superamento di questo limite, la Ditta provvederà a presentare al Comune di Parma domanda di autorizzazione in deroga ai limiti acustici;

2) per la realizzazione degli interventi andrà recepito preliminarmente da parte della Ditta il Provvedimento di Nulla Osta ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi rilasciato da Arpa e SAC Parma;

3) occorre che la Ditta installi un anemometro al fine di poter determinare la velocità del vento al momento delle lavorazioni e di sospendere le stesse quando la velocità superi il valore di 5 m/sec;

4) il mezzo mobile della Ditta Garilesi & Pesci - Gruppo Ghiaini srl non potrà operare in contemporanea al vagliatore dei due cumuli di materiali presenti a valle della cassa di espansione del torrente Parma;

la verifica dell'ottemperanza delle predette prescrizioni compete ad Arpa e Parma;

c) di stabilire, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018, che la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni dovrà essere presentata alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPAAE di Parma;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006;

e) di trasmettere copia della presente determinazione al proponente, ad Arpa e SAC e al Servizio Territoriale di Parma, al Comune di Parma, ad AUSL - Dipartimento Sanità Pubblica di Parma e ad AIPO;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 2 FEBBRAIO 2021, N. 1868

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a via (screening) relativo al progetto denominato "Richiesta di autorizzazione per aumento della capacità produttiva localizzato in Piazzale Donegani, 12 in comune di Ferrara (FE)", presentato da POLAR SRL**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "richiesta di autorizzazione per aumento della capacità produttiva localizzato in Piazzale Donegani, 12 in Comune di Ferrara (FE)" proposto da Polar srl, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali già previste negli elaborati depositati alla presentazione dell'istanza oltre a quella di seguito indicata:

1. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere;

b) che la verifica dell'ottemperanza di tale condizione ambientale dovrà essere effettuata dalla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità;

c) di dare atto che la non ottemperanza alla prescrizione sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente, al Comune di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Marroni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 3 FEBBRAIO 2021, N. 1911

**Iscrizione all'Elenco regionale di Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Kinetika ASD APS" di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: "Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell'attività fisica e della prescrizione dell'esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute";

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l'adesione ai principi espressi dal "Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute" e l'Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all'Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede

e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL di Modena - Prot. n. 0006171 del 27/1/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0070410.E del 27/1/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Kinetika ASD APS" - Via Cavallotti n.140 - 41049 - Sassuolo (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l'iscrizione nell'Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute della Palestra "Kinetika ASD APS" di Sassuolo (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l'iscrizione al succitato Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di "Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute" per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;



- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RAS) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute la seguente struttura sportiva:

- Palestra “Kinetika ASD APS” – Via Cavallotti n.140 – 41049 – Sassuolo (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra e Associazione Sportiva che promuove Salute” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL MALATTIE INFETTIVE E PROGRAMMI DI PREVENZIONE COLLETTIVA 3 FEBBRAIO 2021, N. 1912

**Iscrizione all’Elenco regionale di Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Kinetika ASD APS” di Sassuolo (MO), ai sensi della D.G.R. n. 2127/2016**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2127 del 5 dicembre 2016 avente per oggetto: “Approvazione di Indirizzi regionali per la promozione dell’attività fisica e della prescrizione dell’esercizio fisico nelle persone con patologie croniche e del Codice Etico delle Palestre e delle Associazioni Sportive che promuovono Salute”;

Considerato che la succitata deliberazione istituisce l’Elenco regionale delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute che si caratterizzano per l’adesione ai principi espressi dal “Codice Etico delle Palestre e Associazioni Sportive che promuovono Salute” e l’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata;

Rilevato che il Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL competente per territorio, ricevuta la richiesta di iscrizione da parte delle succitate Palestre e Associazioni Sportive agli Elenchi sopra menzionati, nonché verificata la completezza della documentazione acquisita, trasmette il nulla osta alla Palestra o all’Associazione Sportiva richiedente, al Comune in cui ha sede e al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna;

Preso atto del seguente nulla osta del Dipartimento di Sanità Pubblica della Azienda USL competente per territorio sottoindicato:

- Dipartimento di Sanità Pubblica dell’Azienda USL di Modena – Prot. n. 0008081 del 2/2/2021, conservato agli atti del Servizio competente con Prot. n. 0088115.E del 2/2/2021 relativo alla richiesta di iscrizione all’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Kinetika ASD APS” – Via Cavallotti n.140 – 41049 – Sassuolo (MO);

Ritenuto pertanto di disporre l’iscrizione nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata della Palestra “Kinetika ASD APS” di Sassuolo (MO), ai sensi della citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Rilevato che l’iscrizione al succitato Elenco costituisce au-

torizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla sopra menzionata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’Allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023”;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: “Deleghe a Dirigente Professional assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 516 dell’11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell’11 luglio 2016 e n. 2344 del 21 dicembre 2016;

Richiamate altresì:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell’Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni

procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1050 del 24 agosto 2020 avente ad oggetto: “Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’Anagrafe per la Stazione Appaltante (RA-SA) e del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di iscrivere, ai sensi e per gli effetti della delibera di Giunta regionale n. 2127/2016, nell’Elenco regionale delle Palestre che promuovono Salute e Attività Motoria Adattata la seguente struttura sportiva:

– Palestra “Kinetika ASD APS” – Via Cavallotti n.140 – 41049 – Sassuolo (MO);

2. di stabilire che l’iscrizione all’Elenco costituisce autorizzazione ad utilizzare il riconoscimento di “Palestra che promuove Salute e Attività Motoria Adattata” per i fini e nei modi previsti dalla citata delibera di Giunta regionale n. 2127/2016;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), come precisato in premessa;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giovanna Mattei

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Sportello Unico Attività Produttive Unione Comuni Modenesi Area Nord. Provvedimento conclusivo SUAP per il rilascio di permesso di costruire in variante agli strumenti di pianificazione urbanistica (P.S.C. del Comune di Mirandola) e territoriale (P.T.C.P. della Provincia di Modena), ai sensi dell’art. 53 della L.R. n. 24/2017 per riconversione ad uso agricolo di vasche di itticoltura e appostamento di caccia in località Tenuta Belvedere e ampliamento compensativo zone umide in vicino podere, relativa all’impianto sito in Mirandola, Via Belvedere**

Si avvisa che copia integrale del provvedimento motivato di conclusione positiva della conferenza dei servizi dello sportello unico delle attività produttive dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord prot.n. 47129 del 31/12/2020 relativo a riconversione ad uso agricolo di vasche di itticoltura e appostamento di caccia in località TENUTA BELVEDERE e ampliamento compensativo zone umide in vicino podere, relativa all’impianto sito in Mirandola, via Belvedere, è pubblicato sul sito web dell’Unione Comuni Modenesi Area Nord ed è ivi depositato per la libera consultazione del pubblico.

Il provvedimento suddetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Unione dei Comuni della Bassa Romagna - Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno - Approvazione della modifica all' articolo 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) dei Comuni dell'Unione della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che

- il Comune di Alfonsine:
- con Delibera di CC n. 75 del 22/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Bagnacavallo:
- con Delibera di CC n. 54 del 22/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Bagnara di Romagna:
- con Delibera di CC n. 37 del 29/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Conselice:
- con Delibera di CC n. 68 del 29/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Cotignola:
- con Delibera di CC n. 48 del 21/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Fusignano:
- con Delibera di CC n. 54 del 22/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Lugo:
- con Delibera di CC n. 85 del 17/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
- il Comune di Massa Lombarda:
- con Delibera di CC n. 48 del 29/12/2020 è stata approvata

la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

- il Comune di Sant'Agata sul Santerno

- con Delibera di CC n. 35 del 29/12/2020 è stata approvata la modifica all'art. 6.1.4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), dei comuni della Bassa Romagna ai sensi della L.R. 20/2000 e s.m.i.;

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio di Piano dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Piazza Trisi n.4 - Lugo (RA).

I documenti che costituiscono la variante sono consultabili sul sito web dell'unione dei Comuni della Bassa Romagna all'indirizzo <http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Pratiche-in-deposito/Unione-comuni-Bassa-Romagna> ai sensi dell'art. 39 D.Lgs:33/2013 (amministrazione trasparente)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Comacchio (FE). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/17 e s.m.i., del progetto "Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. 24/17 per l'approvazione del progetto relativo al Programma di intervento di messa in sicurezza idraulica del Comparto Lidi Nord del Comune di Comacchio – 1° stralcio INTERVENTO S4 – Lavori di realizzazione del sistema di laminazione delle acque di prima pioggia - CUPJ57H15000710005 in Località San Giuseppe di Comacchio" di cui alla Determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi del Settore IV - V: "Territorio-SUAP/Sportello Unico del Territorio emezzi Pubblicitari / Urbanistica/Edilizia/Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio e Ambiente Servizio SUE –Urbanistica" n. 71 del 29/01/2021 assunta al P.G. n. 7239 del 3/2/2021 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 85 del 30/12/2020, comportante Variante urbanistica al PRG del Comune di Comacchio.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile profilo web del Comune di Comacchio alla seguente pagina: <https://comune.comacchio.fe.it/notizie/252794/procedimento-unico-sensi-art-53-comma-1-lettera-r> oltre che nell'apposita sezione di Amministrazione Trasparente – Pianificazione e Governo del Territorio dell'Ente.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della Delibera Consiglio Comunale n. 85 del 30/12/2020, è depositata presso il Settore IV - V "Ufficio Pianificazione" per

la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al numero 0533.318625, mail: [agnese.farinelli@comune.comacchio.fe.it](mailto:agnese.farinelli@comune.comacchio.fe.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO.

**Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC). Approvazione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 33 LR 20/2000 e s.m.i.**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 29/12/2020 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE - VAR 10) del Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC).

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato in formato elettronico per la libera consultazione sul sito web comunale all'indirizzo [www.comune.fiorenzuola.pc.it](http://www.comune.fiorenzuola.pc.it) nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlì (FC). Approvazione della variante normativa al Regolamento Urbanistico e Edilizio vigente di parziale revisione della disciplina inerente alla dotazione di parcheggi pubblici e privati adottata con deliberazione consiliare n. 91 del 14/10/2019, ai sensi dell'art. 33 della L.R. n. 20/2000. Contestuale adeguamento della deliberazione consiliare 53/2020 di adozione di variante di revisione zone storiche**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 135 del 29 dicembre 2020 è stata approvata la variante normativa al regolamento urbanistico e edilizio vigente di parziale revisione della disciplina inerente alla dotazione di parcheggi pubblici e privati, adottata con deliberazione consiliare n. 91 del 14/10/2019 ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 3, 4, 29 e 79 della L.R. 24/2017 e dell'art. 33 della L.R. 20/2000.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione da parte degli interessati presso il Servizio Urbanistica e Edilizia Privata – Unità Pianificazione Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz, n. 21; può comunque essere visionata anche consultando il sito istituzionale del Comune di Forlì:

- alla sezione "VARIANTI IN ITINERE":

<https://webapp.comune.forli.fc.it/variantiurbanistiche/> - alla sezione "Amministrazione trasparente":

<http://www.comune.forli.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?>

idSezione=71279&idArea=166672&idCat=166733&ID=223782&TipoElemento=pagina

Responsabile del procedimento è l'arch. Mara Rubino.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Realizzazione strada di collegamento veloce tra Forlì e Cesena - 1° e 2° lotto: approvazione di variante specifica agli strumenti urbanistici comunali per apposizione del vincolo espropriativo (lotto 1), ai sensi della L.R. 24/2017, art. 4, e della L.R. 37/2002 e ss.mm.ii., con le procedure dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii."**

Si avvisa che con Deliberazione n. 7 del 28 gennaio 2021, immediatamente esecutiva, il Consiglio Comunale ha valutato positivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica, redatto dalla Società FORLÌ MOBILITÀ INTEGRATA SRL, per la realizzazione della strada di collegamento veloce fra Forlì e Cesena – 1° e 2° lotto (Forlimpopoli Lotto), approvato dalla Giunta Comunale con delibere n. 57 e n. 93 del 19/9/2019.

La suddetta deliberazione consiliare ha contestualmente:

- approvato la variante specifica, con valore di POC stralcio, agli strumenti urbanistici comunali, ai sensi del 5° comma dell'art. 12 della L.R. n. 37/2000 - in combinato disposto con l'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e con gli articoli 3, 4, 29 e 79 della nuova Legge Regionale quadro in materia urbanistica n. 24/2017 – per inserimento e localizzazione, negli strumenti urbanistici del Comune di Forlimpopoli, della previsione dell'opera di interesse pubblico;
- ha apposto il relativo vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi e per gli effetti degli art. 8 e 12 della L.R. n. 37/2002. A tal fine, la variante approvata contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari risultanti nei registri catastali.

In relazione alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui all'art. 11 del D. Lgs. 152/2006, la variante contiene il documento di VAS/VALSAT ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., con valore di assoggettabilità a VIA (screening) del progetto, ai sensi dell'art. 10, comma 5, della L.R. n. 4/2018 e la Dichiarazione di sintesi finale.

La variante approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La variante è depositata per la libera consultazione presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente, Piazza Fratti n. 2 del Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari (previo appuntamento): martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Il Responsabile del Procedimento Urbanistico è l'Arch. Raffaella Mazzotti; per ogni chiarimento, è possibile contattare i seguenti recapiti: tel. 0543.749220-222;

e-mail: [ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:ufficiodipiano@comune.forlimpopoli.fc.it) e [urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it](mailto:urbanistica@comune.forlimpopoli.fc.it).

Gli elaborati sono visionabili consultando il sito istituzionale

del Comune di Forlimpopoli, <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it>, seguendo il seguente percorso: Settori e uffici/Edilizia Privata Territorio e Ambiente/Avvisi, altresì raggiungibile dalla sezione "Trasparenza".

La procedura espropriativa sarà svolta dall'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Forlì, in virtù della Convenzione con il Comune di Forlimpopoli (CC n. 35/2016) sottoscritta il 21/9/2017.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,  
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

**Comune di Salsomaggiore Terme (PR). Approvazione di variante parziale al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).**

**Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. ed Articolo 4 comma 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 28/1/2021 sono state controdedotte le osservazioni ed è stata approvata la variante al Regolamento Urbanistico Edilizio del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Settore 7 – viale Romagnosi n. 7 (martedì ore 9-13 e 15-17 e mercoledì ore 9 – 13.30), nonché pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella sezione "Servizio urbanistica", rispettivamente ai seguenti link:

[https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione\\_e\\_governo\\_del\\_territorio/dettaglio.2175.-1.html](https://www.comuneweb.it/egov/Salsomaggiore/ammTrasparente/Pianificazione_e_governo_del_territorio/dettaglio.2175.-1.html),

<http://www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it/node/8100>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale, antincendio ed igienico sanitario mediante n. 1 pozzo in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC) Prat. n. PCPPA0193**

Con determinazione n. 391 del 29/01/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Biffi Italia S.r.l., C.F. 01018580330 con sede legale in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale, antincendio ed igienico sanitario da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 25.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati nel Comune di Piacenza (PC) – Codice Pratica PC03A0147 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: (Persona giuridica) Società Emiliana trasporti Autofiloviari SETA S.p.A. sede legale nel Comune di Modena, Strada Sant'Anna 210 (MO)

Data di arrivo domanda di concessione: 10/1/2006

Portata massima: 4,5 l/s - Portata media: 2,0 l/s

Volume annuo: 4.794,00 mc

Ubicazione prelievo: località Malcantone Via Arda n. 21

Corpo idrico: Conoide Nure - conf inferiore;

codice: 2310ER-DQ2-CCI Coordinate UTM-RER x: 556.375 y: 989330

Comune di Piacenza (PC) foglio 22 mappale 14 del N.C.T.

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it),

è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Sarmato (PC) Prat. n. PC07A0115**

Con determinazione n. 517 del 4/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna,

ha assentito a Italiana Petroli S.p.a., C.F. 00051570893 con sede legale in Comune di Roma, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 0,35 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2024.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante n. 1 pozzo in comune di Parma Prat. n. PRPPA0519**

Con determinazione n. 472 del 2/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Betonscavi S.r.l., C.F. 01661920346 con sede legale in Comune di Parma, il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12.500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Montechiarugolo (PR), Prat. n. PRPPA0747**

Con determinazione n. 537 del 5/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Società Agricola Leoni Aldo di Paolo e Angelo Leoni Società Semplice con sede legale in Comune di Montechiarugolo (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 8.100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio di titolarità e variante di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante n. 1 pozzo in comune di Guastalla (RE), loc. San Rocco. Prat. n. RE02A0527.**

Con determinazione n. 470 del 2/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Zambelli F.lli S.S., con sede legale in Comune di Guastalla (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Campegine (RE) – Codice Pratica REPPA4797 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: INTERPUMP GROUP S.P.A. sede legale nel Comune di SANT'ILARIO D'ENZA (RE)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 28/12/2005

Portata massima: 3,00 l/s

Portata media: 1,4 l/s

Volume annuo: 30.000 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Conoidi Alluvionali Appenniniche - acquifero confinato superiore codice: 0370ER-DQ2-CCS
- Coordinate UTM-RER x:620104,53 y:959451,27
- Comune di Campegine (RE) foglio 18 mappale 64 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fiorano Modenese (MO) – Codice Pratica MOPPA3057 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Ceramiche Caesar Spa sede legale nel Comune di Fiorano Modenese

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2006

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 13.824 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico:CORPO IDRICO Conoide di Secchia - libero CODICE C.I. 0120ER-DQ1-CL

Coordinate UTM-RER x:644260 y:934725 Comune di Fiorano Modenese (MO) foglio 3 mappale 73 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fiorano Modenese (MO) – Codice Pratica MOPPA3330 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Ceramiche Caesar Spa sede legale nel Comune di Fiorano Modenese

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2006

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 9072 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico:Conoide Tiepido - confinato inferiore CODICE C.I. 2400ER-DQ2-CCI Coordinate UTM-RER x:646860 y:933705 Comune di Fiorano Modenese (MO) foglio 16 mappale 129 del N.C.T.

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Fiorano Modenese (MO) – Codice Pratica MOPPA4213 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Ceramiche Caesar Spa sede legale nel Comune di Fiorano Modenese

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2006

Portata massima: 1,5 l/s

Volume annuo: 15.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico:Conoide Tiepido - confinato inferiore CODICE C.I. 2400ER-DQ2-CCI Coordinate UTM-RER x:646716 y:933567 Comune di Fiorano Modenese (MO) foglio 16 mappale 147 del N.C.T.

Uso: industriale Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione con variante non sostanziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante un pozzo in Comune di Mordano (BO), via Selice Prat. n. BO05A0052**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-473 del 2/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a CEA SINCE 1967 S.R.L. con sede legale in Comune di Bologna (BO), il rinnovo di concessione con variante non sostanziale per derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante un pozzo, per una portata massima di 3,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 100,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico mediante 1 pozzo in comune di Borghi (FC) Prat. n. FCPPA2755**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-471 del 2/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Baldacci e Foschi Società Agricola S.S. con sede legale in Comune di Savignano sul Rubicone (FC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 2,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.300,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione e contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione**

**agricola in Comune di Cesena (FC), fraz. Ponte Pietra Prat. n. FC13A0017**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-539 del 5/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'Azienda Agricola Castagnoli Giovanni con sede legale in Comune di Cesena (FC), il rinnovo della concessione e la contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola per una portata massima di 2,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico ed igienico-assimilati nel Comune di Russi (RA) – Codice Pratica RA01A0030 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: SANGIORGI DANILLO sede legale nel Comune di RUSSI (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 16/11/2007

Portata massima: 0,5 l/s

Portata media: 0,025 l/s

Volume annuo: 800,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:739085,53 y:917323,67
- Comune di Russi (RA) foglio 24 mappale 156 del N.C.T.

Uso: zootecnico e igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. S. Antonio Prat. n. RA00A0161**

Con determinazione n. 519 del 4/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.A.B. TERR.RA. SOC. COOP. AGR. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 400, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad usi zootecnico e irriguo mediante n. 1 pozzo in comune di Ravenna (RA), loc. Camerlona Prat. n. RA00A0159**

Con determinazione n. 518 del 4/2/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a C.A.B. TERR.RA. SOC. COOP. AGR. con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per usi zootecnico ed irriguo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 4.015, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0462 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: MAMINI ELVIO sede legale nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 17/12/2007

Portata massima: 3,00 l/s (pozzo 1); 1,00 l/s (pozzo 2)

Volume annuo: 4428,00 mc (pozzo 1); 288,00 mc (pozzo 2)

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:736900,38 y:910299,54 (pozzo 1); x:736854,08 y: 910332,08 (pozzo 2)
- Comune di Faenza (RA) foglio 107 mappali 306-681 del N.C.T.

Uso: agricolo-irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0513 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: PALLI MARCO Residente nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 1,16 l/s - Volume annuo: 429,74 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x:738078,65 y:913356,67

Comune di Faenza (RA) foglio 71 mappale 179 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia  
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A0851 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Casella Antonio Residente nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 10/12/2007

Portata massima: 1,3 l/s

Portata media: 1,3 l/s

Volume annuo: 12.500 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:725496,09 y:909917,90
- Comune di Faenza (RA) foglio 113 mappale 3 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Faenza (RA) – Codice Pratica RA01A1120 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: LEONI ADRIANA Residente nel Comune di Faenza (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 5/1/2007

Portata massima: 1,16 l/s - Volume annuo: 128,4 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS

Coordinate UTM-RER x:738007,57 y:913380,28

Comune di Faenza (RA) foglio 71 mappale 160 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia  
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici e docce) nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1195 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: 236 s.n.c. di Federico e Mattia Cenni e C. sede legale nel Comune di Cervia

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 27/1/2021

Portata massima: 1 l/s - Portata media: 1 l/s - Volume annuo: 1.296 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x: 768.010,95 y: 907.378,57

Comune di Cervia (RA) foglio 26 mappale 92 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e docce)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia  
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1235 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: MI.MA. BEACH S.N.C. DI PLAZZI DANIELE E C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 4/1/2007

Portata massima: 1,16 l/s - Volume annuo: 1.128,00 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC

Coordinate UTM-RER x:767627,55 y:907511,72

Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 1398 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilato

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilato mediante 1 pozzo in comune di Cervia (RA), fraz. Milano Marittima Prat. N. RA01A1236**

Con determinazione n. DET-AMB-2021-392 del 29/1/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta BAGNO PINO DI BENZI CLAUDIA & C. S.A.S. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilato da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una

portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.380,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2025.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico-assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1258 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: BRANDOLINI S.N.C. DI BRANDOLINI GABRIELLA E C. sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di rinnovo di concessione: 14/12/2006

Portata massima: 1,2 l/s - Volume annuo: 10,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice:0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x:769899,27 y:902855,48
- Comune di Cervia (RA) foglio 75 mappale 26 del N.C.T.

Uso: igienico-assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO  
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-RO-  
MAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso irriguo nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RAPP1273 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedenti: SOLAR FARM SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L. - AGRISFERA SOC.COOP.AGRICOLA sede legale nel Comune di Ravenna (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 14/11/2008  
 Portata massima: 10,61 l/s - Volume annuo: 82.512 mc  
 Ubicazione prelievo:  
 Corpo idrico: Fiume Lamone codice: 080000000000 11 ER  
 Coordinate UTM-RER x:751807 y:932943  
 Comune di Ravenna (RA) foglio 74 mappale 424 del N.C.T.  
 Uso: irriguo  
 Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia  
 Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
 Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante in aumento di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico sanitario nel Comune di Cervia (RA), Via Arenile Demaniale, 202 – Codice Pratica RA01A1377 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: BAGNO SILVERIO DI SAVINI MARCO & C. SAS sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 3/2/2021

Portata media e massima: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura costiero codice: 9020ER-DQ1-FPC / Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore codice: 0610ER-DQ2-PACS
  - Coordinate UTM-RER = X: 768.321 Y: 906.516
  - Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2655 del N.C.T.
- Uso: Igienico sanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE  
 Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

#### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 21 GENNAIO 2021, N. 234

**Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – La Caminata Società agricola s.s.. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Gossolengo (PC), località Podere Calciati, ad uso irriguo - Proc.PC04A0037 - SINADOC 11006/2020**

La Dirigente Responsabile

(omissis)

determina:

1. di assentire alla ditta La Caminata Società Agricola S.S., con sede in Comune di Gossolengo (PC), Frazione Quarto, Via Calciati n. 33 (C.F. e P.I.V.A. 01713220331), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 04A0037, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 82.700; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
 Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 22 GENNAIO 2021, N. 292

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Società Agricola La Pagliara S.S. - Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia mediante opere mobili in comune di Travo, loc. Pagliara, per uso irriguo – Proc. PC20A0014 – SINADOC 13928/2020**

La Dirigente Responsabile

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola La Pagliara s.s. con sede in comune di Travo, P.IVA. n. 01352640336, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC20A0014, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi in Comune di Travo (PC), Loc. Pagliara;
- ubicazione del prelievo: foglio 52 fronte mappale 48, su terreni di proprietà demaniale;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima e media di esercizio pari a 10 l/s;
- volume d'acqua complessivamente richiesto pari a 12.000 m<sup>3</sup> /anno;
- corpo idrico interessato: cod 010900000000 7 ER del F. Trebbia;

2. di stabilire che la concessione ha validità fino al 31/12/2030;  
(omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1 -Dispositivo di misurazione – Il Concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il Concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 22 GENNAIO 2021, N. 293

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Rinnovo a Calabrò Sandro della concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica superficiale dal fiume Trebbia comune di**

**Ottone (PC), ad uso irrigazione orto, loc. Cascina Merzari - Proc. C07A0030/20RN02 – SINADOC 32072/2020**

La Dirigente Responsabile

(omissis)

determina:

1. di assentire al sig. Calabrò Sandro, C.F.: CLBSTR33 C07D969L, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale, codice pratica PC07A0030/20RN02, ai sensi dell'art. 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante elettropompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Ottone (PC) località Cascina Merzari, su terreno demaniale censito fronte map. 242, del foglio 100; coordinate UTM 32 (X)= 525776 - (Y)= 4.940746;
- destinazione della risorsa ad uso: irrigazione orto;
- portata massima di esercizio pari a 2 l/s e media 0,5 l/s;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a 7 m<sup>3</sup>/anno;
- corpo idrico interessato: F. Trebbia 0109000000002ER;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2025;  
(omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 GENNAIO 2021, N. 374

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Impresa Individuale Cordani Giuseppe. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto P.no (PC), frazione Travazzano, località Bastida, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0722/15RN02 - SINADOC 19221/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Cordani Giuseppe (P.I.V.A. 01176450334), con sede in Comune di Carpaneto P.no (PC) – Via XXV Aprile n.20/c, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PP A0722/15RN02, con le caratteristiche di seguito o descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 7;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 71.250; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;  
(omissis)

**Estratto disciplinare**

(*omissis*)

#### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 28 GENNAIO 2021 N. 376

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 28 e 36 - Zambelli Fausta e Fanzini Fabrizio. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione semplificata in precedenza rilasciata a Zambelli Fausta, Fanzini Fabrizio e Locarni Filippo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0557/20RN03 - SINADOC 31591/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(*omissis*)

determina

1. di assentire ai sigg.ri Zambelli Fausta, residente in Comune di Cortemaggiore (PC) Via Leopardi n. 24 (C.F. ZMBFST47C62G788X ) e Fanzini Fabrizio residente in Comune di Petit Lancy (GE-Svizzera) Chemin de Paquerettes n. 22 (C.F. FNZFRZ70R01G535R), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza già rinnovata con atto n. 1605 del 1/4/2019, di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0557/ 20RN03, ai sensi de gli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.592. (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (*omissis*)

**Estratto disciplinare** (*omissis*)

#### Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 29 GENNAIO 2021, N. 386

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola. Cambio titolarità della concessione in precedenza assentita a Garetti Luigi con D.D. 11/12/2014 n. 18310 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Stradella, ad uso irriguo - Proc. PC13A0034/20CT01 – SINADOC 20977/2020**

La Dirigente Responsabile

(*omissis*)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, alla ditta Agricola Rizzolo S.S. Società Agricola, con sede in Comune di Rivergaro (PC) Frazione Larzano, Località Carpignano n. 74 (C.F. e P.I.V.A. 01533180335), fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata, con atto n. 18310 dell'11/12/2014, al sig. Luigi Garetti, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC13A 0034, con le caratteristiche di seguito descritte:

(*omissis*)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 43.900; (*omissis*)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 10/12/2024; (*omissis*)

**Estratto disciplinare**(*omissis*)

#### Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(*omissis*)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1 FEBBRAIO 2021, N. 456

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna Società Agricola. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Villanova sull'Arda (PC), località Sant'Agata, ad uso irriguo - Proc. PC03A0054/20RN03 – SINADOC 31911/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Rainieri Giuliano, Alberto e Sanguinazzi Bruna Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01175860335), con sede in Comune di Villanova sull'Arda (PC), Via Verdi n. 24, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 03A0054/20RN03, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 113.160; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1 FEBBRAIO 2021, N. 457

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Ballerini Silvio concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC) - località Muradello - ad uso irriguo - proc. PC00A0076 - SINADOC 18617/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Ballerini Silvio, residente in Comune di Pontenure (PC), località Colombara Antonini – Strada per Ca' Bosco

n. 17 (C.F. BLLLLSV36T24G535B), fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC00A0076, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 109.708. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1 FEBBRAIO 2021 N. 458

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Callegari Andrea. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località I Dossi, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC07A0018/20RN02 – SINADOC 31594/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Callegari Andrea (C.F. CLLNDR79E14G535H e P.I.V.A. 01465170338), con sede in Comune di Piacenza, Frazione Roncaglia, Località I Dossi, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0018/20RN02, ai sensi degli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.600; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad

installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 1 FEBBRAIO 2021, N. 459

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 - Azienda Agricola Carini Sergio, Romano, Giorgio Società Agricola S.S.. Rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso igienico ed assimilati (zootecnico) - Proc. PCPPA0252/16RN02 – SINADOC 21660/2016**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire alla ditta Azienda Agricola Carini Sergio, Romano e Giorgio Società Agricola S.S., con sede in Comune di Cortemaggiore (PC), Via Morlenzetto n. 6 – C.F. e P.I. V.A. 0 075 6 960332, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0252/16RN02, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso zootecnico;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 9.578. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; *(omissis)*

**Estratto disciplinare**

*(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 3 FEBBRAIO 2021, N. 490

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Rubini Americo, Paolo Amedeo e Alberto. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Rubini Vittorio per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro P.no (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0212/15RN02 – SINADOC 30820/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

*(omissis)*

determina

1. di assentire ai sigg. Rubini Americo (C.F. RBNMRC 42M01C288K), residente in Comune di Cremona, Vicolo del Pero n. 1, Rubini Paolo Amedeo (C.F. RBNPMD66S06D150S), residente in Comune di Castelvetro (PC), Via Ponte n. 5 e Rubini Alberto (C.F. RBNLRT69R26D150V), residente in Comune di Castelvetro (PC), Via Ponte n. 6, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0212, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 54.000; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

**Estratto disciplinare** *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 3 FEBBRAIO 2021, N. 491

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – TRUST REGI. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Vigolzone (PC), località Maiano di Sopra, ad uso irriguo - Proc. PC07A0002 – SINADOC 32017/2020**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE



(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta TRUST REGI, con sede in Piacenza, Viale dei Mille n. 3 (C.F. 97569470152), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0005, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 60.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 5 FEBBRAIO 2021, N. 528

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Losi Franco e Giandini Fausta Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - località Strada Cascina Boscone - ad uso irriguo - Proc. PC07A0137 - SINADOC 20690/202019**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Losi Franco (C.F. LSOFNC47E14B332H) e Giandini Fausta (C.F. GNDFST50L59B643L), e ntrambe residenti in Comune di Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, Via Graffignana n. 7 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0137, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 23;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 13.897. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 5 FEBBRAIO 2021, N. 529

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Losi Franco e Giandini Fausta Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) - località Colombarina - ad uso irriguo - Proc. PC07A0166 - SINADOC 20706/202019**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sigg. Losi Franco (C.F. LSOFNC47E14B332H) e Giandini Fausta (C.F. GNDFST50L59B643L), entrambe residenti in Comune di Comune di Caorso (PC), loc. Roncarolo, via Graffignana n° 7 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC07A0166, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 6.236. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2030; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

Articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 5 FEBBRAIO 2021, N. 530

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 e 31 - Rebecchi Vittorio, Rebecchi Caterina e Gugliuzza Triestina. Cambio di titolarità e approvazione variante sostanziale (aumento del volume di prelievo) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortemaggiore (PC) ad uso irriguo - Proc. PC20A0024 - SINADOC 22593/2020**

## LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire ai sensi degli art. 5 R.R. 41/2001, al sig. Rebecchi Vittorio (C.F. RBCVTT69R11D061F), residente in Comune di Cortemaggiore (PC), via Carlo Armellini n. 1, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC20A0024 (ex PC01A0727), con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 86.250. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

## Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PCPPA0572**

Richiedente: Cavedò Soc. Agricola – C.F. e P.IVA 01451340333  
Data di arrivo della domanda di concessione 17/12/2020  
Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 163.805 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL – “CONOIDE NURE” - libero

Coordinate UTM X: 5 57.066 Y: 4.9 81.527

Comune: Podenzano (PC) - foglio 11 mappale 46

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC02A0162**

Richiedente: LOMBARDI Loredana – C.F. LMBLDN61M 53G535Y

Data di arrivo della domanda di concessione 17/12/2020

Portata massima: 27 lt/s - Volume annuo richiesto: 37.750 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 579.279 Y: 4.987.133

Comune: Villanova sull'Arda (PC) - foglio 14 mappale 530

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso zootecnico (allevamento suini) e potabile nel Comune di Ponte dell'Olio (PC) - Codice Pratica PC20A0044**

Richiedente: Az. Agr. SGOTTI Tecla – C.F. SGTTCL54R42 F990H e P.IVA 00444670988

Data di arrivo della domanda di concessione 5/10/2020

Portata massima: 3,5 lt/s

Volume annuo richiesto: 1.950 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0650ER-DET1-CMSG – “conoide montane e sabbie gialle” - libero

Coordinate UTM X: 555.138 Y: 4.968.741

Comune: Ponte dell'Olio (PC) - foglio 17 mappale 33

Uso: zootecnico (allevamento suini) e potabile

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC20A0049**

Richiedente: RANIERI Sergio – C.F. RNRSRG36B24D061

Data di arrivo della domanda di concessione 26/10/2020

Portata massima: 0 lt/s

Volume annuo richiesto: 29.724 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 00630ER – DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 576.040 Y: 4.983.810

Comune: Cortemaggiore (PC) - foglio 2 7 mappale 111

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC20A0052**

Richiedenti: MERLINI Franco – C.F. MRLFNC38H02G852I e FERDENZI Giuseppina C.F. FRDGPP43H44L772E

Data di arrivo della domanda di concessione 26/10/2020

Portata massima: 22 lt/s - Portata media: 1,74 lt/s

Volume annuo richiesto: 55.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 2 -CCS – “Conoide Chivenna-Nure” - libero

Coordinate UTM X: 565.149 Y: 4.973.319

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 24 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC20A0053**

Richiedente: Impresa Individuale GOBBI Stefano – C.F. G BBSFN69A18G535K e P.IVA 01229840333

Data di arrivo della domanda di concessione 29/10/2020

Portata massima: 21 lt/s - Volume annuo richiesto: 72.500 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040 ER-DQ1 - CL – “Conoide Nure ” - libero

Coordinate UTM X: 560.420 Y: 4.974.988

Comune: Carpaneto P.no (PC) - foglio 11 mappale 12

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC20A0054**

Richiedente: Impresa Individuale BIASINI Antonio – C.F. BSNNTN58L26H887P e P.IVA 00968490334

Data di arrivo della domanda di concessione 11/11/2020

Portata massima: 30 lt/s - Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 73.100 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ 1 -C L – “Conoide Nure ” - libero

Coordinate UTM X: 557.240 Y: 4.976.432

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 17 mappale 76

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC20A0070**

Richiedente: IMMOBILIARE LEMA S.r.l. – C.F. e P.IVA 00184750339

Data di arrivo della domanda di concessione 29/7/2020

Portata massima: 25 lt/s - Volume annuo richiesto: 119.370 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2301ER-DQ2-CCI – “CONOIDE TREBBIA” - libero

Coordinate UTM X: 5 52.299 Y: 4.985.286

Comune: Piacenza (PC) - foglio 60 mappale 1439

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC20A0071**

Richiedente: FARINELLI Giuseppina – C.F. FRNGP-P46R62H887D

Data di arrivo della domanda di concessione 21/9/2020

Portata massima: 30 lt/s - Portata media: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 8.583 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1 -C L – “CONOIDE NURE ” - libero

Coordinate UTM X: 559.795 Y: 4.976.144

Comune: San Giorgio P.no (PC) - foglio 1 9 mappale 7 0

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC20A0072**

Richiedente: Az. Agr. ROVERE 9 di MERLI Giuseppe – C.F. M RLGPP75D15G535L e P.IVA 01755200332

Data di arrivo della domanda di concessione 1/12/2020

Portata massima: 25 lt/s - Volume annuo richiesto: 21.361 mc  
Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER- DQ2 - PPCS – “Pianura Alluvionale Padana ” - libero

Coordinate UTM X: 566.458 Y: 4.987.722

Comune: Caorso (PC) - foglio 28 mappale 16

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC00A0077.**

Richiedente: Impresa Individuale TRAMELLI Piero – C.F. TRMPRI64H29D061T e P.IVA 01120440332

Data di arrivo della domanda di concessione 27/7/2020

Portata massima: 25 lt/s - Volume annuo richiesto: 74.750 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630 ER-DQ 2 -P PCS – “Pianura Alluvionale Padana” - libero

Coordinate UTM X: 571.968 Y: 4.982.531

Comune: C ortemaggiore (PC) - f foglio 4 3 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile  
Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott.ssa TORSELLI Adalgisa

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume e cambio titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC15A0030/20VR01**

Richiedente: ANELLI Filippo – C.F. NLLFPP62D28G535I  
Data di arrivo della domanda di concessione 27/10/2020  
Portata massima: 25 lt/s  
Portata media: 25 lt/s  
Volume annuo richiesto: 105.095 mc  
Ubicazione prelievo:  
Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1 -C L – “Conoide Trebbia - Luretta ” - libero  
Coordinate UTM X: 550.211 Y: 4.9 88.343  
Comune: Piacenza (PC) - foglio 43 mappale 1 8  
Uso: irrigazione agricola  
Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott.ssa Torselli Adalgisa

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott.ssa TORSELLI Adalgisa

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 5 AGOSTO 2020, DET-AMB-2020-3652

**Demanio Idrico acque, R.R. n.41/2001 art. 27 28 e 31 - DRILL PAC SRL - Domande 8/6/2016, 13/12/2017 e 4/10/2019 di rinnovo, variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso industriale, in comune**

**di Sissa Trecasali (PR), Strada Borgonovo. Rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità di concessione di derivazione. Proc PR07A0068. SINADOC 17985**

Il Dirigente

(omissis)

determina

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda DRILL PAC SRL, c.f. 06846990726, il rinnovo, la variante sostanziale e il cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea (oppure dal corso d'acqua), codice pratica PR07A0068, ai sensi dell'art. 5 e ss., 27 e 28, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 106;

– ubicazione del prelievo: Comune di Sissa-Trecasali (PR), in Strada Borgonovo, n. 22, su terreno di proprietà del concessionario, censito al mappale 139, al Foglio n. 20, del Catasto dei Terreni del Comune di Sissa;

– Coordinate geografiche UTM: x = 598598 y = 4980044;

– destinazione della risorsa ad uso industriale;

– portata massima di esercizio pari a l/s 3;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1800;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2029;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2020-3652 del 5/8/2020 (omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2029.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA 25 GENNAIO 2021, DET-AMB-2021-305

**Demanio Idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 36 - G.F. SPA - Domanda 24.09.2019 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Solignano (PR), loc. Rubbiano. Concessione di derivazione. Proc. PR19A0041. SINADOC 27734**

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda G.F. SPA, c.f. 00577200348, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PR19A0041(ex PR12A0035), ai sensi dell'art. 36, r.r. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo cod. PRA11240, avente profondità di m 15;

– ubicazione del prelievo: Comune di Solignano, località Rubbiano su terreno di proprietà del concessionario, censito al foglio 3 mapp. 874

– Coordinate UTM RER x: 585.355; y: 4.948.644;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi per una superficie di circa 876 mq; – portata massima di esercizio pari a l/s 0,5;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 324;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31.12.2024;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2021-305 del 25/01/2021(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31.12.2024.

2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.

3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del pro-

cedimento e della restituzione del deposito cauzionale. (omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda Variante di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso antincendio e irrigazione aree verdi nel Comune di Busseto (PR) – Codice Pratica PR11A003315RN01 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: SICIM SpA, C.F. 00143470342, Sede legale Via Consolatice Superiore n. 96/98 Busseto (PR);

Data di arrivo domanda di concessione 20/1/2021;

Portata massima: 10 l/s - Volume annuo: 6068 mc

Ubicazione prelievo: Comune Busseto (PR) fg. 19, mapp. 607 e 869;

Uso: antincendio e irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI ARPAE SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee/superficiali ad uso igienico e irrigazione aree verdi nel Comune di Noceto (PR) – Codice Pratica PR20A0039 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: F.LLI CANTARELLI DI GIAN PAOLO & FRANCO CANTARELLI SNC, C.F.00743170342, Sede legale Noceto (PR), Via San Lazzaro n. 20/A.

Data di arrivo domanda di concessione 24/12/2020;

Portata massima: 1 l/s; - Portata media: 1 /s;

Volume annuo: 800 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Noceto (PR) fg. 40, mapp. 162;

Uso: igienico e irrigazione aree verdi.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee - Uso irrigazione agricola nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR21A0001 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)**

Richiedenti: TAVELLA ROBERTO, FALOPPA CASTELLANI FEDERICO CESARE MARIA, FALOPPA CASTELLANI MARCO, ALFIERI PIETRO

Data di arrivo domanda di concessione 14/1/2021;  
Portata massima: 6,7 l/s; - Volume annuo: 80000 mc;  
Ubicazione prelievo: Comune Felino fg.4 mapp. 232;  
Uso: irrigazione agricola;  
Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso piscicoltura nel Comune di Bedonia (PR) – Codice Pratica PR21A0002 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Comune di Bedonia, C.F. 00442130340;  
Data di arrivo domanda di concessione 25/1/2021;  
Portata massima: 2 l/s - Volume annuo: 47304 mc  
Ubicazione prelievo: Comune Bedonia fg. 146, mapp.293/414;  
Uso: piscicoltura;

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 1376/2021 – RE20A0048**

Richiedente: LOG. INT. SRL  
C.F./P.IVA 02076380357  
Sede Legale in Comune di Campegine (RE)

Data di arrivo della domanda 28/12/2020

Derivazione da: n. 6 Pozzi

Ubicazione: Comune Castelnovo Sotto (RE) - località Via San Biagio – Via Boccaccio - Fg 39 - mappali 99 – 107 - 121

Portata massima richiesta: l/s 19,00

Volume di prelievo: metri cubi annui: 35

Uso: Igienico ed Assimilati (Antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame



ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso piscicoltura e igienico ed assimilati (circolo di pesca sportiva)- procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi esistenti, MO20A0062 (ex 3528/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Due pozzi esistenti – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0062 (ex 3528/S).

Richiedente: CIRCOLO VIVINATURA A.P.S. – C.F. 94010790361 – con sede a Modena, frazione San Donnino in stradello Barca n. 225.

Data domanda di concessione: 22/9/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo: - corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Modena, frazione San Donnino in stradello Barca n. 225, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 267 mappali n. 90 e 107 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Associazione richiedente medesima

Uso: piscicoltura e igienico ed assimilati (circolo di pesca sportiva)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 12.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione area a verde pubblico e privato**

**(ECOVILLAGGIO di Montale) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo da perforare, MO20A0063 (ex 7650/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo da perforare – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0063 (ex 7650/S).

Richiedente: ditta BERTUCCIA srl – C.F. 0137970367 – con sede a Castelnuovo Rangone (MO), Via Caruso n. 1.

Data domanda di concessione: 28/10/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Conoide Tiepido – confinato inferiore
- codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Castelnuovo Rangone (MO), frazione Montale in area di piano particolareggiato "Ecovillaggio di Montale", su terreno catastalmente identificato al foglio n. 5 mappale 816 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Amministrazione Comunale di Castelnuovo Rangone

Uso: irrigazione area a verde pubblico e privato

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 3,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 2.500 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (nuovo vigneto) - procedura di concessione ordinaria mediante la perforazione di un pozzo, MO20A0064 (ex 7651/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0064 (ex 7651/S).

Richiedente: Società Semplice Agricola SANT'ARNOLFO – C.F. 03756270363 – con sede a Formigine (MO), in Via

Sant'Antonio n. 18/A

Data domanda di concessione: 11/11/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore
- codice: 0610ER-DQ2-PACS

- comune di Bomporto (MO), frazione Sorbara località Il Cristo, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 25 mappale n. 36 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (nuovo vigneto)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 15,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 52.100 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (produzione di granulari chimici) e impianto antincendio - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0066 (ex 4729/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0066 (ex 4729/S).

Richiedente: Ditta ZOETIS MEDOLLA MANUFACTURING srl – C.F. 05215490961 – con sede legale a Catania, in Via Franco Gorgone snc (zona industriale).

Data domanda di concessione: 10/11/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Medolla (MO), in via Rubadello n. 6, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 8 mappale n. 65 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà de i signori Iacopo, Paolo e Cristina Bersani

Uso: industriale (produzione di granulari chimici) e impianto antincendio

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 1,6 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 100 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo)- procedura di concessione ordinaria mediante due pozzi da perforare, MO20A0067 (ex 2924/S), ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Due pozzi in progetto – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0067 (ex 2924/S).

Richiedente: ditta individuale GOLINELLI GREGORIO – C.F. 03662820368 – con sede a Mirandola (MO), Via Statale Nord n. 116.

Data domanda di concessione: 28/10/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:
- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Mirandola (MO), frazione Gavello in Via Cavo n. 25, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 79 mappale 42 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà dell'Associazione richiedente medesima

Uso: zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 15.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (impianto raffreddamento gas butano) e antincendio - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MO20A0068 (ex 4134/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MO-20A0068 (ex 4134/S).

Richiedente: Ditta PLEIN AIR INTERNATIONAL srl – C.F. 02590800369 – con sede legale a Lemignano di Collecchio (PR), in via Prampolini n. 1/Q.

Data domanda di concessione: 4/12/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale Padana – confinato superiore
- codice: 0630ER-DQ2-PPCS

- comune di Mirandola (MO), frazione Cividale in via Cavo n. 8/10, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 117 mappale n. 4 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (impianto raffreddamento gas butano) e antincendio

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 5,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 1.200 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i docu-

menti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale (verniciatura e lavaggio pezzi meccanici) e igienico ed assimilati (sanitari wc) - procedura di variante sostanziale di concessione mediante un pozzo esistente, MOPPA2606 (ex 1788/S), ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA2606 (ex 1788/S).

Richiedente: Ditta C.M.C. SVILUPPO INDUSTRIALE srl – C.F. 03697720369 – con sede legale a Castelfranco Emilia (MO), in Via A. Vespucci n. 2.

Data domanda di variante di concessione: 25/11/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Conoide Panaro – confinato superiore
- codice: 0410ER-DQ2-CCS

- comune di Castelfranco Emilia (MO), frazione Cavazzona in via Porretto n. 28, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 99 mappale n. 139 del N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: industriale (verniciatura e lavaggio pezzi meccanici) e igienico ed assimilati (sanitari wc)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 10,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 4.100 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione "Unità Demanio Acque" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del

regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola (serre per orticole e florovivaistiche)- procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA3294 (ex 3515/S), ai sensi dell'articolo 19 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Un pozzo esistente – Codice procedimento SISTEB: MOPPA3294 (ex 3515/S).

Richiedente: Azienda Agricola MINUTARIA sas – C.F. 01290280369 – con sede a Modena, in Via Nonantolana n. 1157.

Data domanda di concessione: 3/11/2020

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:- corpo idrico di pianura:

- Pianura Alluvionale – confinato inferiore
- codice: 2700ER-DQ2-PACI

- comune di Modena, in Via Nonantolana n. 1157, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 53 mappale n. 671 de l N.C.T. del medesimo comune, di proprietà della ditta richiedente medesima

Uso: irrigazione agricola (serre per orticole e florovivaistiche)

Portata richiesta: complessiva massima dal pozzo = 2,0 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 2.650 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è il geom. Raffaele Gianini, incaricato di funzione “Unità Demanio Acque” del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 1.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione aree verdi nel Comune di COMACCHIO (FE) – Codice Pratica FEPPA0524 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: Ditta CAMPING FLORENZ di Vitali Gianfranco e C. s.n.c. - C.F. 01171240383

Sede legale: Viale Alpi Centrali n. 199 - cap 44042 - Comune di Comacchio (FE)

Data di arrivo domanda di concessione: 22/12/2020

Portata massima: 4,44 l/s - Volume annuo: 16.000 mc

Ubicazione prelievo: Corpo Idrico: “Pianura Alluvionale Costiera - confinato” - Codice: 0640ER-DQ2-PCC

- coordinate UTM-RER x: 756463,472 - y: 955025,258
- comune di COMACCHIO (FE), fg. 46 - mapp. 185 del N.C.T.

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Presso ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso antincendio in Via Marconi nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE19A0020**

Richiedente: Marcello Gabana SpA (C.F./P.IVA 02243630981), con sede legale in Via Cavicchione di Sotto n. 1 nel Comune di Calcinato (BS)

Domanda di concessione acquisita in data 29/10/2019

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: pozzo esistente della profondità di 102 m

Ubicazione: Via Marconi 204 in Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 101, mappale 74

Portata massima richiesta: 16,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 150 mc annui

Uso: antincendio

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DI ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso irrigazione agricola in località Coronella Boscone nel comune di Bondeno (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n.FE21A0002**

Richiedente: Azienda Agricola Rosa Anna e Rosa Maria s.s. (C.F. 00481320208), con sede legale in Via Solazzi n.2 nel Comune di Sabbioneta (MN)

Domanda di concessione acquisita in data 8/1/2021

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: nuovo pozzo della profondità di 35 m

Ubicazione: Via Comunale per Stellata, località Coronella Boscone, Comune di Bondeno (FE)

Dati catastali: Foglio 46, mappale 45

Portata massima richiesta: 21,7 l/s

Volume di prelievo richiesto: 13.000 mc annui

Uso: irrigazione pioppeto

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Avviso relativo alla domanda di concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso igienico e assimilati in via Conchetta nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE21A0003**

Richiedente: Lega Nazionale per la Difesa del Cane – Sezione di Ferrara (C.F. 93038650386, P.IVA 01712290384), con sede legale in Via Conchetta n. 58/A nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 18/1/2021

Derivazione da acque sotterranee

Opera di presa: nuovo pozzo della profondità di 40 m

Ubicazione: Via Conchetta in Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 107, mappale 263

Portata massima richiesta: 2,0 l/s

Volume di prelievo richiesto: 2.920 mc annui

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC [aofe@cert.arpa.emr.it](mailto:aofe@cert.arpa.emr.it), entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del R.R. 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)**

Procedimento n. BO20A0039

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot n. PG/2020/169540 del 23/11/2020 e Prot. n. PG/2021/5165 del 14/01/2021

Data: 23/11/2020 e 14/1/2021

Richiedente: Venturi Autospurghi Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Reno Lavino - confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Anzola dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 42 mappale 232

Portata max. richiesta (l/s): 5

Volume annuo richiesto (mc): 38.280

Uso: igienico e assimilati

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO)**

Procedimento n. BO20A0046

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2020/49999 del 2/4/2020; PG/2020/185678 del 22/12/2020

Richiedente: Tenuta Sandrini Soc. Agr. S.S.

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale Appenninica confinato superiore e inferiore

Opera di presa: due pozzi

Ubicazione risorse richieste: Imola (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 137 mappale 378 (ex 129) e Foglio 137 mappale 376

Portata max. richiesta (l/s): 15 -

Volume annuo richiesto (mc): 20663

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibir

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Acque Demanio Idrico - Rinnovo concessione ordinaria con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi e mantenimento di un solo punto di presa) per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Torrente Marzeno per uso irrigazione agricola, in loc. Moronico di Brisighella (RA) Proc. RA01A0002/06RN01**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. DET-AMB-2021-522 del 4/2/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a Pagliai Armando e Giorgio s.s. Società Agricola C.F. 01381330396 la concessione ordinaria con variante non sostanziale (diminuzione dei volumi e mantenimento del solo punto di presa denominato "A") per il prelievo di acqua pubblica superficiale avente le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Brisighella (RA) Loc. Moronico identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 69 antistante mapp 66; coordinate UTM RER x:729.169 Y:900.862; in destra idraulica del Torrente Marzeno;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio l/s 56,00;

- volume complessivo pari a mc/annui 60.000;

- il prelievo di risorsa idrica dal Torrente Marzeno servirà per il riempimento dell'invaso, avente certificato di conformità registrato a protocollo RA1141/RI4 del 6/3/2003, avente capacità massima di circa 66.000 mc;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

#### **Acque Demanio idrico – Concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola loc. Pieve Corleto del Comune di Faenza (RA) – Proc. RA07A0028**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna n. 293 del 22/1/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società Agricola Zani Monica e Montanari Antonietta C.F. 02232420394 la concessione preferenziale ordinaria, con unificazione e cambio di titolarità, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea procedimento RA07A0028 avente le seguenti caratteristiche:

- POZZO P1 ubicato in comune di Faenza (RA) loc Pieve Corleto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 109 mapp 203 (ex 109);

- coordinate UTM RER x:739.319 Y:909.771;

- Pozzo di profondità di metri 170;

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
  - POZZO P2 ( EX RA07A0044) ubicato in comune di Faenza (RA) loc Pieve Corleto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 109 mapp 203 (ex 109);
  - coordinate UTM RER x:739.568 Y:909.687,
  - Pozzo di profondità di metri 170, utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e trattamenti fitosanitari;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile complessiva pari a 4 l/s e volume pari a 6000 mc/anno;
  3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2025.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Acque demanio idrico – Gallegati Gianfranco – Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola, in località Santa Lucia del comune di Faenza (RA) – Proc. RA13A0034 RA13A0034**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna – n. DET-AMB-2021-254 del 21/1/2021 è stato determinato:

1. di rilasciare fatti salvi i diritti di terzi, a Gallegati Gianfranco, C.F. GLLGFR57C31D458A la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod Sisteb RA13A0034) esercitato mediante n.1 pozzo (cod risorsa RAA6764) della profondità di metri 43,50 aventi le seguenti caratteristiche:

- ubicato in comune di Faenza (RA) loc Santa Lucia, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 209 mapp 154;

coordinate UTM RER x: 730.977 Y: 904.969

- utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;

- portata massima di esercizio l/s 2,00;

2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 10.693;

3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2025.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato de Donato

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali tramite parallelismo funzionale a prelievo di acque sotterranee in sottensione in Comune di Piacenza (PC), Località Via Nino Bixio, per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PC20A0003

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Piacenza (PC), foglio 41 mappale 56, fronte tra mappale 43 e mappale 2788.

Uso richiesto: parallelismo funzionale all’utilizzo di derivazione di acque sotterranee esistenti con tubo sotterraneo.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

#### ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d’acqua Torrente Boreca in Comune di Zerba e Comune di Ottone (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all’articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PC21T0001

Corso d’acqua di riferimento Torrente Boreca

Ubicazione e identificazione catastale: comune Zerba (PC), foglio 69 fronte mappale 17, comune Ottone (PC) foglio 52 fronte mappale 105.

Uso richiesto attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell’art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Piane e Fiume Taro in Comune di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0007

Corso d'acqua di riferimento Rio delle Piane e Fiume Taro

Ubicazione e identificazione catastale: comune Borgo Val di Taro (PR), foglio 98 mappale 234-235 e foglio 99 fronte mappali 17-990.

Usi richiesti 2 attraversamenti con cavi fibra ottica superiori.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina, Fosso Colonna, in Comune di Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: PR21T0005

Corsi d'acqua di riferimento Torrente Termina, Fosso Colonna,

Ubicazione e identificazione catastale: comune Neviano degli Arduini (PR), foglio 20 fronte mappale 190 e foglio 23 fronte mappale 290 - 162-163, foglio 30 fronte mappali 190 - 30.

Usi richiesti attraversamenti con cavi fibra ottica staffati a ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE93T0007

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Crostolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Reggio Emilia (RE), foglio 184 mappale 136 sub. 2

Estensione area richiesta: circa mq 309

Usi richiesti: sedime fabbricato e area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume T. Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) Località Reggio Emilia per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6



- 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: REPPT0622

Corso d'acqua di riferimento T. CROSTOLO

Ubicazione e identificazione catastale: comune REGGIO EMILIA (RE), foglio 184 mappale 25/p.

Estensione area richiesta: mq 86,73

Uso richiesto AREA CORTILIVA

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Dolo in Comune di Montefiorino (MO) Località area industriale via la piana per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0008

Corso d'acqua di riferimento Torrente Dolo

Ubicazione e identificazione catastale: comune Montefiorino (MO), foglio 1 fronte mappali 21, 89, 109, 111, 112, 113, 209, 295, 308, 309, 360.

Uso richiesto Parallelismo cavi fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Perticara, Rio Tagliole, Torrente Pozze/Rio S. Rocco, in Comune di Pievepelago e Fiumalbo (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: MO21T0009

Corsi d'acqua di riferimento Torrente Perticara, Rio Tagliole, Torrente Pozze/Rio S. Rocco,

Ubicazione e identificazione catastale: comune Pievepelago (MO), f. 21 fronte mapp. 171 e f. 29 fronte mappali 45-248-257-261, comune Fiumalbo (MO) f. 15 fronte mapp. 282-287. Uso richiesto 3 attraversamenti con cavi di fibra ottica staffati a ponte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) Località Santa Bianca per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Codice procedimento: MO05T0107

Corso d'acqua di riferimento: Panaro Ubicazione e identificazione catastale: comune Bondeno (FE), foglio 165, mappali 23, 122 e 115. Uso richiesto: due rampe di accesso alla strada

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Molinello in Comune di Marzabotto(BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO07T0409

Corso d'acqua di riferimento Rio Molinello

Ubicazione e identificazione catastale: comune di Marzabotto (BO), foglio 75 tra i mappali 229, 660 e 237.

Estensione area richiesta: mq 320

Uso richiesto: cortile e giardino

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio delle Bietole, Rio Cozzo, Rio Maggio, Rio Vredga, Rio Ginepro, in Comune di Monzuno (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6

- 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0008

Corsi d'acqua di riferimento Rio delle Bietole, Rio Cozzo, Rio Maggio, Rio Vredga, Rio Ginepro.

Ubicazione e identificazione catastale: comune Monzuno (BO), foglio 40 fronte mappali 57-487, foglio 25 fronte mappale 307 - 278 - 295, foglio 26 fronte mappale 448 foglio 39 fronte mappali 279 - 74 - 268 - 466.

Uso richiesto 5 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gamberi, Rio del Faldo, Rio delle Cavallette in Comune di San Benedetto Val di Sambro (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0010

Corsi d'acqua di riferimento Rio Gamberi, Rio del Faldo, Rio delle Cavallette

Ubicazione e identificazione catastale: comune San Benedetto Val di Sambro (BO), foglio 39 fronte mappali 228-450-875, foglio 45 fronte mappale 502-681, foglio 47 fronte mappale 124-362

Uso richiesto 4 attraversamenti con cavi in fibra ottica in manto stradale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua: torrente Stirone - in comune di Vernasca (PC) – Uso: orto, cortile, tettoie per ricovero attrezzi agricoli - SISTEB: PC19T0022 - SINADOC: 10260/2019**

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: torrente Stirone (sponda sinistra);
  - Identificazione catastale: fronte mappali 219, 221, 408 Fg NCT 28 comune di Vernasca;
  - Comune: Vernasca (PC);
  - estensione: mq. 860 circa;
  - Uso consentito: orto, cortile, tettoie per ricovero attrezzi;
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
  2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
  3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

AREA individuata su segnalazione di Bussandri Giuseppe che ha presentato istanza acquisita al protocollo ARPAE n. PG/2019/45684 del 21/3/2019.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Adalgisa Torselli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile per il rilascio di concessione - pertinenza del corso d'acqua: fiume Trebbia (sponda sinistra) - in comune di Calendasco (PC) – SISTEB: PC20T0047 - SINADOC: 32081/2020**

Si rende noto che, ai sensi dell'art 11 L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la protezione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibili del demanio idrico di seguito indicate:

- Area demaniale di Pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda sinistra);
  - Identificazione catastale: Fg 29 mappali 65, 66, 67, 68, 69, 71 72, 73, 74 NCT comune di Calendasco;
  - Comune: Calendasco (PC), località Puglia;
  - estensione: Ha 11.59.29 circa;
  - Uso consentito: agricolo;
1. La domanda per la richiesta di concessione dell'area indicata dovrà essere redatte in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
  2. La domanda dovrà essere corredata: 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po - Piacenza) 2.2) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
  3. La domanda dovrà pervenire, presso la sede operativa della Sac Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 PEC all'indirizzo: aopc@cert.arpa.emr.it entro trenta giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione. l'ambiente e l'energia (ARPAE) – Sac di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (art. 15 della L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedure concorsuali o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

Chiunque avesse già presentato richiesta per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

AREA individuata su segnalazione del richiedente Zaffignani Giovanni che ha presentato istanza acquisita al protocollo

ARPAE n. PG/2020/18436 del 18/12/2020.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è la dott.ssa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE – SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po (sponda destra e sinistra) in comune di Castelvetro P.no (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per usi vari (transito accesso argine maestro, accesso all'area golenale e per pista di cantiere e aree di lavoro per manutenzione pile ponte area piacentina) – SISTEB: PC20T0051 - SINADOC: - 32140/2020**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0051;
- Codice Sinadoc: 32140/20;
- Corso d'acqua: Fiume Po;
- Comune: CASTELVETRO P.NO Località PONTE A 21 PC-CR;
- Identificazione catastale: Foglio 8 mappale 46/P e foglio 13 mappale 23 NCT del Comune di Castelvetro P.no – tratto argine maestro per transito e accesso all'area golenale;
- Foglio 32 mappale 1 in parte e fronte area fiume Po NCT del Comune di Castelvetro P.no per pista di cantiere e aree di lavoro per accesso pile ponte area piacentina;

**Usi richiesti:**

- realizzazione lavori di manutenzione alle pile del ponte PC-CR dell'autostrada A 21 sponda piacentina;
- viabilità di cantiere su argine maestro dalla loc. Bondiocca al ponte A 21(Castelvetro P.no) circa 1.400 m;
- viabilità di cantiere area demaniale del fiume Po in sponda destra per accesso alle isole di lavoro in prossimità delle pile 29, 30, 31 – circa 600 m.
- occupazione di area demaniale per isole di lavoro in prossimità delle pile 29, 30, 31 – area complessiva pari a circa mq 3300.
- movimentazione di materiale litoide in area demaniale a valle del ponte da ricollocare in prossimità delle pile per formazione isole di lavoro e piste che verranno riallocati in sito senza asportazione:
- Scavo nell'intorno della pila 29 su un'area di circa 1.400 mq per un volume di circa 4.200 mc,
- Scavo a valle della pila 30 su un'area di circa 5.800 mq per un volume di circa 5.800 mc;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la dottoressa Adalgisa Torselli.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Merdaro - in comune di San Giorgio P.no (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SISTEB: PC20T0053 - SINADOC: 1867/21**

Si rende noto che presso gli Ufficio dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- Codice Sisteb: PC20T0053;
- Codice Sinadoc: 1867/21;
- Corso d'acqua: Rio Merdaro;
- Comune: San Giorgio, località Godi (PC);
- Identificazione catastale: fg. 35 fronte mappali 371 (sponda sinistra) e mappali 369 (sponda destra) comune di San Giorgio P.no;
- Superficie: 40 mq. circa;
- Uso richiesto: area tombinata di pertinenza cortilizia a servizio del nucleo residenziale di proprietà per una superficie di circa mq. 40;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico" Giovanna Calciati.

LA DIRIGENTE SAC  
Adalgisa Torselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua f. Taro in Comune**

**di Borgo Val di Taro (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con tubazione di scarico**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Borgo Val di Taro

Codice procedimento: SINADOC 14816/2020

Corso d'acqua di riferimento: f. Taro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Borgo Val di Taro (PR) fg. 99 fronte mappale 991 e fg 87 fronte mappale 1345

Uso richiesto: attraversamento con tubazione di scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pista ciclabile**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Sorbolo-Mezzani

Codice procedimento: SINADOC 34044/2019

Corso d'acqua di riferimento: fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR) Sez A fg. 1/2/3/6 fronte mappali vari e Sez B fg. 5/6/10/11/19/20/21 fronte mappali vari

Uso richiesto: pista ciclabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasaz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Calestano loc. San Remigio per cui è stata presentata richiesta di concessione ad uso area cortiliva**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace, 1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Ablondi Marco, Ablondi Annalisa e Pini Bruna

Codice procedimento: SISTEB n. PR21T0006 - Sinadoc n. 3209/2021

Corso d'acqua di riferimento: fosso scolmatore

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Calestano (PR) fg. 19 fronte mappale 593-194

Uso richiesto: area cortiliva.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Tresinaro chieste in concessione ad uso attraversamento. Procedimento n. RE20T0048**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007-027.

Richiedente: Fastweb S.p.A. P.IVA 12878470157 con sede in Milano

Data di arrivo della domanda: 7/8/2020

Corso d'acqua: Torrente Tresinaro

Ubicazione: Comune Scandiano (RE) Località via Pedemontana – S.P. 37 – ex Campo Nomadi

Identificazione catastale: Foglio 25 fronte particella 163, Foglio 25 particella 163 parte Foglio 34 particella 1 parte.

Uso richiesto: concessione per attraversamento infrastruttura telefonica

Responsabile del procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooe@cert.arpa.emr.it ), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Napoleonico in Comune di Terre del Reno (FE) Località Via Statale per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario FE20T0076**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE 20T0076

Corso d'acqua di riferimento Cavo Napoleonico

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Terre del Reno (FE), Foglio 40-31.

Uso richiesto: attraversamento di una tubazione diametro Ø 200 mm per rete di fibra ottica mediante scavo con tecnica NO-DIG.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente av viso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**FE20T0092 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Panaro in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE20T0092

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Panaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Bondeno Foglio 146 mappali 39/40

Uso richiesto Rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

**FE20T0098 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali site sul corso d'acqua Po di Primaro nel Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa carrabile per accesso a proprietà**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0098

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro, sponda sinistra in loc. Gaibanella

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE), Foglio 290 - fronte part. 146 (privata).

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

#### **FE20T0099 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0099

Corso d'acqua di riferimento Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Ferrara,

Fg. 41 mapp. 47 (parte);

Fg. 43 mapp. 7 (parte), 151, 152, 153, 156, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 306, 307, 308, 309, 310, 313;

Fg. 67 mapp. 142 (parte), 248.

Uso richiesto: sfalcio.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

#### **FE20T0100 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sul corso d'acqua Po di Primaro nel Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso rampa carrabile per accesso a proprietà**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE20T0 100

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro, sponda destra in loc. Torre Fossa

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE), Foglio 254 - fronte part. 85 (privata).

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC FERRARA

#### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO-

#### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Ferrara (FE) Località Coronella Tamerisi, per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE08T0010/21RN01.

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Ferrara (FE) foglio 41 parte mappale 47

Estensione area richiesta: mq 80.

Uso richiesto: Rampa carrabile.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FE04T0008/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Fiscaglia per cui è stata presentata istanza di rinnovo**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE04T0008/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Fiscaglia (sez. cens. B) Foglio 138 fronte mappale 138

Uso richiesto: rampa carrabile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FEPPT0439/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali site sul corso d'acqua Po di Volano nel Comune di Ostellato (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo concessione ad uso rampa carrabile per accesso a proprietà**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FEPPT0439/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano, sponda destra in loc. Medelana

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ostellato (FE), Foglio 5 - fronte part. 403 (privata).

Uso richiesto: rampa carrabile per accesso a proprietà.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofoe@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofoe@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Si ricorda che i tempi del procedimento tengono conto di quanto stabilito dalla Legge n. 27/2020 e dal D.L. n. 23 dell'8 aprile 2020 o quanto stabilito nell'ambito delle misure per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

**FEPPT0459/20RN01 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Volano in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo.**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16, L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.



Codice Procedimento: FEPPT0459/20RN01

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara  
Foglio 233 fronte mappale 68

Uso richiesto Rampa carrabile e scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aoofo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoofo@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Aposa in Comune di Bologna**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0158/20RN01

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 17/12/2020

Richiedente: Condominio La Fontanina

Comune risorse richieste: Bologna

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 257 Mappale 1168 antistante

Uso richiesto: area cortiliva-giardino

Corso d'acqua: Torrente Aposa

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA

AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0011

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 3/2/2021

Richiedente: Telecom Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 antistante Mapp. 12 e 7

Uso richiesto: Opere di Telecomunicazione

Corso d'acqua: Canale Navile

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it) (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: [demaniobologna@arpae.it](mailto:demaniobologna@arpae.it)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Santerno in Comune di Borgo Tossignano (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0042/20RN01

Tipo di procedimento: concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 15/12/2020

Richiedente: Baroncini Luca

Comune risorse richieste: Borgo Tossignano

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 4 mappali 121, 122

Uso richiesto: coltivazioni agricole

Corso d'acqua: torrente Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Grizzana Morandi (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0007

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 22/1/2021

Richiedente: Comune di Grizzana Morandi

Comune risorse richieste: Grizzana Morandi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 1 antistante mappali 5, 141

Foglio 4 antistante mappali 25, 135, 136, 142, 2001

Foglio 5 antistante mappali 20, 23, 27, 28, 60

Foglio 6 antistante mappali 1, 2, 3, 29

Foglio 8 antistante mappali 1, 67

Foglio 49 antistante mappali 478, 479, 744, 745

Foglio 50 antistante mappali 211, 284

Foglio 61 antistante mappali 2, 20, 21, 29, 43

Foglio 61 mappali 185, 238, 243

Uso richiesto: percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7"

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di variante di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Rondinella in Comune di Imola (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0011/20VR01

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/12/2020

Richiedente: Consorzio Irriguo Rondinella

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 181 mapp. 263; Foglio 181 Mapp. 46; Foglio 201 Mapp. 46

Uso richiesto: condotta ad uso irriguo

Corso d'acqua: Rio Rondinella

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di variante di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Santerno in Comune di Imola (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO14T0010/20VR01

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 23/12/2020

Richiedente: Consorzio Irriguo Rondinella

Comune risorse richieste: Imola

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 199 mapp. 47

Uso richiesto: condotta ad uso irriguo

Corso d'acqua: Fiume Santerno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nei Comuni di Baricella e Molinella (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0021/21RN01

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 25/1/2021

Richiedente: Azienda Agricola Brini Maurizio

Comuni risorse richieste: Baricella e Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Baricella: Fg. 44 mappali 25, 26, 27, 30, 31, 32; Fg. 30 mappali 58 e 59; Fg. 20 mappale 39; Fg. 11 mappali 30 e 31; Fg. 10 mappali 29, 30, 31, 96; Fg. 2 mappali 7, 8, 9, 31, 32.

Molinella: Fg. 2 mappali 112, 113, 114; Fg. 1 mappali 29, 30, 31.

Uso richiesto: sfalcio argini e coltivazioni agricole

Corso d'acqua: Fiume Reno sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n. 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del**

**Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Rio Rimandi in Comune di Monzuno (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0004

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 15/1/2021

Richiedente: Azienda agricola Vittorelli Sandro

Comune risorse richieste: Monzuno

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 antistante mappali 97, 117, 135, 138

Uso richiesto: guado ad unica corsia

Corso d'acqua: Rio Rimandi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Idice in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO13T0003/21RN01

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 26/1/2021

Richiedente: Filippini Manuela

Comune risorse richieste: Ozzano dell'Emilia

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 mappale 56/p

Uso richiesto: coltivazioni agricole e pascolo

Corso d'acqua: Torrente Idice

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 - 1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione, realizzazione e/o mantenimento di opere appartenenti alle aree del Demanio Idrico Terreni, corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Bologna (BO) e in Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0006 - Tipo di procedimento: concessione per attraversamento

Data Prot. Domanda: 20/1/2021

Richiedente: HERAMBIENTE S.p.A.

Comune risorse richieste: Comune di Bologna (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 252 antistante Mapp. 12

Comune risorse richieste: Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 antistante Mapp. 402

Uso richiesto: Percolatodotto di collegamento a pubblica fognatura – Discarica Via Stradelli Guelfi

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578 -1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno nel Comune di Vergato (BO)**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO21T0005

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 19/1/2021

Richiedente: Comune di Vergato

Comune risorse richieste: Vergato (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 40 antistante mappali 68, 154

Foglio 45 antistante mappali 1, 139

Foglio 50 antistante mappale 15

Foglio 55 antistante mappale 114

Foglio 58 antistante mappali 6,115, 116

Foglio 61 antistante mappali 42, 89, 99

Foglio 64 antistante mappali 318, 362, 2052

Foglio 65 antistante mappali 65, 101, 117, 118, 119, 125, 256, 353

Foglio 62 mappali 303, 305

Foglio 65 mappali 300, 302, 321, 318, 320, 322

Uso richiesto: percorso cicloturistico denominato "Eurovelo 7"

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/5281578-1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Rabbi in Comune di Predappio (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC20T0086**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione (e regolarizzazione) nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC20T0086

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Rabbi

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Predappio (FC), foglio 29 fronte mappali 594 - 595

Uso richiesto: porzione di fabbricato industriale esistente

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO  
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004, aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R.n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 - Procedimento RAPPT0059/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0059/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Coordinate UTM-RER x:766323 y:912691 – x:766289 y:912760 (catasto Ravenna – sezione Savio - foglio 48 – antistante mapp. 353)

Uso richiesto: occupazione dell'area del demanio idrico con attraversamento del Fiume Savio con condotta idrica agganciata al ponte di Lido di Classe e Lido di Savio nel Comune di Ravenna.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio della Baccagnano nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. n. 7/2004) da parte della società HERA spa P.IVA 0381931208 - Procedimento RAPPT0081/21RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0081/21RN01

corso d'acqua di riferimento: Rio della Baccagnano

Coordinate UTM x 721616 y:721619

antistante il FOGLIO 82 – mappale 20

Uso richiesto: occupazione area demanio idrico con attraversamento del Rio Baccagnano con una condotta idrica in pvc del diametro DN 90, interrata alla profondità di circa cm 100 nella tombinatura del corso d'acqua

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone – sp. Sinistra – loc. Marina Romea - Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della soc. Giaron di Giaquinto Pasquale & C. snc Procedimento RA21T0001**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0001

corso d'acqua di riferimento: fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, sezione B, Foglio 53, Mappale 20.

Uso richiesto: costruzione e mantenimento cabina utenze (contatore gas).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Senio nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte della Società Hera spa c.f. 04245520376 Procedimento RA21T0002**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA21T0002

corso d'acqua di riferimento: Fiume Senio rio Passerina

Coordinate UTM-RER x= 719604,90 y= 905608,43 antistante foglio 2 mappale 99

Uso richiesto: parallelismo con tubazione fognaria Rio Passerina.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aora@cert.arpa.emr.it](mailto:aora@cert.arpa.emr.it) opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Stefano Renato de Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico**

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini – Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D – PEC: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it), in qualità di ente competente in base all'art.

16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Monti Moris

Data di arrivo domanda: 28/1/2021

Procedimento: RNPPT0193/21RN01

Corso d'acqua: fiume Marecchia

Ubicazione: Comune di Rimini (RN), loc. Celle, sponda sinistra del fiume Marecchia

Identificazione catastale: foglio 63 part. 117 e antistante

Superficie: 8556,00 m2

Uso richiesto: Prato permanente e ricovero animali.

Richiedente: Soc. Bagni Cesarina s.n.c. di Pazzaglini Barbara e C.

Data di arrivo domanda: 29/1/2021

Procedimento: RN07T0021/21RN01

Corso d'acqua: torrente Ventena

Ubicazione: Comune di Cattolica (RN), sponda sinistra del t. Ventena (foce)

Identificazione catastale: foglio 1 particelle 4511/parte - 4509 - 4248 - 4516/parte - 4514

- 4517/parte - 4515.

Superficie: 929,23 m<sup>2</sup> totale, di cui 726,15 m<sup>2</sup> già in concessione e di questi 39,03 m<sup>2</sup> occupati da manufatti edilizi.

Uso richiesto: stabilimento balneare

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541319102 - 0541319005 (Erbacci Daniele e/ o Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email [derbacci@arpa.e.it](mailto:derbacci@arpa.e.it) / [ppellegrino@arpa.e.it](mailto:ppellegrino@arpa.e.it)

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: [aorn@cert.arpa.emr.it](mailto:aorn@cert.arpa.emr.it).

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) - comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, della Procedura di variante agli strumenti urbanistici (L.R. 4/2018, L.R. n. 24/17, L.R. 37/2002) e della Concessione per occupazione di area appartenente al demanio idrico (L.R. 7/2004) - e degli altri atti di assenso relativo al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano. Proponente: Provincia di Reggio Emilia**

ARPAE – SAC di Reggio Emilia, per conto dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 4/2018 e delle normative sopracitate avvisa che la Provincia di Reggio Emilia ha presentato domanda di PAUR per il progetto di seguito indicato.

- Denominazione del progetto: Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia
- Proponente: Provincia di Reggio Emilia
- Localizzato in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano, nella Provincia di Reggio Emilia.

L'istruttoria della procedura in oggetto sarà effettuata da ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in applicazione della LR n. 13 del 2015 di riordino istituzionale.

Il progetto è sottoposto a VIA ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera c) della L.R. 4/2018, in quanto ricade all'interno del Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000, IT4030021 - Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo. Gli impianti e le operazioni previsti appartengono alla seguente categoria della L.R. 4/2018:

- Allegato B.2, punto B.2.43:  
"Strade extraurbane secondarie".

Il progetto prevede la realizzazione di un tracciato infrastrutturale di categoria C1 (Strada Extraurbana secondaria) in variante alla S.P. 467R; la variante si sviluppa complessivamente per 3.250 ml, si stacca dalla Tangenziale Sud Est – Viale Piacentini all'altezza del sottopassaggio della linea ferroviaria Reggio – Scandiano e corre in parallelo alla stessa ferrovia a breve distanza da essa, fino al raccordo con Via Fermi, a sud del nucleo urbano di Fogliano.

Il progetto prevede occupazione di aree demaniali del Bacino Rodano – Canalazzo Tassone, chieste in concessione ed identificate come di seguito indicato:

- Corso d'acqua: Bacino Rodano – Canalazzo Tassone
- Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Acque Chiare - Fogliano
- Identificazione catastale: Foglio 215 fronte mappale 129 – Foglio 239 fronte mappali 282-283; Foglio 239 fronte mappali 83-84, Foglio 239 fronte mappali 162-163, Foglio 254 fronte mappali 258-22-24-25, Foglio 254 fronte mappali 113-107-121-112, Foglio 254 fronte mappali 157-154, Foglio 254 fronte mappale 191 - Foglio 269 fronte mappale 53;
- Uso richiesto: realizzazione tangenziale Fogliano (Ponti stradali e tombamento canali)

Tra i possibili principali impatti ambientali derivanti dall'impianto in progetto il Proponente ha individuato:

- Emissioni in atmosfera;

- Emissioni di rumore;
- Potenziale interferenza con il Sito di Interesse Comunitario della Rete Natura 2000.

Ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006, la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>).

Il PAUR comprende il provvedimento di VIA e tutti gli atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto.

Di seguito, tra gli atti di assenso, si elencano i titoli abilitativi ricompresi nel PAUR secondo quanto indicato dal Proponente:

- Provvedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale (LR 4/2018)
- Variante agli strumenti urbanistici comunali (LR 4/2018)
- Approvazione del progetto
- Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs 42/2004)
- Valutazione di incidenza (LR 7/2004; DGR 1191/2007)
- Concessione per occupazione di area appartenente al demanio idrico ( L.R. 7/2004)
- Concessione di competenza del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (R.D. 368/1904, R.D. 215 del 1933)

Ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 4/2018 il PAUR costituirà variante allo strumento urbanistico del Comune di Reggio Emilia. La pubblicazione dei documenti di variante e di VALSAT è valida ai fini della Valutazione ambientale strategica.

Ai sensi dell'art. 11, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 può costituire apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dai progetti e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera derivante dall'approvazione del progetto definitivo, ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R.19 dicembre 2002, n. 37.

Alla parte di progetto che prevede il vincolo espropriativo è allegato un elaborato predisposto dal proponente in cui sono elencate le aree interessate dall'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

I proprietari delle aree soggette a vincolo saranno informati tramite lettera raccomandata secondo quanto disposto dalla LR 37/02.

Entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque può presentare in forma scritta proprie osservazioni, indirizzandole alla Regione Emilia – Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna o all'indirizzo di posta elettronica certificata [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE di Reggio Emilia al seguente indirizzo di posta certificata [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it) o all'indirizzo postale Via Amendola n. 2 - 42122 Reggio Emilia.

Con riferimento alla richiesta di concessione per l'occupazione di aree demaniali del Bacino Rodano – Canalazzo Tassone, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, all'indirizzo ARPAE SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - 42122 Reggio Emilia o alla PEC ( [aore@cert.arpa.emr.it](mailto:aore@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Gli elaborati relativi alla domanda di concessione sono a

disposizione di chi volesse prenderne visione presso l'Unità Demanio Idrico di ARPAE previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 27 bis, comma 4, del D.Lgs 152/06, il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i. – Ditta: Palazzina Società Agricola per l'impianto sito in Comune di Monticelli d'Ongina - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. per riesame con modifica non sostanziale**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia - Servizio Autorizzazione e Concessioni (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB-2021-273 del 22/1/2021, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Palazzina Società Agricola
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di Allevamento intensivo di Suini con capacità > 2000 capi (di oltre 30 kg) (punto 6.6 (b), All. VIII parte II del D.Lgs n. 152/06 s.m.i.)
- Ubicazione dell'impianto: Monticelli d'Ongina, Via Busacca n. 3
- Comune interessato: Monticelli d'Ongina
- Provincia interessata: Piacenza

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI BORGHI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. – L.R. 21/04 – DGR 497/12 - Avviso di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società Agricola Fondovalle Rubicone di Cecchini Antonella s.n.c. - Sede impianto in Comune di Borghi (FC), Via Fondovalle Rubicone n. 1 e 39**

Si avvisa che è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Società Agricola Fondovalle Rubicone di Cecchini Antonella s.n.c. (Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021-96 del 12/01/2021) per l'impianto sito a Borghi (FC) Via Fondovalle Rubicone n. 1 e 39.

L'Amministrazione precedente è il Comune di Borghi. L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, Unità Zootecnia-A.I.A. ed il Responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel. 0543/714283).

È possibile prendere visione dell'atto di AIA nel sito internet osservatorio IPPC al seguente indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i – Ditta: Società Agricola Caiano s.r.l. – Impianto sito in Comune di Cadeo (PC) - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A per riesame con modifica non sostanziale**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs 152/06 s.m.i. e L.R. 21/04 s.m.i., dall'Autorità competente, Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente e l'Energia – Servizio Autorizzazione e Concessione (SAC) di Piacenza, con provvedimento n. DET-AMB 2020-6334 del 24/12/2020, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per riesame con modifica non sostanziale, relativa al seguente impianto:

- Gestore: Società Agricola Caiano s.r.l. con sede legale in Manerbio (BS) Via Fermi n.2
- Impianto: Installazione IPPC per l'attività di allevamento suini (punto 6.6b, All.VIII parte Seconda del D.Lgs n.152/06 s.m.i. – impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione di oltre 30 Kg
- Ubicazione dell'impianto: Cadeo (PC) Via Selvareggia n.7, fraz. Saliceto
- Comune interessato: Cadeo (PC)
- Provincia interessata: Piacenza

L'Autorità competente è ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Piacenza - Via XXI Aprile n.48

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it> nonché sul sito di ARPAE e presso la sede di ARPAE SAC di Piacenza Via XXI Aprile n. 48.

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Avviso di modifica del progetto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr., per l'installazione sita in Via Salvi n. 4, loc. San Tommaso della Fossa – Bagnolo in Piano – L. 241/1990 art. 7 e 8**

Lo Sportello Unico Attività Produttive Pianura Reggiana avvisa che a seguito della modifica del progetto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Società Centro Selezione Suini Srl Soc. Agr., sita a Bagnolo in Piano in via Salvi n. 4 (ref. BURERT n. 40 del 6/2/2019), il medesimo è stato sottoposto a procedura di screening, conclusasi con Determinazione della Regione Emilia-Romagna n. 21622 del 1/12/2020 che lo esclude dalla ulteriore procedura di VIA.

La documentazione relativa al progetto modificato è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prenderne visione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari,



Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

---

#### COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

##### COMUNICATO

**Avviso di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Azienda Agricola Tirabassi Remo, Tonino e Oscar Società Agricola - installazione IPPC sita in via Ronchi Fosdondo n. 12-14, comune di Correggio – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21**

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/ 2004, che è stata rilasciata con Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 359 del giorno 27/1/2021 il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Azienda Agricola Tirabassi Remo, Tonino e Oscar Società Agricola sita in Via Ronchi Fosdondo n. 12-14 nel comune di Correggio - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/06, cod. 6.6. b) Allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg). Il termine massimo per il futuro riesame è di 10 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia – Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.eit/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

---

#### COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.29 - octies – Avviso di Rilascio di Riesame di AIA – VALBIDENTE Società Agricola s.s. - Sede impianto in Comune di Galeata in Via Rio Secco n.7**

In data 16/12/2020 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2020-6108 del 16/12/2020) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al sig. Zannotti Luca, in qualità di legale rappresentante della VALBIDENTE Società Agricola s.s., con sede legale in Galeata in Via Strada Provinciale 4 Galeata – Santa Sofia n.7, ed installazione dell'impianto sito in Galeata in Via Rio Secco n.7, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, dell'allegato VIII del D.Lgs n.152/2006 Parte II.

Amministrazione precedente: S.U.A.P. del Comune di Galeata.

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia Zootecnia-A.I.A..

Preso visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso il S.U.A.P. del comune di Galeata, sito in Via Castellucci n.1 – Galeata.

#### COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

##### COMUNICATO

**D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Art.29 - octies – Avviso di Rilascio di Riesame di AIA – Società Agricola GUARALDE s.s. - Sede installazione avicola in Comune di Galeata in frazione San Zenò, podere Guaralde**

In data 18/1/2021 è stata rilasciata, mediante Determinazione Dirigenziale (DET-AMB-2021-174 del 18/1/2021) della S.A.C. di ARPAE di Forlì-Cesena, il riesame di A.I.A. al sig. Francesco Amadori, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola GUARALDE s.s., con sede legale in Cesena in via Del Rio n.400 ed installazione dell'impianto sito in Galeata in frazione San Zenò, podere Guaralde, per lo svolgimento dell'attività IPPC riconducibile al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII del D.Lgs n.152/2006 Parte II, titolo III - bis.

Amministrazione precedente: S.U.A.P. del Comune di Galeata.

Amministrazione competente: Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est di ARPAE, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia.

Preso visione degli atti: presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di ARPAE, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, sita in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì, che presso il S.U.A.P. del Comune di Galeata, sito in Via Castellucci n.1 – Galeata.

---

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

**Comunicazione di avvio della procedura di VIA e contestuale provvedimento autorizzatorio unico relativo all'attività estrattiva della Cava Molino 3 Comparto PIII Pannocchia, Polo G5 – Parma Sud**

L'Autorità competente Comune di Parma, Settore Tutela Ambientale, comunica che la società Peri F.Illi s.n.c. di Peri Luca e Michele con sede legale in Via Argini n.250 – 43123 a Parma ha presentato in data 14/1/2021, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e art. 15 della L.R. 4/2018 e s.m.i., istanza per l'avvio della Procedura di V.I.A. e contestuale provvedimento autorizzatorio unico relativo all'attività estrattiva della Cava Molino 3 Comparto PIII Pannocchia, Polo G5 – Parma Sud.

Il progetto è localizzato in Comune di Parma, nella frazione di Pannocchia, al confine con il Comune di Langhirano, in prossimità del Torrente Parma.

Il progetto consiste nell'escavazione di ghiaia nella Cava Molino 3 nel Polo estrattivo G5 Comparto III nel Comune di Parma. Si tratta di una cava a fossa sopra falda con profondità massima di scavo di 3,5 m dal piano campagna. Il recupero prevede il ripristino morfologico alla quota originaria con realizzazione di siepi e zona agricola. I possibili principali impatti ambientali previsti dalla realizzazione riguarderanno la produzione di polveri e rumori in fase di escavazione e trasporto. Il principale impatto negativo a lungo termine è da imputare alla perdita di risorse non rinnovabili, mentre la realizzazione delle opere di recupero naturalistico avrà un impatto positivo sulla conservazione del corridoio ecologico collegato al Torrente Parma.

Il progetto, completo dei file interessati alla procedura in

oggetto, è consultabile sul sito web del Comune di Parma, alla pagina Atti e Bandi/Avvisi pubblici, cliccando sul link: [https://comuneparma-my.sharepoint.com/:f/g/personal/m\\_vocino\\_comune\\_parma\\_it/Ens24CKUlpFhD2bfEEDX-UBQQ-KqccJYqNGVfTNS8K1w?e=TT6RMz](https://comuneparma-my.sharepoint.com/:f/g/personal/m_vocino_comune_parma_it/Ens24CKUlpFhD2bfEEDX-UBQQ-KqccJYqNGVfTNS8K1w?e=TT6RMz)

È stata, inoltre, data comunicazione del deposito sul sito dell'Autorità competente ai seguenti enti: Provincia di Parma; Soprintendenza archeologica belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ARPAE SAC e ST Parma; Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile; AUSL – Distretto di Parma - Servizio Igiene Pubblica; AIPo Agenzia

interregionale per il fiume Po – Uff. Operativo di Parma; Autorità di bacino distrettuale del fiume Po; Ireti S.p.A.

Ai sensi dell'art. 24, comma 4, del D.Lgs 152/06 chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio di impatto ambientale e presentare in forma scritta, osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi sull'opera in questione indirizzandoli al Comune di Parma mediante posta certificata al seguente indirizzo: [comunediparma@postemailcertificata.it](mailto:comunediparma@postemailcertificata.it) entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio.

La Responsabile del Procedimento: Ilaria Rosati.

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Servizio Idrico Integrato – art. 158bis del D.Lgs. 152/2006. Procedimento di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia” nel Comune Lama Mocogno (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante al PSC del Comune di Lama Mocogno, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere. Pubblicazione relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Lama Mocogno (MO)**

L' AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI (ATERSIR)

visto il D. Lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis “Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante”;

considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

vista l'istanza di approvazione del progetto definitivo “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia” nel Comune Lama Mocogno (MO) trasmessa a questa Agenzia dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera SpA;

considerato che

- che con nota prot. PG.AT/2020/0006636 del 10/9/2020 è stata indetta dal Responsabile ad interim Area Servizio Idrico Integrato Ing. Vito Belladonna la Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/1990, volta all'approvazione del progetto definitivo “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO);
- la prima seduta della Conferenza di Servizi si è tenuta in data 9/10/2020 e che il verbale della stessa è stato trasmesso a mezzo PEC agli Enti ed alle Aziende convocate, con nota protocollo PG.AT/2020/0007508 del 15/10/2020;
- che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di una ditta privata nel comune di Lama Mocogno

(MO), secondo il piano particellare allegato al progetto definitivo, che non è stato possibile raggiungere un accordo bonario con la proprietà privata interessata, e che pertanto risulta necessario prevedere una procedura espropriativa, comportante l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/occupazione/servitù sul POC del PSC del Comune di Lama Mocogno;

- che, in merito alla localizzazione del nuovo depuratore, risulta necessario attivare un ulteriore procedimento di variante urbanistica al PSC del Comune di Lama Mocogno ai fini di aggiornare le tavole di Piano, ricollocando la simbologia relativa agli impianti e rappresentando più coerentemente le fasce di rispetto;
- che ATERSIR, con addendum alla Convenzione vigente di gestione del SII (delibera del Consiglio d'Ambito n. 25 del 13/7/2015, come rettificata con delibera n. 38 del 26/08/2015), ha delegato, ai sensi dell'art. 158bis del D.Lgs. 152/2006, al Gestore del SII Hera SpA l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, ad esclusione della indizione e conduzione della Conferenza di Servizi finalizzata, ove necessario, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento;
- competono quindi al Proponente, in quanto attività delegate, il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione del vincolo di esproprio/asservimento e occupazione temporanea;
- rimangono in capo ad ATERSIR il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla localizzazione dell'area del depuratore in oggetto ai fini della variante urbanistica.

verificato che l'intervento “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenere Nord e Montecenere-Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO) è inserito nel programma degli interventi 2015-2019 del SII approvato dal Consiglio Locale di Modena ed è individuato dal seguente ID Atersir: 2014MOHA0036;

ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica;

stabilita la sospensione dei termini della Conferenza di Servizi per effettuare il deposito del progetto definitivo;

AVVISA

- che l'approvazione del progetto definitivo: “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Monte-

cenere Nord e Montecenero-Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO), comporta titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli da 750 AE in sostituzione della fossa Imhoff di Montecenero Nord, un sollevamento fognario in località Case Zagaglia e una condotta premente che colletta i reflui della località Case Zagaglia sulla rete fognaria di Montecenero Nord;
- che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante alla pianificazione urbanistica sul proprio sito web, al seguente link: <https://urly.it/37tmk>
- che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO) e presso il Comune di Lama Mocogno c/o Settore Tecnico, Via XXIV Maggio n.4 - 41023 Lama Mocogno (Modena), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere in formato cartaceo comprensivo dei documenti costituenti le proposte di variante allo strumento urbanistico;
- che il presente avviso è pubblicato anche sul sito web di ATERSIR;
- che il presente avviso riguarda esclusivamente il deposito e la pubblicazione dei documenti relativi alla individuazione dell’area del depuratore in comune di Lama Mocogno (MO), essendo state delegate al Gestore tutte le attività inerenti il procedimento espropriativo;
- che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di ATERSIR, previo appuntamento, (referente ing. Daniele Cristofori, tel. 051 6373420, [daniele.cristofori@atersir.emr.it](mailto:daniele.cristofori@atersir.emr.it)), e presso l’Ufficio Tecnico (referente geom. Giuliano Tazzioli, tel. 0536 44960, [giuliano.tazzioli@comune.lamamocogno.mo.it](mailto:giuliano.tazzioli@comune.lamamocogno.mo.it)) del Comune di Lama Mocogno, Via XXIV Maggio n.4 - 41023 Lama Mocogno (Modena), ai seguenti orari: martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato (su appuntamento) dalle ore 08.30 alle 12.00;
- che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente per il Gestore: Marco Vecchiattini tel. 051287794 – cell. 3402330100 – email: [marco.vecchiattini@gruppohera.it](mailto:marco.vecchiattini@gruppohera.it) – dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00;
- che gli interessati potranno presentare le osservazioni ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all’indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all’indirizzo: Via Cairoli n.8/F – 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l’oggetto del presente avviso;
- che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione sul BURERT del presente avviso;
- che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla ripresa dei termini della Conferenza di Servizi per l’approvazione del progetto definitivo “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecenero Nord e Montecenero-Casa Zagaglia” nel comune di Lama Moco-

gno (MO), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

- che il Responsabile del procedimento istruttorio di cui trattasi è l’ing. Vito Belladonna di ATERSIR.

IL DIRETTORE (RESPONSABILE AD INTERIM  
AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO)

Vito Belladonna

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Procedimento di variante urbanistica ai sensi dell’art. 8 comma 1, del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le Attività Produttive)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell’Unione dei Comuni Valle del Savio rende noto che:

- con deliberazione del Consiglio comunale di Cesena n. 31 del 28/6/2020 è stata valutata positivamente l’istanza volta ad ottenere la variante urbanistica, ai sensi dell’art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010, per il progetto INSEDIAMENTO DI UN CENTRO DISTRIBUTIVO FRESCHI A PIEVESESTINA in VIA SAN CRISTOFORO – CESENA presentato dalla ditta ARCA - SOCIETÀ PER AZIONI;

- è stata convocata la seduta della conferenza dei servizi in seduta pubblica di cui alla citata norma, che si svolgerà in data 18/3/2021 alle ore 10.00 tramite videoconferenza.

Chi volesse seguire la videoconferenza può comunicarlo inviando il proprio indirizzo mail a [suap@pec.unionevallesavio.it](mailto:suap@pec.unionevallesavio.it), entro la data del 15/3/2021.

Per chi non ha la possibilità di partecipare in videoconferenza, vi sarà anche la possibilità di seguire dalla Sala Consiliare del Comune di Cesena, ma al fine di garantire il rispetto delle norme anticovid si chiede agli interessati di inviare una mail a [suap@pec.unionevallesavio.it](mailto:suap@pec.unionevallesavio.it), entro la data del 15/3/2021, indicando i nominativi degli interessati.

Gli elaborati relativi alla variante sono in formato digitale e sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l’albo pretorio on-line dell’Unione dei Comuni Valle del Savio, dove possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può formulare osservazioni scritte al SUAP, mediante posta elettronica [suap@pec.unionevallesavio.it](mailto:suap@pec.unionevallesavio.it), sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

La responsabile del procedimento di cui all’art. 8, comma 1, del D.P.R. 160/2010 è la Geom. Elisa Rani -SUAP - Servizio Procedimenti Unici e Tecnici. – Unione dei Comuni Valle del Savio.

Il responsabile dell’endo-procedimento di variante urbanistica è l’Arch. Emanuela Antoniaci, Dirigente del Settore Governo del Territorio – Comune di Cesena.

LA TITOLARE DI P.O.  
Roberta Ravaioli

## UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

## COMUNICATO

**Domanda di Autorizzazione Unica, art. 8 del D.P.R. 160/2010, Società BIA S.p.A., con sede in Argenta (FE), SS 16 Adriatica n.1/A, per l'ampliamento di uno stabilimento industriale per la produzione e commercializzazione di pasta alimentare (cous-cous) - Progetto in variante al POC ed alla ZAC, assoggettato a Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

Si avvisa che è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 1, del DPR 160/2010, nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS ex articolo 15 D.Lgs. 152/2006, il Progetto in variante al POC ed alla ZAC presentato dalla Società BIA S.p.A., in Argenta (FE), SS 16 Adriatica n.1/A, in qualità di proponente, per l'ampliamento di uno stabilimento industriale per la produzione e commercializzazione di pasta alimentare (cous-cous).

Gli elaborati saranno in libera visione per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul sito Internet dell'Unione all'indirizzo: <http://www.unionevalliedelizie.fe.it/login>

Nome Utente: BIASPA2021

Password: febbraio2021

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Unione dei Comuni "Valli e Delizie", Piazza Umberto I n. 5 - 44015 Portomaggiore (FE);

PEC: [protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it](mailto:protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it)

- Autorità competente: Provincia di Ferrara - Settore Pianificazione Territoriale e Turismo, Corso Isonzo n. 26 - 44121 Ferrara;

PEC: [provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it](mailto:provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it)

IL DIRIGENTE SUAP

Luisa Cesari

## UNIONE RENO GALLIERA (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017, per l'approvazione del progetto di cambio d'uso (da residenziale a produttivo) ed ampliamento di fabbricato produttivo della ditta Zocca Coatings srl sito nel Comune di Argelato (BO) in variante alla pianificazione vigente**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, con le modalità previste dall'art. 53 della L.R. 24/2017, la ditta Zocca Coatings srl con sede in Argelato (BO) in Vicolo Agucchi n. 41 e n.45 - P.I. 00499651206, nella persona del legale rappresentante Sig.ra Piera Corazza - C.F. CRZPRI35H69C204S, ha presentato istanza al SUAP dell'Unione Reno Galliera per l'avvio del procedimento unico con variante urbanistica per l'intervento di "Cambio d'uso (da residenziale a produttivo) ed ampliamento di

fabbricato produttivo" per l'immobile sito nel Comune di Argelato (BO) in Vicolo Agucchi nn. 41 e 45 ed identificato catastalmente al Foglio 41, Mappale 420, Sub 6, 7, 8, 15, 17 e 18.

Il progetto prevede, per stralci funzionali: la redistribuzione degli spazi nella palazzina uffici, la realizzazione di un nuovo soppalco all'interno del reparto collaudo, la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica da adibire a spogliatoi, il cambio d'uso al piano primo da residenziale (ex abitazione del custode) a produttivo e la realizzazione di tettoie / tunnel esterni.

L'istruttoria sarà effettuata dallo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 e dell'art. 53 della L.R. 24/2017 mediante convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, effettuata in forma semplificata in modalità asincrona.

La documentazione di progetto e gli elaborati di variante sono disponibili per la pubblica consultazione sul sito web dell'Unione Reno Galliera al seguente indirizzo:

<http://www.renogalliera.it/lunione/uffici-e-servizi/uffici/area-gestione-del-territorio/urbanistica/pianificazione-di-livello-comunale-psc-poc-rue/argelat/procedimenti-unic/zocca-coatings/elaborati>

Ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso (17/2/2021) chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni che dovranno essere presentate allo Sportello Unico dell'Unione Reno Galliera - sede di San Giorgio di Piano (BO) in Via Fariselli n. 4 oppure tramite PEC [unione@pec.renogalliera.it](mailto:unione@pec.renogalliera.it).

IL RESPONSABILE SUAP EDILIZIA

Elena Frabetti

## COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

## COMUNICATO

**Deposito e pubblicazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Ponte Larciano" Articolo 4 comma 4c), LR 24/2017 - Articoli 31 e 35, LR 20/2000**

Vista l'istanza, presentata da Moretti Immobiliare s.r.l., Moretti Maria Teresa, Mazzini Alex, Mazzini Marianna, Mazzini Steve e Soc. Metallurgica Branchetti s.r.l. Prot. 3143 del 28/2/2020 e successive integrazioni Prot. 16496 del 25/11/2020, Prot. 1476 del 2/2/2021 del PUA di iniziativa privata del Lotto II del comparto produttivo POC BDR 33 in località Ponte Larciano, in attuazione dell'Accordo pubblico-privato, art. 18 della L.R. 20/2000, sottoscritto in data 19/09/2018, si rende noto che il PUA è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Bagno di Romagna dove può essere visionato, previo appuntamento, contattando il seguente n. telefonico 0543 900422.

La documentazione è anche interamente consultabile sul sito web del Comune di Bagno di Romagna.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può formulare osservazioni, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni potranno pervenire in carta semplice, in duplice copia al seguente indirizzo:

Comune di Bagno di Romagna – Via Verdi n. 4 - 47021 San

Piero in Bagno (FC)

o tramite PEC al seguente indirizzo: bagnodiromagna@pec.unionevallesavio.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Roberta Biondi

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis LR 20/2000**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 66 del 30/12/2020 è stata adottata variante specifica al Piano strutturale comunale (PSC) 2020, e variante specifica al RUE 2020 del Comune di Berceto.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, a decorrere dal 17/2/2021, presso Comune di Berceto – Ufficio tecnico comunale, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle 09.00 alle 12.00 dal lunedì al sabato, martedì escluso.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento – Resp- Serv. Urbanistica: Lucchi Luigi – Sindaco.

IL SINDACO  
Luigi Lucchi

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

**Sdemanializzazione e declassificazione tratto di strada vicinale denominato "Strada Santa Dorotea"**

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/8/1994, n. 35, si rende noto che con delibera di Consiglio comunale n. 60 del 28/11/2020, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

1) declassificare la seguente strada:

- Strada Santa Dorotea - Foglio 16 mapp. "strade" della lunghezza di circa 230 mt e per una superficie di circa 1320 mq, da "strada vicinale ad uso pubblico" a "strada vicinale ad uso privato";

2) sdemanializzare conseguentemente i beni immobili di cui sopra, ponendo gli stessi nel patrimonio disponibile dell'Ente, fatte salve le verifiche di accessi o servitù esistenti, per poter procedere all'eventuale vendita ai sensi del vigente Regolamento per l'alienazione dei beni immobili.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi. Entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione non sono prevenute opposizioni avverso la deliberazione.

La declassificazione avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Tamengo

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito Piano di Recupero "La Sabatina"**

Con delibera di G.C. n. 8 del 1/2/2021 è stata autorizzata la presentazione di Piano di Recupero di Iniziativa Privata denominato "La Sabatina" posto a Castelvetro, tra la Via Migliorara e la Via Bionda - Proprietà Bettelli Patrizia – Soggetto Attuatore Sabatina S.r.l.

Gli elaborati grafici costituenti il Piano di Recupero "La Sabatina", presentati in data 14 dicembre 2020 ed integrati in data 27 gennaio 2021 e la delibera, sono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 17 febbraio 2021 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e albo pretorio on-line del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 19 aprile 2021 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web [www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it).

In tale periodo chiunque interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all'indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena. P.zza Roma n.5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o via telematica, entro il termine del 19 aprile 2021.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Alberto Caula

COMUNE DI COMACCHIO (FERRARA)

COMUNICATO

**Approvazione del Piano della Luce**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 30/12/2020 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano della Luce in attuazione alla Legge regionale n. 19/2003 - Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico" è stato approvato il Piano della Luce ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera d) della L.R. 47/78.

Il piano è in vigore dal 17/2/2021, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ed è consultabile presso il Settore IV – V: Territorio, Sviluppo Economico / Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente – Ufficio Pianificazione - Piazza Folegatti n. 26 Comacchio (FE) nei giorni e orari di apertura al pubblico: mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12, previo appuntamento telefonico (tel. 0533.318-625/640/626/610) per gli accessi in sicurezza in relazione all'emergenza sanitaria COVID-19.

La documentazione è altresì disponibile sul profilo web del portale istituzionale del Comune di Comacchio [www.comune.comacchio.fe.it](http://www.comune.comacchio.fe.it) – alla sezione: Uffici & Servizi – Settore IV – V: Territorio, Sviluppo Economico / Lavori Pubblici, Patrimonio, Demanio ed Ambiente - Settore IV-V: Territorio, Sviluppo Economico - Servizio SUE, Urbanistica, Pianificazione e Paesaggio

- Pianificazione Territoriale - Piano della Luce ed altresì sull'ap-  
posita sezione di Amministrazione trasparente - Pianificazione  
e governo del territorio - Adozione del Piano della Luce in at-  
tuazione alla Legge Regionale n. 19/2003 "Norme in materia di  
riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico";  
oppure direttamente al seguente link: [https://comune.comacchio.  
fe.it/contenuti/133261/piano-luce](https://comune.comacchio.fe.it/contenuti/133261/piano-luce)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE IV - V  
Fabrizio Di Blasio

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano Particolareggiato di iniziativa pri-  
vata a destinazione residenziale in Località La Borra, ai sensi,  
in ultimo, dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, richiedente Immo-  
biliare Girasole S.n.c.**

Si avvisa che è stata depositato Piano Particolareggiato di Ini-  
ziativa Privata a destinazione residenziale, in Località La Borra,  
ai sensi, in ultimo, dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017, a seguito del-  
la richiesta della Ditta Immobiliare Girasole S.n.c..

La documentazione è consultabile previo appuntamento pres-  
so l'ufficio urbanistica del Comune di Fanano, Piazza Marconi  
n.1, nonché sul sito web [www.comune.fanano.mo.it](http://www.comune.fanano.mo.it) nella sezio-  
ne Amministrazione Trasparente, dal 17/2/2021 al 16/4/2021.  
Chiunque può prenderne visione, ottenere le informazioni per-  
tinenti e formulare osservazioni, entro la scadenza del termine  
del deposito.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Massimo Florini

COMUNE DI FINALE EMILIA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Riadozione variante limitata al Piano  
della Ricostruzione e P.R.G. per il mantenimento in via defi-  
nitiva delle strutture temporanee (c.d. hangar agricoli)**

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edi-  
lizia Privata del Comune di Finale Emilia (MO), avvisa che con  
deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 27/11/2020 è stata  
riadottata una variante limitata normativa al Piano della Ricostru-  
zione approvato ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge regionale  
n. 16/2012 e ss.mm.ii, nonché al vigente P.R.G. ai sensi dell'art.  
15 della Legge regionale n. 47/1978 e ss.mm.ii., finalizzata alla  
trasformazione in via definitiva delle strutture temporanee finan-  
ziate sulla misura 126 del PSR 2007/2013 in ordine agli interventi  
diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato  
per effetto del sisma del maggio 2012.

Gli atti costituenti la variante in oggetto, comprensiva della  
VALSAT, sono depositati in libera visione al pubblico, per la du-  
rata di 30 giorni (trenta) consecutivi dal 17/2/2021 al 19/3/2021  
compreso, presso il l'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia  
Privata, negli orari d'ufficio: martedì, mercoledì e venerdì dalle  
ore 8.30 alle ore 13.00.

Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituziona-  
le dell'Ente [www.comunefinale.net](http://www.comunefinale.net)

Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può for-  
mulare osservazioni, da inviarsi, in duplice copia ed in carta  
semplice, al Sindaco del Comune di Finale Emilia (MO) - Se-  
de Municipale provvisoria - Via Monte Grappa n. 6/c - 41034  
Finale Emilia o via P.E.C. all'indirizzo: [comunefinale@cert.co-  
mune.finale-emilia.mo.it](mailto:comunefinale@cert.comune.finale-emilia.mo.it)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Martina Querzoli

COMUNE DI GALEATA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione variante normativa specifica ai sensi dell'art. 33 del-  
la L.R. 20/2000 ed art. 4 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 34  
del 30/11/2020 il Comune di Galeata ha adottato una variante  
normativa specifica alle norme del vigente Regolamento Urba-  
nistico Edilizio comunale (RUE).

Ai sensi dell'art. 33 della L.R.20/2000, gli elaborati sono de-  
positati per la libera visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune  
di Galeata - Via Castellucci n. 1, per 60 gg. naturali consecutivi  
dal giorno 17/02/2021 al giorno 18/4/2021. Entro il medesimo  
termine, chiunque può presentare osservazioni, in n. 3 copie in  
carta semplice, all'Ufficio Protocollo del Comune di Galeata.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO URBANISTICA  
Valeria Liverani

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

**Avviso di approvazione di permesso di costruire n. 2963/2019  
in variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art.  
A-14bis della L.R. 20/2000, avente ad oggetto "Ampliamento  
dello stabilimento esistente con la creazione di nuova volu-  
metria da destinare a spazi di lavorazione a minor distanza  
dai confini di proprietà" - via Ciro Menotti 322 - richieden-  
te Maserati SpA - (domanda unica ex art.7 D.P.R.160/2010)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2  
del 28/1/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata, ai  
sensi dell'art. A-14-Bis dell'Allegato alla Legge Regionale n.  
20/2000, la Variante agli strumenti urbanistici comunali, relati-  
va al progetto a oggetto:

Permesso di costruire n. 2963/2019 in variante agli strumenti  
urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. A-14bis della L.R. 20/2000,  
avente ad oggetto "Ampliamento dello stabilimento esistente  
con la creazione di nuova volumetria da destinare a spazi di la-  
vorazione a minor distanza dai confini di proprietà" - via Ciro  
Menotti 322 - richiedente Maserati SpA - (domanda unica ex  
art.7 D.P.R.160/2010)

La variante agli strumenti urbanistici comunali è in vigore  
dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositata  
per la libera consultazione presso:

COMUNE DI MODENA, Settore Ambiente, edilizia priva-  
ta e attività produttive, Servizio Trasformazioni edilizie e attività  
produttive, Sportello Unico Edilizia e Controlli, eCOMUNE DI  
MODENA - Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana.

inoltre copia della variante e relativi elaborati progettuali, è pubblicata sul sito dell'Amministrazione trasparente-Pianificazione e governo del territorio al seguente link: [https://urbanistica.comune.modena.it/new/index\\_trasparenza.html](https://urbanistica.comune.modena.it/new/index_trasparenza.html)

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLINO UNICO  
EDILIZIA E CONTROLLI P.O.  
Fausto Casini

COMUNE DI MONTECCHIO EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Adozione variante specifica al Piano delle Attività Estrattive comunale (PAE) e al Piano di Coordinamento Attuativo (PCA) ai sensi dell'art. 7 comma 3 bis della L.R. 17/1991 e smi e dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e smi**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 28/12/2020 è stata adottata una variante specifica al piano delle attività estrattive comunale (PAE) e al piano di coordinamento attuativo (PCA) del Comune di Montecchio Emilia.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando ai numeri 0522861833 o 0522861841.

I suddetti elaborati adottati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: <http://www.comune.montecchio-emilia.re.it>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione.

La variante adottata è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, il presente avviso di deposito ha validità anche ai fini della procedura di valutazione di sostenibilità della variante, per la quale il Comune di Montecchio Emilia è l'autorità procedente e la Provincia di Reggio Emilia l'autorità competente.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Montecchio Emilia, devono essere inviate via PEC all'indirizzo [montecchio-emilia@cert.provincia.re.it](mailto:montecchio-emilia@cert.provincia.re.it) o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Montecchio Emilia.

Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Edis Reggiani

COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del progetto definitivo della "Nuova strada di Variante all'abitato di Cedogno - 1^ lotto". Avvio del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i.,**

**finalizzato all'approvazione e localizzazione dell'intervento, alla variazione degli strumenti urbanistici, all'apposizione del vincolo espropriativo ed alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera**

Si comunica che presso il Settore Lavori Pubblici del Comune di Neviano degli Arduini, quale Soggetto proponente ed Amministrazione procedente, P.za IV Novembre n. 1, 43024 Neviano degli Arduini (PR), è depositato per la libera consultazione, per sessanta giorni naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso, il progetto definitivo dell'opera pubblica di cui in epigrafe, al fine di procedere alla sua approvazione mediante Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i., previa effettuazione di Conferenza dei Servizi.

L'opera consiste nella realizzazione di un nuovo tracciato stradale che si sviluppa a Nord dell'abitato di Cedogno con lo scopo di mettere in sicurezza la viabilità nel centro della frazione, caratterizzata da una strettoia collocata nei pressi di un dosso preceduto e seguito da una doppia curva cieca particolarmente pericolosa e inaccessibile per il transito simultaneo degli autoveicoli nei due sensi di marcia e per mezzi pesanti o di linea, deviando così il traffico sulla nuova bretella che collega il tracciato stradale esistente ad est e ad ovest della frazione. L'intervento pertanto mira ad incrementare le condizioni di sicurezza della rete viaria locale e si inserisce nel contesto del progetto per l'ampliamento di tutto il tronco stradale Molino di Cedogno-Sella di Lodrignano pensato per creare una dorsale intervalliva Val d'Enza-Val Parma percorribile in modo agevole e in sicurezza.

Gli elaborati progettuali sono pubblicati e consultabili sul sito web del Comune, <http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/>; gli stessi sono corredati di un documento da cui risulta l'individuazione delle aree occorrenti alla realizzazione dell'opera di che trattasi, indicante le aree da espropriare - insistenti nel Comune censuario di Neviano degli Arduini - nonché i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nel rispetto degli artt. 11, comma 1, e 16, comma 1, della L.R. n. 37/2002 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. 24/2017 e s.m.i., entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni del presente Avviso di deposito, chiunque può prenderne visione e formulare osservazioni all'Autorità procedente, presso il Comune di Neviano degli Arduini (PR), da inoltrarsi all'indirizzo PEC: [protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it), ovvero inviandole mediante il servizio postale o consegnandole presso l'ufficio protocollo del Comune medesimo, ad oggetto: "Nuova strada di Variante all'abitato di Cedogno - 1^ Lotto", Procedimento Unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il presente Procedimento Unico si svolgerà secondo la tempistica stabilita dalla Conferenza dei Servizi di cui all'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i..

Ad avvenuta conclusione della Conferenza dei Servizi, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in oggetto comporterà, fra l'altro, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. b) e c) della LR 24/2017 e s.m.i., la localizzazione dell'intervento, la variazione degli strumenti urbanistici, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si precisa che la presente pubblicazione - visto l'articolo 19, commi 1 e 2, della L.R. n. 37/2002 e s.m.i. - prende luogo della comunicazione individuale con riferimento ai proprietari risultanti dai registri catastali ma irreperibili, assenti o defunti.

Soggetto proponente: Comune di Neviano degli Arduini (PR).

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore LL.PP. e Patrimonio: Dott. Cinzia Cavatorta, 0521/345470, mail: c.cavatorta@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

Il Responsabile Unico del Procedimento Settore Urbanistica: Dott. Enrico Botti, 0521/345475, mail: botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it

IL RESPONSABILE SETTORE LL.PP. E PATRIMONIO  
Alessandro Garbasi

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE DEL 1/12/2020  
P.V.N.605/2020

**Classificazione amministrativa di alcune vie nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna – Area Territoriale Darsena**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto esposte in narrativa alla classificazione amministrativa di alcune vie nell'elenco delle Strade Comunali INTERNE al centro abitato di Ravenna ubicate nell'Area Territoriale Darsena, così denominate: VIA FORTUNATO GIUSTINO e VIA DE SANCTIS FRANCESCO.

b) e c) (omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI RAVENNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DEL  
22/12/2020 P.V.N.689/2020

**Classificazione amministrativa di Via Carraia Vangaticcio nell'elenco delle strade comunali esterne al centro abitato con contestuale cancellazione della stessa via dall'elenco delle strade vicinali con servitù di pubblico transito – area territoriale Ravenna sud**

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

a) di procedere per le ragioni in punto di fatto e di diritto

esposte in narrativa alla classificazione amministrativa di Via Carraia Vangaticcio nell'elenco delle strade comunali esterne al centro abitato e alla contestuale cancellazione della stessa via dall'elenco delle strade vicinali con servitù di pubblico transito – area territoriale Ravenna sud.

b) e c) (omissis)

d) di dare atto che la pubblicazione del presente atto all'albo pretorio, per il periodo di 15 giorni consecutivi, ottempera anche alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 1) della L.R. n. 35/94, in materia di pubblicità dovuta per i provvedimenti aventi ad oggetto classificazioni, evidenziando altresì che, entro il termine di trenta giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente atto. Sull'opposizione decide l'Ente deliberante;

e) di pubblicare, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata L.R. n. 35/94, il presente provvedimento nel BUR;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/94 il presente provvedimento ha effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel bollettino regionale.

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Deposito del progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia - tratto da San Prospero a Corte Tegge, in variante alla pianificazione urbanistica vigente, comportante apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito del procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017**

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. a) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito dell'approvazione, in linea tecnica, del progetto definitivo esecutivo di riqualificazione dell'area sosta di via Ancini (Codice Progetto: U-15701; Codice CUP J89E19003120004) da parte della Giunta comunale con Delibera I.D. n. 91 del 21/5/2020, il Servizio Rigenerazione Urbana del Comune di Reggio Emilia provvede a pubblicare la documentazione utile per attivare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera a) della L.R. n. 24/2017.

Il progetto definitivo è finalizzato alla realizzazione di una nuova area sosta in via Ancini nel Comune di Reggio Emilia, a seguito della futura realizzazione della Tangenziale Nord (San Prospero-Corte Tegge) che andrà ad occupare parte dell'attuale area sosta lato sud in vicinanza dell'attuale linea ferroviaria. Nella zona interessata dal progetto vi è l'occupazione parziale dell'area sosta che andrebbe ad intaccare alcune delle attuali abitazioni mobili presenti. Risulta, pertanto, necessario spostare le suddette abitazioni nel terreno di proprietà privata dell'Istituto Diocesano Sostentamento del Clero Diocesi di Reggio e Guastalla, posto a nord rispetto all'attuale area di sosta.

L'approvazione del suddetto intervento di interesse pubblico comporta variante al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) vigenti, nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Le varianti agli strumenti urbanistici sono illustrate in un



unico elaborato denominato “ “Relazione ed elaborati grafici” contenente l’estratto della tavola di RUE R. 3.2 - Disciplina urbanistico-edilizia - Frazioni e forese ed estratto PO.5 – localizzazione delle opere e dei servizi pubblici o di pubblico interesse.

Al progetto definitivo è allegato l’elaborato TAV.2 “Piano particellare di esproprio”, in cui sono elencate le aree interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L’approvazione del progetto definitivo, ai sensi del comma 2 dell’art. 53 L.R. 24/2017 determina:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell’opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall’accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell’opera.

Per la conclusione del procedimento unico si è proceduto all’indizione della Conferenza di servizi sincrona ai sensi dell’art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e della L. 241/1990 smi, artt. 14 e seguenti con atto PG.n.30069 del 4/1/2021 e, ai sensi del comma 9 dell’art. 53, i soggetti partecipanti alla Conferenza, esprimeranno le loro posizioni tenendo conto delle osservazioni presentate.

La determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi produrrà gli effetti di cui al comma 2 dell’art. 53 L.R. n.24/2017 a seguito della sua pubblicazione integrale sul sito web del Comune di Reggio Emilia e nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell’art. 53, comma 10 della L.R. n. 24/2017.

Si provvede, pertanto, al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione e cioè dal 17 febbraio 2021 fino a tutto il 19 aprile 2021 (considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo) degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC) e (RUE), nonché gli elaborati ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale ValSAT, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Gli elaborati di progetto e di variante, sono depositati presso il Servizio Reti Infrastrutture e Mobilità dello scrivente Comune, in Via Emilia S. Pietro n.12 - Reggio Emilia e sono altresì pubblicati sul sito web del Comune di Reggio Emilia all’indirizzo: [https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art\\_53\\_elenco/art-53\\_via\\_ancini/](https://rigenerazione-strumenti.comune.re.it/strumenti-di-attuazione-3/art_53_elenco/art-53_via_ancini/).

Entro il citato termine di 60 giorni (19 Aprile 2021 ) chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell’art. 53, comma 8, della L.R. n. 24/2017. Le osservazioni e proposte dovranno essere presentate in duplice copia in carta libera, indirizzate al Comune di Reggio Emilia – Ufficio protocollo generale Via Mazzacurati n.11 \_ Reggio Emilia o inviate con PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: [comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it](mailto:comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it).

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all’art. 18 della L.R. 24/2017. Il Responsabile Unico del

Procedimento è l’ing. Matteo Mezzetti dell’Area Competitività, Innovazione Sociale, Territorio e Beni Comuni del Comune di Reggio Emilia, mentre il responsabile del procedimento urbanistico, nonché garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell’art.45, comma 3, della L.R. 24/2017, è l’arch. Elisa Iori, Dirigente del Servizio Rigenerazione Urbana del medesimo Comune.

Per le informazioni di ordine tecnico è dunque a disposizione il responsabile unico del progetto definitivo l’ing. Matteo Mezzetti (tel.0522/456618- [matteo.mezzetti@comune.re.it](mailto:matteo.mezzetti@comune.re.it)) e il dott. Marco Bertani per gli aspetti urbanistici (tel. 0522/456147 – [marco.bertani@comune.re.it](mailto:marco.bertani@comune.re.it) ).

Per quanto attiene gli aspetti espropriativi: responsabile è il Dott. Alberto Prampolini Dirigente del Servizio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio Immobiliare che si avvale della collaborazione di: Geom. Concetta Tinelli ([conchetta.tinelli@comune.re.it](mailto:conchetta.tinelli@comune.re.it) - tel. 0522/456305); dott.ssa Ines Melloni ([ines.melloni@comune.re.it](mailto:ines.melloni@comune.re.it) - tel. 0522/456691).

Gli obblighi di pubblicazione dell’atto si intendono assolti ai sensi dell’art. 56 della L.R 15/2013, attraverso la pubblicazione del presente avviso nel sito informatico del Comune di Reggio Emilia e all’albo pretorio online dal 17 febbraio 2021 al 19 aprile 2021.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Elisa Iori

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

### Avviso di adozione della Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)

Si informa che l’Amministrazione comunale di Sarmato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 68 del 19/10/2020 ha adottato la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio, ai sensi dell’art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell’art. 4, comma 4 della L.R. 24/2017.

La Variante di RUE è esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ValSAT/VAS), ai sensi dell’art. 5, comma 5 della L.R. 20/2000.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Settore Tecnico del Comune di Sarmato, Viale Resistenza n.2 - 29010 Sarmato (PC), e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

La documentazione della Variante di RUE è disponibile attraverso il collegamento al sito internet dell’Amministrazione comunale di Sarmato all’indirizzo web: <http://www.comune.sarmato.pc.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA  
AMBIENTE POLIZIA LOCALE

Marco Gallonelli

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

**Avviso relativo alla sdemanializzazione e declassificazione di frustolo di terreno facente parte del tracciato di Via Trebbi in comune di Savignano Sul Rubicone**

Visto l'art. 4 della L.R. Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994, si rende noto che

- con delibera di Giunta Comunale n. 142 del 11/12/2020 avente ad oggetto: "Sdemanializzazione di frustolo di terreno facente parte del tracciato stradale di via Trebbi in Savignano sul Rubicone", divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la sdemanializzazione-declassificazione da demanio stradale a terreno del patrimonio disponibile, del frustolo di terreno di mq.32, facente parte del tracciato di via Trebbi nel Comune di Savignano sul Rubicone;
- la delibera di Giunta Comunale n. 142 del 11/12/2020 è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 16 dicembre 2020 al 31 dicembre 2020.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI SETTORE  
Carlotta Fellini

COMUNE DI SERRAMAZZONI (MODENA)

COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di impianto di depurazione di Pescarola Varana costituente variante della vigente pianificazione urbanistica del Comune di Serramazzoni e del Comune di Prignano sulla Secchia – Avviso di deposito del progetto definitivo**

Si rende noto, ai sensi dell'art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 21 dicembre 2017 che è stato dato avvio al procedimento unico di approvazione del progetto definitivo dell'opera di interesse pubblico in oggetto.

L'approvazione del progetto permette di conseguire l'approvazione della localizzazione dell'intervento previsto, in variante alla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Serramazzoni e del Comune di Prignano sulla Secchia.

Al fine di ottemperare alle procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto definitivo dell'opera e delle relative varianti alla pianificazione urbanistica vigente, è pubblicato il presente avviso di deposito nel BURERT-Parte Seconda, all'Albo Pretorio di entrambi i Comuni e sui siti istituzionali degli Enti ai seguenti link:- [http://www.comune.serramazzoni.mo.it/comune/pianificazione\\_governo\\_territorio\\_5/procedimento\\_unico\\_comma\\_lettera\\_2017\\_progetto.aspx](http://www.comune.serramazzoni.mo.it/comune/pianificazione_governo_territorio_5/procedimento_unico_comma_lettera_2017_progetto.aspx)

- <https://www.comune.prignano.mo.it/avvisi/realizzazione-di-impianto-di-depurazione-di-pescarola-varana-proposto-da-hera-spa>

Gli elaborati in formato digitale riguardanti la sopracitata opera saranno inoltre disponibili per la visione del pubblico presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente del Comune di Serramazzoni e presso il Servizio Edilizia Privata ed Urbanistica del Comune di Prignano sulla Secchia per 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi a far data dal 17 febbraio 2021.

Chiunque sia interessato può prendere visione e presentare osservazioni scritte, strettamente correlate a quanto pubblicato e che saranno valutate prima dell'approvazione del progetto, entro il predetto termine di compiuto deposito ovvero entro e non oltre il 19 Aprile 2021 (primo giorno non festivo successivo alla scadenza del deposito), nella seguente forma:

- al Comune di Serramazzoni (MO) – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente, Piazza T. Tasso n. 7, in carta semplice o tramite PEC, indirizzate al Sindaco del Comune di Serramazzoni, riportanti l'oggetto della presente comunicazione, con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del Comune di Serramazzoni: [comune@cert.comune.serramazzoni.mo.it](mailto:comune@cert.comune.serramazzoni.mo.it), con allegata fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, qualora non firmata digitalmente.

Ad avvenuta conclusione del procedimento mediante conferenza dei servizi, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto definitivo dell'opera di interesse pubblico di rilievo sovracomunale comporterà tra l'altro, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b) della L.R. 21/12/2017, n. 24, la localizzazione dell'intervento con variazione della vigente pianificazione territoriale dei Comuni di Serramazzoni e Prignano sulla Secchia.

Trattandosi di aree in piena disponibilità del soggetto proponente, l'esecuzione dell'opera di interesse pubblico non comporterà la necessità di apporre il vincolo preordinato all'esproprio.

Soggetto proponente è Hera S.p.A., con sede legale in Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4 – 40127 Bologna.

L'Autorità Competente è il Comune di Serramazzoni (MO) – Servizio Urbanistica, Edilizia Privata, Ambiente (Responsabile del procedimento è l'Arch. Barbara Maran).

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Barbara Maran

COMUNE DI ZOLA PREDOSA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione della variante urbanistica al Piano Strutturale Comunale (PSC) e al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE), ai sensi dell'art 8 del DPR 160/2010, per la costruzione di un maneggio coperto ed un tondino per cavalli in via Delle Scuderie n.37/39, Zola Predosa**

Vista la richiesta di permesso di costruire depositata con protocollo numero prot. 34419 del 25/11/2019 (pratica UT 13/C/2019);

visto il DPR n.160/2010 e s.m.i. con particolare riferimento all'art. 8;

viste la L.R. n. 20/2000 e s.m.i. e la L.R. n. 24/2017;

vista la Delibera di Consiglio comunale n. 94 del 30/12/2020, esecutiva; si rende noto che:

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 94 del 30/12/2020 è stato approvato, attraverso procedimento ex art. 8 del DPR

160/2010 e ss.mm.ii, per il progetto di costruzione di un maneggio coperto ed un tondino per cavalli in Via delle Scuderie n.37/39, comportante variante grafica e normativa al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) e variante grafica al Piano Strutturale Comunale (PSC).

La Deliberazione con i rispettivi allegati integranti e sostanziali, ed il RUE ed il PSC aggiornati con la modifica, in forma coordinata, saranno consultabili presso:

Comune di Zola Predosa, Piazza della Repubblica n. 1,

Zola Predosa – Segreteria Area Tecnica;

oltre che accessibili dal sito Internet istituzionale del Comune di Zola Predosa, sezione “Servizi online-PSC e RUE” e sezione “Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio”.

Le modifiche sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simonetta Bernardi

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Approvazione di Accordo di Programma “Rigenerazione urbana denominata il Parco Marastoni rinasce”**

Si avvisa che con Provvedimento del Sindaco n.1 del 22/1/2021, corredato della copia integrale dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna, con atto

RPI/2020/603 del 22/12/2020, redatto ai sensi dell'art.59 della L.R. 24/2017 e dell'art.34 del D.Lgs.267/2000 è pubblicato sul sito web del Comune di San Polo d'Enza (<http://www.comune.sanpolodenza.re.it/>) ed è disponibile per la libera consultazione del pubblico.

Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL I SERVIZIO  
Ana De Balbin

COMUNE DI MONTECHIARUGOLO (PARMA)

COMUNICATO

**STATUTO COMUNALE: modifiche ed integrazioni**

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 88 del 18/12/2020 sono state apportate modifiche del vigente

Statuto Comunale del Comune di Montechiarugolo.

La delibera è affissa all'albo pretorio con registrazione n. 61-21 e nella sezione amministrazione trasparente come da link seguente <https://montechiarugolo.trasparenza-valutazione-merito.it>

LA RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI  
Maria Cristina Uluhogian

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione unica alla costruzione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in comune di Poggio Renatico (FE) – Via Molinazzo – denominato Malvezzi**

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2021/315 del 25/1/2021, ai sensi del D.Lgs. 387/2003, così come rettificata con atto n. DET-AMB-2021/510 del 04/02/2021, è stata autorizzata la Società ENEL GREEN POWER ITALIA Srl per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere:

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – PROGETTO FOTOVOLTAICO MALVEZZI IN COMUNE DI POGGIO RENATICO (FE) VIA MOLINAZZO, DI POTENZA NOMINALE 16,874 MWh.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. le opere oggetto di detta autorizzazione sono di pubblica utilità

ed indifferibili ed urgenti.

Si dà atto che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalla L.R. 10/93 art. 2- c.2 b.

Il nuovo impianto fotovoltaico da 16,874 MW, denominato MALVEZZI, sarà realizzato nel Comune di Poggio Renatico (FE) con moduli ubicati su terreni con destinazione urbanistica prevalente ad uso “Zona produttiva artigianale-commerciale-turistica di espansione”; le opere di connessione alla rete elettrica nazionale prevedono la posa di cavidotti in media tensione interrati di collegamento verso Cabina Primaria localizzata nel Comune di Terre del Reno (FE) località Sant'Agostino.

Il progetto di impianto è stato assoggettato, ai sensi della L.R. 4/2018, alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (screening) che si è conclusa con emanazione da parte della Regione Emilia-Romagna dell'Atto n. 13610 del 5/8/2020 che esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto in oggetto a condizione che vengano rispettate le prescrizioni definite nell'atto medesimo.

LA DIRIGENTE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI -FERRARA  
Marina Mengoli

COMUNE DI CORNIGLIO (PARMA)

COMUNICATO

**Revisione biennale Pianta organica delle farmacie del Comune di Corniglio**

Il Comune di Corniglio (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lettera b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta comunale n. 70 del 30/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è in corso di pubblicazione all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 3/2/2021 al 18/2/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: [www.comune.corniglio.pr.it](http://www.comune.corniglio.pr.it)

Il Segretario  
Adolfo Giuseppe Dino



# COMUNE DI CORNIGLIO

## Provincia di Parma

Piazza Castello n. 1 – 43021 Corniglio  
Tel. 0521/881221 – Fax 0521/880272

ALLEGATO B

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORNIGLIO

Con popolazione di nr.1764 abitanti (dati ISTAT al 1.1.2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche.

Azienda USL di Parma

È stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata nel Capoluogo in via Giovanni Rustici n. 12

Denominata **FARMACIA SETTEMBRINO S.R.L.**

Codice identificativo: 34012039

Della quale è titolare: **DOTT. LUIGI SETTEMBRINO**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITA' PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, PONTREMOLI, FILATTIERA, MONCHIO DELLE CORTI, PALANZANO, E TIZZANO VAL PARMA.



## COMUNE DI CORNIGLIO

### Provincia di Parma

---

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 titolare **RURALE**

STATO: aperta **PRIVATA**

Ubicata nella frazione di Vestola Strada Val Parma n. 122

Denominata **FARMACIA GHIARE**

Codice identificativo: 34012095

Della quale è titolare: **DOSSA CLAUDIA BANDINI**

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PASSANTE SULLA LOCALITÀ PETRIGNACOLA E SULLA CIMA DEL MONTE GROppo GRUGOLA, RAGGIUNGE I CONFINI CON IL COMUNE DI BERCETO; DETTA LINEA IMMAGINARIA, CONFINI CON I COMUNI DI BERCETO, CALESTANO, LANGHIRANO E TIZZANO VAL PARMA.

Tipologia esercizio: **DISPENSARIO PERMANENTE**

Denominazione: **DISPENSARIO SEDE FARMACEUTICA NR. 2 FARMACIA GHIARE**

Ubicazione **FRAZIONE BEDUZZO-VIA BASSA DEI MAGNANI 2**

---

COMUNE DI SAN CLEMENTE (RIMINI)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Clemente – anno 2020 – Conferma della Pianta Organica**

Il Comune di San Clemente (RN) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 e s.m.i., con Deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 22/1/2021 è stata confermata per la revisione 2020, la pianta organica previgente delle farmacie nel territorio comunale, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online del Comune ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Clemente: [www.sanclemente.it](http://www.sanclemente.it).

Il Responsabile dell'Area Tecnica – Urbanistica  
Antonella Alagia

## ALLEGATO A

## PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAN CLEMENTE

con popolazione di nr. 6.586 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2015) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Riccione

<b>SEDE N. 1</b>	<b>STATO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>CODICE IDENTIFICATIVO</b>	<b>TITOLARE</b>
FARMACIA AL PONTE	APERTA PRIVATA	FRAZIONE FORNACE – VIA TRADO N. 80	RURALE	99016094	DR. EMILIO LIVERANI
Descrizione della sede: il perimetro della sede è esteso dal confine del territorio comunale a sud con il letto del fiume Conca, ad ovest con il Comune di Montescudo-Monte Colombo, a nord parte con il Comune di Coriano e piccola parte con il Comune di Misano Adriatico, fino al perimetro tracciato congiungendo, da sud a nord, la Via Croce, la Via Monte Casale, la Via Diaz, la Via Cavour e la Via Misano Adriatico.					
<b>SEDE N. 2</b>	<b>STATO</b>	<b>UBICAZIONE</b>	<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<b>CODICE IDENTIFICATIVO</b>	<b>TITOLARE</b>
FARMACIA SANT'ANDREA	APERTA PRIVATA	VIA TAVOLETO N. 1841	RURALE	99016094	"FARMACIA S. ANDREA DEI DOTTORI TEDESCO ANTONINO E FALCONE MICHELE S.N.C." CO-TITOLARI DOTT. ANTONINO TEDESCO E DOTT. MICHELE FALCONE
Descrizione della sede: il perimetro della sede è esteso dal confine del territorio comunale a nord e ad est con il Comune di Misano Adriatico, a sud il letto del fiume Conca, fino al perimetro tracciato congiungendo, da sud a nord, la Via Croce, la Via Monte Casale, la Via Diaz, la Via Cavour e la Via Misano Adriatico.					



## COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Giovanni in Persiceto per l'anno 2020**

Il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 173 del 13/11/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2020, che si allega.

Tale atto conferma la pianta organica delle farmacie del Comune di San Giovanni in Persiceto definita dalla deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 19/4/2012 e confermata con deliberazioni della Giunta Comunale n. 41 del 9/9/2016 e n. 132 del 25/9/2018.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 18/11/2020 al 3/12/2020; copia dell'atto può essere richiesta alla PEC dell'Ente comune.persiceto@cert.provincia.bo.it

Allegati: Pianta Organica

Il Responsabile Servizi Sociali  
Lorenzo Sarti

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI  
SAN GIOVANNI IN PERSICETO

con popolazione di n. 28254 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2020) e con nr. 8 sedi farmaceutiche (totale)  
Azienda USL di BOLOGNA - Distretto di PIANURA OVEST  
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO ITALIA Numero civico 56

Denominata Farmacia  
CENTRALE

Cod. identificativo 37053126

Della quale è titolare: SOCIETA' "FARMACIA CENTRALE DELLA DOTT.SSA CESARI CLAUDIA.  
S.A.S."

Avente la seguente sede territoriale:

A nord partendo da incrocio Viale della Repubblica - Via Modena lato dx ad arrivare in c.ne Liberazione verso sud incrocio con Via Frati lato dx incrocio Via IV Novembre verso sud incrocio con Via Roma lato dx fino a P.zza del Popolo proseguire in P.zza Garibaldi fino a Parco Pettazzoni ad arrivare in c.ne Italia lato dx verso sud incrocio c.ne V.Veneto verso Porta Vittoria a sud Via Castagnolo lato dx poi verso est Via Braglia lato dx fino incrocio Via Budrie lato dx incrocio Via Bassa lato dx verso sud a incontrare tangenziale Via Biagi verso ovest fino incrocio con Via Castelfranco (S.P.41) lato dx proseguire in Via Fulton lato dx fino incrocio Via Montirone lato dx proseguire in Via Salemi lato dx verso nord fino a Via Montefiorino lato dx incrocio Via Modena.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In CORSO ITALIA Numero civico 82

Denominata Farmacia  
SOLDA'

Cod. identificativo 37053167

Della quale è titolare:

FARMACIA SOLDÀ DELLA DOTT.SSA SOLDÀ SERENA & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo da via Romita seguire confine Sant'Agata fino ad incontrare via San Bernardino, lato sinistro, ad incontrare via Crevalcore, lato sinistro, fino a viale della Repubblica, lato sinistro, verso Sud fino a via Modena (S.P. 255), lato sinistro della stessa fino a circ.ne Liberazione, poi via Frati, lato sinistro, incrocio via IV Novembre incrocio con via Roma lato sinistro fino a corso Italia lato sinistro fino a porta Garibaldi, lato sinistro di circ.ne Dante, lato sinistro di via Sasso fino ad incontrare scolo Muzzinello, verso nord ad incontrare via Biancolina lato sinistro incrocio con via Accatà a raccordarsi con collettore acque alte lato sinistro verso via Cento (SP.255) poi SP.255 (via Cento) lato sinistro fino a Via Romita lato sinistro al confine del comune di Crevalcore.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE SAN MATTEO DELLA DECIMA

In VIA CENTO Numero civico 246

Denominata Farmacia  
GUIDETTI

Cod. identificativo 37053160

Della quale è titolare: dr. LINO GUIDETTI

Avente la seguente sede territoriale:

Dal fiume Reno, il lato sinistro di via Reno Vecchio, il lato sinistro di via Pioppe fino a Parco Togliatti, via degli Olmi, lato sinistro di via Togliatti, poi attraversata la SP255 (Via Cento, via Cento lato viale Minezzi, lato destro di via San Rocco, lato sinistro di via Virginia, lato destro della via Calcina Vecchia, lato destro della via Calcina Nuova fino al confine con il Comune di Crevalcore, confine con il Comune di Cento, confine con il Comune di Castello d'Argile seguendo il fiume Reno, fino a raggiungere la via Reno Vecchio

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CIRCONVALLAZIONE ITALIA Numero civico 54

Denominata Farmacia  
FARMACIA BOTTI

Cod. identificativo 37053209

Della quale è titolare:

SOCIETA' FARMACIA BOTTI DEI DOTTORI BOTTI CESARE, FEDERICA E C. S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo dal collettore acque alte lato sinistro via Biancolina suo prolungamento fino ad incontrare scolo Muzzinello ad incrociare via Sasso suo lato sinistro proseguire in circ.ne Dante fino a porta Garibaldi corso Italia numeri dispari fino a piazza del Popolo – piazza Garibaldi – parco Pettazzoni – circ.ne Italia verso sud SP 568 (via Bologna) fino al confine comunale Torrente Samoggia – confini comuni Anzola E. – Sala Bolognese fino a via Biancolina lato sinistro, fino al canale collettore acque alte lato sinistro dello stesso fino ad incontrare la SP 255.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA DELLA REPUBBLICA Numero civico 3/A

Denominata Farmacia  
PORTA MARCOLFA

Cod. identificativo 37053327

Della quale è titolare: COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Avente la seguente sede territoriale:

Dal confine comunale S.Agata Bolognese lato destro via San Bernardino fino alla viale della Repubblica lato destro verso sud fino a via Modena proseguire per via Montefiorino incrocio via Caduti di Amola verso sud incrocio con via Carbonara lato destro fino a via Salemi lato destro incrocio con via Montirone verso via Fulton lato destro verso sud incrocio via Imbiani verso confine comunale S.Agata Bolognese lato destro

SEDE FARMACEUTICA NR. 6 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE SAN MATTEO DELLA DECIMA

In VIA PIOPPE Numero civico 1

Denominata Farmacia  
SAN MATTEO

Cod. identificativo 37053329

Della quale è titolare:

DR.SSA EVANGELISTA MARIA CECILIA

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Crevalcore, dalla via Romita alla via Calcina Nuova, suo lato sinistro; lato sinistro della via Calcina Vecchia, lato destro della via Virginia fino alla via S. Rocco; la stessa (lato sinistro) fino alla SP255 (Via Cento) attraversata la quale, lato destro delle vie Togliatti e Reno Vecchio fino al Fiume Reno; argine sinistro dello stesso poi torrente Samoggia (confini con i Comuni di Castello d'Argile prima, Sala Bolognese poi) fino a raggiungere la via Biancolina; suo lato sinistro, poi scolo Mascellaro fino alla SP255, la stessa fino a via Romita Vecchia; la stessa fino al confine con il comune di Sant'Agata Bolognese.

SEDE FARMACEUTICA NR. 7 URBANA  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- aperta: PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Bologna Numero civico 110/12

Denominata Farmacia TERRE D'ACQUA

Cod. identificativo 37053364

Della quale è titolare: DOTT.SSA SQUILLACI DOMENICA; DOTT.SSA LO PRESTI MARIA LUISA;  
DOTT. OLIVA FRANCESCO; DOTT.SSA SIMONE ROSSELLA EMANUELA (CO-TITOLARI)

Avente la seguente sede territoriale:

A nord partendo da incrocio con c.ne V.Veneto proseguire per Via Bologna lato dx incrocio tangenziale Via Biagi verso sud-ovest incrocio Via Bassa lato dx verso nord incrocio Via Budrie lato dx verso nord incrocio Via Braglia lato dx verso ovest incrocio Via Castagnolo verso nord lato dx ad arrivare a P.ta Vittoria verso est c.ne V.Veneto ad incrociare di nuovo via Bologna.



SEDE FARMACEUTICA NR. 8 RURALE  
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO  
STATO:

- vacante

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE

---

In VIA \_\_\_\_\_ Numero civico \_\_\_\_\_

Denominata Farmacia

---

Cod. identificativo 37053365

Della quale è titolare:

---

Avente la seguente sede territoriale:

Partendo da nord-ovest confine comunale S. Agata Bolognese – via Imbiani lato destro fino ad incrociare via Castelfranco (SP.41) verso sud incrocio tangenziale via Biagi verso est incrocio via Bologna lato destro fino al confine comunale sud con comuni di Castelfranco e Anzola dell'Emilia (comprende frazioni Budrie – Villa – Castagnolo – Borgata Città – Tivoli)

---

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

**Conferma Pianta Organica Farmacie biennio 2020-2021 – Approvazione del Comune di San Lazzaro di Savena (BO)**

Il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 218 del 16/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2020-21, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on – line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 23/12/2020.

La Responsabile del Procedimento

Cinzia Brandoli



## Allegato 1

### ELENCO DELLE SEDI FARMACEUTICHE DEL COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA

popolazione di nr. 32.518 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2019)

sedi farmaceutiche nr. 9 (totale) Azienda USL di BOLOGNA Distretto di SAN LAZZARO DI SAVENA

La pianta organica è stabilita come segue:

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In via: **Emilia Levante** Numero civico: **237**

Denominata: **FARMACIA "DELLA CICOGNA Sas"**

Cod. identificativo **37 054 119**

Della quale è titolare: **Societa' Dr.ssa Caddeo Valeria & C. S.a.s**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA SPERANZA; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA SPERANZA, VIA CASELLE, VIA EMILIA, VIA CASTIGLIA, VIA RUSSO, VIA RISTORONE FINO AL TORRENTE IDICE; DETTO TORRENTE FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI CASTENASO; CONFINI CON I COMUNI DI CASTENASO E BOLOGNA**

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE IDICE**

In via: **Emilia** Numero civico: **406/B**

Denominata: **FARMACIA "HOST"**

Cod. identificativo **37 054 192**

Della quale è titolare: **dr. Host Giovanni**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON I COMUNI DI PIANORO ED OZZANO DELL'EMILIA, VIA EMILIA, ALL'ALTEZZA DEL CENTRO CIVICO SVOLTA A DESTRA SINO AL CIVICO N. 367 DELLA STESSA VIA EMILIA. LINEA RETTA IMMAGINARIA DIREZIONE OVEST SINO AD INCROCIARE VIA CASTIGLIA, VIA CASTIGLIA, TRATTO DI VIA EMILIA, VIA FONDE', TORRENTE ZENA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PIANORO.**

#### SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nella **FRAZIONE PONTICELLA**

In via: **Brizzi** Numero civico: **9**

Denominata: **FARMACIA "DEL SAVENA"**

Cod. identificativo **37 054 198**

Della quale è titolare: **Società Farmacie Associate Bolognesi del dr. Valerio Cantergiani & c. S.a.s**



Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI BOLOGNA, VIA MARTIRI DI PIZZOCALVO, VIA CROARA, CONFINI COMUNALIFINO AL PUNTO DI PARTENZA.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 4 PUBBLICA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In via: **C. Iussi** Numero civico: **56**

Denominata: **FARMACIA "COMUNALE IUSSI"**

Cod. identificativo **37 054 201**

Della quale è titolare: **Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO TRA VIA MODENA E VIA VENEZIA; VIA VENEZIA, VIA CARLO JUSSI FINO ALL'INCROCIO CON VIA BELLARIA; BREVE TRATTO DI QUEST'ULTIMA VIA; VIA MARTIRI DI PIZZOCALVO FINO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA JUSSI ALL'INCROCIO CON VIA GALLETTA; VIA GALLETTA, VIA SCUOLE DEL FARNETO, VIA PALAZZETTI, VIA GIOVANNI XXIII, VIA MEZZINI, VIA MODENA FINO ALL'INCROCIO CON VIA VENEZIA**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 5 PUBBLICA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In via: **G. Di Vittorio** Numero civico: **32**

Denominata: **FARMACIA "COMUNALE DI VITTORIO"**

Cod. identificativo **37 054 215**

Della quale è titolare: **Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena**

Avente la seguente sede territoriale:

**INCROCIO TRA LA VIA EMILIA E LA VIA S. LAZZARO; VIA S. LAZZARO, VIA REPUBBLICA, VIA VENEZIA, VIA MODENA VIA MEZZINI, VIA GIOVANNI XXIII, VIA PALAZZETTI, VIA FANTINI; LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA FANTINI FINO A RAGGIUNGERE VIA FONDE'; VIA FONDE', VIA EMILIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA SAN LAZZARO.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 6 PUBBLICA URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**

STATO: **aperta PUBBLICA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In via: **della Repubblica** Numero civico: **52**

Denominata: **FARMACIA "COMUNALE REPUBBLICA"**

Cod. identificativo **37 054 233**

Della quale è titolare: **Sindaco del Comune di San Lazzaro di Savena**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA, VIA BELLARIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA C. JUSSI, VIA C. JUSSI, VIA REGGIO EMILIA, VIA VENEZIA, VIA REPUBBLICA, VIA S. LAZZARO, VIA EMILIA, VIA CASELLE**



**FINO ALL'INCROCIO CON VIA SPERANZA, VIA SPERANZA INDI LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA SPERANZA CHE RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI BOLOGNA**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 7 PRIVATA RURALE**  
 ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**  
 STATO: **aperta PRIVATA**  
 Ubicata nella **FRAZIONE CICOGNA**  
 In via: **Calindri** Numero civico: **14**  
 Denominata: **FARMACIA "STELLA"**  
 Cod. identificativo **37 054 234**  
 Della quale è titolare: **Società dr. Falcone Annamaria & C. S.a.s**

Avente la seguente sede territoriale:

**DA VIA PALAZZETTI ANGOLO VIA FANTINI FINO AD ARRIVARE ALL'INCROCIO CON VIA FONDE'; DETTA VIA DIREZIONE VIE EMILIA 100 MT. PRIMA DELL'INCROCIO FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE ED IN PROSECUZIONE DI VIA FANTINI; DETTA LINEA IMMAGINARIA, VIA FANTINI, VIA PALAZZETTI FINO ALL'INCROCIO CON VIA FONDE'.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 8 PRIVATA RURALE**  
 ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**  
 STATO: **aperta PRIVATA**  
 Ubicata nella **FRAZIONE MURA SAN CARLO**  
 In via: **Galletta** Numero civico: **56**  
 Denominata: **FARMACIA "MURA SAN CARLO"**  
 Cod. identificativo **37 054 353**  
 Della quale è titolare: **Società Dott.sse Bassi Paola & Vinci Vera s.n.c.**

Avente la seguente sede territoriale:

**CONFINI CON IL COMUNE DI PIANORO; TORRENTE ZENA FINO ALL'INCROCIO CON VIA FONDE'; VIA FONDE', VIA PALAZZETTI, VIA SCUOLE DEL FARNETO, VIA GALLETTA; DALL'INCROCIO DI VIA GALLETTA SINO ALLA ROTONDA C.MALTONI UNA RETTA IMMAGINARIA CHE RAGGIUNGE VIA MARTIRI DI PIZZOCALVO ALL'INCROCIO CON VIA DON MINZONI; VIA MARTIRI DI PIZZOCALVO, VIA CROARA FINO AL CONFINE CON IL COMUNE DI PIANORO; CONFINI CON IL COMUNE DI PIANORO FINO AD INCONTRARE IL TOR.ZENA.**

**SEDE FARMACEUTICA NR. 9 RURALE**  
 ISTITUITA CON CRITERIO: **DEMOGRAFICO**  
 STATO: **VACANTE**  
 Ubicata nella **FRAZIONE COLUNGA**  
 In via: ----- Numero civico: -----  
 Denominata: -----  
 Cod. identificativo **37 054 354**  
 Della quale è titolare: -----

Avente la seguente sede territoriale:



**DALLA VIA EMILIA, LOC. CAMPANA A CONFINE CON IL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA E CASTENASO SINO AL TORRENTE IDICE SINO ALL'INCROCIO CON VIA ZUCCHI ANTONIO. VIA ZUCCHI, VIA RUSSO, VIA CASTIGLIA, LINEA RETTA IMMAGINARIA DIREZIONE OVEST – EST PERPENDICOLARE CHE COLLEGA IL CIVICO N. 367 DI VIA EMILIA. VIA EMILIA SINO AL CENTRO CIVICO DI IDICE. VIA EMILIA SINO ALLA LOC. CAMPANA AL CONFINE CON IL COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA.**

---

COMUNE DI VERUCCHIO (RIMINI)

COMUNICATO

**Legge regionale n.2 del 3/3/2016 - Proposta di conferma della Pianta organica comunale degli esercizi farmaceutici**

Con delibera di Giunta comunale n. 36 del 8/7/2020 il Comune di Verucchio (RN) in ottemperanza alla Legge Regionale n. 2 del 3/3/2016 ha approvato la pianta organica delle Farmacie per il biennio 2020-2021, composta di n. 3 sedi farmaceutiche, descritte nell'Allegato A), nonché la relativa rappresentazione cartografica (Allegato B), parti integranti e sostanziali del presente atto.

La delibera di Giunta comunale n. 36 del 8/7/2020 è consultabile sul sito web istituzionale dell'Ente ovvero: [www.comune.verucchio.rn.it](http://www.comune.verucchio.rn.it) all'interno della sezione: Albo Pretorio On line.

Per richiedere copia conforme della suddetta delibera è possibile contattare l'ufficio segreteria al seguente numero: 0541/673922 oppure inviare una Pec al seguente indirizzo: [pec@pec.comune.verucchio.rn.it](mailto:pec@pec.comune.verucchio.rn.it)

La Responsabile del Settore Affari Generali  
Francesca Campana Maraldi



## Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

### **PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI VERUCCHIO**

La pianta organica delle farmacie del comune di Verucchio con popolazione di nr. 10.036 (dati ISTAT al 01/01/2019) e con nr.3 sedi farmaceutiche (totale ) è stabilita come segue:

#### **SEDE FARMACEUTICA N. 1**

**Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO in Piazza del Vecchio Ghetto n.5

Denominata: **FARMACIA SANT'ANTONIO**

Cod. identificativo: 099020108

della quale è titolare: DR. CARAMASCHI ANTONIO

#### **Avente la seguente sede territoriale:**

Dal Comune di Verucchio con il Comune di Rimini proseguendo verso nord lungo il perimetro comunale con Santarcangelo di Romagna prima e Poggio Torriana poi, sino all'altezza del prolungamento di via Trario, percorrendo la medesima sino a via Casale, seguendo via Canducci , seguendo via Carducci, via G. Pascoli, via Padre M. Balboni tagliando all'altezza del convento dei Frati, per ricongiungersi su via Convento, via Valle, via Casalecchio, via Serra, via Serra Tramontana , via Del Pozzo sino all'Azienda Agricola Monte Farneto, proseguendo perpendicolarmente in direzione del confine comunale, per ricongiungersi nuovamente alla partenza.







## Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

### **SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE**

#### **Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: APERTA PRIVATA

Ubicata nella FRAZIONE DI VILLA VERUCCHIO in Via Casale n.3

Denominata: **FARMACIA FOSCHI**

Cod. identificativo: 099020175

della quale è titolare: DR.SSA FOSCHI LIDIA

#### **Avente la seguente sede territoriale:**

partendo dall'intersezione di via Casale con via Trario, seguendo quest'ultima sino al confine comunale, percorrendo lo stesso fino a 100 m. dopo la via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamaticce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, continuando su quest'ultima sino alla via Statale Marecchia, Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, via Provinciale Nord, all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino all'Azienda Agricola Monte Farneto, si prosegue successivamente su via del Pozzo, via Serra Tramontana, via Serra, via Casalecchio, via Valle, via Convento, all'Altezza del Convento dei Frati tagliare fino a via Padre Mario Balboni, via Giovanni Pascoli, via Carducci, concludendo su via Casale incrocio via Trario.





## Comune di Verucchio

Provincia di Rimini

Tel 0541/673911 Fax 0541/679570

### **SEDE FARMACEUTICA N. 3 RURALE**

#### **Azienda USL della Romagna – Area Rimini – Distretto di Rimini**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

Stato: DI NUOVA ISTITUZIONE - PRIVATA

Ubicata nel CAPOLUOGO

in Piazza Malatesta n.3 (o vie confluenti entro un raggio massimo di 50 mt. dalla piazza medesima)

Denominazione farmacia:

Cod. identificativo: 099020208

della quale è titolare:

#### **Avente la seguente sede territoriale:**

partendo dall'intersezione fra via Borgo e via Provinciale Nord, si prosegue su quest'ultima sino all'altezza del civico 102, si taglia verso via Provinciale San Marino dopo il civico 1145, percorrendo quest'ultima sino al confine comunale con Rimini. Si segue quest'ultimo fino a 100 m. prima di via Dogana, congiungendosi a via Gualdo, sino all'incrocio con via Lamaticce, tagliando il territorio sino all'intersezione di via Lazzara con via Dogana, si continua su quest'ultima fino alla via Statale Marecchia, via Provinciale Sud, via Erta, via Budrio, via Borgo, per ricongiungersi alla partenza. Comprende, inoltre, tutta l'area della Frazione di Pieve Corena.



Comune di Verucchio - Piazza Malatesta, 28 - 47826 Verucchio (RN)  
e-mail: [urp@comune.verucchio.rn.it](mailto:urp@comune.verucchio.rn.it) PEC: [pec@pec.comune.verucchio.rn.it](mailto:pec@pec.comune.verucchio.rn.it)  
tel. 0541 673911 - fax 0541 679570  
sito web: [comune.verucchio.rn.it](http://comune.verucchio.rn.it)



ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di "SNAM RETE GAS S.P.A." per il rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio del metanodotto denominato "Metanodotto Allacciamento Herambiente S.P.A. di Lugo DN 100 (4") - DP 75 BAR, lunghezza 1409 m, Comune di Lugo"**

Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, rende noto che SNAM RETE GAS S.p.A., con sede legale in Piazza S. Barbara n. 7, Comune di San Donato Milanese (MI), 20092, C.F. e P.I. 10238291008, con istanza del 11/12/2020, Prot. n. INGCOS/INCENOR/443/MAR, acquisita al protocollo di Arpae con PG. nn. 2020/179911-179916 del 11/12/2020 e PG n. 2020/183908 del 17/12/2020 e integrata con documentazione in atti con PG nn. 2021/8621 del 20/1/2021 e 2021/12310 del 26/1/2021 (Pratica Sinadoc n. 31457/2020), ha chiesto l'avvio della procedura di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e s.m.i., per la costruzione e l'esercizio del metanodotto e opere connesse denominato "Metanodotto allacciamento Herambiente S.p.A. di Lugo DN 100 (4") - DP 75 BAR, lunghezza 1409 m, Comune di Lugo".

Per l'infrastruttura in oggetto, SNAM RETE GAS S.p.A. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, come previsto dagli artt. 30 e 31 del D.Lgs. n. 164/2000, in quanto l'opera è necessaria per soddisfare i requisiti di sicurezza del sistema di distribuzione della rete gas esistente; a tal fine SNAM RETE GAS S.p.A. ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera, secondo le risultanze catastali, come previsto dal DPR n. 327/2001 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i. e dalla L.R. n. 37/2002 "Disposizioni Regionali in materia di espropri" e s.m.i.

L'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 52-quater del DPR n. 327/2001 e s.m.i., costituirà variante agli strumenti urbanistici del Comune di Lugo/Unione dei Comuni della Bassa Romagna, per l'apposizione del vincolo espropriativo e la localizzazione dell'infrastruttura, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità e sostituirà, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altra autorizzazione, concessione, approvazione, parere e nulla osta comunque denominati necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'infrastruttura.

Il nuovo metanodotto interesserà le particelle catastali di seguito identificate in Comune di Lugo:

Foglio 27, Mappali 41, 60, 76, 80, 81, 88, 90;

Foglio 34, Mappali 104, 106, 108, 109, 110, 111, 147, 151, 152;

Foglio 40, Mappali 53, 55, 60, 61, 62, 63.

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Ravenna, responsabile del procedimento e del provvedimento autorizzatorio è il Dirigente ad interim del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Dott. Stefano Renato de Donato.

Gli originali della domanda e i documenti allegati sono depositati presso Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna - Unità Energia, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna (RA), per un periodo di 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoo-ra@cert.arpa.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, presso il Servizio Progettazione Urbanistica, Piazza dei Martiri n. 1, per le valutazioni di competenza.

Arpae - S.A.C. di Ravenna ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione.

L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 26/7/2021, ovvero 6 mesi dal ricevimento dell'istanza completa, fatta salva eventuale sospensione dei termini del procedimento.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DI ARPAE SAC DI RAVENNA  
Stefano Renato de Donato

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Intervento di messa in sicurezza della S.P. 47 Bagnolo - Correggio (Via Beviera) con realizzazione di pista ciclabile in comune di Bagnolo in Piano (RE) - Determinazione dell'ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione accettate dai proprietari**

Il Responsabile dell'Area - con atto n. 4 del 22/1/2021 - DETERMINA

-DI ORDINARE il pagamento diretto delle indennità provvisorie di esproprio accettate dai seguenti proprietari tramite la sottoscrizione delle cessioni volontarie ed accettazioni delle indennità relativamente agli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera di cui in oggetto:

-N. Ord. 2: ALBERTI MARISA proprietaria per 4/6, OTTOLINI PATRIZIA proprietaria per 1/6, OTTOLINI SERGIO proprietaria per 1/6, dei terreni censiti all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al fg. 25 mapp. 281 superficie da espropriare mq. 42, fg. 25 mapp. 283 superficie da espropriare mq. 167, fg. 25 mapp. n. 279 superficie da espropriare mq. 53, indennità Euro 262,00;

-N. Ord. 3: BEVIERA S.R.L. con sede in Reggio nell'Emilia (RE) p.iva 01952370359 proprietaria per 1/1, dei terreni censiti all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al fg. 25 mapp. 276 superficie da espropriare mq. 163 e fg. 25 mapp. 277 superficie da espropriare mq. 26, indennità Euro 189,00;

-N. Ord. 4: GATTI LAURA proprietaria per 1000/1000, del terreno censito all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al foglio 21 mapp. 113 superficie da espropriare mq. 22, indennità Euro 22,00;

-N. Ord. 5: ZINI LORIS proprietario per 3/4, ZINI MAURIZIO MARCEL proprietario per 1/4, del terreno censito

all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al foglio 21 mapp. 89 superficie da espropriare mq. 226, indennità Euro 226,00;

-N. Ord. 6: SOCIETA' AGRICOLA M.I.D.A. DI SIINO MARIA & C. S.S. con sede in Bagnolo in Piano (RE) p.iva 02506190350 proprietaria per 1/1, dei terreni censiti all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al foglio 21 mapp. 342 superficie da espropriare mq. 20, fg. 21 mapp. 344 superficie da espropriare mq. 102, foglio 21 mapp. 102 superficie da espropriare mq. 24, foglio 21 mapp. 86 superficie da espropriare mq. 80, foglio 21 mapp. 76 superficie da espropriare mq. 85, indennità Euro 569,95;

-N. Ord. 7: PASSERINI TERESA proprietaria per 1/2, SALATI GIANFRANCO proprietario per 1/2, dei terreni censiti all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, Bagnolo in Piano, al foglio 21 mapp. 318 superficie da espropriare mq. 88 e al foglio 21 mapp. 323 superficie da espropriare mq. 480, indennità Euro 11.181,08;

-N. Ord. 8: VARINI GRETA proprietaria per 1/1, dei terreni censiti all'Agenzia delle Entrate-Territorio di Reggio Emilia, comune di Bagnolo in Piano, al foglio 21 mapp. 67, superficie da espropriare mq. 45, al foglio 21 mapp. 324, superficie da espropriare mq. 360, al foglio 21 mapp. 319, superficie da espropriare mq. 142, indennità Euro 547,00.

-DI IMPUTARE la somma complessiva di € 12.997,03, nell'esercizio in cui l'obbligazione diviene esigibile, alla Missione 10 – Programma 05 – Titolo 2 – Macroaggregato 02 – al Capitolo 241600011 ad oggetto “Viabilità e circolazione stradale – Lavori relativi alla ciclabile via Beviera” del PEG 2020/2022, annualità 2020, utilizzando l'impegno di spesa n.53288/2018- gestione residui- assunto con la precedente determinazione n.182/2018 del 22/11/2018, che presenta la necessaria disponibilità;

-che ai sensi dell'art. 26 comma 7 DPR 327/01 e s.m.i, il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla relativa pubblicazione, se non è proposta da eventuali terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità;

-che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso all'Autorità competente nei termini di legge.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Roberto Ramolini

## COMUNE DI BUSSETO (PARMA)

### COMUNICATO

**Avviso di avvenuta determinazione indennità di espropriazione definitiva relativa ad aree occupate permanentemente per la realizzazione del tronco stradale di collegamento tra la S.P. n. 588 "dei Due Ponti" e la S.P. n. 94 "Busseto - Polesine"**

Si comunica che con determinazione n. 593 del 19 novembre 2019 è stata approvata l'indennità definitiva relativa ad aree permanentemente occupate per la realizzazione del tronco stradale di collegamento tra la S.P. n. 588 “dei Due Ponti” e la S.P. n. 94 “Busseto – Polesine” cedute volontariamente al Comune di Busseto (PR) di proprietà della seguente ditta catastale, per gli importi a margine riportati:

- Ditta catastale Carbone Gioacchino Totale € 1.710,63 di cui:- Indennità di espropriazione € 840,00- Indennità

di occupazione di cui all'articolo 22-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 € 100,63

- Indennità aggiuntiva per allaccio acquedotto € 770,00 oltre ad € 15,15 per interessi legali maturati

Il Comune di Busseto, in quanto promotore e beneficiario dell'espropriazione, provvederà a corrispondere il saldo dell'indennità accettata, pari ad € 1.710,63, oltre ad Euro 15,15 per interessi legali maturati.

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse può (ai sensi dell'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzando alla Ufficio Espropri del Comune di Busseto, Piazza Giuseppe Verdi n. 10 - 43011 Busseto (PR).

IL CAPOSERVIZIO  
Roberta Minardi

## COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Pista ciclabile di collegamento Cesena-Lido di Savio. Asta sul fiume Savio, tratto Cesena – Cannuzzo di Cervia**

Con proprio atto del 4/2/2021, Numero Progressivo Decreti 1671, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio, è stata disposta la dichiarazione d'esproprio dell'area, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà della ditta “Montanari Elio”, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena.

Foglio 78, particella 45, mq 258;

Foglio 78, particella 2434, mq 732;

per complessivi mq. 990.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopra descritta, è stata determinata in complessivi € 6.690,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Andrea Lucchi

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Determinazione indennità definitiva di esproprio quantificata dalla Commissione VAM della Città Metropolitana di Bologna, per l'area interessata dai lavori di pubblica utilità “Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto”**

Con atto monocratico n. 1244 del 31/8/2020, il dirigente ha emesso, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327/2001, il decreto di esproprio delle aree interessate dai lavori di pubblica utilità “Rigenerazione ambientale dell'abitato di Pontesanto”;

con delibera n. 5-Fasc. 1.15.4/2/2020, seduta del 25/11/2020, trasmessa al Comune di Imola in data 10/12/2020 e acquisita al prot. gen. n. 37405, la Commissione VAM della Città Metropolitana di Bologna ha determinato l'indennità definitiva di esproprio per l'area di proprietà della ditta Gordini Immobiliare S.r.l., che non aveva accettato l'indennità provvisoria, nel modo seguente:

Foglio 107, mapp. 801, mq. 1.584,00

Indennità definitiva di esproprio (terreno + soprassuolo): € 61.942,00.

La predetta determinazione dell'indennità definitiva di esproprio quantificata dalla Commissione VAM della Città Metropolitana di Bologna, è depositata presso l'Ufficio Espropri del Comune di Imola.

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi dalla data di pubblicazione del presente avviso. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata.

LA RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO,  
PIANIFICAZIONE, EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE  
Valeria Tarroni

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Deposito delle indennità provvisorie di espropriazione relative a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra Via della Repubblica (S.S. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 14 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327**

Con determinazione dirigenziale n. 51 di R.U.D. del 26/1/2021 è stato disposto il deposito delle indennità di espropriazione non condivise per le aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare BOTTI LINA

Foglio 234 mappale 1188 di mq 945

indennità di cui è disposto il deposito: € 6.615,00

Ditta n. 8 di piano particellare SOCIETÀ AGRICOLA SOLETERRA S.S.

Foglio 234 mappale 1183 di mq 110

indennità di cui è disposto il deposito: € 770,00

Il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non concordate diverrà esecutivo ai sensi dell'art. 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: [serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it](mailto:serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it).

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio Immobiliare al n. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE  
Alberto Prampolini

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione condivise relative a terreni interessati dalla realizzazione dei lavori della nuova viabilità tra via della Repubblica (S.S. 63)**

**e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327**

Con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 50 del 26/1/2021 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione condivise per le aree interessate dai lavori di realizzazione della nuova viabilità tra Via della Repubblica (s.s. 63) e Via Bedeschi - "Bretella di Rivalta" - come segue:

Ditta n. 2 di piano particellare - C.T. Foglio 234 mappale 366 di mq 13.150

SGRO' ENRICO: € 30.683,33

SGRO' PAOLO: € 30.683,33

SGRO' ROBERTO: € 30.683,34

Ditta n. 3 di piano particellare - C.T. Foglio n. 234 mappale 1178 di mq. 2556

MAGNANI ELIANA: € 72.644,60

SGRO' BRUNO: € 48.429,74

SGRO' MARCELLO: € 48.429,73

SGRO' MARIA: € 48.429,73

Ditta n. 4 di piano particellare - C.T. Foglio n. 234 - mappale 1187 di mq 3.835

IBATTICI ANNA: € 8.948,33

MARGINI CRISTIAN: € 5.965,55

MARGINI LEDA: € € 5.965,56

MARGINI SIMONA: € € 5.965,56

Ditta n. 5 di Piano Particellare - C.T. Foglio 234 - mappale 1185 di mq 3.720

BERTELLI ANNA: € 4.340,00

BERTELLI ENZO: € 4.340,00

BERTELLI GIANNI: € 4.340,00

BERTELLI LAURA: € 4.340,00

BERTELLI SILVANA: € 4.340,00

GAROFOLI ELISA: € 1.446,67

GAROFOLI LORENZO: € 1.446,67

GAROFOLI LUCA: € 1.446,66

Ditta n. 6 di Piano Particellare - C.T. Foglio n. 234 mappale 1176 di mq 10.326 e mappale 1174 di mq 254

RUOZZI LUCA: € 61.716,67

RUOZZI ILARIA: € 4.114,44

RUOZZI MATTIA: € 4.114,44

RUOZZI SAMUELE: € 4.114,45

Ditta n. 7 di Piano Particellare - C.T. Foglio 234 - mappale 1181 di mq 2.001

ROVACCHI ALESSANDRA - € 14.007,00

Ditta n. 9 di Piano Particellare - C.T. Foglio 234 mappale 1191 di mq 678

FILIPPI GIOVANNA: € 1.582,00

FILIPPI LORENZO: € 1.582,00

FILIPPI MAURIZIO: € 1.582,00

Ditta n. 10 di Piano Particellare - C.T. Foglio 234 mappale 1193 di mq 100 e Foglio 235 mappale 623 area urbana di mq 41

FILIPPI LORENZO: € 23.640,00

FILIPPI MAURIZIO: € € 23.640,00

Ditta n. 11 di Piano Particellare C.T. Foglio 235 mappale 627

di mq 12 e mappale 622 area urbana di mq 15

SALA STEFANIA € 32.856,00

PAOLI ALBERTO € 32.828,00

Ditta n. 12 di Piano Particellare - C.T. Foglio n. 235 mappale n. 625 di mq. 2

PAOLI ALBERTO: € 4,67

PAOLI LUCIANA: € 4,67

PAOLI MARCO: € 4,66

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio Immobiliare al n. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO LAVORI PUBBLICI  
E DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE  
Alberto Prampolini

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**“Adeguamento del sistema fognario depurativo di Baura e Contrapò in Comune di Ferrara” WBS.R.2190.11.03.00010 – ODL 11800042886. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii.**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 20/12/2004 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Ferrara (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 25 del 13/7/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia

territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla precedente lettera a) che inserisce l’art.14 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato “Adeguamento del sistema fognario depurativo di Baura e Contrapò in Comune di Ferrara” WBS. R.2190.11.03.00010 – ODL 11800042886, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2014FEHA0043 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020-2023 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Ferrara;

e) l’intervento è finalizzato all’adeguamento normativo del sistema fognario e depurativo delle località Baura e Contrapò in Comune di Ferrara, mediante il potenziamento del depuratore esistente in località Contrapò e il collettamento a tale impianto dei reflui della località Baura, attraverso la realizzazione di due impianti di sollevamento e di una condotta premente della lunghezza complessiva di 1.760 metri costituita da una tubazione in polietilene DE 200 PN16;

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di Ferrara in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

h) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Ferrara così come individuate nel Piano Particellare d’Esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato presso:

- Hera S.p.A., Via Razzaboni n.80 - 41122 Modena - Ufficio Espropri;

- Hera S.p.A., Via Frullo n.5 - 40057 Granarolo dell’Emilia (BO) - Ingegneria;

- Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 2 - 44121 Ferrara- Settore Governo del Territorio, U.O. Piani Urbanistici complessi, problematiche ambientali e vigilanza;

l) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuati le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, provvederà ad indire e a condurre la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/

asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto depositato è necessario rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. – Ufficio Espropri – Responsabile dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iacconi, telefonando ai numeri 059407311 - 059407459 oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: cristina.iacconi@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**“Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecener Nord e Montecener- Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO) WBS R.2140.11.04.00047 ODL 11800174993. Avviso di deposito del Progetto Definitivo ex artt. 9, 11, 16 L.R. E.R. 37/2002 e ss.mm.ii..**

Hera S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna C.F. / Reg. Imp. 04245520376 Gruppo Iva “Gruppo Hera” P. IVA 03819031208 Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00 rende noto che

a) in data 18 maggio 2007 è stata sottoscritta la “Convenzione per regolamentare i rapporti fra l’Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Modena (ora ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) ed il gestore del servizio idrico integrato (art. 11, comma 2, L. 36/1994 e art. 14, comma 1, L.R. Emilia-Romagna 25/1999, come modificata dalla L.R. Emilia-Romagna 1/2003)”;

b) ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 25 del 13/07/2015 come rettificata con deliberazione n. 38 del 26/8/2015, ha deliberato di delegare al gestore del servizio idrico integrato Hera S.p.A. l’esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea che sono riconosciuti ad ATERSIR quale Autorità espropriante ai sensi e per gli effetti dell’articolo 158 – bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 e ss.mm.ii. e D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.) ivi compresa ogni operazione ed attività funzionale all’esercizio degli stessi, per la realizzazione degli interventi previsti nei Piani di Investimento compresi nei Piani d’Ambito di cui all’articolo 149 dello stesso D.Lgs. n. 152/2006, di competenza di Hera S.p.A.;

c) in data 3/11/2015 è stato sottoscritto tra ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed Hera S.p.A. l’atto integrativo della Convenzione di cui alla pre-

cedente lettera a) che inserisce l’art.16 – bis (delega dei poteri espropriativi) che ne disciplina i limiti, termini e modi;

d) Hera S.p.A. ha predisposto il Progetto Definitivo dell’opera in oggetto denominato “Adeguamento del sistema fognario depurativo degli agglomerati di Montecener Nord e Montecener- Casa Zagaglia” nel Comune di Lama Mocogno (MO) WBS R.2140.11.04.00047 ODL 11800174993, come definito dal D.P.R. 207/2010, inserito con ID ATERSIR 2014MOHA0036 nel Programma degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2015-2019 approvato da ATERSIR con Delibera del Consiglio Locale di Modena;

e) l’intervento è finalizzato all’adeguamento dei sistemi fognari e depurativi degli agglomerati di Montecener Nord e Montecener-Case Zagaglia in Comune di Lama Mocogno secondo le prescrizioni di cui alla D.G.R. E.R. n. 569/2019. Nello specifico il progetto consiste nella realizzazione di un impianto di depurazione a biorulli della potenzialità di 750 a.e. sullo scarico di Montecener Nord e nella realizzazione di un sollevamento fognario con la relativa condotta premente per collettare i reflui di Case Zagaglia verso il nuovo depuratore;

f) beneficiario dell’esproprio è il Comune di Lama Mocogno in quanto comune nel cui territorio sono localizzati i beni interessati dal progetto;

g) ai sensi degli artt. 9, 11, 12, 16 della L.R. 37/2002, dell’art. 158 bis commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e per quanto d’occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l’avvio del procedimento è diretto all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell’opera di cui trattasi;

h) l’intervento, in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte nel Comune di Lama Mocogno così come individuate nel Piano Particellare d’Esproprio del Progetto;

i) il Progetto Definitivo completo di tutti gli elaborati è stato depositato presso:

- Hera S.p.A., Via Razzaboni n. 80 - 41122 Modena- Ufficio Espropri;

- Hera S.p.A., Via Cristina Campo n. 15 - 40127 Bologna (BO)- Ingegneria;

- Comune di Lama Mocogno, Via XXIV Maggio n. 4 – 41023 Lama Mocogno (MO)- Settore Tecnico-Ufficio Tecnico;

l) il suddetto Progetto Definitivo è corredato dagli allegati in cui sono individuati le aree interessate dall’apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell’opera da eseguire.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà, anche ai sensi degli artt. 8 comma 2 e 11 della L.R. E. R. 37/2002 dagli esiti della Conferenza di servizi di cui all’art. 158 bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. A tal fine si rende noto che ATERSIR – Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, con sede in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna, ha indetto la Conferenza dei Servizi di cui all’art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006 finalizzata all’approvazione del progetto definitivo comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio/asservimento e occupazione temporanea, e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle

opere; pertanto i soggetti interessati potranno presentare osservazioni per entrambi i fini;

m) il Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli;

n) entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso di deposito chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole a HERA S.p.A., Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna, oppure a mezzo PEC all'indirizzo heraspadirezioneacqua@pec.gruppohera.it, con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso.

Per qualsiasi informazione riguardante il progetto depositato è necessario rivolgersi direttamente a Hera S.p.A. – Ufficio Espropri – Responsabile dott.ssa Maria Cristina Ranieri Iaconi, telefonando ai numeri 059407311 - 059407459 oppure scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: cristina.iaconi@gruppohera.it.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Susanna Zucchelli

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

**Provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Decreto di imposizione di servitù d'acquedotto n. 848 in data 26 gennaio 2021, depositato per la trascrizione agli atti del Notaio Marco Maltoni di Forlì Rep. 38250 / Racc. 25553 - Lavori di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 su terreni in provincia di Ravenna nei comuni di Russi e Cotignola"**

Estratto del provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Decreto di imposizione di servitù a favore dell'acquedotto di proprietà di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

Preliminarmente, l'Ufficio per le Espropriazioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. in data 30 dicembre 2019 ha provveduto alla notifica ai proprietari delle aree interessate dell'avvenuto deposito degli atti da cui consegue la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Successivamente, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. prot. n. 11655 in data 23 novembre 2020 relativamente alle ditte interessate dal provvedimento sono state determinate in via provvisoria le indennità relative: all'imposizione di servitù di acquedotto, per occupazione temporanea e presunti danni ai soprassuoli agricoli.

Il suddetto provvedimento prot. n. 11655 in data 23 novembre 2020 è stato regolarmente notificato ai proprietari interessati.

Dei 20 titolari di tutte le 12 ditte interessate dal provvedimento, quali risultanti dal piano particellare di esproprio, 17 hanno prodotto e trasmesso irrevocabile accettazione della indennità notificata, ai sensi e per gli effetti dello stesso art. 20 commi 5, d.P.R. 327/2001 e gli altri 3 non hanno prodotto tale accettazione.

Tutte le indennità determinate col provvedimento sopra detto sono state quindi pagate ai proprietari accettanti e depositate alla Cassa Depositi e Prestiti a favore dei proprietari non accettanti.

Quindi con il decreto n. 848 del 26 gennaio 2021 il Dirigente

dell'Ufficio per le Espropriazioni ha disposto a favore di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., con sede in Piazza Orsi Mangelli n. 10 – 47122 Forlì (FC) partita I.V.A. 00337870406, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 14, e dell'articolo 23 del D.P.R. 327/2001, l'imposizione di servitù sui beni interessati dal "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 su terreni in provincia di Ravenna nei comuni di Russi, Bagnacavallo e Cotignola", elencati ed intestati come segue:

**ditta A001 - BANZOLA Maria - MAZZOTTI Federico** - Catasto del comune di RUSSI, terreni foglio 25 mappali 294; 703 e 702 Ente Urbano di complessivi mq 2936, fabbricati al foglio 25 col mappale 702 Sub 3 B.C.N.C per una superficie complessiva asservita di mq 2547, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 3.615,86 (tremlaseicentoquindici/86);

**ditta A007 - BALDINI Silvano** - Catasto del comune di RUSSI, terreni foglio 18 mappali 172; 175 e 211 per una superficie complessiva asservita di mq 3524, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 2.349,11 (duemilatrecentoquarantannove/11);

**ditta A008 - BARBANTI Gea - BARBANTI Gemma - SILVAGNI Annamaria** - Catasto del comune di RUSSI, terreni 1 foglio 18 col mappale 183, per una superficie complessiva asservita di mq 661, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 1.099,53 (millenovecentoventinove/53);

**ditta A009/2 - BALDINI Massimo - BALDINI Silvano** - Catasto del comune di RUSSI, terreni foglio 18 mappali 178 e 182, per una superficie complessiva asservita di mq 1027, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 498,48 (quattrocentonovantotto/48);

**ditta A011 - CALDERONI Cinzia - CALDERONI Roberto** - Catasto del comune di RUSSI, terreni foglio 18 col mappale 186; 187 e 188 di complessivi mq 3588 Ente Urbano, fabbricati al foglio 18 mappale 187 sub 7 B.C.N.C., per una superficie complessiva asservita di mq 1579, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 3.814,04 (tremlottocentoquattordici/04);

**ditta B001/A - BALDINI Lia - BATTAGLIA Fabrizio** - Catasto del comune di BAGNACAVALLO, terreni foglio 95 mappale 34 di mq 836 Ente Urbano, fabbricati al foglio 95 mappale 34 Sub 3 B.C.N.C. per una superficie complessiva asservita di mq 114, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù depositata di Euro 268,00 (duecentosessantotto/00);

**ditta B011 - ROSSINI Francesco** - Catasto del comune di BAGNACAVALLO, terreni foglio 94 col mappali 235 e 283, per una superficie complessiva asservita di mq 1266, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 910,14 (novecentodieci/14);

**ditta B012 - LA RONDINE DI SAURO E RITA ROSSINI SOCIETÀ SEMPLICE** - Catasto del comune di BAGNACAVALLO, terreni foglio 94 mappale 234, per una superficie complessiva asservita di mq 740, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 237,01 (duecentotrentasette/01);

**ditta B017 - SOC COOP RESP LIM COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI DI BAGNACAVALLO E FAENZA** -



Catasto del comune di BAGNACAVALLO, terreni foglio 93 mappale 298 di complessivi mq 172906, per una superficie complessiva asservita di mq 5104, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 3.191,31 (tremilacentonovantuno/31);

**ditta B018** - FOLISI Biagio - LINARI Thomas - STELLINI Federica - Catasto del comune di BAGNACAVALLO, terreni foglio 93 mappale 356 di complessivi mq 606 Ente Urbano, fabbricati al foglio 93 col mappale 356 senza numero sub B.C.N.C. per una superficie complessiva asservita di mq 101, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 896,00 (ottocentonovantasei/00);

**ditta C012** - RICCI Giampaolo - Catasto del comune di COTIGNOLA, terreni foglio 16 mappale 90, per una superficie complessiva asservita di mq 289, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 282,32 (duecentottantadue/32);

**ditta C013** - MORETTI Irvana - Catasto del comune di COTIGNOLA, terreni al foglio 16 col mappale 179 di complessivi mq 2000 Ente Urbano, fabbricati al foglio 16 col mappale 179 sub 7 B.C.N.C. per una superficie complessiva asservita di mq 75, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù depositata di Euro 324,00 (trecentoventiquattro/00);

L'asservimento è costituito da una servitù di passaggio e larga complessivamente 4 (quattro) metri lineari definita "fascia di passaggio".

L'asservimento interessa anche due ulteriori fasce laterali, rispetto alla fascia di passaggio, entrambe della larghezza di 2,50 (due virgola cinquanta) metri lineari, definite "fasce di inedificabilità".

L'asservimento è regolato dal "disciplinare di servitù" allegato sotto la lettera A) al provvedimento.

La costituzione del diritto oggetto dell'espropriazione è soggetta alla condizione sospensiva di cui all'art. 23, comma 1, lett. f) e h) del d.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI  
Guido Govi

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

**Decreto di imposizione di servitù di acquedotto profonda n. 849 in data 26 gennaio 2021, depositato per la trascrizione agli atti del Notaio Marco Maltoni di Forlì Rep. 38249 / Racc. 25552 - Lavori di "Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola" codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 su terreni in provincia di Ravenna nel Comune di Russi**

Estratto del provvedimento del Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni - Decreto di imposizione di servitù a favore dell'acquedotto di proprietà di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A..

Preliminarmente, l'Ufficio per le Espropriazioni di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A. in data 30 dicembre 2019 ha provveduto alla notifica ai proprietari delle aree interessate dell'avvenuto deposito degli atti da cui consegue la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Successivamente, con provvedimento del Dirigente dell'Uf-

ficio per le Espropriazioni di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. prot. n. 11655 in data 23 novembre 2020 relativamente alle ditte interessate dal provvedimento sono state determinate in via provvisoria le indennità relative: all'imposizione di servitù di acquedotto, per occupazione temporanea e presunti danni ai soprassuoli agricoli.

Il suddetto provvedimento prot. n. 11655 in data 23 novembre 2020 è stato regolarmente notificato ai proprietari interessati.

Dei 22 titolari di tutte le 8 ditte interessate dal provvedimento, quali risultanti dal piano particellare di esproprio, 8 hanno prodotto e trasmesso irrevocabile accettazione della indennità notificata, ai sensi e per gli effetti dello stesso art. 20 commi 5, d.P.R. 327/2001 e gli altri 14 non hanno prodotto tale accettazione.

Tutte le indennità determinate col provvedimento sopra detto sono state quindi pagate ai proprietari accettanti mentre sono state depositate alla Cassa Depositi e Prestiti quelle a favore dei proprietari non accettanti.

Quindi con il decreto n. 849 del 26 gennaio 2021 il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni ha disposto a favore di Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A., con sede in Piazza Orsi Mangelli n. 10 – 47122 Forlì (FC) partita I.V.A. 00337870406, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 14, e dell'articolo 23 del d.P.R. 327/2001, l'imposizione di servitù sui beni interessati dal Raddoppio della condotta esistente tra la cabina di Russi e la derivazione per Lugo e Cotignola- codice ATERSIR 2014RAAC0004 – CUP E37B14000370005 su terreni in provincia di Ravenna nel Comune di Russi, elencati ed intestati come segue:

**ditta A002** - COMUNE DI RUSSI - Comune di RUSSI, terreni foglio 25 mappali 205; 496; 635; 637; 652 e 654 per una superficie complessiva asservita di mq 1089, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 245,04 (duecentoquarantacinque/04);

**ditta A002/B** - BALDRATI Tiziana - MANTOVANI Brigida - MAZZOTTI Antonio - MAZZOTTI Elena - POLETTI Paola - SANGIORGI Barbara - SPADA Virginia - URSU Vasile - VENTURINI Sashia - VILLA Rita - OGED - S.A.S. DI COCCHI ROSANNA & C. - Comune di RUSSI, terreni al foglio 25 col mappale 494 di mq 640 Ente Urbano, fabbricati al foglio 25 col mappale 494 Sub 1 corte ai Sub 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 B.C.N.C., per una superficie complessiva asservita di mq 75, comprensivo anche di parte dell'area di sedime su cui insiste il fabbricato, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù depositata di Euro 187,50 (centottantasette/50);

**ditta A002/B17** - POLETTI Paola - SANGIORGI Barbara - Comune di RUSSI, terreni al foglio 25 mappale 494 di mq 640 Ente Urbano, fabbricati al foglio 25 col mappale 494 Sub 17 categoria C/6 per una superficie complessiva asservita di mq 11, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù depositata di Euro 27,50 (ventisette/50);

**ditta A002/B3** – SPADA Virginia - Comune di RUSSI, terreni al foglio 25 col mappale 494 di mq 640 Ente Urbano, fabbricati al foglio 25 col mappale 494 Sub 3 categoria A/3 Rendita catastale Euro 320,20, per una superficie complessiva asservita di mq 71, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 177,50 (cento-settantasette/50);

**ditta A002/B4** - MANTOVANI Brigida - Comune di RUSSI, terreni foglio 25 mappale 494 di mq 640 Ente Urbano, fabbricati al foglio 25 col mappale 494 Sub 4 categoria A/3, per una super-

ficie complessiva asservita di mq 25, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù depositata di Euro 62,50 (sessantadue/50);

**ditta A002/C** - NONNI Marco - PASOTTI Elena - Comune di RUSSI, terreni foglio 25 mappale 779 di mq 365 Ente Urbano, fabbricati foglio 25 mappale 779 Sub 1 categoria A/2, per una superficie complessiva asservita di mq 51, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 127,50 (centoventisette/50);

**ditta A002/D** - BENINI Gianmaria - BISSI Alice - Comune di RUSSI, terreni foglio 25 mappale 778 di mq 346 Ente Urbano, fabbricati foglio 25 mappale 778 Sub 1 categoria A/2, per una superficie complessiva asservita di mq 67, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 167,50 (centosessantasette/50);

**ditta A009/1** - BALDINI Massimo - BALDINI Silvano - Comune di RUSSI, terreni al foglio 18 mappale 185 di mq 5860 Ente Urbano, fabbricati foglio 18 mappale 185 Sub 4 B.C.N.C., per una superficie complessiva asservita di mq 478, a fronte di una indennità definitiva complessiva per le fasce soggette a servitù accettata e corrisposta di Euro 717,00 (settecentodiciassette/00);

L'asservimento è costituito da una fascia posta in asse alla tubazione larga complessivamente ml. 9,00, definita - fascia di inedificabilità di manufatti e / o strutture profonde-

L'asservimento è regolato dal - disciplinare di servitù - allegato sotto la lettera A) al provvedimento.

La costituzione del diritto oggetto dell'espropriazione è soggetta alla condizione sospensiva di cui all'art. 23, comma 1, lett. f) e h) del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI  
Guido Govi

SNAM RETE GAS SPA

COMUNICATO

**Servitù di metanodotto e occupazione temporanea di aree di terreni in comune di RAVENNA (RA), interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "Rifacimento Metanodotto Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 300/650 (12"/26") DP 75 bar"**

SNAM RETE GAS S.p.A rende noto che su disposizione n. mise.AOO.ENE.REGISTRO UFFICIALE.U. 0003157 del 2/2/2021 del Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica sono disposti la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di RAVENNA (RA) come segue:

Il Direttore Generale (omissis) decreta:

#### Articolo 1

A favore della SNAM RETE GAS S.p.A. sono disposti la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea di aree di terreni in comune di RAVENNA (RA), interessate dalla realizzazione dell'opera denominata "Rifacimento Metanodotto Ravenna Mare – Ravenna Terra DN 300/650 (12"/26") DP 75 bar" e riportate nel piano particellare allegato al presente decreto, con l'indicazione delle Ditta proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

#### Articolo 2

L'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione so-

spensiva che siano ottemperati da parte di SNAM RETE GAS S.P.A., gli adempimenti di cui ai successivi articoli 5 e 6, prevede quanto segue:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;

- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di **20,00** (venti/00) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;

- l'occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- l'inalterabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;

- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù di metanodotto mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;

- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.

#### Articolo 3

Le indennità provvisorie per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni di cui all'articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-octies del medesimo D.P.R. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare allegato al presente decreto.

#### Articolo 4

Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della SNAM RETE GAS S.p.A., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

#### Articolo 5

La SNAM RETE GAS S.p.A., provvede alla notifica del presente decreto alla Ditta proprietaria con allegato il piano particellare, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

#### Articolo 6

I tecnici incaricati dalla SNAM RETE GAS S.p.A., provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza del proprietario invitato. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono stati redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico e s.m.i.

Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio da SNAM RETE GAS S.p.A. a questa amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

#### Articolo 7

La Ditta proprietaria dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGAECE - Divisione VII - Via Molise n. 2 - 00187 Roma - pec: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it e per conoscenza alla SNAM RETE GAS S.p.A. - Investimenti Centro Orientali - Via Meuccio Ruini n. 8 - 42124 Reggio Emilia (RE) - pec: ingcos.incenor@pec.snam.it - l'accettazione delle indennità di servitù di metanodotto ed occupazione temporanea.

Questa Amministrazione, ricevuta dalla ditta proprietaria la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la SNAM RETE GAS S.p.A. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

#### Articolo 8

In caso di rifiuto o silenzio da parte della Ditta proprietaria sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente (*omissis*).

Entro lo stesso termine, la Ditta proprietaria ove non condivida le indennità provvisorie proposte con il presente decreto può:

a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico e s.m.i., produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;

b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione

Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-nonies del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

#### Articolo 9

Al fine della realizzazione del metanodotto, la SNAM RETE GAS S.p.A., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la determinazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

#### Articolo 10

Per lo stesso periodo di anni due, è dovuta alla Ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportati nel piano particellare.

#### Articolo 11

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

IL DIRETTORE GENERALE Rosaria Fausta Romano

#### Elenco delle Ditte e dei terreni da asservire ed occupare temporaneamente in Comune di Ravenna:

**Ditta 1** – Istituzioni di Assistenza Riunite Galletti Abbiosi Mons. Giulio Morelli Pallavicini Baronio, Bentini Giovanna, Zauli Manuela, Morelli Maria, Ceccarelli Elena, Zauli Laura, Monti Silvana, Ceccarelli Giovanna, Eredi Sconosciuti Montevecchi Angiolo, Camporesi Maria Rosa, Baravelli Lucia, Montevecchi Maurizio, Montevecchi Massimo, Cesaretti Ivana, Giovannini Adriana, Spezzati Maria Teresa, Antonellini Maria; foglio 152 sezione Ravenna "A" particella 47; foglio 140 sezione Ravenna "Sant'Alberto B" particella 1; foglio 139 sezione Ravenna "Sant'Alberto B" particella 77.

**Ditta 2** – Bartolini Lisa, Giraldi Daniele, Credito Cooperativo Ravennate Forlivese e Imolese Soc. Coop.; foglio 140 sezione Ravenna "Sant'Alberto B" particella 145.

**Ditta 3** – Bagnolini Argia, Di Domenico Maria, Fabri Guarini Giovanni, Fabri Guarini Maria Eleonora, Fabri Guarini Pier Guido, Laghi Daniele, Laghi Graziella, Laghi Maurizio, Laghi Paolo, Luisada Franca, Pezzi Angelo, Eredi Sconosciuti Pezzi Renato, Rossini Santa; foglio 139 sezione Ravenna "Sant'Alberto B" particella 26.

**Ditta 4** – Bagnolini Argia, Di Domenico Maria, Fabri Guarini Giovanni, Fabri Guarini Maria Eleonora, Fabri Guarini Pier Guido, Laghi Daniele, Laghi Graziella, Laghi Maurizio, Laghi Paolo, Luisada Franca, Pezzi Angelo, Eredi Sconosciuti Pezzi Renato, Rossini Santa, Servidori Ersilia; foglio 139 sezione Ravenna "Sant'Alberto B" particella 25.

per SNAM RETE GAS S.p.A

Giorgio Moncalvo

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio per la Costruzione nuova dorsale MT 15 kV "Fadebe", ricostruzione di tratto di linea elettrica MT a 15 kV "GUISA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo e costruzione di due nuove cabine secondarie MT/BT denominate "Guisa" e "Borgofollo" nei Comuni di Crevalcore (BO) e Sant'Agata Bolognese (BO) – Rif. 3572/3188**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3188** del 20/1/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 8766/2021 del 20/1/2021 (pratica Sinadoc 2838/2021), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

*Costruzione nuova dorsale MT 15 kV "Fadebe", ricostruzione di tratto di linea elettrica MT a 15 kV "GUISA" in cavo elicordato aereo e sotterraneo e costruzione di due nuove cabine secondarie MT/BT denominate "Guisa" e "Borgofollo" nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese.*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese per l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le **strade vicinali Cagnola e Bisentolo**, in Comune di Crevalcore, e le particelle catastali di seguito identificate:

**Comune di Crevalcore: Foglio 92** mappali 185, 198, 155; **Foglio 94** mappali 968, 557, 598, 194, 1083, 1101, 1270, 1271, 1272, 1285, 1296, 1297, 1299, 1300, 1301, 679; **Foglio 96** mappali 475, 464, 469, 512, 604, 609, 589, 656, 571, 573, 66, 572, 613, 446, 621, 619, 445, 45, 48, 99, 454, 315, 72, 430, 413, 77, 623; **Foglio 98** mappali 30, 410, 502, 592, 442; **Foglio 100** mappali 1, 30, 318, 278; **Foglio 109** mappali 82, 83, 98, 103, 107, 133; **Foglio 110** mappali 269, 282, 283, 284, 80, 81, 82; **Foglio 114** mappali 86, 7, 61, 9, 2, 136, 118, 120, 144, 146, 64, 65, 66, 67, 140, 143, 145, 155, 26, 69; **Comune di Sant'Agata Bolognese: Foglio 3** mappali 9, 10, 34, 65; **Foglio 5** mappali 164, 111.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega del la dirigente dell' Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni

Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal **17/2/2021**, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento con cinque cabine elettriche MT/Bt denominate "GIOIA 1 – GIOIA 2 – GIOIA 3 – GIOIA 4 - GIOIA 5" in Comune di Castel San Pietro Terme (BO)– Rif. 3572/3331**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza **rif. e-dis 3572/3331** del 21/1/2021, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 10114/2021 del 22/1/2021 (pratica Sinadoc 3173/2021) e rettificata con nota in atti con PG 13654/2021 del 28/1/2021, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

*Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per il collegamento con cinque cabine elettriche MT/Bt denominate "GIOIA 1 – GIOIA 2 – GIOIA 3 – GIOIA 4 - GIOIA 5" in Comune di Castel San Pietro Terme.*

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme per

l'apposizione del vincolo espropriativo e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le particelle catastali in Comune di Castel San Pietro Terme di seguito identificate: Foglio 60 mappali 25, 219, 227, 388, 407, 410, 417, 423, 431, 443, 452, 454, 486, 489, 516, 520, 523.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'incarico di funzione Autorizzazioni complesse ed energia, Stefano Stagni, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 17/2/2021, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni è fissato in 90 giorni dalla comunicazione di indizione. L'eventuale riunione della conferenza in modalità sincrona si svolgerà entro 10 giorni dalla scadenza del suddetto termine.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi